

Gazzetta ufficiale

delle Comunità europee

ISSN 0378-701 X

C 334

25° anno

20 dicembre 1982

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Sommario

I Comunicazioni

Parlamento europeo

Sessione 1982/1983

Processo verbale della seduta di lunedì 15 novembre 1982

1. Ripresa della sessione	1
2. Approvazione del processo verbale	1
3. Commemorazione	1
4. Petizioni	1
5. Storno di stanziamenti	2
6. Proposte di risoluzione di cui all'articolo 49 del regolamento	2
7. Autorizzazione a elaborare relazioni — Competenza delle commissioni	2
8. Deferimento in commissione	2
9. Presentazione di documenti	2
10. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio	11
11. Regolamento relativo all'indicazione dell'origine di taluni prodotti tessili importati da paesi terzi	11
12. Delega a una commissione del potere deliberante	11
13. Ordine dei lavori	11
14. Termine per la presentazione di emendamenti	13
15. Tempo di parola	13
16. Seguito dato dalla Commissione ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento	14
17. Composizione del Parlamento	14
18. Richieste di revoca dell'immunità parlamentare (discussione)	14
19. Interrogazione orale con discussione dell'on. Prout, a nome del gruppo democratico europeo, alla Commissione: Mancanza di azione da parte della Commissione in merito a una risoluzione del Parlamento su un programma operativo della Commissione	14
20. Ordine del giorno della prossima seduta	15
Allegato (seguiti dati dalla Commissione ai pareri del Parlamento)	15

Processo verbale della seduta di martedì 16 novembre 1982

1. Approvazione del processo verbale	18
2. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)	18
3. Interrogazione orale con discussione dell'on. Seeler, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, alla Commissione: Conferenza ministeriale del GATT	20

4. Politica comune di ricerca (discussione)	20
5. Fonti energetiche alternative (discussione)	21
6. Metrologia applicata a materiali di riferimento (discussione)	21
7. Strutture tariffarie dell'energia (discussione)	21
8. Controllo di bilancio di Ispra — Rendiconto CECA per il 1980 — Commenti relativi allo scarico per il 1979 — Relazione concernente il FEAOG, sezione garanzia — Costo di bilancio della PAC (discussione)	21
9. Composizione del Parlamento	22
10. Benvenuto	22
11. Tempo delle interrogazioni	22
12. Decesso di un giudice della Corte di giustizia	23
13. Controllo di bilancio di Ispra — Rendiconto CECA per il 1980 — Commenti relativi allo scarico per il 1979 — Relazione concernente il FEAOG, sezione garanzia — Costo di bilancio della PAC (seguito della discussione)	23
14. Mancanza di azione da parte della Commissione in merito a una risoluzione (seguito della discussione)	23
15. Sviluppo nell'America Centrale — Aiuto ai PVS non associati (discussione)	23
16. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione dell'elenco degli argomenti)	24
17. Decisione su due richieste di revoca dell'immunità parlamentare di un membro	25
18. Risoluzione sulla conferenza ministeriale del GATT del novembre 1982	25
19. Politica comune di ricerca (votazione)	27
20. Risoluzione recante chiusura della procedura di consultazione sulle relazioni sull'applicazione dei regolamenti (CEE) n. 1302/78 e (CEE) n. 1303/78 relativi alla concessione di un sostegno finanziario ai progetti di sfruttamento delle fonti energetiche alternative e a progetti dimostrativi che permettono risparmi di energia; sulla politica energetica della Comunità europea al riguardo delle fonti energetiche alternative	28
21. Risoluzione a conclusione della procedura di consultazione sulla proposta concernente un programma quinquennale di ricerca e sviluppo nel settore della metrologia applicata e dei materiali di riferimento — Azione indiretta non nucleare (1983—1987)	29
22. Risoluzione su un atteggiamento comune in materia di strutture per la fissazione dei prezzi dell'energia	30
23. Risoluzione sugli aspetti di controllo di bilancio dello stabilimento del Centro comune di ricerca di Ispra	32
— Risoluzione sulla relazione della Corte dei conti sugli stati finanziari della CECA al 31 dicembre 1980	34
— Risoluzione sul seguito dato alle decisioni di scarico per l'esercizio 1979	37
— Risoluzione sulla relazione concernente il FEAOG, sezione garanzia, settore dei cereali, elaborata dalla Missione straordinaria di controllo della Commissione delle Comunità europee	39
— risoluzione sui costi di bilancio della politica agricola comune nel settore dei cereali e sui fattori che possono incidere su tali costi	41
24. Mancanza di azione da parte della Commissione in merito a una risoluzione (votazione) ..	43
25. Ordine del giorno della prossima seduta	44

Processo verbale della seduta di mercoledì 17 novembre 1982

1. Approvazione del processo verbale	47
2. Presentazione di documenti	47
3. Benvenuto	48
4. Ampliamento a sud della Comunità (discussione)	48
5. Benvenuto	48
6. Ampliamento a sud della Comunità (seguito della discussione)	48
7. Benvenuto	49
8. Ordine del giorno	49

9. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (obiezioni)	49
10. Dichiarazione della Commissione	50
11. Ordine del giorno (seguito del punto 8 del presente processo verbale)	50
12. Relazione annua sulla situazione economica della Comunità (discussione)	50
13. — Risoluzione sull'ampliamento della Comunità alla Spagna e al Portogallo	54
— Risoluzione sull'agricoltura mediterranea di fronte ai problemi posti dall'ampliamento della Comunità verso sud	63
14. Tempo delle interrogazioni	72
15. Ordine del giorno della prossima seduta	72

Processo verbale della seduta di giovedì 18 novembre 1982

1. Approvazione del processo verbale	77
2. Ordine del giorno	77
3. Risoluzione sull'Eurocontrol e sulla sua responsabilità politica	77
4. Risoluzione sugli avvenimenti in Argentina	78
Risoluzione sulla situazione in Uruguay	79
5. Convenzione sul diritto del mare	80
6. Risoluzione sulla lotta alla crisi siderurgica in Europa	81
7. Risoluzione sulla situazione in Somalia	83
8. — Risoluzione su recenti misure adottate dal governo francese in materia di scambi commerciali	85
— Risoluzione sugli accordi commerciali tra la CEE e il Giappone	85
— Risoluzione sulle restrizioni alle importazioni in Francia	86
9. Risoluzione sull'obbligo della Commissione di consultare il Parlamento in merito a decisioni che potrebbero avere ripercussioni politiche e conseguenze finanziarie	87
10. Risoluzione sulla risposta della Comunità al mancato rispetto di alcuni membri della Commissione internazionale delle balene alla decisione della CIB di por fine allo sfruttamento commerciale delle balene	87
11. Ordine del giorno	88
12. — Risoluzione sul sisma che il 17 ottobre 1982 ha colpito la Regione dell'Umbria	88
— Risoluzione sui danni causati dal terremoto in Umbria e in alcune zone delle Marche	89
— Risoluzione sulle conseguenze del terremoto in Umbria	90
— Risoluzione sull'aiuto comunitario alle regioni colpite di recente dalle inondazioni in Grecia	90
— Risoluzione su un aiuto urgente a seguito dei violenti temporali nella metà sud della Francia	91
— Risoluzione su un aiuto finanziario alle zone della Francia e della Spagna colpite dalla tempesta	91
— Risoluzione sulle inondazioni nelle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria	92
13. Risoluzione sulle tasse di iscrizione richieste agli alunni e studenti stranieri in Belgio	92
14. Dichiarazione della Commissione	93
15. Prezzi agricoli per il 1983/1984 — Corresponsabilità nel settore lattiero (discussione) ...	94
16. Risoluzione sui problemi e sulle prospettive della politica comune di ricerca	94
17. Risoluzione sulla mancanza di azione da parte della Commissione in merito a una risoluzione del Parlamento su un programma operativo della Commissione	100
18. Risoluzione sugli orientamenti del Parlamento europeo in vista dell'elaborazione delle proposte di prezzi e delle misure connesse per la campagna 1983/1984	101
19. Risoluzione su forniture gratuite alla Polonia di frutta d'intervento	112
20. Relazione annua sulla situazione economica della Comunità (seguito della discussione) ..	113
21. Sviluppo nell'America Centrale — Aiuto ai PVS non associati (seguito della discussione) .	113

22. Nuovi protocolli finanziari tra la Comunità e paesi del sud del Mediterraneo	113
23. Direttiva concernente le imposte sul consumo dei tabacchi lavorati (discussione)	113
24. Ordine del giorno della prossima seduta	114

Processo verbale della seduta di venerdì 19 novembre 1982

1. Approvazione del processo verbale	119
2. Presentazione di documenti	119
3. Petizioni	120
4. Deferimento in commissione	120
5. Applicazione del regolamento	121
6. Verifica di poteri	121
7. Procedura senza relazione	121
8. Risoluzione recante chiusura della procedura di consultazione sulla proposta concernente un regolamento che modifica i regolamenti (CEE) n. 3164/76 e (CEE) n. 2964/79 relativi al contingente comunitario per i trasporti di merci su strada effettuati fra Stati membri	121
9. Corresponsabilità nel settore lattiero (votazione)	122
10. Risoluzione recante chiusura della procedura di consultazione sulla proposta concernente l'adozione della relazione annuale sulla situazione economica della Comunità e alla fissazione degli orientamenti di politica economica per il 1983	123
11. Risoluzione sulla comunicazione concernente un'azione speciale per lo sviluppo economico e sociale dell'America Centrale e recante chiusura della procedura di consultazione sulla proposta concernente una decisione che completa gli orientamenti generali per il 1982 in materia di aiuto finanziario e tecnico a favore dei paesi in via di sviluppo non associati ..	127
12. Risoluzione recante chiusura della procedura di consultazione sulle raccomandazioni concernenti i regolamenti relativi alla conclusione dei nuovi protocolli finanziari tra la Comunità europea e taluni paesi del sud Mediterraneo	130
13. Direttiva concernente le imposte sui consumi dei tabacchi lavorati (seguito)	131
14. Risoluzione recante chiusura della procedura di consultazione sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo a norme comuni che vietano l'importazione nella Comunità di pelli di taluni cuccioli ali foca e di prodotti da esse derivati	132
15. Risoluzione che conclude la procedura di consultazione sulla proposta relativa a una decisione concernente la conclusione del protocollo alla convenzione di Barcellona del 1976 relativo alla protezione del Mare Mediterraneo dall'inquinamento di origine tellurica ...	136
16. Risoluzione che conclude la procedura di consultazione sulla proposta concernente una direttiva che modifica la direttiva 80/51/CEE del 20 dicembre 1979 relativa alla limitazione delle emissioni sonore degli aeromobili subsonici	137
17. Risoluzione recante chiusura della procedura di consultazione sulla proposta relativa a una direttiva del Consiglio concernente i valori limite degli scarichi di cadmio nell'ambiente idrico e gli obiettivi di qualità del cadmio nell'ambiente idrico e sulla proposta di risoluzione sull'esportazione in Svezia di prodotti contenenti cadmio	138
18. Proposte di risoluzione iscritte nel registro (articolo 49 del regolamento)	145
19. Termine per la presentazione di emendamenti	145
20. Trasmissione di risoluzioni approvate nel corso della presente seduta	145
21. Calendario delle prossime sedute	145
22. Interruzione della sessione	145

I

*(Comunicazioni)***PARLAMENTO EUROPEO**

SESSIONE 1982/1983

Sedute dal 15 al 19 novembre 1982

Palazzo d'Europa — Strasburgo

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI LUNEDÌ 15 NOVEMBRE 1982

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Presidente**(La seduta inizia alle 17.00)***1. Ripresa della sessione**

Il presidente dichiara ripresa la sessione del Parlamento europeo, interrotta il 29 ottobre 1982.

2. Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

3. Commemorazione

Il presidente rende omaggio, a nome del Parlamento, alla memoria dell'on. Ilias Glykofridis, deceduto il 20 ottobre scorso ad Atene, e dell'on. Victor Michel deceduto nella notte fra il 5 e 6 novembre 1982 a Bruxelles.

4. Petizioni

Il presidente comunica di aver ricevuto:

- dal sig. P. Lambe, una petizione sull'ingiustizia perpetrata da una banca tedesca (n. 46/82),
- dal sig. L. Macoschi, presidente della « Lega antiviuzionista nazionale », una petizione sulla protezione dei piccoli uccelli canori (n. 47/82),
- dall'E.E.B. (European environmental bureau) e dal B.E.U.C. (Bureau européen des unions de consommateurs) una petizione sul piombo nella benzina (n. 48/82),

— dal sig. H. Adler una petizione sulla questione di Danzica (n. 49/82).

Queste petizioni sono state iscritte nel ruolo generale previsto all'articolo 108, paragrafo 3, del regolamento e, conformemente al paragrafo 4 dello stesso articolo, deferite alla commissione per il regolamento e le petizioni.

- a) Le petizioni nn. 34/82, 36/82, 37/82 e 38/82 sono trasmesse alla Commissione perché fornisca informazioni complementari.
- b) — Petizioni nn. 19/80, 26/80 e 42/80 : la commissione per il regolamento e le petizioni ha chiesto che la relazione della commissione giuridica (doc. 1-546/82) e la risoluzione a essa attinente, non appena questa sarà stata approvata dal Parlamento, siano trasmesse ai postulanti. Essa considera così concluso l'esame di queste petizioni.
- Petizione n. 81/80 : la commissione per il regolamento e le petizioni ha chiesto che il parere della commissione giuridica sia trasmesso al postulante (PE 79.947/def.). Essa considera così concluso l'esame di questa petizione.
- Petizione n. 8/81 : la commissione per il regolamento e le petizioni chiede che il parere della commissione giuridica (PE 77.549/def.) sia trasmesso al postulante. Essa considera così concluso l'esame di questa petizione.

Lunedì 15 novembre 1982

— Petizione n. 23/82 : la commissione per il regolamento e le petizioni ha chiesto che il parere della commissione per l'agricoltura (PE 78.342/def.) sia trasmesso ai postulanti e che sia loro comunicato che riceveranno la relazione d'iniziativa della stessa commissione e la risoluzione a essa attinente, non appena questa sarà stata approvata dal Parlamento. Essa considera così concluso l'esame di questa petizione.

— Petizione n. 1/82 : la commissione per il regolamento e le petizioni ha chiesto che il parere della commissione economica e monetaria (PE 80.713) e le informazioni complementari fornite dalla Commissione PE 81.048) siano trasmesse al postulante e che gli sia comunicato che questa petizione è stata sottoposta all'attenzione dei ministri competenti dei due Stati interessati. Essa considera così concluso l'esame di questa petizione.

c) La petizione n. 24/82 è archiviata, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 5, del regolamento, poiché il postulante non ha fornito le informazioni complementari che gli erano state richieste.

5. Storno di stanziamenti

La commissione per il controllo di bilancio ha approvato la proposta di storno di stanziamenti n. 35/82 (doc. 1-655/82), fermo restando che gli stanziamenti dovranno essere utilizzati soltanto per progetti in via di esecuzione.

6. Proposte di risoluzione di cui all'articolo 49 del regolamento

La proposta di risoluzione di cui al doc. 1-568/82 è decaduta.

7. Autorizzazione a elaborare relazioni — Competenza delle commissioni

Il presidente comunica :

a) che l'ufficio di presidenza ampliato ha autorizzato :

- la commissione economica e monetaria a elaborare :
 - una relazione sulla situazione e il futuro dell'industria automobilistica nella Comunità,
 - una relazione sulla convergenza delle economie nella Comunità,
 - una relazione sulla situazione e il futuro della siderurgia nella Comunità,
 - una relazione sulla situazione e il futuro del settore della chimica nella Comunità ;

— la commissione per lo sviluppo e la cooperazione a elaborare :

- una relazione sull'attuazione di una politica comunitaria in favore dei profughi (competenti per parere: commissione politica e commissione giuridica),
- una relazione sul memorandum della Commissione sulla politica comune dello sviluppo (competente per parere : commissione per i bilanci) ;

— la commissione per il controllo di bilancio a elaborare :

- una relazione sui comitati amministrativi, scientifici e di consultazione,
- una relazione sul controllo parlamentare delle attività della Banca europea per gli investimenti,
- una relazione sugli aspetti del controllo di bilancio relativi all'embargo del 1980 sulla vendita di prodotti agricoli all'URSS ;

b) di avere consultato per parere :

- la commissione per l'agricoltura sul problema dell'inquinamento del Mare del Nord (competente per l'esame di merito : commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori — relatore : on. Maij-Weggen — già consultata per parere : commissione per i bilanci),
- la commissione giuridica sulla situazione di pericolo che rappresenta la commercializzazione dei nuovi mezzi d'informazione per il pluralismo di opinioni (competente per l'esame di merito : commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport),
- la commissione giuridica sui diritti dell'uomo nella Comunità europea e i paesi che hanno concluso accordi preferenziali con la Comunità economica europea (competente per l'esame di merito : commissione politica — relatore : on. Van Miert — già consultata per parere : commissione per lo sviluppo e la cooperazione).

8. Deferimento in commissione

Contrariamente a quanto annunciato il 13 settembre 1982 (vedi processo verbale in tale data, punto 10) la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-543/82 è stata deferita, per l'esame di merito, alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, mentre la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-545/82 è deferita, per l'esame di merito, alla commissione giuridica.

9. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto :

Lunedì 15 novembre 1982

a) dal Consiglio le seguenti richieste di consultazione :

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo alla conclusione dell'accordo fra il governo della Repubblica popolare rivoluzionaria di Guinea e la Comunità economica europea sulla pesca al largo della costa guineana (doc. 1-756/82)

deferita, per l'esame di merito, alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione, (per quanto concerne gli aspetti « cooperazione » e alla commissione per l'agricoltura (per quanto concerne gli aspetti « pesca ») e, per parere, alla commissione per i bilanci ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo all'apertura, alla ripartizione e alle modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario di carne bovina congelata della sottovoce 02.01 A II b) della tariffa doganale comune (1983) (doc. 1-757/82)

deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un progetto di raccomandazione del Consiglio relativa ai metodi per fissare i prezzi e le tariffe del gas naturale nella Comunità (doc. 1-758/82)

deferita alla commissione per l'energia e la ricerca, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione economica e monetaria ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una raccomandazione di decisione del Consiglio concernente la conclusione del protocollo alla convenzione di Barcellona del 1976, relativo alle zone specialmente protette del Mediterraneo (doc. 1-762/82)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo al regime d'importazione applicabile nei confronti di taluni paesi terzi nel settore delle carni ovine e caprine per il 1983 (doc. 1-763/82)

deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per l'agricoltura e alla commissione per i bilanci ;

- sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti

I. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 218/81 relativo all'apertura di un contingente tariffario comunitario per la carne di bufalo congelata di cui alla sottovoce 02.01 A II b) 4 bb) 33 della tariffa doganale comune

II. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 217/81 relativo all'apertura di un contingente tariffario comunitario per le carni bovine di qualità pregiata, fresche, refrigerate o congelate, delle sottovoci 02.01 A II a) e 02.01 A II b) della tariffa doganale comune

(doc. 1-764/82)

deferite alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione relativa agli orientamenti generali per il 1983 in materia di aiuto finanziario e tecnico a favore dei paesi in via di sviluppo non associati (doc. 1-765/82)

deferita alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci e alla commissione per il controllo di bilancio ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente l'adozione della relazione annuale sulla situazione economica della Comunità e la fissazione degli orientamenti di politica economica per il 1983 (doc. 1-818/82)

deferita alla commissione economica e monetaria ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione che abilita la Commissione a contrarre prestiti a titolo del nuovo strumento comunitario per promuovere gli investimenti nella Comunità (doc. 1-826/82)

deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva che modifica la direttiva 76/756/CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative all'installazione dei dispositivi di illuminazione e di segnalazione luminosa dei

Lunedì 15 novembre 1982

veicoli a motore e dei loro rimorchi (doc. 1-827/82)

deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i trasporti ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva recante modifica della direttiva 79/112/CEE relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari destinati al consumatore finale, nonché la relativa pubblicità (doc. 1-828/82)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per l'agricoltura e alla commissione giuridica ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo a norme comuni che vietano l'importazione nella Comunità di pelli di taluni cuccioli di foca e di prodotti da esse ricavati (doc. 1-829/82)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per l'agricoltura e alla commissione per le relazioni economiche esterne ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro : rumore (doc. 1-830/82)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione ;

- sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti i regolamenti relativi alla conclusione dei nuovi protocolli finanziari tra la Comunità economica europea e la Repubblica democratica popolare di Algeria e la Repubblica tunisina (doc. 1-835/82)

deferite alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e, per

parere, alla commissione per i bilanci e alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione ;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo alle dichiarazioni sulle catture effettuate dalle navi battenti bandiera di uno Stato membro della Comunità che operano nelle zone di pesca di taluni paesi in via di sviluppo con i quali la Comunità ha concluso un accordo in materia di pesca (doc. 1-848/82)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione ;

b) dalle commissioni parlamentari le seguenti relazioni :

- relazione dell'on. Newton Dunn, a nome della commissione per i bilanci, sulla riforma statistica europea (doc. 1-744/82) ;
- relazione dell'on. Key, a nome della commissione per il controllo di bilancio, su

I. i conti del Parlamento europeo e il discharge per l'esercizio 1980

II. il discharge da dare alla Commissione per l'esecuzione del bilancio della Comunità europea per l'esercizio 1980 e la relazione della Corte dei conti (doc. 1-820/81)

III. il discharge da dare alla Commissione della Comunità europea per l'utilizzazione degli stanziamenti relativi al quarto Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 1980

IV. le osservazioni che accompagnano le decisioni di scarico per l'esecuzione del bilancio della Comunità europea per l'esercizio 1980 (articolo 85 del regolamento finanziario del 21 dicembre 1977)

V. il discharge da dare alla Commissione della Comunità europea per le attività del primo, secondo e terzo Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 1980

(doc. 1-760/82) ;

- relazione dell'on. Irmer, a nome della commissione per il controllo di bilancio, sul seguito dato alle decisioni di scarico per l'esercizio 1979 (doc. 1-761/82) ;

- relazione dell'on. Michel, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un'azione speciale per lo sviluppo economico e sociale in

Lunedì 15 novembre 1982

- America Centrale (COM(82) 257 def.) e sulla proposta della Commissione delle Comunità europee (doc. 1-559/82 — COM(82) 481 def.) al Consiglio concernente una decisione che completa gli orientamenti generali per il 1982 in materia di aiuto finanziario e tecnico a favore dei paesi in via di sviluppo non associati. (doc. 1-784/82) ;
- relazione dell'on. Sutra, a nome della commissione per l'agricoltura, sull'agricoltura mediterranea di fronte ai problemi posti dall'ampliamento della Comunità verso sud (doc. 1-785/82) ;
 - relazione dell'on. Penders, a nome della commissione politica, sulla situazione nel Medio Oriente (doc. 1-786/82) ;
 - relazione dell'on. Junot, a nome della commissione per i trasporti, sulle misure di sicurezza negli aeromobili (doc. 1-788/82) ;
 - terza relazione dell'on. Beumer, a nome della commissione economica e monetaria, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-328/80 — COM(80) 69 def.) concernente una direttiva che modifica la direttiva 72/464/CEE relativa alle imposte diverse dall'impsta sulla cifra d'affari che gravano sul consumo dei tabacchi manufatturati (doc. 1-789/82) ;
 - relazione dell'on. Buttafuoco, a nome della commissione per i trasporti, sui problemi relativi al transito di merci in provenienza da o a destinazione della Comunità attraverso l'Austria, la Svizzera e la Jugoslavia (doc. 1-792/82) ;
 - relazione dell'on. Vié, a nome della commissione giuridica, sulla firma e la ratifica della convenzione sul diritto del mare (doc. 1-793/82) ;
 - relazione dell'on. Schmid, a nome della commissione per l'energia e la ricerca, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-522/82 — COM(82) 362 def.) concernente un programma quinquennale di ricerca e sviluppo nel settore della metrologia applicata e dei materiali di riferimento — Azione indiretta non nucleare (1983—1987) (doc. 1-799/82) ;
 - relazione dell'on. Weber, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta di direttiva del Consiglio concernente i valori limite degli scarichi di cadmio nell'ambiente idrico e gli obiettivi di qualità per il cadmio nell'ambiente idrico (doc. 1-37/81 — COM(81) 56 def.) e sulla proposta di risoluzione, presentata dagli on. Moreland, Prout e Sherlock, sull'esportazione in Svezia di prodotti contenenti cadmio (doc. 1-821/82) ;
 - relazione dell'on. Ruffolo, a nome della commissione economica e monetaria, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-818/82 — COM(82) 677 def.) concernente l'adozione della relazione annuale sulla situazione economica della Comunità e la fissazione degli orientamenti di politica economica per il 1983 (doc. 1-822/82) ;
 - relazione dell'on. Collins, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-829/82 — COM(82) 639/def.) concernente un regolamento sulle norme relative al divieto di importare nella Comunità le pelli di taluni cuccioli di foca e i prodotti da esse derivati (doc. 1-831/82) ;
 - relazione dell'on. Donnez, a nome della commissione giuridica, su due richieste di revoca dell'immunità di un membro (doc. 1-832/82) ;
 - relazione dell'on. Gabert, a nome della commissione per il controllo di bilancio, sulla relazione della Corte dei conti sugli stati finanziari della CECA al 31 dicembre 1980 nonché sul discharge da dare alla Commissione delle Comunità europee per il rendiconto della CECA relativo all'esercizio 1980 (doc. 1-834/82) ;
 - relazione dell'on. Mouchel, a nome della commissione per l'agricoltura, sugli orientamenti del Parlamento europeo in vista dell'elaborazione delle proposte di prezzi e delle misure connesse per la campagna 1983/1984 (doc. 1-837/82) ;
 - relazione dell'on. Junot, a nome della commissione per i trasporti, sullo snellimento delle formalità negli aeroporti della Comunità europea (doc. 1-842/82) ;
 - relazione dell'on. Seefeld, a nome della commissione per i trasporti, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-652/82 — COM(82) 562 def.) concernente un regolamento che modifica i regolamenti (CEE) n. 3164/76 e (CEE) n. 2964/79, relativi al contingente comunitario per i trasporti di merci su strada effettuati fra Stati membri (doc. 1-843/82) ;

Lunedì 15 novembre 1982

- relazione dell'on. Carossino, a nome della commissione per i trasporti, sul ruolo dei porti nella politica comune dei trasporti (doc. 1-844/82);
 - relazione dell'on. Papantoniou, a nome della commissione economica e monetaria, sull'undicesima relazione della Commissione delle Comunità europee sulla politica di concorrenza (doc. 1-86/82) (doc. 1-845/82);
 - relazione dell'on. Filippi, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle raccomandazioni di regolamenti presentati dalla Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-418/82 e doc. 1-835/82) relativa alla conclusione dei nuovi protocolli finanziari tra la Comunità europea e paesi del sud del Mediterraneo (doc. 1-846/82);
 - relazione dell'on. Forster, a nome della commissione economica e monetaria, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-740/81 — COM(81) 590 def.) relativa a una direttiva sulle tariffe dei trasporti aerei di linea tra Stati membri (doc. 1-847/82);
 - relazione dell'on. Mihr, a nome della commissione economica e monetaria, sul movimento di cooperative nella Comunità europea (doc. 1-849/82);
- c) le seguenti interrogazioni orali:
- interrogazione orale con discussione dell'on. Fuillet, a nome del gruppo socialista, alla Commissione sugli accordi sul latte Algeria-CEE (doc. 1-800/82);
 - interrogazione orale con discussione dell'on. Brok, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), al Consiglio sulla disoccupazione giovanile (doc. 1-801/82);
 - interrogazione orale con discussione dell'on. J. Hoffmann, De March, Frischmann, Piquet, Damette, Fernandez, alla Commissione, sull'occupazione, le qualifiche, la competitività e la ricerca nel settore automobilistico (doc. 1-820/82);
 - interrogazione orale con discussione dell'on. Bonaccini, Calvez, Chanterie, Didò, K.H. Hoffmann, Macario, J. Moreau, Salisch e Vetter, al Consiglio, sulla politica economica e sociale della Comunità (doc. 1-803/82);
 - interrogazione orale con discussione dell'on. Seeler, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, alla Commissione, sulla conferenza ministeriale del GATT (doc. 1-804/82);
 - interrogazione orale con discussione dell'on. Denis, Ferrero, Vergès, Adamou, Kyrkos, Bose-rup, Baduel Glorioso, alla Commissione, sulla condanna a morte di tre membri dell'ANC (doc. 1-805/82);
 - interrogazione orale con discussione dell'on. de la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, alla Commissione, sul rafforzamento del sistema monetario europeo (doc. 1-806/82);
 - interrogazione orale con discussione dell'on. de la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, al Consiglio, sul rafforzamento del sistema monetario europeo (doc. 1-807/82);
 - interrogazione orale con discussione dell'on. Glinne, a nome del gruppo socialista, al Consiglio, sull'aiuto speciale alle regioni colpite dalla crisi della siderurgia europea (doc. 1-809/82);
 - interrogazioni orali degli on. Gontikas, Pranchère, Cousté, Balfe, Ewing, Hopper, Prag, Alavanos, Efremidis, Albers, Paulhan, Davern, Maher, Lalor, Adamou, Moorhouse, Lagakos, Seligman, Seal, Bonde, Kirk, Deleau, Galland, Remilly, Squarcialupi, Skovmand, van den Heuvel, Hammerich, Pearce, Purvis, lord Douro, Kaloyannis, Newton Dunn, Kyrkos, Patterson, Petersen, Adam, de Ferranti, Moreland, Scrivener, Israël, Deniau, Aigner, Marshall, Pasmazoglou, Møller, O'Donnell, Bonaccini, Papaefstratiou, Meghay, Rogalla, Pattison, Collins, Fergusson, Kazazis, Clinton, Van Miert, Deleau, Remilly, Davern, Lalor, Moorhouse, Ewing, Radoux, Normanton, Cousté, Skovmand, M. Martin, Kaloyannis, Johnson, Schleicher, Balfe, Hutton, Adam, Moreland, Pasmazoglou, Pöttering, von Wogau, Wedekind, Israël, Papaefstratiou, Meghay, Gaiotti De Biase, Rogalla, Pranchère, Treacy, Lomas, Ewing, Balfe, Israël, Møller, Dury, Moreland, Aigner, Habsburg, Konrad Schön, d'Ormesson, Seligman, conformemente all'articolo 44 del regolamento, per il tempo delle interrogazioni del 16 e 17 novembre 1982 (doc. 1-850/82);
- d) le seguenti proposte di risoluzione, presentate ai sensi dell'articolo 47 del regolamento:
- proposta di risoluzione dell'on. G. Fuchs, sulla situazione dell'Agenzia internazionale per lo sviluppo (AIS) (doc. 1-740/82) deferita alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione;

Lunedì 15 novembre 1982

- proposta di risoluzione degli on. Gaiotti De Biase, Cassanmagnago Cerretti, Antoniozzi, Bournias, Herman, Estgen, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sulla crisi dell'ONU (doc. 1-741/82)

deferita alla commissione politica ;

- proposta di risoluzione dell'on. Kallias sul principio secondo cui il trattamento riservato ai paesi associati non può mai essere più favorevole di quello accordato ai paesi che hanno aderito alla Comunità, anche durante il periodo transitorio la cui durata è stabilita dall'atto di adesione (doc. 1-742/82)

deferita alla commissione politica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per l'agricoltura e alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione ;

- proposta di risoluzione dell'on. Kallias, sull'opportunità che il Parlamento europeo non sia chiamato a pronunciarsi su questioni di scarsa importanza, che potrebbero essere trattate a livello amministrativo, permettendo così di accelerare e di rendere più efficaci i suoi lavori (doc. 1-743/82)

deferita alla commissione per il regolamento e le petizioni, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione giuridica e alla commissione politica ;

- proposta di risoluzione dell'on. Balfe sulla partecipazione dei militari invalidi alla parata per le Falklands (doc. 1-745/82) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento) ;

- proposta di risoluzione degli on. Junot, I. Friedrich, Pflimlin, Lord Harmer-Nicholls, Veil, L. Moreau, Vandewiele, Sir James Scott-Hopkins, Pasmazoglou, Donnez, d'Ormesson, Faure, Ansquer, Cousté, Cronin, Deleau, Deniau, De Valera, Ewing, Flanagan, Geronimi, Israël, Delatte, Lalor, de la Malène, Mouchel, Nyborg, Paulhan, Remilly, Vié, Weiss, Dury, Vayssade, Jonker, Spinelli, Pruvot, sulla creazione di una competizione sportiva denominata « Giochi della Comunità » (doc. 1-746/82)

deferita alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport ;

- proposta di risoluzione degli on. Buttafuoco, Romualdi, Almirante e Petronio sul rinnovo

dell'accordo di pesca italo-tunisino (doc. 1-747/82)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione ;

- proposta di risoluzione dell'on. Purvis sull'ECU (doc. 1-748/82)

deferita alla commissione economica e monetaria ;

- proposta di risoluzione degli on. Almirante, Romualdi, Buttafuoco, Petronio sul fallimento della compagnia di navigazione « Lauro » a Napoli (doc. 1-749/82)

deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione, alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale e alla commissione per i bilanci ;

- proposta di risoluzione degli on. Tyrrell, Janssen van Raay, Gontikas sul progetto di legge greco in materia di prodotti farmaceutici (doc. 1-750/82)

deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione giuridica ;

- proposta di risoluzione degli on. Seal, Meghay, Lomas, Boyes, Clwyd sugli aiuti speciali alla popolazione di Todmorden, nello Yorkshire occidentale, danneggiata da gravi allagamenti nel giugno del 1982 (doc. 1-751/82)

deferita, per l'esame di merito, alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;

- proposta di risoluzione degli on. Lalor, Davern, Cronin, Junot, Israël sul perdurare del conflitto nell'Irlanda del Nord (doc. 1-752/82)

- deferita alla commissione politica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione economica e monetaria e alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione ;

- proposta di risoluzione dell'on. Moreland sulle cause di affidamento e sulla sottrazione di minori con trasporto al di là delle frontiere nazionali (doc. 1-753/82)

Lunedì 15 novembre 1982

deferita alla commissione giuridica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport ;

- proposta di risoluzione dell'on. Blaney sull'estensione dei contributi del FEOG agli acquisti di macchinari agricoli (doc. 1-754/82)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale e alla commissione per i bilanci ;

- proposta di risoluzione degli on. Pedini, Pruvot, Ferrero, Lezzi, Sutra e Simonnet sulla « Open University » (doc. 1-759/82)

deferita alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione e alla commissione per i bilanci ;

- proposta di risoluzione degli on. Quin e Griffiths sulle disparità regionali a livello di infrastrutture sociali (doc. 1-766/82)

deferita alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione ;

- proposta di risoluzione dell'on. Buchan sulla visita della Principessa Anna in Sudafrica (doc. 1-767/82) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento) ;

- proposta di risoluzione degli on. Antoniozzi, Barbi, Cassanmagnago Cerretti, Blumenfeld, Visentini, Adonnino, Kallias, Pedini, ERCINI, Gouthier, Narducci, Rumor, Lega, Gawronski, Bersani, Gaiotti de Biase, Ghergo, Giummarra, Papapietro, Filippi, Fanti, Costanzo, Barbagli, Zecchino, Ligios, Lima, Sassano, Piccoli, Stella, Macario, Pelikan, Diana, Giavazzi, Modiano, Colleselli, Travaglini, Van Rompuy, Del Duca, sulla procedura elettorale uniforme (doc. 1-768/82)

deferita alla commissione politica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione giuridica ;

- proposta di risoluzione degli on. Schall, Brok, Klepsch, Blumenfeld, Janssen van Raay, Hab-

sburg, d'Ormesson, Gontikas, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC) sulla partecipazione di detenuti alla costruzione, nell'Unione Sovietica, del gasdotto tra l'URSS e l'Europa occidentale (doc. 1-769/82)

deferita alla commissione politica ;

- proposta di risoluzione degli on. Provan, Battersby Pery sulla pesca groenlandese (doc. 1-772/82)

deferita alla commissione per l'agricoltura ;

- proposta di risoluzione degli on. Beumer, Brok, Hahn, Papapietro, Pruvot, Rogalla, Schwencke, Simmonds sul sostegno di un'azione comune da parte di stazioni radiofoniche per presentare l'elezione europea del 1984 (doc. 1-773/82)

deferita alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;

- proposta di risoluzione dell'on. Gendebien sull'insegnamento della storia europea (doc. 1-774/82)

deferita alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport ;

- proposta di risoluzione dell'on. Salisch, a nome del gruppo socialista, sullo spazio sociale europeo (doc. 1-783/82)

deferita alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione economica e monetaria e alla commissione giuridica ;

- proposta di risoluzione dell'on. Muntingh e 14 altri, sulla Fondazione di Dublino (doc. 1-787/82)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione e alla commissione per il controllo di bilancio ;

- proposta di risoluzione degli on. Leonardi, Papapietro, Ruffolo, Gaiotti De Biase, Hahn, Bersani, Lezzi, Gatto, Gawronski, Ripa di Meana, Arfè, De Pasquale, Beyer de Ryke, Ferrero, Fanti, Viehoff, Ippolito, Pruvot, Barbarella, Gouthier, Carettoni Romagnoli, sulla co-

Lunedì 15 novembre 1982

stituzione di una biblioteca comunitaria (doc. 1-794/82)

deferita alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport :

- proposta di risoluzione degli on. Diana, Ligios, Adonnino, Cassanmagnago Cerretti, Antoniozzi sull'esonero dei produttori italiani dal pagamento del contributo sulla produzione di zucchero della quota B e su un aumento della medesima quota B (doc. 1-795/82)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;

- proposta di risoluzione degli on. Purvis, Seligman, Sir Peter Vanneck sul futuro dell'approvvigionamento mondiale — area comunista esclusa — di petrolio mediorientale (doc. 1-796/82)

deferita alla commissione per l'energia e la ricerca, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione politica, alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione e alla commissione economica e monetaria ;

- proposta di risoluzione degli on. Früh, Clinton, Colleselli, Dalsass, Delatte, Eyraud, Helms, Herklotz, Howell, Jürgens, Marck. L. Martin, Mouchel, J. Nielsen, d'Ormesson, Sutra, Thareau, Tolman, Vgenopoulos su talune proposte relative a una migliore presentazione del bilancio (doc. 1-797/82)

deferita alla commissione per i bilanci ;

- proposta di risoluzione degli on. Lomas, Seal, Buchan, Megahy, Carbon, Balfe, Boyes, Clwyd sulle petizioni presentate al Parlamento (doc. 1-808/82)

deferita alla commissione per il regolamento e le petizioni ;

- proposta di risoluzione presentata dagli on. Ewing, Veil, Hume, Rabbethge, Hooper e Gendebien, sul rifiuto delle autorità sovietiche di concedere l'autorizzazione di espatrio a Ida Nudel, ebrea russa (doc. 1-810/82) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento ;

- proposta di risoluzione dell'on. Kyrkos sull'intervento della Comunità nel settore delle olive da tavola (doc. 1-811/82)

deferita alla commissione per l'agricoltura ;

- proposta di risoluzione degli on. Battersby, Habsburg, Gontikas, Israël, Gerokostopoulos, Bournias, Papaefstratiou, Lenz, Kallias, Kaloyannis, McCartin, Protopapadakis, Costanzo sulla situazione della minoranza greca in Albania (doc. 1-812/82)

deferita alla commissione politica ;

- proposta di risoluzione degli on. Walz, Estgen, Vandewiele, Klepsch, Pedini, Protopapadakis, L. Moreau, Alber, Ligios, Croux, Langes, Herman, Warwzik, Phlix, Sälzer, K. Fuchs, Rinsche, Brok, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), su un Centro europeo delle invenzioni a Ispra (doc. 1-813/82)

deferita alla commissione per l'energia e la ricerca, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione giuridica ;

- proposta di risoluzione degli on. Walz, Estgen, Vandewiele, Klepsch, Pedini, Protopapadakis, L. Moreau, Alber, Ligios, Croux, Langes, Herman, Wawrzik, Phlix, Sälzer, K. Fuchs, Rinsche, Brok, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), su una riforma dei vari organi consultivi nel settore scientifico e tecnico (doc. 1-814/82)

deferita alla commissione per il controllo di bilancio, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per l'energia e la ricerca ;

- proposta di risoluzione degli on. Costanzo, Kazazis, Barbagli, Stella, Giummarra, Colleselli, Modiano, Diana, Cassanmagnago Cerretti, Ligios e Zecchino su un'azione comunitaria specifica per la difesa, l'ampliamento e la manutenzione del patrimonio forestale delle regioni mediterranee (doc. 1-815/82)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione, alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e alla commissione per i bilanci ;

- proposta di risoluzione dell'on. Kyrkos sull'esecuzione dell'inchiesta in merito alla sorte dei dispersi in Turchia e nella parte della Repubblica cipriota occupata dai turchi (doc.

Lunedì 15 novembre 1982

- 1-816/82) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento) ;
- proposta di risoluzione degli on. Seal, Lomas e Clwyd sull'igiene (doc. 1-817/82)
deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori ;
 - proposta di risoluzione degli on. Schmid, Walter, von der Vring, van Minnen sulle forniture gratuite alla Polonia di frutta d'intervento (doc. 1-819/82) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento) ;
 - proposta di risoluzione dell'on. Gontikas sull'organizzazione di gare sportive a livello comunitario (doc. 1-823/82)
deferita alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport ;
 - proposta di risoluzione degli on. Wurtz, Chamberon, Adamou, Albers, Baduel Glorioso, Boyes, Clwyd, D'Angelosante, De March, Denis, Glinne, Horgan, Hoff, Kyrkos, Lagakos, Lomas, Megahy, Peters, Saby, Salisch, Schinzel, van Minnen, Wiczorek-Zeul, Weber, Desouches, Dupont, Vayssade, Israël, sulla sospensione del procedimento disciplinare nei confronti di Hans Meister (doc. 1-824/82)
deferita alla commissione giuridica ;
 - proposta di risoluzione dell'on. Van Hemeldonck e Viehoff sull'imprigionamento di cittadini cecoslovacchi (doc. 1-825/82)
deferita alla commissione politica ;
 - proposta di risoluzione degli on. Paisley e J.D. Taylor sull'Irlanda del Nord (doc. 1-833/82)
deferita alla commissione politica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione giuridica ;
 - proposta di risoluzione dell'on. Brookes sulla commercializzazione nella Comunità del 2, 4, 5 — T (doc. 1-836/82)
deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per l'agricoltura ;
 - proposta di risoluzione degli on. Vergès, Nord, Flanagan, Griffiths, Hahn, Marck, Price, Schmid e Seligman su un'azione speciale della Comunità a favore delle città più povere dell'India (doc. 1-838/82)
deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;
 - proposta di risoluzione dell'on. Vandemeulebroucke sull'ulteriore costruzione di superconvertitori veloci (doc. 1-839/82)
deferita alla commissione per l'energia e la ricerca ;
 - proposta di risoluzione degli on. Pattison, Treacy e Cluskey sulla crisi dell'industria nel settore della concia (doc. 1-840/82)
deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione economica e monetaria e alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione ;
 - proposta di risoluzione degli on. Hoff, Viehoff, Malangré sui problemi inerenti all'istruzione dei figli degli addetti ai circhi e alle fiere (doc. 1-841/82)
deferita alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione e alla commissione per i bilanci ;
- e) dal Consiglio :
- la proposta di storno di stanziamenti n. 36/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-755/82)
deferita alla commissione per i bilanci, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione ;
 - dei pareri :
 - sulla proposta di storno di stanziamenti n. 33/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione IV (Corte di giustizia) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-578/82)—(doc. 1-790/82)
deferita alla commissione per il controllo di bilancio ;

Lunedì 15 novembre 1982

- sulla proposta di storno di stanziamenti n. 29/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-579/82)—(doc. 1-791/82)

deferita alla commissione per il controllo di bilancio ;

- f) dall'on. Patterson, ai sensi dell'articolo 112 del regolamento, una proposta di modifica all'articolo 104, paragrafo 1, del regolamento del Parlamento europeo (doc. 1-798/82)

deferita alla commissione per il regolamento e le petizioni ;

- g) dalla Commissione la proposta di storno di stanziamenti n. 37/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-820/82)

deferita alla commissione per il controllo di bilancio (poiché si tratta di spese che non derivano obbligatoriamente dai trattati, il Presidente comunica di aver consultato, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario, il Consiglio a nome del Parlamento).

10. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio

Il Presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio copia conforme dei seguenti documenti :

- atto di notifica dell'approvazione da parte della Comunità dell'accordo quadro di cooperazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica federativa del Brasile ;
- accordo in forma di scambio di lettere che modifica taluni contingenti a dazio nullo aperti dal Regno Unito per il 1982 conformemente al protocollo n. 1 dell'accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica di Finlandia ;
- protocollo aggiuntivo all'accordo tra la Comunità economica europea e la Malaysia sul commercio dei tessuti, a seguito dell'adesione della Repubblica ellenica alla Comunità.

11. Regolamento relativo all'indicazione dell'origine di taluni prodotti tessili importati da paesi terzi

Il presidente comunica che la commissione economica e monetaria, cui era stata rinviata, nella seduta dell'11 ottobre 1982 (*vedi processo verbale in tale data, punto 22*), la relazione von Wogau (doc. 1-529/82) sull'indicazione dell'origine di taluni prodotti tessili

importati dai paesi terzi, lo ha informato che la Commissione ha fatto presente che la sua decisione in merito al ritiro o meno della propria proposta dipende da un certo numero di informazioni complementari. Di conseguenza la commissione economica e monetaria ha deciso di non pronunciarsi per il momento su detta questione.

Intervengono gli on. Seal, che chiede che alla commissione economica e monetaria venga impartito un termine entro cui pronunciarsi, J. Moreau, presidente di detta commissione.

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di fissare detto termine a gennaio 1983.

12. Delega a una commissione del potere deliberante

Il presidente comunica che la commissione per le relazioni economiche esterne deciderà con potere deliberante, ai sensi dell'articolo 33 del regolamento, giovedì 25 novembre 1982, alle 9.30, nell'immobile di rue Belliard a Bruxelles, sulla proposta della Commissione di cui al doc. 1-542/82 (COM(82) 416 def.) (*vedi processi verbali della seduta del 17 settembre, punto 5, e dell'11 ottobre, punto 2*).

Intervengono gli on. Rogalla e Rogers sulla competenza dell'ufficio di presidenza in merito alla ricevibilità della proposta di risoluzione Enright e altri di cui al doc. 1-859/82 (articolo 48 del regolamento).

Intervengono le on. Clwyd, sulle misure eventualmente prese sulla base delle perizie tecniche sulle conseguenze per la salute dell'aria condizionata negli immobili del Parlamento, T. Nielsen, Buchan, quest'ultima sulla succitata proposta di risoluzione Enright e altri, e Clwyd.

13. Ordine dei lavori

Il presidente ricorda che è stato distribuito il progetto di ordine del giorno della presente tornata.

Comunica che nel corso della riunione tra il presidente del Parlamento e i presidenti dei gruppi politici svoltasi questa mattina (articolo 55, paragrafo 1, del regolamento) è stato deciso di proporre all'Assemblea le seguenti modifiche al progetto di ordine del giorno :

Lunedì 15 novembre :

Nessuna modifica.

Martedì 16 novembre 1982 :

Richiesta della commissione per l'energia e la ricerca per un esame separato, anziché in discussione congiunta, delle relazioni previste con i punti 258, 259, 260 e 261.

Lunedì 15 novembre 1982

La richiesta è accolta.

L'on. Seligman chiede che il tempo di parola attribuito ai relatori sia ridotto a 5 minuti per lasciare più tempo di parola ai gruppi politici.

Il Parlamento accoglie la richiesta dell'on. Seligman.

Intervengono gli on. Key, che, a nome del gruppo socialista, chiede il rinvio della sua relazione (doc. 1-760/82) alle sedute di gennaio, Forth, sul tempo di parola della Commissione, Aigner, *presidente della commissione per il controllo di bilancio*, Edward Kellett-Bowman, a nome del gruppo democratico europeo, Key, Aigner.

Il Parlamento decide di rinviare la relazione Key alle sedute di gennaio 1983.

L'on. Seeler chiede l'anticipo alla seduta di martedì della sua interrogazione orale, prevista per la seduta di giovedì con il n. 277.

Interviene Sir Fred Catherwood, *presidente della commissione per le relazioni economiche esterne*.

Il Parlamento accoglie la richiesta dell'on. Seeler, la cui interrogazione viene iscritta come primo punto all'ordine del giorno della seduta di martedì 16.

Mercoledì 17 novembre :

Sir Henry Plumb, chiede, a nome del gruppo democratico europeo, che la votazione sulle relazioni Douro (doc. 1-658/82) e Sutra (doc. 1-785/82) avvenga nel corso della stessa seduta di mercoledì.

Il Parlamento accoglie la richiesta di Sir Henry Plumb, fissando la votazione alle 16.30.

Alle 15.00

Dopo le votazioni sulle eventuali obiezioni all'elenco delle proposte di risoluzione iscritte per le discussioni su problemi di attualità e urgenti, il sig. Richard, *membro della Commissione*, farà una comunicazione sulla posizione di quest'ultima in merito agli emendamenti alla « direttiva Vredeling » approvati dal Parlamento (relazione Spencer, doc. 1-324/82) (*vedi processo verbale della seduta del 12 ottobre, punto 13*).

Il presidente propone che la votazione sulla presa in esame della proposta di risoluzione contenuta in detta relazione sia rinviata alle sedute di dicembre.

Intervengono gli on. Glinne, a nome del gruppo socialista, Nord, a nome del gruppo liberale e democratico, il sig. Andriessen, *membro della Commissione*.

Il Parlamento accoglie la proposta del presidente.

Intervengono gli on. Sieglerschmidt, J. Moreau, *presidente della commissione economica e monetaria*.

Giovedì 18 novembre :

— Alle 15.00 dichiarazione del sig. Dalsager, *membro della Commissione*, sulla promozione delle vendite di burro.

— Ritiro delle relazioni Kirk (punto 247) e Vgenopoulos (punto 279), non adottate in commissione.

— Su richiesta del relatore, iscrizione all'ordine del giorno della seduta di venerdì, con procedura senza discussione, della relazione Seefeld (punto 281).

Intervengono gli on. von der Vring, che chiede che, visto che la relazione Collins (doc. 1-831/82) è stata distribuita in ritardo, il relativo termine per la presentazione di emendamenti sia prorogato, Curry, *presidente della commissione per l'agricoltura*, sulla prevista dichiarazione del sig. Dalsager, Collins.

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di fissare il termine per la presentazione di emendamenti alla relazione Collins a martedì 16, alle 10.00.

Intervengono gli on. Collins, Gauthier, von der Vring, Gauthier, Provan.

— richiesta dell'on. Barbi di rinviare a una delle prossime tornate, per essere esaminate insieme alle relazioni in corso di elaborazione sullo stesso argomento, le interrogazioni orali di cui ai docc. 1-149/82, 1-544/82 e 1-802/82.

Il Parlamento decide, con votazione elettronica, di ritardare dette interrogazioni dall'ordine del giorno.

Interviene l'on. Veil.

— Richiesta del gruppo comunista e apparentati di rinviare in commissione la relazione Scott-Hopkins sull'Africa australe (doc. 1-657/82)

Intervengono gli on. Chambeiron, Barbi, Sir James Scott-Hopkins, Seal, Elaine Kellett-Bowman.

Il Parlamento respinge la richiesta di rinvio in commissione.

— *Discussioni su problemi di attualità e urgenti*

— Richiesta dell'on. Forth e 10 altri firmatari di iscrivere queste discussioni alla seduta di venerdì 19, dalle 10.00 alle 13.00

— Richiesta dell'on. Berkhouver, a nome del gruppo liberale e democratico, di iscrivere queste discussioni alla seduta di giovedì 18, dalle 21.00 alle 24.00

Intervengono gli on. Forth, Nord a nome del gruppo liberale e democratico, Barbi, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Rogers.

Lunedì 15 novembre 1982

Il Parlamento respinge la richiesta dell'on. Forth.

Il Parlamento respinge, con votazione elettronica, la richiesta dell'on. Berkhouwer.

Sir James Scott-Hopkins chiede, sulla base dell'articolo 87 del regolamento, l'aggiornamento della discussione sulla propria relazione (doc. 1-657/82)

Il Parlamento giudica ricevibile la richiesta di Sir James Scott-Hopkins.

Interviene l'on. Barbi

Il Parlamento decide l'aggiornamento a una delle prossime tornate.

Intervengono gli on. Key, sul rinvio della propria relazione, Weber, che chiede che la propria relazione (doc. 1-821/82) sia iscritta alla seduta di venerdì 19, Irmer, de la Malène, Veil, sulla necessità di coordinare il disposto degli articoli 56 e 87 del regolamento, Sutra, Johnson, Sherlock, Seeler, Weber.

Venerdì 19 novembre :

Nessuna modifica.

L'ordine dei lavori rimane quindi così fissato.

Su una dichiarazione rilasciata dal presidente in occasione della morte del presidente sovietico Breznev intervengono gli on. de la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Lord O'Hagan, Poniawski, Habsburg, Rogers e Alavanos.

Interviene l'on. Weber sul termine per la presentazione di emendamenti alla propria relazione.

14. Termine per la presentazione di emendamenti

Il presidente ricorda che il termine per la presentazione di emendamenti per i punti iscritti all'ordine del giorno è scaduto.

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di prorogare alle 20.00 di oggi, lunedì, il termine per la presentazione di emendamenti alle seguenti relazioni, presentate in ritardo :

- Relazione Sutra (doc. 1-785/82)
- Relazione Schmid (doc. 1-799/82)
- Relazione Gabert (doc. 1-834/82)
- Relazione Wettig (doc. 1-954/80/riv.)
- Relazione Ruffolo (doc. 1-822/82)
- Relazione Mouchel (doc. 1-837/82)
- Relazione Filippi (doc. 1-846/82)
- Relazione Seefeld (doc. 1-843/82)
- Relazione Beumer (doc. 1-789/82)

Il termine per la presentazione di emendamenti alle relazioni

— Weber (doc. 1-821/82)

— Collins (doc. 1-831/82)

è fissato a martedì 16, alle 10.00

Interviene l'on. de Goede.

15. Tempo di parola

Su proposta del presidente, fatta conformemente all'articolo 65 del regolamento, il Parlamento decide di ripartire come segue il tempo di parola :

— *Tempo di parola per i punti iscritti all'ordine del giorno di lunedì :*

Relatori 20 minuti (2 × 10)

Interrogante 10 minuti

Commissione 20 minuti complessivamente

— Membri : 60 minuti ripartiti come segue :

— Gruppo socialista 9 minuti

— Gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano) 9 minuti

— Gruppo democratico europeo 7 minuti

— Gruppo comunista e apparentati 7 minuti

— Gruppo liberale e democratico 6 minuti

— Gruppo dei democratici europei di progresso 6 minuti

— Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti 5 minuti

— Non iscritti 11 minuti

— *Tempo di parola totale per i punti iscritti all'ordine del giorno di martedì*

Interrogante 10 minuti

Relatori (commissione energia) 20 minuti (4 × 5)

Altri relatori 50 minuti (5 × 10)

Commissione 60 minuti complessivamente

Membri : 150 minuti ripartiti come segue :

— Gruppo socialista 34 minuti

— Gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano) 33 minuti

— Gruppo democratico europeo 20 minuti

— Gruppo comunista e apparentati 17 minuti

— Gruppo liberale e democratico 14 minuti

Lunedì 15 novembre 1982

- Gruppo dei democratici europei di progresso 10 minuti
- Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti 7 minuti
- Non iscritti 15 minuti
- *Tempo di parola totale per i punti iscritti all'ordine del giorno di mercoledì*
- Relatori 30 minuti (3 × 10)
- Consiglio 30 minuti complessivamente
- Commissione 40 minuti complessivamente
- Membri : 210 minuti ripartiti come segue :
 - Gruppo socialista 51 minuti
 - Gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano) 49 minuti
 - Gruppo democratico europeo 28 minuti
 - Gruppo comunista e apparentati 23 minuti
 - Gruppo liberale e democratico 19 minuti
 - Gruppo dei democratici europei di progresso 13 minuti
 - Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti 9 minuti
 - non iscritti 18 minuti
- *Tempo di parola totale per i punti iscritti all'ordine del giorno di giovedì (escluse le discussioni su problemi di attualità e urgenti)*
- Relatori 40 minuti (5 minuti ciascuno)
- Commissione 50 minuti complessivamente
- Membri : 240 minuti ripartiti come segue :
 - Gruppo socialista 59 minuti
 - Gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano) 56 minuti
 - Gruppo democratico europeo 33 minuti
 - Gruppo comunista e apparentati 26 minuti
 - Gruppo liberale e democratico 22 minuti
 - Gruppo dei democratici europei di progresso 15 minuti
 - Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti 10 minuti
 - Non iscritti 19 minuti

16. Seguito dato dalla Commissione ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento

Il presidente comunica che, contemporaneamente al testo elaborato sull'argomento dal segretariato generale, è stata distribuita la comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri e alle risoluzioni emessi dal Parlamento nelle sedute di ottobre 1982 ⁽¹⁾.

Il Parlamento applica per la prima volta la nuova procedura sul seguito dato agli atti e ai pareri del Parlamento (*vedi processo verbale della seduta dell'11 ottobre, punto 6*) ⁽²⁾.

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

Vicepresidente

Intervengono il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, l'on. Patterson, il sig. Andriessen, l'on. Elaine Kellett-Bowman, il sig. Andriessen, l'on. Squarcialupi, il sig. Andriessen, l'on. Tyrrell, il sig. Andriessen, l'on. Israël, il sig. Andriessen, l'on. Hord, il sig. Andriessen, l'on. Harris, il sig. Andriessen, l'on. Prag, il sig. Andriessen, l'on. Moreland, il sig. Andriessen, l'on. Moreland e il sig. Andriessen.

17. Composizione del Parlamento

Il presidente comunica che le competenti autorità belghe la hanno informato della designazione dell'on. Paul Vankerkhoven a membro del Parlamento, in sostituzione dell'on. Michel, deceduto.

Porge il benvenuto al nuovo collega e ricorda il disposto dell'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento.

18. Richieste di revoca dell'immunità parlamentare (discussione)

L'on. Donnez illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione giuridica, su due richieste di revoca dell'immunità di un membro (doc. 1-832/82).

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(*Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 15 novembre, punto 17*)

19. Mancanza di azione da parte della Commissione in merito a una risoluzione

L'on. Prout svolge l'interrogazione orale con discussione alla Commissione che egli ha presentato, a nome del

⁽¹⁾ Questa comunicazione è pubblicata in allegato al resoconto integrale della seduta del 15 novembre 1982.

⁽²⁾ Per il testo di questa procedura vedi allegato al processo verbale della presente seduta.

Lunedì 15 novembre 1982

gruppo democratico europeo, sulla mancanza di azione da parte della Commissione in merito a una risoluzione del Parlamento su un programma operativo della Commissione (doc. 1-640/82).

Il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Il presidente dichiara chiuso l'elenco degli oratori per questo punto.

Vista l'ora, la discussione viene qui interrotta ; riprenderà domani, martedì.

20. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, martedì 16 novembre 1982, è stato così fissato :

Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 :

- Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione delle proposte di risoluzione presentate)

- Interrogazione orale alla Commissione sul GATT
- Relazione Linkohr sulla politica comune della ricerca
- Relazione Petersen sull'energia
- Relazione Schmid sull'ufficio comunitario di riferimento
- Relazione Gallagher sulle strutture tariffarie dell'energia
- Discussione congiunta delle relazioni Edward Kellert-Bowman, Gabert, Irmer, Wettig (due relazioni) sul controllo di bilancio

(Dalle 15.00 alle 16.30)

- Tempo delle interrogazioni (interrogazioni alla Commissione)

(Alle 18.00)

- discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione dell'elenco degli argomenti)
- Votazioni sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione.

(La seduta termina alle 20.05)

H.-J. OPITZ

Segretario generale

Marcel VANDEWIELE

Vicepresidente

Lunedì 15 novembre 1982

ELENCO DEI PRESENTI**Seduta del 15 novembre 1982**

ABENS, ADAM, ADAMOU, AIGNER, ALAVANOS, ALBER, ALBERS, ANSQUER, ANTONIOZZI, ARFE, ARNDT, BADUEL GLORIOSO, BAILLOT, BALFE, BARBARELLA, BARBI, BATTERSBY, BAUDIS, BEAZLEY, BERKHOUWER, BERSANI, BEUMER, VON BISMARCK, BØGH, BOMBARD, BONACCINI, BONDE, BORD, BOSERUP, BOURNIAS, BOYES, BRANDT, BROK, BROOKES, BUCHAN, BUTTAUFUOCO, CALVEZ, CAPANNA, CAROSSINO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASTELLINA, CATHERWOOD, CECOVINI, CERAVOLO, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CLINTON, CLWYD, COHEN, COLLINS, COTTRELL, DE COURCY LING, COUSTE, CRONIN, CURRY, DALSASS, D'ANGELOSANTE, DELEAU, DELOROZOY, DESCHAMPS, DESOUCHES, DONNEZ, DOURO, DUPORT, DURY, EISMA, EPHREMIDIS, ESTGEN, FANTI, FELLERMAIER, FERGUSSON, FERRERO, FICH, FILIPPI, FISCHBACH, FLANAGAN, FORTH, FRIEDRICH B., FRISCHMANN, FRÜH, FUCHS G., FUCHS K., GABERT, GAIOTTI DE BIASE, GAUTIER, GERONIMI, GLINNE, DE GOEDE, GOERENS, GONTIKAS, GOPPEL, GOUTHIER, GREDAL, GRIFFITHS, HAAGERUP, HABSBURG, HÄNSCH, HAHN, HARRIS, VON HASSEL, HELMS, HERKLOTZ, HERMAN, HOFF, HOOPER, HOPPER, HORD, HUTTON, IRMER, ISRAEL, JACKSON C., JANSSEN VAN RAAY, JOHNSON, JONKER, JUNOT, KALLIAS, KALOYANNIS, KAZAZIS, KELLETT-BOWMAN ED., KELLETT-BOWMAN EL., KEY, KIRK, KLEPSCH, KLINKENBORG, KROUWEL-VLAM, KÜHN, KYRKOS, LAGAKOS, LANGE, LANGES, LENZ, LEONARDI, LE ROUX, LEZZI, LOMAS, LOUWES, LÜCKER, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MAJONICA, DE LA MALENE, MARCK, MARKOPOULOS, MART, MARTIN M., MEGAHY, MERTENS, VAN MINNEN, MØLLER, MOORHOUSE, MOREAU L., MORELAND, MOUCHEL, MÜLLER-HERMANN, NEWTON DUNN, NIELSEN J. B., NIELSEN T., NIKOLAOU CAL., NIKOLAOU KONS., NORD, NORDMANN, NOTENBOOM, NYBORG, O'HAGAN, D'ORMESSON, PAPAESTRATIOU, PAPANTONIOU, PATTERSON, PAULHAN, PAUWELYN, PEARCE, PENDERS, PESMAZOGLOU, PETERSEN, PETRONIO, PFLIMLIN, PHLIX, PLASKOVITIS, PLUMB, PÖTTERING, PONIATOWSKI, PONIRIDIS, PRAG, PRICE, PROTOPAPADAKIS, PROUT, PROVAN, PRUVOT, PURVIS, QUIN, RABBETHGE, RADOUX, RIEGER, RINSCHKE, ROBERTS, ROGALLA, ROGERS, ROMUALDI, RYAN, SABLE, SABY, SÄLZER, SALISCH, SCHIELER, SCHLEICHER, SCHÖN KO., SCHWENCKE, SCOTT-HOPKINS, SCRIVENER, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEITLINGER, SELIGMAN, SHERLOCK, SIEGLERSCHMIDT, SIMONNET, SIMPSON, SPAAK, SPENCER, SPINELLI, SQUARCIALUPI, STEWART-CLARK, SUTRA DE GERMA, TAYLOR J.M., TUCKMAN, TURNER, TYRRELL, VANDEMEULEBROUCKE, VANDEWIELE, VAN HEMELDONCK, VANNECK, VAYSSADE, VEIL, VERGES, VERNIMMEN, VERONESI, VERROKEN, VETTER, VGENOPOULOS, VIEHOFF, VITALE, VON DER VRING, WAGNER, WALTER, WALZ, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WEISS, WELSH, WETTIG, VON WOGAU, WOLTJER, WURTZ, ZIAGAS.

Lunedì 15 novembre 1982

ALLEGATO

Seguiti dati dalla Commissione ai pareri del Parlamento

L'ufficio di presidenza ampliato ha deciso, di concerto con la Commissione, di perfezionare come segue l'organizzazione del punto « seguiti dati ».

- La comunicazione scritta mensile della Commissione si limiterà esclusivamente ai pareri legislativi e alle informazioni sugli aiuti in caso di calamità. Essa comprenderà peraltro le risoluzioni legislative delle due tornate precedenti, allo scopo di ampliare il periodo durante il quale la Commissione è in grado di reagire proficuamente alle richieste del Parlamento.

L'ufficio di presidenza ampliato ha auspicato che i deputati siano autorizzati ad accedere alle comunicazioni scritte della Commissione all'inizio delle riunioni dei gruppi politici, il lunedì delle settimane di tornata.

- I seguiti dati ai pareri non legislativi o alle risoluzioni di iniziativa saranno trattati preferibilmente nell'ambito delle commissioni parlamentari. La Commissione trasmetterà periodicamente ai membri del Parlamento, per informazione, una comunicazione scritta sui seguiti dati.
 - L'ufficio di presidenza ampliato studierà in quale misura sia possibile inserire ragionevolmente nell'ordine del giorno una procedura ad hoc di interrogazioni, di durata non superiore a mezz'ora, destinata alla trattazione dei temi importanti concernenti i pareri non legislativi o le risoluzioni di iniziativa che rivestano un particolare interesse per i deputati.
-

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 1982

PRESIDENZA DELL'ON. MARCEL VANDEWIELE

*Vicepresidente**(La seduta inizia alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)

Il presidente comunica di aver ricevuto le seguenti proposte di risoluzione presentate con richiesta di discussione su problemi di attualità e urgenti, ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 1, del regolamento :

- proposta di risoluzione degli on. Cassanmagnago Cerretti, Barbi, Klepsch, Estgen, Papaefstratiou, Beumer, Macario, Barbagli, Ligios, Ghergo, Dalsass, Chanterie, Clinton, McCartin, O'Donnell, Michel, Janssen van Raay, Stella, Costanzo, Bersani, Diana, Katzer, I. Friedrich, Pöttering su una tornata straordinaria del Parlamento europeo sui problemi della disoccupazione (doc. 1-851/82)
- proposta di risoluzione degli on. Puletti, Ferri, Cariglia, Orlandi, a nome del gruppo socialista, sul sisma che il 17 ottobre 1982 ha colpito la regione Umbria (doc. 1-852/83)
- proposta di risoluzione degli on. Moorhouse, Turner, Hänsch, Seefeld, Lagakos, Kaloyannis, Junot, Gabert, O'Donnell, K. H. Hoffmann, Klinkenborg, Carossino, Herman, Nyborg, von Alemann, von Wogau, Forster, Moreland, Lord Harmar-Nicholls, Albers, Nikolaou, Key, Buttafuoco, Roberts, Tolman, Habsburg, Klepsch, Lenz, Schall, d'Ormesson, Schieler, Diligent, Antoniozzi, Prag, Gaiotti de Biase, Welsh, Penders, Barbi, Mommersteg, Katzer, von Hassel, Israël, a nome della commissione per i trasporti, sull'Eurocontrol e sulla sua responsabilità politica (doc. 1-853/82)
- proposta di risoluzione degli on. Lagakos, Vgenopoulos, Klinkenborg, Gabert, Herklotz, Rieger, Linkohr, K. Nikolaou, Gautier, Schwencke, Focke, Papantoniou, Pantazi, Plaskovitis, Seefeld, Glinne, Petersen, Radoux, Griffiths, J. Moreau, Arndt, Lange e Cohen sull'aiuto comunitario alle regioni colpite di recente dall'inondazioni in Grecia (doc. 1-854/82)
- proposta di risoluzione degli on. Barbaglie, Adonnino, Ercini, Sassano, Filippi, Herman, Beumer, Bournias, Ryan, Konrad Schön, Marck, Clinton, Protopapadakis, Boot, Michel, Helms, Malangré, Verroken, Phlix, Lemmer, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sui danni causati dal terremoto in Umbria e in alcune zone delle Marone (doc. 1-855/82) ;
- proposta di risoluzione degli on. Wagner, J. Moreau, Mihr, Rogalla, Franz, von Bismarck, de Ferranti, Hopper, Bonaccini, Wedekind, Papantoniou, Desouches, Macario, Leonardi, Welsh, Forster, Herman, Rogers, Beazley, Caborn, Schinzel, Beumer, Delorozoy sulla lotta alla crisi siderurgica in Europa (doc. 1-856/82)
- proposta di risoluzione degli on. Gatto, De Pasquale, Gautier, Papapietro, Arfe, Pery, Vgenopoulos, Wettig, Vitale, Barbarella, Lezzi, Ruffolo, Ripa di Meana, Woltjer, Didò, Fuillet, Saby, Carossino, Cardia, D'Angelosante, Eyraud, sugli accordi di pesca del Mediterraneo (doc. 1-857/82)
- proposta di risoluzione degli on. Barbarella, Ippolito, a nome del gruppo comunista e apparentati, sulle conseguenze del terremoto in Umbria (doc. 1-858/82)
- proposta di risoluzione degli on. Segre, Squarcialupi, Cinciari Rodano, Chambeiron, Wurtz, Efremidis, Kyrkos, a nome del gruppo comunista e apparentati, sui « desaparecidos » (persone scomparse) in Argentina (doc. 1-863/82)
- proposta di risoluzione dell'on. de la Malène, a nome del gruppo DEP, sulla conquista del mercato europeo della video comunicazione (doc. 1-864/82)
- proposta di risoluzione dell'on. Israël, a nome del gruppo DEP, sulla conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa di Madrid (doc. 1-867/82)
- proposta di risoluzione degli on. Pedini, Cassanmagnago Cerretti, Barbi, Blumenfeld, Adonnino, Estgen, Giummarra, Maij-Weggen, Gaiotti De Biase, Papaefstratiou, Phlix, Ghergo, Gerokostopoulos, Diana, Modiano, Colleselli, Pflimlin, Del Duca, K. Fuchs, Antoniozzi, Vergeer, Lega, Narducci, Stella, Katzer, Rabbethge, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sugli avvenimenti in Argentina (doc. 1-868/82)

Martedì 16 novembre 1982

- proposta di risoluzione degli on. von Habsburg, Alber, Janssen van Raay, Giummarra, Klepsch, Walz, Colleselli, Vergeer, Lenz, Wawrzik, Ghergo, Estgen, I. Friedrich, Aigner, Diana, Tolma, Blumenfeld, Rabbethge, Adonnino, Modiano, Schall, Wedekind, Notenboom, Dalsass, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sulla firma di una convenzione sul diritto del mare (doc. 1-869/82)
- proposta di risoluzione dell'on. Le Roux, a nome del gruppo comunista e apparentati, sulla necessità di un accordo di pesca tra gli Stati membri (doc. 1-870/82)
- proposta di risoluzione degli on. Piquet, Maffre-Baugé, M. Martin, Pranchère, Poirier, a nome del gruppo comunista e apparentati, su un aiuto urgente a seguito dei violenti temporali nella metà sud della Francia (doc. 1-871/82)
- proposta di risoluzione degli on. Møller e Kirk, a nome del gruppo DE, su recenti misure adottate dal governo francese in materia di scambi commerciali (doc. 1-872/82)
- proposta di risoluzione dell'on. Fergusson, a nome del gruppo DE, sulla situazione in Somalia (doc. 1-873/82)
- proposta di risoluzione degli on. Caborn, Albers, Balfe, Lomas, Griffiths, Glinne, Buchan, van Hemeldonck, Megahy, Collins, Key, Clwyd, Gredal, Rogers, Fich, Boyes, Seal, Quin, Viehoff, Petersen, Adam, Salisch sul prestito concesso dall'FMI al Sudafrica (doc. 1-877/82)
- proposta di risoluzione degli on. Seal, Boyes, Balfe, van Minnen, Lomas, Salisch, Collins, Muntingh, Megahy, Rogers, Van Hemeldonck, Buchan, Griffiths, Woltjer, Quin, Adam, Viehoff, Key, Albers, Hoff e Clwyd sulla situazione dei Keniani di origine asiatica in possesso di passaporto britannico (doc. 1-878/82)
- proposta di risoluzione degli on. Dury, Glinne, Wettig, Rieger, Arndt, Lomas, Albers, Lezzi, Bombard, Wagner, Vernimmen, Griffiths, Salisch, Hoff, Clwyd, Van Hemeldonck, Radoux, van Minnen, Cohen, Rogalla, Boyes, G. Fuchs, Hänsch, Arfè, Muntingh, Viehoff, a nome del gruppo socialista, sulle tasse d'iscrizione richieste agli alunni e studenti stranieri in Belgio (doc. 1-879/82)
- proposta di risoluzione degli on. Pery, Woltjer, Quin, Gautier, Wettig, Rieger, Albers, Hoff, Viehoff, Vayssade, Weber, Hänsch, Seefeld, Siegler-schmidt, Wagner, van Minnen, Muntingh, Rogalla, Rogers, van Hemeldonck, Krouwel-Vlam, Vernimmen, Sutra, von der Vring, Walter, Seeler, Saby, Klinkenborg, G. Fuchs, Collins, Key, Duport, Dury, Herklotz sulla necessità di concludere, prima del 31 dicembre 1982, un accordo sulla politica comune della pesca (doc. 1-880/82)
- proposta di risoluzione degli on. Glinne, Seeler, G. Fuchs, Radoux, Théobald-Paoli, Wettig, Rieger, Albers, Hoff, Vayssade, van Hemeldonck, Herklotz, Viehoff, Dury, Arndt, Hänsch, Rogalla, Vernimmen, Lezzi, Arfè, J. Moreau, Saby, Bombard, Salisch, Seefeld, Key, Wagner, a nome del gruppo socialista, sugli accordi commerciali tra la CEE e il Giappone (doc. 1-881/82)
- proposta di risoluzione degli on. Sherlock e Johnson, a nome del gruppo DE, Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico, Remilly e Flanagan, a nome del gruppo DEP, Maij-Weggen, Muntingh, Squarcialupi e Collins sulla risposta della Comunità al mancato rispetto di alcuni membri della Commissione internazionale delle balene della decisione della CIB di por fine allo sfruttamento commerciale delle balene (doc. 1-882/82)
- proposta di risoluzione dell'on. Bangemann, a nome del gruppo liberale e democratico, e D'Ormesson su un aiuto finanziario alle zone della Francia e della Spagna colpite dalla tempesta (doc. 1-883/82)
- proposta di risoluzione dell'on. Clinton, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sulla necessità di una politica comune della pesca (doc. 1-884/82)
- proposta di risoluzione degli on. Maffre-Baugé, Vitale, Adamou, Piquet, Poirier, Efremidis, Barbarella, Le Roux, Fernandez, Alavanos, M. Martin, Pranchère, Wurtz, Papapietro, D'Angelosante, Veronesi, De Pasquale, Gremetz, Damette, Frischmann, Baillot e Chambeiron sulla necessità di una rapida decisione del Consiglio per migliorare la regolamentazione comunitaria concernente gli ortofrutticoli (doc. 1-885/82)
- proposta di risoluzione degli on. Gaiotti De Biase, Albers, Antoniozzi, Barbi, Bersani, Bonaccin, Casanmagnago Cerretti, Colleselli, Dalsass, Del Duca, Eisma, Gerokostopoulos, Giummarra, Gouthier, Lega, Lezzi, Lima, Macario, Modiano, Narducci, Sassano sull'accordo di cooperazione CEE-Iugoslavia (doc. 1-893/82)
- proposta di risoluzione degli on. Fanti, Arfè, Bersani, Cecovini, Carossino, Gaiotti De Biase, Veronesi, Zagari, Galluzzi, Ceravolo, Gouthier, Bonaccini, D'Angelosante, Baduel Glorioso, Carettoni Romagnoli, Leonardi, Vitale, Papapietro, Barba-

Martedì 16 novembre 1982

rella, Ferrero, Squarcialupi e Cardia sulle inondazioni nelle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria (doc. 1-894/82).

- proposta di risoluzione degli on. Squarcialupi, Collins, Ercini, Van Hemeldonck, Sherlock, Del Duca, Bombard, Muntingh, Weber, Carossino, Veronesi, Gouthier, Bonaccini, Eisma, Kyrkos, Walter, Cerauolo, de Goede, Johnson, Chambeiron, Scrivener sul trasporto della diossina dall'Italia in un altro paese europeo (doc. 1-895/82)
- proposta di risoluzione degli on. von Wogau e Herman, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sulle restrizioni alle importazioni in Francia (doc. 1-896/82)
- proposta di risoluzione di Lord O'Hagan, a nome del gruppo DE, sull'obbligo della Commissione di consultare il Parlamento in merito a decisioni che potrebbero avere ripercussioni politiche e conseguenze finanziarie (doc. 1-897/82)
- proposta di risoluzione dell'on. Lezzi e altri sulla situazione in Uruguay (doc. 1-898/82/riv).

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione degli on. Enright, Adam, Bøgh, Bord, Boyes, Buchan, Castle, Cluskey, Clwyd, Cousté, D'Angelosante, Davern, Ewing, de Ferranti, Griffiths, Hopper, Hume, Ippolito, Israël, Leonardi, Lomas McCartin, Megahy, Moorhouse, O'Donnell, Pattison, Prout, Quin, Rogers, Simmonds, Treacy, Tyrrell, sulla necessità di esaminare in seduta plenaria le proposte relative alla riorganizzazione del segretariato generale del Parlamento europeo in particolare l'abolizione della direzione generale autonoma della ricerca e documentazione (doc. 1-859/82), è stata dichiarata irricevibile.

Egli ricorda altresì che, ai sensi dell'articolo 48 del regolamento, comunicherà alle 18.00 di oggi l'elenco degli argomenti iscritti all'ordine del giorno delle prossime discussioni su problemi di attualità e urgenti, previste per giovedì 18 novembre 1982.

3. Conferenza ministeriale del GATT

L'on. Seeler svolge l'interrogazione orale con discussione che, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, egli ha rivolto alla Commissione sulla conferenza ministeriale del GATT (doc. 1-804/82).

Il sig. Davignon, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli on. Wieczorek-Zeul, von Bismarck, Spencer, Bonaccini, Paulhan.

Il presidente comunica di aver ricevuto, conformemente all'articolo 42, paragrafo 5, del regolamento, due proposte di risoluzione per concludere la discussione sull'interrogazione orale:

- dell'on. van Aerssen, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulla riunione ministeriale del GATT del novembre 1982 (doc. 1-860/82)
- dell'on. De La Malène, a nome del gruppo DEP, sulla conferenza ministeriale del GATT (doc. 1-866/82).

Egli comunica che consulterà il Parlamento su queste due richieste di votazione sollecita alla fine della discussione.

Interviene l'on. Pesmazoglou.

PRESIDENZA DELL'ON. PIERRE PFLIMLIN

Vicepresidente

Intervengono gli on. G. Fuchs, Sir Fred Catherwood, *presidente della commissione per le relazioni economiche esterne*, Le Roux, Elaine Kellett-Bowman, il sig. Davignon e l'on. Seeler.

Decisione sulle richieste di votazione sollecita:

Il Parlamento accoglie le richieste di votazione sollecita per le due succitate proposte di risoluzione (docc. 1-860 e 1-866/82).

Il Parlamento dichiara chiusa la discussione e comunica che le proposte di risoluzione saranno poste in votazione nel prossimo turno di votazioni, (*vedi processo verbale della presente seduta, punto 18*).

4. Politica comune di ricerca (discussione)

L'on. Linkohr illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'energia e la ricerca, sui problemi e le prospettive della politica comune di ricerca (doc. 1-654/82).

Interviene l'on. Adam, a nome del gruppo socialista.

Il presidente comunica che l'elenco degli oratori sulle relazioni sull'energia e la ricerca sarà chiuso alle 10.45.

Intervengono gli on. Pedini, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Seligman, a nome del gruppo democratico europeo, Veronesi, gruppo comunista e apparentati, Galland, a nome del gruppo liberale e democratico, che interviene inoltre sulla relazione Petersen (doc.

Martedì 16 novembre 1982

1-671/82), Cousté, a nome del gruppo DEP, Markopoulos.

PRESIDENZA DELL'ON. POUL MØLLER

Vicepresidente

Intervengono gli on. Eisma, Pesmazoglou, il sig. Davignon, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 18 novembre, punto 17)

Intervengono gli on. Linkohr, sulla disponibilità degli emendamenti presentati alla sua relazione, Cousté, su un problema di ordine tecnico.

5. Fonti energetiche alternative (discussione)

L'on. Petersen illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'energia e la ricerca, sulle relazioni della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti l'applicazione dei regolamenti (CEE) (n. 1302/78 e (CEE) n. 1303/78 relativi alla concessione di un sostegno finanziario ai progetti di sfruttamento delle fonti energetiche alternative e a progetti dimostrativi che permettono risparmi di energia (doc. 1-980/81 — COM(81) 397 def.) nonché sulla politica energetica della Comunità europea al riguardo delle fonti energetiche alternative (doc. 1-671/82).

Intervengono gli on. Walz, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Kyrkos, gruppo comunista e apparentati, Nyborg, a nome del gruppo DEP, il sig. Davignon, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 20)

6. Metrologia applicata a materiali di riferimento (discussione)

L'on. Schmid illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'energia e la ricerca, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-522/82 — COM(82) 362 def.) per una decisione concernente un programma quinquennale di ricerca e sviluppo nel settore della metrologia applicata a dei materiali di riferimento — Azione indiretta non nucleare (1983—1987) (doc. 1-799/82).

Intervengono gli on. K. Fuchs, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), de Ferranti, a nome del gruppo DE.

PRESIDENZA DELL'ON. MARIA LUISA CASSANMAGNAGO CERRETTI

Vicepresidente

Interviene il sig. Davignon, *vicepresidente della Commissione*.

Interviene l'on. de Ferranti.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 21)

7. Strutture tariffarie dell'energia (discussione)

L'on. Gallagher illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'energia e la ricerca, su un atteggiamento comune in materia di strutture per la fissazione dei prezzi dell'energia (doc. 1-679/82).

Intervengono gli on. Adam, a nome del gruppo socialista, Protapapadakis, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Moreland, a nome del gruppo DE, Protapapadakis, Veronesi, gruppo comunista e apparentati, Pintat, a nome del gruppo liberale e democratico, Alavanos, il sig. Davignon, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 22)

8. Controllo di bilancio di Ispra — Rendiconto CECA per il 1980 — Commenti relativi allo scarico per il 1979 — Relazione concernente il FEAOG sezione garanzia — Costo di bilancio della PAC (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su 5 relazioni :

- relazione dell'on. Edward Kellett-Bowman, a nome della commissione per il controllo di bilancio, sugli aspetti di controllo di bilancio dello stabilimento del Centro comune di ricerca di Ispra (doc. 1-666/82)
- relazione dell'on. Gabert, a nome della commissione per il controllo di bilancio, sulla relazione della Corte dei conti sugli stati finanziari della CECA al 31 dicembre 1980 nonché sul discarico da dare alla Commissione delle Comunità europee per il rendiconto della CECA relativo all'esercizio 1980 (doc. 1-834/82)
- relazione Irmer, a nome della commissione per il controllo di bilancio, sul seguito dato alle decisioni di scarico per l'esercizio 1979 (doc. 1-761/82)

Martedì 16 novembre 1982

- relazione dell'on. Wettig, a nome della commissione per il controllo di bilancio, sulla relazione concernente il FEAOG, sezione garanzia, settore dei cereali, elaborata dalla missione straordinaria di controllo della Commissione delle Comunità europee (COM(79) 686 def.) (doc. 1-954/80/riv.)
- relazione dell'on. Wettig, a nome della commissione per il controllo di bilancio, sui costi di bilancio della politica agricola comune nel settore dei cereali e sui fattori che possono incidere su tali costi (doc. 1-680/82).

L'on. Edward Kellett-Bowman illustra la relazione di cui al doc. 1-666/82.

L'on. Irmer illustra la relazione di cui al doc. 1-761/82.

L'on. Wettig illustra le relazioni di cui ai doc. 1-954/80/riv. e 1-680/82.

(La seduta è sospesa alle 13.00 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. KONSTANTINOS NIKOLAOU

Vicepresidente

9. Composizione del Parlamento

Il presidente comunica che le competenti autorità greche lo hanno informato che l'on. Georges Alexiadis è stato designato membro del Parlamento in sostituzione dell'on. Glykofridis deceduto, e ricorda poi il disposto del paragrafo 3 dell'articolo 6 del regolamento. Egli porge il benvenuto al nuovo collega.

10. Benvenuto

Il presidente porge il benvenuto, a nome del Parlamento, a una delegazione del parlamento norvegese, guidata dall'on. Nordli, ex primo ministro di Norvegia, presente nella tribuna ufficiale.

11. Tempo delle interrogazioni

Il Parlamento inizia l'esame di una serie di interrogazioni rivolte alla Commissione, al Consiglio e ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica (doc. 1-850/82).

INTERROGAZIONI ALLA COMMISSIONE

N. 1 dell'on. Gontikas : Divieto d'ingresso in Danimarca a cittadini greci.

Il sig. Narjes, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Gontikas.

Interviene l'on. Bournias.

Il sig. Narjes risponde poi a un'osservazione dell'on. J. Nielsen.

N. 2 dell'on. Pranchère : Riduzione dei costi di produzione nei paesi ad alto tasso d'inflazione.

Il sig. Tugendhat, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Gautier, Alavanos, Le Roux, Gautier, Howell, Maher e Ansquer.

Il presidente ricorda all'on. Gautier il disposto dell'allegato I, paragrafo 4, del regolamento.

L'interrogazione n. 3 dell'on. Cousté sul rafforzamento del sistema monetario europeo non viene annunciata, poiché l'argomento figura già all'ordine del giorno della presente tornata.

N. 4 dell'on. Balfe : Direttiva sulla sicurezza sociale e la discriminazione sessuale

Il sig. Tugendhat risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Balfe, Maij-Weggen e Viehoff.

N. 5 dell'on. Ewing : Ratifica di convenzioni internazionali sui trasporti marittimi

Il sig. Narjes risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Junot, che sostituisce l'interrogante, e Lange.

Interviene l'on. Pearce sullo svolgimento del tempo delle interrogazioni.

Il sig. Narjes risponde poi a una domanda complementare dell'on. Bonde.

N. 6 dell'on. Hopper : Energia termica degli oceani

Il sig. Davignon, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Hopper, Paulhan, Moorhouse, Eisma, Purvis.

N. 7 dell'on. Prag : Programma di azione comunitario per l'integrazione sociale degli handicappati

Il sig. Tugendhat risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Prag, Boyes, Maij-Weggen.

N. 8 dell'on. Alavanos : Problema della disoccupazione nell'industria siderurgica greca

Il sig. Davignon risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Alavanos.

N. 9 dell'on. Efremidis : Smercio dell'uva passa greca

Il sig. Tugendhat risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Gautier, Curry, Seligman, Marshall e Gontikas.

Martedì 16 novembre 1982

N. 10 dell'on. Albers : Stanchezza durante i viaggi in auto

Il sig. Contogeorgis, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Albers, Rogalla, Moreland e Maher.

N. 11 dell'on. Paulhan : Messa a punto di succedanei liquidi della nafta pesante

Il sig. Davignon risponde all'interrogazione.

Interviene l'on. Paulhan.

Il sig. Davignon risponde per alle domande complementari degli on. Seligman e J. Nielsen.

Il presidente dichiara chiusa la prima parte del tempo delle interrogazioni.

12. Decesso di un giudice della Corte di giustizia

Il presidente comunica che il sig. Alex Chloros, giudice greco alla Corte di giustizia, è deceduto nella notte fra il 15 e 16 novembre 1982.

13. Controllo di bilancio di Ispra — Rendiconto CECA per il 1980 — Commenti relativi allo scarico per il 1979 — Relazione concernente il FEOG, sezione garanzia — Costo di bilancio della PAC (seguito della discussione)

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta su cinque relazioni.

Il presidente comunica che l'elenco degli oratori sarà chiuso alle 16.45.

L'on. Gabert illustra la relazione di cui al doc. 1-834/82.

Intervengono gli on. Gautier, a nome del gruppo socialista, Aigner, *presidente della commissione per il controllo di bilancio* e a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), J. Nielsen, a nome del gruppo liberale e democratico, Mouchel, a nome del gruppo DEP, Desouches.

PRESIDENZA DELL'ON. EGON KLEPSCH

Vicepresidente

Intervengono gli on. Marck, Delatte, Calliopi Nikolaou, il sig. Tugendhat, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta e comunica che le proposte di risoluzione saranno poste in votazione nel prossimo turno di votazione.

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 23)

14. Mancanza di azione da parte della Commissione in merito a una risoluzione (seguito della discussione)

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sull'interrogazione orale dell'on. Prout (doc. 1-640/82).

Il presidente comunica che è stata presentata, per concludere la discussione su questa interrogazione orale, una proposta di risoluzione dell'on. Prout, a nome del gruppo democratico europeo, con richiesta di votazione sollecitata ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 5, del regolamento, sulla mancanza di azione da parte della Commissione in merito a una risoluzione del Parlamento su un programma operativo della Commissione (doc. 1-899/82).

Comunica che la richiesta di votazione sollecitata sarà sottoposta all'Assemblea al termine della discussione.

Intervengono nella discussione l'on. Kirk, il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, e l'on. Prout.

Decisione sulla richiesta di votazione sollecitata

Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecitata per la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-899/82.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni (*vedi processo verbale della seduta del 18 novembre, punto 18*).

15. Sviluppo nell'America centrale — Aiuto ai PVS non associati (discussione)

L'on. Bersani illustra la relazione che l'on. Michel aveva presentato, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un'azione speciale per lo sviluppo economico e sociale in America Centrale (COM(82)257 def.) sulla proposta della Commissione delle Comunità europee (doc. 1-559/82 — COM(82) 481 def.) al Consiglio concernente una decisione che completa gli orientamenti generali per il 1982 in materia di aiuto finanziario e tecnico a favore dei paesi in via di sviluppo non associati. (doc. 1-784/82).

Intervengono gli on. Dury, a nome del gruppo socialista, Rabbethge, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), C. Jackson, a nome del gruppo DE.

Martedì 16 novembre 1982

Poiché è giunto il momento di dare inizio al tempo delle interrogazioni, la discussione viene qui interrotta; riprenderà domani, mercoledì.

16. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione dell'elenco degli argomenti)

Il presidente comunica di aver stabilito, ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 2, del regolamento, l'elenco degli argomenti per le discussioni su problemi di attualità e urgenti previsto per giovedì 18 novembre 1982 dalle 10.00 alle 13.00.

L'elenco, che comprende 17 proposte di risoluzione, presentate nei termini prescritti (*vedi processo verbale della presente seduta, punto 2*), consta dei seguenti punti:

I. Argentina e Uruguay

- proposta di risoluzione degli on. Segre, Squarcialupi, Cinciari Rodano, Chambeiron, Wurtz, Efremidis, Kyrkos, a nome del gruppo comunista e apparentati, sui « desaparecidos » (persone scomparse) in Argentina (doc. 1-863/82)
- proposta di risoluzione degli on. Pedini, Cassanmagnago Cerretti, Barbi, Blumenfeld, Adonnino, Estgen, Giummarra, Maij-Weggen, Gaiotti De Biase, Papaefstratiou, Phlix, Ghergo, Gerokostopoulos, Diana, Modiano, Colleselli Pflimlin, Del Duca, K. Fuchs, Atoniozzi, Vergeer, Lega, Narducci, Stella, Kätzer, Rabbethge, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sugli avvenimenti in Argentina (doc. 1-868/82)
- proposta di risoluzione dell'on. Lezzi e altri sulla situazione in Uruguay (doc. 1-898/82/riv).

II. Somalia

- proposta di risoluzione dell'on. Fergusson, a nome del gruppo democratico europeo, sulla situazione in Somalia (doc. 1-873/82).

III. Restrizioni alle importazioni

- proposta di risoluzione dell'on. de la Malène, a nome del gruppo DEP, sulla conquista del mercato europeo della video comunicazione (doc. 1-864/82)
- proposta di risoluzione degli on. Møller e Kirk, a nome del gruppo DE, su recenti misure adottate dal governo francese in materia di scambi commerciali (doc. 1-872/82)
- proposta di risoluzione degli on. Glinne, Seeler, G. Fuchs, Radoux, Théboald-Paoli, Wettig, Rieger, Albers, Hoff, Vayssade, Van Hemeldonck, Herklotz, Viehoff, Dury, Arndt, Hänsch, Rogalla, Vernimmen, Lezzi, Arfé, J. Moreau, Saby, Bombard, Salisch, Seefeld, Key, Wagner, a nome del gruppo socialista, sugli accordi commerciali tra la CEE e il Giappone (doc. 1-881/82)
- proposta di risoluzione degli on. von Wogau e Herman, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sulle restrizioni alle importazioni in Francia (doc. 1-896/82)

IV. Eurocontrol

- proposta di risoluzione degli on. Moorhouse, Turner, Hänsch, Seefeld, Lagakos, Kaloyannis, Junot, Gabert, O'Donnell, K. H. Hoffmann, Klinkenborg, Carossino, Herman, Nyborg, von Alemann, von Wogau, Forster, Moreland, Lord Harmar-Nicholls, Albers, K. Nikolaou, Key, Buttafuoco, Roberts, Tolman, Habsburg, Klepsch, Lenz, Schall, d'Ormeson, Schieler, Diligent, Antoniozzi, Prag, Gaiotti De Biase, Welsh, Penders, Barbi, Mommersteg, Katzer, von Hassel, Israël, a nome della commissione per i trasporti, sull'Eurocontrol e sulla sua responsabilità politica (doc. 1-853/82) (senza discussione).

V. Tasse di iscrizione richieste agli alunni e studenti stranieri in Belgio

- proposta di risoluzione degli on. Dury, Glinne, Wettig, Rieger, Arndt, Lomas, Albes, Lezzi, Bombard, Wagner, Vernimmen, Griffiths, Salisch, Hoff, Clywd, Van Hemeldonck, Radoux, van Minnen, Cohen, Rogalla, Boyes, G. Fuchs, Hänsch, Arfé, Muntingh, Viehoff, a nome del gruppo socialista, sulle tasse d'iscrizione richieste agli alunni e studenti stranieri in Belgio (doc. 1-879/82) (*senza discussione*).

VI. Calamità naturali

- proposta di risoluzione dell'on. Puletti, Ferri, Cariglia, Orlandi, a nome del gruppo socialista, sulla sisma che il 17 ottobre 1982 ha colpito la Regione Umbria (doc. 1-852/82)
- proposta di risoluzione degli on. Barbagli, Herman, Beumer, Bournias, Ryan, Konrad Schön, Marck, Clinton, Protopapadakis, Boot, Michel, Helms, Malangré, Verroken, Phlix, Adonnino, Eroini, Sassano, Filippi, Lemmer, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sui danni causati dal terremoto in Umbria e in alcune zone delle Marche (doc. 1-855/82)
- proposta di risoluzione degli on. Barbarella e Ippolito, a nome del gruppo comunista e apparentati, sulle conseguenze del terremoto in Umbria (doc. 1-858/82)
- proposta di risoluzione degli on. Lagakos, Vgenopoulos, Klinkenborg, Gabert, Herklotz, Rieger, Linkohr, K. Nikolaou, Gautier, Schwencke, Focke, Papantoniou, Pantazi, Plaskovitis, Seefeld, Glinne, Petersen, Radoux, Griffiths, J. Moreau, Arndt, Lange e Cohen sull'aiuto comunitario alle regioni colpite di recente dalle inondazioni in Grecia (doc. 1-854/82)
- proposta di risoluzione degli on. Piquet, Maffre-Baugé, M. Martin, Pranchère, Poirier, a nome del gruppo comunista e apparentati, su un aiuto urgente a seguito dei violenti temporali nella metà sud della Francia (doc. 1-871/82)
- proposta di risoluzione dell'on. Bangemann, a nome del gruppo liberale e democratico, su un aiuto finanziario alle zone della Francia e della Spagna colpite dalla tempesta (doc. 1-883/82)
- proposta di risoluzione degli on. Fanti, Arfé, Bersani, Cecovini, Carossino, Gaiotti de Biase, Vero-

Martedì 16 novembre 1982

nesi, Zagari, Galluzzi, Ceravolo, Gouthier, Bonaccini, D'Angelosante, Baudel Glorioso, Carettoni Romagnoli, Leonardi, Vitale, Papapietro, Barbarella, Ferrero, Squarcialupi e Cardia sulle inondazioni nelle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria (doc. 1-894/82).

Il presidente comunica che, ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento, le eventuali obiezioni contro l'elenco degli argomenti inclusi nel summenzionato elenco — che devono essere motivate, presentate per iscritto e provenire da un gruppo politico o da almeno ventuno deputati — devono essere trasmesse alla presidenza entro le 15.00 di domani, mercoledì, e che la votazione su dette obiezioni avrà luogo, senza discussione, alla ripresa pomeridiana della seduta di domani.

Il tempo di parola è così ripartito :

- Per uno degli autori : 3 minuti
- Gruppo socialista : 18 minuti

- Gruppo del PPE : 17 minuti
- Gruppo democratico europeo : 11 minuti
- Gruppo comunista e apprentati : 10 minuti
- Gruppo liberale e democratico : 9 minuti
- Gruppo DEP : 7 minuti
- Gruppo CDI : 6 minuti
- Non iscritti : 12 minuti

Interviene l'on. Balfe sulla risoluzione dell'on. Enright dichiarata irricevibile (doc. 1-859/82).

17. Richieste di revoca dell'immunità parlamentare (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di decisione contenuta nella relazione dell'on. Donnez (doc. 1-832/82).

Il Parlamento approva la seguente decisione :

DECISIONE

su due richieste di revoca dell'immunità parlamentare di un membro

Il Parlamento europeo,

- viste le due richieste di revoca dell'immunità dell'on. Marco Pannella trasmesse con lettere datate 14 maggio e 25 maggio 1982 dall'ambasciatore d'Italia nel Lussemburgo,
 - visto l'articolo 10 del protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee dell'8 aprile 1965 nonché l'articolo 4, paragrafo 2, dell'atto relativo all'elezione dei rappresentanti nell'Assemblea a suffragio universale diretto del 20 settembre 1976,
 - vista la sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 12 maggio 1964 ⁽¹⁾,
 - visto l'articolo 68 della costituzione italiana,
 - visto l'articolo 5 del suo regolamento,
 - viste le sue decisioni del 9 marzo 1982 ⁽²⁾ e del 16 giugno 1982 ⁽³⁾,
 - vista la relazione della commissione giuridica (doc. 1-832/82),
1. decide di non revocare l'immunità dell'on. Pannella ;
 2. incarica il suo presidente di trasmettere immediatamente la presente decisione e la relazione a essa attinente all'autorità competente della Repubblica italiana.

⁽¹⁾ Raccolta della Giurisprudenza della Corte, 1964, pag. 397 (Wagner/Fohrmann e Krier, 101/63).

⁽²⁾ GU n. C 87 del 5. 4. 1982, pag. 37.

⁽³⁾ GU n. C 182 del 19. 7. 1982, pag. 24.

18. Conferenza ministeriale del GATT (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione su due proposte di risoluzione.

- *Proposta di risoluzione dell'on. van Aerssen* (doc. 1-860/82)

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulla conferenza ministeriale del GATT del novembre 1982

Il Parlamento europeo,

- A. considerando i problemi economici mondiali, quali l'inflazione crescente, la disoccupazione e gli squilibri della bilancia dei pagamenti nonché gli elevati tassi d'interesse, le forti oscillazioni dei cambi e il commercio mondiale stagnante,

Martedì 16 novembre 1982

- B. convinto che i motivi essenziali di questa situazione risiedano in un adeguamento lacunoso delle strutture economiche, nell'insufficiente propensione a investire e nella scarsa domanda, così come nell'indebolimento del sistema finanziario internazionale, per cui si rafforzano le tendenze al protezionismo e all'intervento nazionale,
- C. convinto che le cause menzionate non possano essere eliminate esclusivamente con misure prese dai singoli Stati, bensì mediante una cooperazione regionale e internazionale,
- D. vista l'importanza che in questo campo spetta alla conferenza ministeriale del GATT,
- E. ricordando le sue risoluzioni del 14 maggio 1982 ⁽¹⁾,

1. ribadisce il proprio sostegno ai principi del GATT, al mantenimento di un sistema di libero scambio mondiale e incita tutti i paesi firmatari del GATT a rispettare pienamente gli obblighi assunti nel quadro del « Tokyo Round » ;

2. conferma la sua esigenza di lottare contro le sempre più accentuate tendenze protezionistiche in tutte le forme, ma fa notare che siffatte tendenze sono delle reazioni al rallentamento della crescita economica e alla contrazione del commercio mondiale e auspica che la CEE sviluppi e inserisca nei negoziati del GATT una politica che tragga le debite conclusioni dalle tendenze in questione ; tutti gli accordi volti alle limitazioni degli scambi commerciali mondiali dovrebbero essere resi noti a tutte le parti nell'ambito del GATT ;

3. sostiene gli orientamenti della Commissione finora noti in ordine alla preparazione della conferenza del GATT a livello ministeriale, ma auspica che si prendano maggiormente in considerazione i problemi monetari internazionali, soprattutto il rapido aumento dell'indebitamento internazionale ;

per quanto riguarda paesi in via di sviluppo

4. sottolinea la necessità di rendere più chiari ai paesi in via di sviluppo il significato e i vantaggi del GATT e di convincerli che il GATT non è un accordo che torna esclusivamente a vantaggio dei paesi industrializzati, ma che esso è un foro per l'esame e la soluzione dei loro problemi di carattere commerciale ;

5. pone in rilievo, in tal senso, che è importante anche nell'interesse dei paesi in via di sviluppo che, partecipando in misura sempre maggiore al commercio mondiale, essi si attengano alle norme del GATT e insieme ai diritti, si assumano anche i rispettivi doveri, da questo punto di vista devono essere meglio definiti i rapporti tra GATT e UNCTAD ;

per quanto riguarda l'agricoltura

6. propugna, in linea di massima, l'obiettivo di un libero scambio mondiale dei prodotti agricoli, ma è consapevole che questo obiettivo può essere raggiunto solo gradatamente e che si deve tener conto delle realtà politiche ed economiche che sono alla base di questo settore ;

7. è convinto che una saggia discussione dei problemi relativi a questo settore sia possibile solo se prima saranno rese trasparenti tutte le misure nazionali adottate dai paesi contraenti per le rispettive agricolture ;

8. invita pertanto la Commissione a difendere la politica agricola comune dalla politica di sovvenzione della maggior parte dei grandi paesi esportatori ;

9. sollecita la Commissione a proporre, nella prossima conferenza ministeriale del GATT, una riunione tra i principali paesi esportatori di prodotti agricoli, con lo scopo di ridurre le sovvenzioni e le barriere protettive agli scambi ;

⁽¹⁾ GU n. C 149 del 14. 6. 1982, pag. 117 e seguenti.

Martedì 16 novembre 1982

10. chiede alla Commissione di avviare trattative con gli Stati Uniti, nel quadro del GATT, per un'analoga autolimitazione delle esportazioni statunitensi di prodotti sostitutivi dei cereali (glutine di mais) sulla scia degli accordi tra la Comunità e alcuni paesi relativamente sviluppati (tra cui la Thailandia e l'Indonesia) per autolimitazione delle esportazioni di manioca verso la Comunità ;

per quanto riguarda la clausola di salvaguardia

11. constata che, nonostante vari paesi si oppongano a un'applicazione selettiva della clausola di salvaguardia (a norma dell'articolo XIX del GATT), nel mondo economico si stanno già imponendo numerose misure per raggiungere una selettività ;

12. esorta quindi la Commissione ad adoperarsi fermamente per ottenere l'accordo non solo fra gli Stati membri della CE ma anche fra gli altri paesi del GATT affinché l'importante strumento della clausola di salvaguardia non venga indebolito da misure nazionali non uniformi e non trasparenti ;

per quanto riguarda le tariffe doganali e gli ostacoli al commercio non tariffari

13. pone in risalto, nel contesto delle agevolazioni tariffarie doganali concordate nel « Tokyo Round », l'importanza di una sollecita armonizzazione delle nomenclature doganali e delle statistiche delle tariffe doganali ;

14. si dichiara favorevole a un'ulteriore abolizione degli ostacoli non tariffari che continuino a intralciare notevolmente gli scambi commerciali ;

per quanto riguarda i casi contestati

15. ritiene che nell'ambito del GATT si debba studiare il miglioramento della procedura per la composizione dei casi contestati ma che si debba anche sfruttare di più la possibilità di una composizione attraverso intese bilaterali ;

per quanto riguarda altri problemi

16. appoggia le iniziative prese nel GATT per esaminare la possibilità di inserire il settore dei servizi, che occupa una parte sempre crescente nel commercio estero, ma ricorda anche le difficoltà che si incontrano in materia di rilievi statistici e di reciproche concessioni ;

17. constata che l'inserimento degli investimenti nel GATT è molto discusso fra i paesi contraenti, tuttavia ritiene che studi al riguardo siano necessari poiché possono contribuire alla trasparenza e all'incremento degli scambi commerciali mondiali ;

18. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

— *Proposta di risoluzione dell'on. de la Malène* (doc. 1-866/82)

Il Parlamento respinge, con votazione elettronica, la proposta di risoluzione.

19. Politica comune di ricerca (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Linkohr (doc. 1-654/82).

L'on. Markopoulos fa rilevare che gli emendamenti non sono stati distribuiti in tutte le lingue e chiede, per questo motivo, il rinvio della votazione.

Il presidente decide il rinvio della votazione alla seduta di giovedì 18 novembre (*vedi processo verbale in tale data, punto 16*).

Interviene l'on. Purvis.

Martedì 16 novembre 1982

20. *Fonti energetiche alternative* (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Petersen (doc. 1-671/82).

Preambolo, considerando e paragrafi da 1 a 6 : approvati

Dopo il paragrafo 6

— Emendamento n. 1 dell'on. Galland : approvato dopo un intervento del relatore

Paragrafo 7 : approvato

Interviene l'on. Alavanos per dichiarazione di voto.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante chiusura della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulle relazioni della Commissione delle Comunità europee sull'applicazione dei regolamenti (CEE) n. 1302/78 e (CEE) n. 1303/78 relativi alla concessione di un sostegno finanziario ai progetti di sfruttamento delle fonti energetiche alternative e a progetti dimostrativi che permettono risparmi di energia, sulla politica energetica della Comunità europea al riguardo delle fonti energetiche alternative

Il Parlamento europeo,

A. viste le relazioni della Commissione sull'applicazione dei regolamenti summenzionati (COM(81) 397 def.),

B. consultato dal Consiglio (doc. 1-980/81),

C. vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Seligman e altri (doc. 1-973/81),

D. viste le sue precedenti risoluzioni concernenti la promozione dell'impiego di fonti energetiche alternative e la necessità di maggiori risparmi di energia,

E. visti la relazione della commissione per l'energia e la ricerca, e i pareri della commissione economica e monetaria e della commissione per il controllo di bilancio (doc. 1-671/82),

1. prende atto delle relazioni interlocutorie sullo stato di attuazione dei regolamenti (CEE) n. 1302/78 e (CEE) n. 1303/78 ;

2. constata con soddisfazione i risultati positivi che sono stati per ora raggiunti e che fanno sperare in una capacità potenziale e/o industriale nei settori compresi dai regolamenti ;

3. deplora pertanto che il Consiglio non abbia ritenuto opportuno approvare gli aumenti degli stanziamenti proposti dalla Commissione ; la valutazione di numerose proposte, che per motivi di bilancio è stato necessario respingere, conferma l'esistenza di un grande potenziale inutilizzato ;

4. fa presente che un maggiore sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili e un maggiore incoraggiamento dei risparmi energetici sono particolarmente consoni agli obiettivi comunitari di politica energetica e costituiranno pertanto uno degli strumenti efficaci da impiegare nella lotta contro la crisi energetica e contro la stasi economica ;

5. ritiene che una condizione determinante per uscire dalla crisi sia un cambiamento dei fattori strategicamente decisivi per la crescita economica, di cui uno dei parametri più evidenti è quello contenuto nei regolamenti (CEE) n. 1302/78 e (CEE) n. 1303/78, fattori che hanno effetti positivi sotto l'aspetto economico, ecologico, sociale e occupazionale allo stesso tempo ;

6. sottolinea che un accresciuto sapere tecnologico nel campo delle energie rinnovabili costituirà uno strumento particolarmente prezioso per la politica comunitaria di sviluppo, considerato che i paesi in via di sviluppo sono i più duramente colpiti dalla crisi energetica ;

Martedì 16 novembre 1982

7. ricorda con compiacimento il voto a larga maggioranza del Parlamento europeo, in prima lettura del bilancio, a favore della creazione di un nuovo articolo 947 « aiuto energetico ai paesi in via di sviluppo » nel bilancio generale 1983 per il varo di un programma di studio e di realizzazione di 250 pompe solari per la trivellazione dell'acqua e invita, di conseguenza, il Consiglio a interinare questa proposta ;

8. si compiace che la Commissione, previa verifica, abbia presentato proposte di proseguimento dei programmi ; la invita tuttavia e esaminare in qual modo, mediante massicci investimenti in un programma integrato in tali settori, si possa contribuire a risolvere quel complesso di crisi, fra cui la crisi energetica, in cui si trova la Comunità ; è opportuno integrare nella programmazione i problemi specifici dei paesi in via di sviluppo ;

9. incarica il suo presidente di trasmettere al Consiglio e alla Commissione, quale parere del Parlamento, la presente risoluzione.

21. Metrologia applicata e materiali di riferimento (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla relazione dell'on. Schmid (doc. 1-799/82).

Il presidente consulta il Parlamento sull'opportunità di porre in votazione la relazione (taluni emendamenti non sono disponibili in greco).

Il Parlamento decide di votare sulla relazione in parola.

— *Proposta di decisione* (doc. 1-522/82 — COM(82) 362 def.)

Il sig. Davignon, *vicepresidente della Commissione*, illustra la posizione della Commissione stessa in merito agli emendamenti alla proposta di decisione in oggetto.

L'on. Schmid, relatore, ritira l'emendamento n. 1.

Articolo 4

— Emendamento n. 2 della commissione per l'energia e la ricerca : approvato

Allegato :

— Emendamento n. 3 idem : approvato

Il Parlamento approva la proposta di decisione così modificata :

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Decisione del Consiglio che adotta un programma di ricerca e di sviluppo per la Comunità economica europea nel settore della metrologia applicata e dei materiali di riferimento (ufficio comunitario di riferimento — BCR) (1983—1987)

Preambolo e considerando immutati

Articoli 1, 2 e 3 immutati

Articolo 4

Nel corso del terzo anno il programma sarà riesaminato e potrà essere riveduto secondo la procedura appro-

Articolo 4

All'inizio del terzo anno la Commissione presenta una relazione interlocutoria sui risultati del programma. Il

⁽¹⁾ Per il testo completo vedi GU n. C 187 del 22. 7. 1982, pag. 8.

Martedì 16 novembre 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE*priata e previa consultazione del comitato consultivo in
materia di gestione del programma.*TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

programma viene riveduto definitivamente entro la fine del terzo anno. Tale revisione viene effettuata da esperti che non fanno parte del comitato di cui all'articolo 3 e che, personalmente, non hanno ricevuto fondi provenienti dal programma di ricerca ; detta revisione può dar luogo a una modifica del programma. Viene redatta una relazione sulla revisione e sull'eventuale modifica all'intenzione del Parlamento europeo.

Articolo 5 immutato

ALLEGATO

Il testo dell'allegato va completato come segue :

Diffusione delle conoscenze

Le conoscenze e i materiali di riferimento derivanti dal programma sono proprietà della Comunità europea. La Commissione può anche fornire prestazioni, dietro rimborso, su richiesta di terzi.

La Commissione è competente per la diffusione e la vendita.

— *Proposta di risoluzione*

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

a conclusione della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un programma quinquennale di ricerca e sviluppo nel settore della metrologia applicata e dei materiali di riferimento — Azione indiretta non nucleare (1983—1987)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾
 - consultato dal Consiglio (doc. 1-522/82),
 - visti la relazione della commissione per l'energia e la ricerca nonché i pareri della commissione per i bilanci, della commissione economica e monetaria e della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. 1-799/82),
 - viste le votazioni sulla proposta della Commissione,
1. chiede alla Commissione di riprendere le modifiche proposte dal Parlamento europeo ;
 2. attende che il Consiglio approvi la versione così modificata ;
 3. ricorda, in questo contesto, i suoi diritti in materia di bilancio ;
 4. incarica il suo presidente di trasmettere alla Commissione e al Consiglio il testo della proposta della Commissione quale è risultato dalle votazioni del Parlamento, unitamente alla relativa risoluzione, quale parere del Parlamento europeo.

⁽¹⁾ GU n. C 187 del 22. 7. 1982, pag. 8.

22. Strutture tariffarie dell'energia (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione Gallagher (doc. 1-679/82) ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

Considerando da A ad E : approvati

Dopo il considerando E

— Emendamento n. 2 dell'on. Purvis, a nome del gruppo DE : approvato

Martedì 16 novembre 1982

Paragrafo 1

— Emendamento n. 3 idem : approvato

Il paragrafo 1, così modificato, è approvato.

Paragrafi 2 e 3 : approvati

Dopo il paragrafo 3

— Emendamento n. 1 dell'on. Moreland : approvato

Paragrafo 4

— Emendamento n. 4 dell'on. Purvis, a nome del gruppo DE: approvato

Dopo il paragrafo 4

— Emendamento n. 5 idem : approvato con votazione elettronica

Paragrafi da 5 a 8 : approvati

Dopo il paragrafo 8

— Emendamento n. 6 idem : respinto

Paragrafi da 7 a 9 : approvati

Interviene l'on. Eisma per dichiarazione di voto.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

su un atteggiamento comune in materia di strutture per la fissazione dei prezzi dell'energia

Il Parlamento europeo,

- A. vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Moreland e altri su un atteggiamento comune in materia di strutture per la fissazione dei prezzi dell'energia (doc. 1-32/81),
 - B. visti la relazione della commissione per l'energia e la ricerca e il parere della commissione economica e monetaria (doc. 1-679/82),
 - C. considerando che i prezzi energetici a livello sia nazionale che comunitario debbano rispecchiare le condizioni di produzione e di mercato, ma che contemporaneamente debbano anche essere fissati in modo da raggiungere la massima sicurezza di approvvigionamento possibile, sia a breve che a lungo termine,
 - D. considerando che la sicurezza dell'approvvigionamento deve tra l'altro condurre a un aumento dei prezzi energetici effettivi tale da assicurare lo sviluppo di energia nuova ed energia sostitutiva nonché sufficiente investimento nel settore energetico,
 - E. considerando che si deve distinguere fra prezzi dell'energia e strutture per la fissazione dei prezzi dell'energia,
 - F. considerando l'importanza delle ripercussioni della fissazione dei prezzi dell'energia sulla concorrenza all'interno della Comunità europea e nei confronti dei paesi terzi,
1. ritiene di conseguenza che la situazione nel settore energetico relativamente alla produzione, all'importazione e all'esportazione, nonché l'incidenza di singole fonti energetiche sull'economia nazionale e su particolari settori industriali svolgano un ruolo decisivo per la fissazione dei prezzi energetici ;
 2. constata che il perseguimento di obiettivi nazionali di politica energetica, che sono dettati in misura considerevole da considerazioni di politica di approvvigionamento, ha condotto a differenze dei prezzi per talune singole fonti energetiche ;
 3. deplora la distorsione delle strutture per la fissazione dei prezzi dell'energia, e quindi dei prezzi dell'energia per le industrie e per i consumatori degli Stati membri, causati dai diversi livelli delle sovvenzioni statali erogate a particolari vettori di energia, dai diversi livelli d'imposizione fiscale e dalla diversità delle impostazioni adottate dagli Stati membri in materia di strutture per la fissazione dei prezzi dell'energia e dei singoli prezzi ;
 4. è preoccupato per la disparità delle tariffe relative ai grandi consumatori industriali di energia nella Comunità ; ritiene che eventuali disparità dovrebbero riflettere differenze di

Martedì 16 novembre 1982

costo e che la situazione concorrenziale delle piccole e medie imprese non dovrebbe essere pregiudicata dagli sconti concessi alle imprese di grandi dimensioni ;

5. ritiene pertanto che sia essenziale, e fattibile, formulare su una base comune strutture per la fissazione dei prezzi dell'energia in tutta la Comunità, nell'interesse dell'equa applicazione delle politiche economiche e settoriali comunitarie ;

6. propone che eventuali vantaggi collegati al costo di produzione vadano in generale a favore dei produttori di tale energia piuttosto che a taluni fortunati consumatori e ricorda in particolare il ruolo che potrebbero svolgere le reti elettriche e del gas su scala europea nel fornire a tutte le imprese europee accesso ai vettori di energia con prezzo più ragionevole ;

7. sottolinea l'urgenza del completamento delle proposte della Commissione, da presentare al Parlamento e al Consiglio, derivanti dalla sua analisi settoriale in materia di carburanti richiesta dal Consiglio nella sua riunione del 16 marzo 1982 ;

8. ritiene che debba essere trovato un ragionevole equilibrio fra, da un lato, le esigenze di una politica comunitaria di risparmio energetico, compresa una politica volta a ridurre la domanda globale e, dall'altro, il collegamento dei prezzi di tutti i vettori di energia attraverso una struttura della fissazione dei prezzi suscettibile di aver l'effetto indesiderato di aumentare i costi dell'energia industriale e domestica e di limitare la libertà di scelta fra le fonti energetiche ;

9. sottolinea nondimeno l'importanza degli sforzi compiuti dalla Commissione e dal Consiglio al fine di pervenire a una politica più uniforme nel settore, pur ritenendo che, nei casi in cui sia o sia stata dimostrata una palese distorsione dei mercati a causa di una fissazione di prezzi energetici artificialmente bassi, la Commissione avrebbe potuto e dovuto intervenire in modo più deciso applicando le norme previste dal trattato ;

10. appoggia la Commissione nella sua opera volta a creare la massima trasparenza possibile dei prezzi energetici al fine di permettere al consumatore di effettuare una vera e propria scelta tra le varie fonti energetiche e onde promuovere l'impiego più razionale possibile dell'energia ;

11. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

23. Controllo di bilancio di Ispra — Rendiconto CECA per il 1980 — Commenti relativi allo scarico per il 1979 — Relazione concernente il FEAOG, sezione garanzia — Costo di bilancio della PAC (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione su 5 proposte di risoluzione presentate dalla commissione per il controllo di bilancio :

— *proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Edward Kellett-Bowman (doc. 1-666/82)*

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sugli aspetti di controllo di bilancio dello stabilimento del Centro comune di ricerca di Ispra

Il Parlamento europeo,

A. vista la relazione della commissione per il controllo di bilancio (doc. 1-666/82),

B. richiamandosi alla sua precedente risoluzione su questa materia ⁽¹⁾,

⁽¹⁾ GU n. C 172 del 13. 7. 1981, pag. 90.

Martedì 16 novembre 1982

- C. ribadendo l'importanza di garantire che sia dedicata la dovuta attenzione al rapporto costo-efficacia e alla redditività, nell'utilizzazione degli stanziamenti di bilancio,
 - D. consapevole della necessità di una sana gestione finanziaria e di un'efficace e lungimirante direzione della ricerca comunitaria,
 - E. rilevando l'azione positiva intrapresa dalla Commissione in risposta a talune raccomandazioni del Parlamento,
1. apprezza l'atteggiamento franco e positivo adottato dalla nuova direzione dello stabilimento del Centro comune di ricerca di Ispra per far fronte alla necessità di riforme, come rilevato dal Parlamento, e approva i passi compiuti per garantire il rispetto delle disposizioni del regolamento finanziario per quanto riguarda l'inventario dello stabilimento e la cessione di beni mobili del Centro comune di ricerca ;
 2. si compiace per l'introduzione di un nuovo sistema d'informazione dei responsabili della gestione, che permette di tenere pienamente informati i dirigenti dei livelli medi e bassi circa i costi e gli sviluppi, rendendoli così pienamente consapevoli delle implicazioni di bilancio delle attività svolte sotto la loro responsabilità ;
 3. riconosce che il finanziamento della costruzione dell'edificio amministrativo di Ispra, non previsto dal bilancio, è imputabile a un'erronea interpretazione, da parte della Commissione, della flessibilità del bilancio funzionale e delle disposizioni del regolamento finanziario ; insiste affinché non si ripetano simili trasgressioni dei principi di una sana gestione di bilancio, indici della scarsa efficacia del sistema di controllo finanziario ;
 4. rileva che fino a oggi la mobilità del personale è stata realizzata solo in esigua misura ; insiste affinché la Commissione si adoperi per garantire una maggiore mobilità del personale, nei prossimi anni, e si aspetta che la Commissione le trasmetta le nuove proposte che ha promesso a questo riguardo ;
 5. apprezza le spiegazioni fornite dalla direzione del Centro comune di ricerca in merito alle difficoltà incontrate nell'analisi e nella valutazione dei risultati del lavoro svolto dal Centro comune di ricerca ; è al corrente degli studi effettuati dalla Corte dei conti e insiste affinché questo aspetto sia completamente approfondito, in modo da garantire la valutazione dei risultati e da consentire ai responsabili della gestione di rendersi sempre conto del rendimento economico del lavoro svolto nei vari stabilimenti ;
 6. sottolinea la necessità di garantire che : i) si evitino nella misura del possibile i doppiopioni nelle attività ; ii) i settori di ricerca non redditizi o senza prospettive siano abbandonati non appena individuati ; iii) l'efficienza sia il criterio principale, in modo da garantire che gli interessi dei contribuenti europei siano tutelati in pieno ;
 7. ribadisce il proprio convincimento che la sicurezza del sito e la tutela dell'incolumità del personale, come anche la buona gestione, esigono che si introduca un moderno sistema di controllo — da troppo tempo atteso — per sorvegliare i movimenti all'interno così come all'esterno dello stabilimento ;
 8. rileva con soddisfazione che il numero degli automezzi non specializzati di cui è dotato lo stabilimento è stato ridotto di 39 unità, con conseguente risparmio nei costi di manutenzione e di circolazione ;
 9. ritiene che le descrizioni di taluni stanziamenti riguardanti lo stabilimento di Ispra vadano modificate, per garantire una maggiore chiarezza e trasparenza di bilancio ;
 10. chiede che, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario, si faccia ricorso nella più ampia misura compatibile con l'economia all'indizione di gare d'appalto ;

Martedì 16 novembre 1982

11. ritiene necessario che ogni ufficio della Comunità, sia centrale che periferico, come anche ogni stabilimento del Centro comune di ricerca, riceva copia di tutti i documenti della Comunità riguardanti la sua attività ;
12. spera che si terranno regolari contatti tra la direzione del Centro comune di ricerca e le commissioni del Parlamento, in modo che i rappresentanti eletti dei contribuenti europei siano pienamente informati degli sviluppi e delle prospettive, e per garantire che i responsabili della gestione siano informati delle preoccupazioni del Parlamento ;
13. spera che la Corte dei conti continuerà a controllare da vicino la sezione di bilancio relativa alle attività del Centro comune di ricerca ;
14. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio e alla Commissione.

— *Proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Gabert (doc. 1-834/82)*

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulla relazione della Corte dei conti sugli stati finanziari della CECA al 31 dicembre 1980

DECISIONE

sul disarcio alla Commissione delle Comunità europee per il rendiconto della CECA relativo all'esercizio 1980

Il Parlamento europeo,

- A. visti il bilancio e il conto profitti e perdite della CECA al 31 dicembre 1980 ⁽¹⁾,
 - B. vista la relazione della Corte dei conti relativa al bilancio e al conto profitti e perdite di cui sopra (doc. 1-925/81),
 - C. vista la relazione della commissione per il controllo di bilancio (doc. 1-834/82),
 - D. considerando le gravi preoccupazioni espresse nelle proprie risoluzioni in merito al ritardo della procedura di disarcio per gli esercizi 1978, 1979 e 1980,
 - E. considerando che in tali risoluzioni il Parlamento ha dichiarato di attendersi che la procedura di disarcio della CECA si svolga contemporaneamente a quella della CEE e della CEEA,
1. constata che la voluminosa relazione complementare della Corte dei conti e le relative risposte della Commissione si sono rese disponibili solo alla metà di ottobre 1982 e che l'importante questione della sana gestione finanziaria potrà essere giudicata solo dopo un accurato studio di tali documenti;
 2. sottolinea quindi di essere in grado di pronunciarsi esclusivamente sugli aspetti relativi alla regolarità della contabilità e della gestione finanziaria della Commissione per l'esercizio 1980 ;
 3. desidera valutare gli aspetti relativi alla sana gestione finanziaria in una propria relazione, dopo aver raccolto ed esaminato altre informazioni ;

Per quanto riguarda la concessione del disarcio per l'esercizio 1980

4. esprime la propria soddisfazione per l'accordo raggiunto fra la Commissione e la Corte

⁽¹⁾ GU n. C 347 del 31. 12. 1981.

Martedì 16 novembre 1982

dei conti in relazione alla tenuta e alla revisione della contabilità in materia di attività finanziarie e di bilancio della CECA ;

5. esprime inoltre la propria soddisfazione per il sensibile miglioramento della disposizione e della ripartizione delle linee di bilancio in sede di presentazione della contabilità per il 1980, che ora corrisponde allo schema figurante nella proposta di direttiva concernente la presentazione delle relazioni di bilancio degli istituti di credito ;

6. rileva che è assolutamente necessario che in futuro la Commissione recuperi totalmente il considerevole ritardo accumulato nella contabilità durante l'esercizio in questione, affinché, conformemente all'auspicio della Corte dei conti, tale contabilità diventi un valido strumento di gestione ;

7. invita quindi la Commissione a portare avanti e intensificare i propri sforzi in materia di unificazione delle diverse contabilità, che devono corrispondere ai medesimi criteri ed essere quindi pienamente compatibili e verificabili reciprocamente, e a introdurre in misura maggiore l'informatica nei propri servizi responsabili della contabilità ;

8. condivide le osservazioni formulate dalla Corte dei conti per quanto riguarda la necessità di rafforzare i controlli sui corsi dei titoli in portafoglio nonché la situazione finanziaria dei debitori in difficoltà affinché le singole linee di bilancio esprimano il valore effettivo dei corrispondenti attivi ;

9. attende la presentazione di più ampi chiarimenti in merito ai principi contabili applicati in materia di bilancio e di conto profitti e perdite ;

10. giudica inammissibili i continui ritardi nei versamenti dei contributi da parte degli Stati membri ; invita la Commissione a compiere tutti i passi necessari per riscuotere dagli Stati membri i contributi non versati, secondo il principio dell'annualità del bilancio ;

Decisione di scarico

11. concede il discarico per l'esercizio 1980 sulla base delle cifre seguenti, riprese dal bilancio al 31 dicembre 1980 ⁽¹⁾, in considerazione della dichiarazione della Corte dei conti con la quale quest'ultima riconosce la regolarità della contabilità e della gestione finanziaria della Commissione:

A. BILANCIO

in UCE

ATTIVO

I. Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici dei conti correnti postali	5 760 379
II. Crediti verso enti creditizi	548 184 736
III. Obbligazioni e altri titoli, e reddito fisso in portafoglio	264 243 139
IV. Mutui in essere	5 514 673 415
V. Spese di emissione da ammortizzare e premi di rimborso	72 722 065
VI. Depositi bancari per cedole e obbligazioni scadute non ancora presentate per l'incasso	55 471 293
VII. Terreni e fabbricati	286 389
VIII. Altri attivi	25 201 409
IX. Ratei e riscontri attivi	155 563 851
Totale	<u>6 642 106 676</u>

⁽¹⁾ GU n. C 347 del 31. 12. 1981.

Martedì 16 novembre 1982

PASSIVO

I. Cedole e obbligazioni scadute non ancora presentate per l'incasso	55 471 223
II. Debiti a lungo e medio termine	5 405 735 297
III. Altri passivi	14 823 929
IV. Ratei e riscontri passivi	224 587 699
V. Impegni per il bilancio operativo CECA	496 000 916
VI. Riserve	445 347 043
VII. Eccedenza attivo in attesa di destinazione	140 569
Totale	6 642 106 676

B. CONTO ENTRATE E USCITE

in UCE

PROVENTI

I. Interessi attivi	538 682 392
II. Proventi su obbligazioni riscattate	4 110 303
III. Proventi diversi	2 239 285
IV. Prelievo e ammende	116 604 607
V. Contributi degli Stati membri	28 000 000
Totale proventi	689 636 587

ONERI

I. Interessi passivi	429 401 595
II. Commissioni e provvigioni	3 870 354
III. Quota forfettaria per spese di amministrazione	5 000 000
IV. Rettifiche di valore per perdite su crediti e accantonamenti per rischi generali relativi alle attività della CECA	11 572 097
V. Rettifiche di valore relative a valori mobiliari	580 265
VI. Minusvalenze sopportate su valori mobiliari	941 235
VII. Ammortamenti di spese di emissione e premi di rimborso	16 052 529
VIII. Altri oneri di gestione	439 909
IX. Spese per la ricerca	40 962 596
X. Spese per il riadattamento	35 667 540
XI. Spese per il carbone coke e per il coke siderurgico	10 942 478
XII. Spese per bonifici di interessi (articolo 54)	7 437 504
XIII. Spese per bonifici di interessi (articolo 56)	10 593 799
XIV. Perdite su cambi	1 691 396
Totale oneri	575 153 297
XV. Eccedenza dei proventi sugli oneri	114 483 290
	689 636 587

Martedì 16 novembre 1982

— Proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Irmer (doc. 1-761/82)

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sul seguito dato alle decisioni di scarico per l'esercizio 1979

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 85 del regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 ⁽¹⁾,
- viste le decisioni di scarico dell'esercizio 1979 e le osservazioni allegate ⁽²⁾,
- vista la relazione della Commissione sul seguito dato alle osservazioni allegate alle decisioni di scarico (COM XIX/280/82),
- vista la relazione della commissione per il controllo di bilancio (doc. 1-761/82),

A. considerando che la procedura di scarico permette al Parlamento di esercitare il controllo democratico, a nome dei contribuenti europei, sulla gestione del bilancio della Commissione,

B. considerando che, a norma del regolamento finanziario, tale controllo viene esercitato con decisioni e osservazioni di carattere obbligatorio e che deve essere assicurato mediante un controllo del seguito dato a tali decisioni e osservazioni,

C. considerando che la posizione dei controllori finanziari deve essere rafforzata in modo che, nell'esecuzione del bilancio, si tenga pienamente conto delle decisioni di scarico e delle osservazioni allegate, dato il loro carattere obbligatorio,

1. esprime la sua soddisfazione per il fatto che il seguito dato alle decisioni di scarico del 1979 da parte della Commissione — il cui atteggiamento costruttivo deve essere sottolineato — ha rafforzato sia il carattere politico, sia l'importanza contabile e giuridica della procedura di scarico ;

2. prende atto delle modifiche al conto di gestione e bilancio finanziario relativo alle operazioni di bilancio dell'esercizio 1980 ⁽³⁾, che, in particolare,

- a) regolarizzano la presa a carico da parte del bilancio 1980 di un importo di 203 500 000 UCE imputabile al bilancio 1979 nella sezione garanzia del FEAOG, oltre che di un importo di 2 681 000 UCE relativo a un riporto nel bilancio del Parlamento effettuato al di fuori delle formalità previste dal regolamento finanziario,
- b) registrano la fissazione con la decisione di scarico delle eccedenze dell'esercizio a 455 900 000 ECU ; le conseguenze di tale fissazione sono state trattate sul piano del bilancio con il bilancio suppletivo e rettificativo n. 2 per il 1981 ;

3. prende atto del fatto che la Commissione ha accordato all'iscrizione in bilancio valore giuridico per l'esecuzione degli stanziamenti ; proseguirà i suoi tentativi per definire con la Commissione le modalità secondo cui la normativa sul bilancio preveda essa stessa le condizioni della sua esecuzione ;

⁽¹⁾ GU n. L 356 del 31. 12. 1977, pag. 1.

⁽²⁾ GU n. L 224 del 10. 8. 1981, pag. 1.

⁽³⁾ Doc. COM (81) 649.

Martedì 16 novembre 1982

4. prende atto dei miglioramenti apportati alla presentazione del conto di gestione, del bilancio e dei conti finanziari consolidati, che sono atti a facilitare il compito della Corte dei conti ;

5. manifesta la propria soddisfazione per la dichiarazione della Commissione secondo cui essa condivide le preoccupazioni del Parlamento in merito all'atteggiamento di alcuni Stati per quanto riguarda il loro obbligo di versare alla Comunità in modo integrale le risorse proprie dovute ;

6. prende atto con soddisfazione di una dichiarazione fatta a nome della Commissione ⁽¹⁾ secondo cui « una delle principali conseguenze di questo principio di autonomia finanziaria (della Comunità) è ... che l'eccedenza eventuale delle risorse proprie della Comunità sul totale delle spese effettive della Comunità è riportata all'esercizio successivo », ricorda che qualsiasi altra soluzione, come il rimborso di simili economie agli Stati membri, metterebbe gravemente in pericolo il principio dell'autonomia finanziaria ;

7. constata con soddisfazione i progressi compiuti nella gestione del bilancio e nell'amministrazione dei mercati del FEOG sezione garanzia, oltre alle economie di bilancio che ne sono scaturite ; ritiene tuttavia che tali sforzi devono essere perseguiti e approfonditi in modo da valutare con precisione quali sono le misure del FEOG, sezione garanzia la cui efficacia potrebbe essere migliorata mediante una gestione più rigorosa e quali sono le misure la cui efficacia non è stata comprovata ;

Aiuto allo sviluppo

8. mantiene le critiche avanzate nel passato concernenti

- a) l'incoerenza della gestione del bilancio e i mediocri risultati degli aiuti alimentari,
- b) gli inconvenienti della mancata iscrizione in bilancio del FES per la gestione del bilancio, la scelta dei progetti, la ripartizione degli appalti, il funzionamento dello Stabex e lo svolgimento dei negoziati sul rinnovo delle convenzioni ;

9. sottolinea che tali critiche sono indirizzate innanzitutto al Consiglio, il quale non è stato in grado di definire gli obiettivi della politica comunitaria di aiuto allo sviluppo e ha imposto macchinose procedure per consentire uno stretto controllo da parte delle amministrazioni nazionali della gestione della Commissione, provocando in tal modo gravi ritardi in materia di esecuzione ;

è del parere che le recenti proposte avanzate dalla Commissione per una nuova formulazione della politica comunitaria di sviluppo tengano conto in misura molto ampia delle preoccupazioni del Parlamento ;

10. sottolinea che tali critiche e tali proposte sono fondamentali per l'avvenire della politica comunitaria dello sviluppo ;

Spese di funzionamento e per il personale

11. prende atto delle misure prese dalla Commissione e rimanda ai vari lavori della commissione per il controllo di bilancio in tale settore ;

⁽¹⁾ Risposta del sig. Tugendhat all'interrogazione scritta n. 2 053/80 dell'on. Notenboom (GU n. C 168 del 1981 pag. 4).

Martedì 16 novembre 1982

12. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alle istituzioni della Comunità.

— Proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Wettig (doc. 1-954/80/riv.)

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulla relazione concernente il FEAOG, sezione garanzia, settore dei cereali, elaborata dalla Missione straordinaria di controllo della Commissione delle Comunità europee

Il Parlamento europeo,

— vista la relazione della Missione straordinaria di controllo, istituita dalla Commissione il 3 ottobre 1973, sul FEAOG, sezione garanzia, settore dei cereali (COM(79) 686 def.)

— vista la relazione della commissione per il controllo di bilancio,

— visto il parere della commissione per l'agricoltura (doc. 1-954/80/riv.),

A. desiderando evitare ogni spreco di risorse nella gestione dei mercati agricoli e segnatamente nel settore dei cereali,

B. auspicando una politica comune tale da realizzare gli obiettivi previsti all'articolo 39 del trattato CEE nelle circostanze fluttuanti del mercato mondiale, segnatamente nel settore dei cereali,

C. allarmato dalle irregolarità e dagli scandali recentemente resi pubblici,

1. si compiace della relazione della Missione straordinaria di controllo e approva in linea di massima le sue raccomandazioni nonché le decisioni prese finora dalla commissione in applicazione di dette raccomandazioni ;

2. insiste particolarmente

— sulla necessità di una più severa regolamentazione delle misure di intervento, trasformazione e concessione di aiuti speciali, dato che alcuni regolamenti relativi sono lacunosi e zeppi di ambiguità e hanno dato luogo ad applicazioni divergenti negli Stati membri ;

— sulla riforma che si rende necessaria in seguito al costo straordinario ed evitabile del trasferimento di scorte da un paese all'altro ;

— la necessità di cooperazione e di mutua assistenza fra le amministrazioni doganali e i servizi di controllo degli Stati membri, che vanno intensificate ;

— sull'instaurazione di un adeguato sistema di sanzioni e cauzioni, armonizzato a livello europeo ;

— sulla semplificazione dei documenti di controllo comunitari e la formazione dei responsabili dei servizi doganali per quanto concerne la regolamentazione comunitaria, la sua portata e la sua applicazione ;

3. auspica che le operazioni di controllo nel settore dei cereali vengano intensificate e, a questo scopo, si dichiara favorevole

— all'istituzione di un sistema integrato di controllo basato su una rete informatica su scala europea ;

— all'aumento del numero dei funzionari in seno alla Corte dei conti e ai servizi di controllo della Commissione ;

— qualora necessario, per il controllo di certe operazioni, al ricorso a organismi di controllo e di sorveglianza riconosciuti dagli Stati membri ;

Martedì 16 novembre 1982

4. sottolinea che le indagini concernenti il settore dei cereali e la politica agricola comune in generale non possono limitarsi ai problemi di regolarità e di controllo, ma devono mirare a riadeguare, imprimendo loro una maggiore efficacia, le politiche finora attuate, ciò che implica segnatamente una riforma del sistema dei silos ;

5. reputa pertanto che il mandato della Missione straordinaria di controllo debba essere ampliato e che la composizione di essa debba essere modificata includendovi rappresentanti dei vari gruppi economici direttamente interessati ;

6. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente alle altre istituzioni della Comunità.

— *Proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Wettig (doc. 1-680/82) ⁽¹⁾*

Il presidente fa rilevare che l'emendamento n. 27 non è disponibile in talune lingue

Egli consulta il Parlamento sull'opportunità di porre in votazione la proposta di risoluzione.

Il Parlamento decide a favore della votazione.

Considerando A e B : approvati

Considerando C :

— Emendamento n. 13 degli on. Delatte e Louwes : respinto

— Emendamento n. 27 degli on. Mouchel e Davern, a nome del gruppo DEP : respinto

Il considerando C è approvato.

Considerando D, E e F : approvati

Dopo il considerando F :

— Emendamento n. 1 dell'on. Marck : approvato

— Emendamento n. 6 degli on. Diana, Colleselli, Clinton e, a nome del gruppo DEP, Mouchel e Davern : decade

Considerando G : approvato

Paragrafo 1

— Emendamento n. 28 degli on. Mouchel e Davern, a nome del gruppo DEP : respinto

Il paragrafo 1 è approvato.

Paragrafo 2 :

— Emendamento n. 7 degli on. Helms e, a nome del gruppo DEP, Mouchel e Davern : respinto.

— Emendamento n. 2 dell'on. Marck : respinto

— Emendamento n. 14 degli on. Delatte e Louwes : respinto

— Emendamento n. 8 degli on. Diana, Früh, Dalsass, Tolman, Colleselli, Langes, Mertens, Stella, Marck, Clinton, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC) : respinto

— Emendamento n. 23 degli on. C. Nikolaou e Vgenopoulos : approvato

Il paragrafo 2, così modificato, è approvato.

Dopo il paragrafo 2 :

— Emendamento n. 9 degli on. Früh, Dalsass, Helms, Diana, Langes, Stella, Mertens, Colleselli, Tolman, Marck, a nome del gruppo del PPE, e degli on. Mouchel e Davern, a nome del gruppo DEP : approvato

Paragrafi 3, 4 e 5 :

— Emendamento n. 29 degli on. Mouchel e Davern, a nome del gruppo DEP : respinto

Paragrafo 3 :

— Emendamento n. 10 degli on. Diana, Früh e altri, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC) : approvato

— Emendamento n. 15 degli on. Delatte e Louwes : decade

— Emendamento n. 3 dell'on. Marck : decade

Paragrafo 4 :

— Emendamento n. 16 degli on. Delatte e Louwes : respinto con votazione elettronica

— Emendamento n. 24 degli on. C. Nikolaou e Vgenopoulos : respinto

Il paragrafo 4 è approvato.

Paragrafo 5 :

— Emendamento n. 4 dell'on. Marck e n. 17 degli on. Delatte e Louwes (identici) : respinti

— Emendamento n. 12 dell'on. Aigner : approvato

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

Martedì 16 novembre 1982

- Emendamento n. 25 degli on. C. Nikolaou e Vgenopoulos : respinto

Il paragrafo 5, così modificato, è approvato.

Paragrafo 6 :

- Emendamento n. 5 dell'on. Marck : respinto
- Emendamento n. 11 degli on. Diana e altri, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), e Mouchel e Davern, a nome del gruppo DEP : respinto con votazione elettronica
- Emendamento n. 26 dell'on. C. Nikolaou e Vgenopoulos : respinto

Il paragrafo 6 è approvato.

Paragrafo 7

- Emendamento n. 19 degli on. Delatte e Louwes : approvato con votazione elettronica

Paragrafo 8

- Emendamento n. 30 degli on. Mouchel e Davern, a nome del gruppo DEP : respinto
- Emendamento n. 18 degli on. Delatte e Louwes : approvato con votazione elettronica

Il paragrafo 8, così modificato, è approvato.

Paragrafo 9

- Emendamento n. 20 degli on. Delatte e Louwes : respinto con votazione elettronica

Il paragrafo 9 è approvato.

Il paragrafo 10 è approvato.

Paragrafo 11

- Emendamento n. 21 degli on. Delatte e Louwes : respinto

Il paragrafo 11 è approvato.

Il paragrafo 12 è approvato.

Paragrafo 13

- Emendamento n. 22 degli on. Delatte e Louwes.

L'on. Konrad Schön chiede che l'emendamento n. 22 sia considerato, anziché sostitutivo del testo, aggiuntivo.

Gli autori dell'emendamento e il relatore si dichiarano d'accordo.

L'emendamento n. 22 è approvato.

Il paragrafo 13, così modificato, è approvato.

Paragrafi da 14 a 17 : approvati

Interviene l'on. Boserup per dichiarazione di voto.

L'on. Mouchel ha chiesto, a nome del gruppo DEP, la votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione.

Risultato della votazione ⁽¹⁾

Votanti : 174

Favorevoli : 132

Contrari : 34

Astensioni : 8

Interviene l'on. Mouchel, a nome del gruppo DEP.

Interviene l'on. Curry, *presidente della commissione per l'agricoltura*, sulla procedura.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

⁽¹⁾ Vedi allegato.

RISOLUZIONE

sui costi di bilancio della politica agricola comune nel settore dei cereali e sui fattori che possono incidere su tali costi

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 39 del trattato CEE,
- visti i principi fondamentali della politica agricola comune : unicità del mercato, preferenza comunitaria e solidarietà finanziaria,
- vista la forte incidenza della politica agricola comune sulle spese della Comunità, il notevole aumento dei compiti del FEAOG, sezione garanzia, negli ultimi anni e la considerevole entità delle spese destinate al settore dei cereali,
- viste le sue risoluzioni del 12 marzo 1981 ⁽¹⁾ del 17 giugno 1981 ⁽²⁾ e del 27 aprile 1982 ⁽³⁾ in cui è ribadita la necessità di promuovere altre politiche che rivestono una

⁽¹⁾ GU n. C 77 del 6. 4. 1981, pag. 54.

⁽²⁾ GU n. C 172 del 13. 7. 1981, pag. 50.

⁽³⁾ GU n. C 125 del 17. 5. 1982, pag. 119.

Martedì 16 novembre 1982

importanza particolare per l'unificazione europea e per l'avvenire economico della Comunità (politica regionale, sociale, industriale, energetica),

- E. considerando in particolare gli obblighi che incombono alla Comunità nel settore dell'aiuto alimentare,
- F. vista la sua risoluzione del 18 settembre 1980 sulla fame nel mondo ⁽¹⁾,
- G. ricordando la sua presa di posizione, illustrata nel parere del 26 marzo 1982 sulla fissazione dei prezzi per taluni prodotti agricoli e su misure connesse (1982—1983) ⁽²⁾, e in particolare nei paragrafi da 25 a 37, relativi ai cereali ;
- H. visti la relazione della commissione per il controllo di bilancio sui costi di bilancio della politica agricola comune nel settore dei cereali e sui fattori che possono incidere su tali costi, nonché il parere della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (doc. 1-680/82),

1. si compiace che, sotto la forte pressione del controllo parlamentare, la Commissione sia riuscita ad attenuare il ritmo di aumento delle spese del FEAOG, sezione garanzia, anche a causa della favorevole evoluzione dei prezzi sul mercato mondiale ;

2. si compiace inoltre della decisione presa dalla Commissione di avvicinare i prezzi dei cereali CEE a quelli dei principali paesi concorrenti, pur tenendo conto delle diverse strutture dei costi, sopprimendo così l'incentivo a una produzione di cereali la quale tende a salire più rapidamente della domanda, e, nel contempo, riconoscendo la necessità di misure speciali nelle regioni mediterranee della Comunità ;

3. invita il Consiglio e la Commissione a prendere misure adeguate ed efficaci per stabilizzare le importazioni di sostituti di cereali a dazi ridotti o esenti da dazi, che mettono in pericolo la preferenza comunitaria e il funzionamento del sistema dei prezzi di magazzinaggio e causano costi elevati al FEAOG (COM(82) 175 def.) ;

4. invita la Commissione a modificare, in connessione con tale decisione, alcuni altri strumenti dell'organizzazione dei mercati nel settore dei cereali, in modo da ridurre maggiore influsso alle forze di mercato, evitare un rapido aumento della produzione rispetto alla domanda e garantire, d'altro canto, adeguate condizioni di vita ai produttori ;

5. invita la Commissione, ai fini di un miglioramento della qualità, a rendere progressivamente più rigorose le norme cui debbono conformarsi i prodotti destinati all'intervento, mentre per le qualità più scadenti l'obbligo dell'intervento e la concessione di restituzioni andrebbero soppressi ; una più chiara distinzione fra le categorie qualitative dovrebbe tradursi anche in una differenziazione dei prezzi, ottenuta per esempio con la fissazione di un nuovo metodo di calcolo del tasso della restituzione applicabile alle qualità migliori ; occorre provvedere in pari tempo a che le analisi qualitative divengano più semplici e più precise e vengano effettivamente compiute su scala comunitaria ;

6. invita inoltre la Commissione a riesaminare, in stretta collaborazione con la commissione per l'agricoltura del Parlamento, la scaglianamento nel tempo dei prezzi di intervento mediante le maggiorazioni mensili e le indennità temporanee ;

7. appoggia la richiesta formulata dalla Commissione nei suoi « Orientamenti » di modificare l'aiuto al grano duro ;

8. invita la Commissione a concretizzare il punto di vista espresso al paragrafo 16 degli « Orientamenti » e ad assumere pienamente la responsabilità che incombe alla CEE come secondo produttore e partner commerciale di primo piano sul mercato mondiale dei cereali, impostando la politica commerciale comunitaria su un migliore equilibrio tra politica interna e fattori del mercato mondiale, in particolare incoraggiando in seno alla Comunità lo sviluppo di colture deficitarie (granturco, piselli, favette, ecc.) ;

⁽¹⁾ GU n. C 265 del 13. 10. 1980, pag. 37.

⁽²⁾ GU n. C 104 del 26. 4. 1982, pag. 25.

Martedì 16 novembre 1982

9. chiede pertanto alla Commissione di adeguare le decisioni sui quantitativi da esportare e da immagazzinare all'evoluzione prevedibile dei prezzi del mercato mondiale ; a tale scopo si possono concepire misure di vario genere meglio atte a indurre l'esportatore a regolare il suo comportamento sull'andamento del mercato ;
10. invita la Commissione a impegnarsi attivamente ai fini della conclusione di un nuovo accordo mondiale sui cereali e di adoprarsi con ogni mezzo per ottenere in tale contesto la stabilizzazione del mercato mondiale dei cereali, fra l'altro con la costituzione di scorte regolatrici ;
11. invita la Commissione a verificare regolarmente gli accordi di autolimitazione già decisi per i surrogati dei cereali, nonché l'accordo complementare proposto (COM(82) 175/def.), per accertare se sussista il loro presupposto di base, vale a dire un aumento delle importazioni di tali prodotti, dati i vantaggi che questi presentano sul piano della competitività ; ove, a seguito dell'adeguamento dei prezzi dei cereali, tale presupposto venisse a mancare, gli accordi andrebbero abrogati ;
12. invita la Commissione ad adoprarsi per ottenere al più presto la soppressione di tutti gli importi monetari compensativi — soprattutto a causa della ulteriore distorsione di prezzi che provocano fra cereali e loro succedanei — a condizione però che si possa raggiungere una maggiore convergenza nella situazione monetaria degli Stati membri ;
13. sottolinea i problemi che lo sviluppo del mercato dei prodotti sostitutivi nella CEE può comportare per la situazione agricola e alimentare dei paesi in via di sviluppo ; la Commissione dovrebbe tener presente questi problemi e chiarire in una relazione in quali condizioni sia lecito prevedere che le esportazioni di tali succedanei avranno incidenze negative e in che modo sia possibile impedirle ; sarebbe opportuno incoraggiare i PVS interessati a coltivare prodotti destinati all'alimentazione ;
14. ribadisce il pressante appello formulato nella sua risoluzione del 16 novembre 1982 ⁽¹⁾ perché la regolamentazione di base dell'organizzazione comune dei mercati nel settore dei cereali venga, ove necessario e anche solo minimamente giustificato, semplificata, ma anzitutto unificata, in modo da garantire agli operatori di mercato una maggiore sicurezza giuridica e un'agevolazione dei controlli ;
15. chiede al Consiglio di adottare quanto prima la proposta della Commissione (COM(82) 138 def.) relativa a un rafforzamento dei mezzi di controllo della Commissione in merito all'applicazione della regolamentazione comunitaria concernente i prodotti agricoli, tanto più che è suscettibile di dare risultati positivi per quanto riguarda la possibilità di scoprire e perseguire gli abusi ;
16. invita la Commissione a proporre una regolamentazione tendente all'uniformazione della struttura degli organismi d'intervento, al loro più efficace funzionamento e a un migliore controllo dei medesimi ;
17. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente alla Corte dei conti, al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

(¹) Relazione Wettig, doc. 1-954/80/riv.

24. Mancanza di azione da parte della Commissione in merito a una risoluzione (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione dell'on. Prout, a nome del gruppo democratico europeo (doc. 1-899/82).

Il presidente fa rilevare che detta proposta di risoluzione non è disponibile in lingua italiana.

L'on. van den Heuvel chiede, a nome del gruppo socialista, il rinvio della votazione.

Martedì 16 novembre 1982

La votazione è rinviata alla seduta di giovedì 18 novembre.

Interviene l'on. Clinton sulla procedura.

— Relazione Michel sullo sviluppo nell'America centrale (seguito)

(Alle 15.00)

— Discussioni su problemi di attualità e urgenti (obiezioni)

— Dichiarazione della Commissione sugli emendamenti alla relazione Spencer (senza discussione)

(Alle 16.30)

— Votazione sulle proposte di risoluzione contenute nelle relazioni Douro e Sutra

(Dalle 17.30 alle 19.00)

— Tempo delle interrogazioni (interrogazioni al Consiglio e ai ministri degli affari esteri)

25. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, mercoledì 17 novembre 1982 è così fissato :

Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 :

— Discussione congiunta sulla relazione interlocutoria Douro e sulla relazione Sutra sull'ampliamento della Comunità

— Relazione Ruffolo sulla relazione annua sulla situazione economica della Comunità ⁽¹⁾

(La seduta termina alle 19.00)

H.-J. OPITZ

Segretario generale

Konstantinos NIKOLAOU

Vicepresidente

⁽¹⁾ Sono incluse nella discussione le interrogazioni orali di cui ai doc. 1-803, 1-809, 1-806 e 1-807/82.

Martedì 16 novembre 1982

ELENCO DEL PRESENTI

Seduta del 16 novembre 1982

ABENS, ADAM, ADAMOU, ADONNINO, AIGNER, ALAVANOS, ALBER, ALBERS, VON ALEMANN, ALMIRANTE, ANSQUER, ANTONIOZZI, ARFE, ARNDT, BADUEL GLORIOSO, BAILLOT, BALFE, BALFOUR, BANGEMANN, BARBARELLA, BARBI, BATTERSBY, BAUDIS, BEAZLEY, BERKHOUWER, BERSANI, BETHELL, BEUMER, BEYER DE RYKE, VON BISMARCK, BLUMENFELD, BOCKLET, BØGH, BOMBARD, BONACCINI, BONDE, BOOT, BORD, BOSERUP, BOURNIAS, BOYES, BRANDT, BROK, BROOKES, BUCHAN, BUTTAFUOCO, CABORN, CALVEZ, CAPANNA, CARDIA, CARETTONI ROMAGNOLI, CARIGLIA, CAROSSINO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASTELLINA, CATHERWOOD, CECOVINI, CERAVOLO, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CHARZAT, CINCIARI RODANO, CLINTON, CLWYD, COHEN, COLLINS, COSTANZO, COTTRELL, DE COURCY LING, COUSTE, CRONIN, CROUX, CURRY, DALSASS, DAMETTE, D'ANGELOSANTE, DE GUCHT, DELATTE, DEL DUCA, DELEAU, DE PASQUALE, DESCHAMPS, DESOUCHES, DIANA, DIDO, DONNEZ, DOURO, DUPORT, DURY, EISMA, ENRIGHT, EPHREMIDIS, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FAJARDIE, FANTI, FAURE, FELLERMAIER, FERGUSON, FERNANDEZ, FERRERO, FICH, FILIPPI, FISCHBACH, FLANAGAN, FOCKE, FORSTER, FORTH, FRANZ, FRIEDRICH B., FRIEDRICH I., FRISCHMANN, FUCHS G., FUCHS K., FUILLET, GABERT, GAIOTTI DE BIASE, GALLAGHER, GALLAND, GALLUZZI, GAUTIER, GENDEBIEN, GEROKOSTOPOULOS, GERONIMI, GHERGO, GIAVAZZI, GIUMMARRA, GLINNE, DE GOEDE, GOERENS, GONTIKAS, GOPPEL, GOUTHIER, GREDAL, GRIFFITHS, HAAGERUP, HABSBURG, HÄNSCH, HAHN, HAMMERICH, HARRIS, VON HASSEL, HELMS, HERKLOTZ, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HOFF, HOOPER, HOPPER, HORD, HOWELL, HUME, HUTTON, IPPOLITO, IRMER, ISRAEL, JACKSON C., JACKSON R., JAKOBSEN, JAQUET, JOHNSON, JONKER, JUNOT, JÜRGENS, KALLIAS, KALOYANNIS, KATZER, KAZAZIS, KELLETT-BOWMAN ED., KELLETT-BOWMAN EL., KEY, KIRK, KLEPSCH, KLINKENBORG, KROUWEL-VLAM, KÜHN, KYRKOS, LAGAKOS, LALOR, LALUMIERE, LANGE, LANGES, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LEONARDI, LE ROUX, LEZZI, LIGIOS, LIMA, LINKOHR, LOMAS, LOO, LOUWES, LÜCKER, LUSTER, MACARIO, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MAJONICA, MALANGRE, DE LA MALENE, MARCK, MARKOPOULOS, MARSHALL, MART, MARTIN M., MARTIN S., MEGAHY, MERTENS, MIHR, VAN MINNEN, MODIANO, MØLLER, MOMMERSTEEG, MOORHOUSE, MOREAU J., MOREAU L., MORELAND, MOUCHEL, MÜLLER-HERMANN, MUNTINGH, NARDUCCI, NEWTON DUNN, NIELSEN J. B., NIELSEN T., NIKOLAOU CAL., NIKOLAOU KONS., NORD, NORDMANN, NORMANTON, NOTENBOOM, NYBORG, O'HAGAN, ORLANDI, D'ORMESSON, PANNELLA, PAPAESTRATIOU, PAPANTONIOU, PATTERSON, PAULHAN, PAUWELYN, PEARCE, PEDINI, PENDERS, PERY, PESMAZOGLOU, PETERS, PETERSEN, PETRONIO, PFENNIG, PFLIMLIN, PHLIX, PINTAT, PIQUET, PLASKOVITIS, PLUMB, PÖTTERING, PONIATOWSKI, PONIRIDIS, PRAG, PRANCHERE, PRICE, PROTOPAPADAKIS, PROUT, PROVAN, PRUVOT, PURVIS, QUIN, RABBETHGE, RADOUX, REMILLY, RHYS WILLIAMS, RIEGER, RINSCHÉ, ROBERTS, ROGALLA, ROGERS, ROMUALDI, ROSSI, RUFFOLO, RUMOR, RYAN, SABLE, SABY, SÄLZER, SALISCH, SCHALL, SCHIELER, SCHINZEL, SCHLEICHER, SCHMID, SCHNITKER, SCHÖN KO., SCHWENCKE, SCOTT-HOPKINS, SCRIVENER, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEITLINGER, SELIGMAN, SHERLOCK, SIEGLERSCHMIDT, SIMONNET, SIMPSON, SKOVMAND, SPAAK, SPENCER, SPICER, SPINELLI, SQUARCIALUPI, STELLA, STEWART-CLARK, SUTRA DE GERMA, TAYLOR J. M., THEOBALD-PAOLI, TOLMAN, TRAVAGLINI, TUCKMAN, TURNER, TYRRELL, VANDEMEULEBROUCKE, VANDEWIELE, VAN HEMELDONCK, VANNECK, VAN ROMPUY, VAYSSADE, VEIL, VERGEER, VERNIMMEN, VERONESI, VERROKEN, VETTER, VGENOPOULOS, VIE, VIEHOFF, VISENTINI, VITALE, VON DER VRING, WAGNER, WALTER, WALZ, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WEISS, WELSH, WETTIG, WIECZOREK-ZEUL, VON WOGAU, WOLTJER, WURTZ, ZECCHINO, ZIAGAS.

Martedì 16 novembre 1982

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Sì

(-) = No

(O) = Astensioni

Risoluzione di cui al doc. 1-580/82

+

ABENS, AIGNER, ALBERS, ANTONIOZZI, ARNDT, BALFOUR, BARBI, BATTERSBY, BAUDIS, BEAZLEY, BERSANI, BISMARCK VON, BOOT, BOURNIAS, BROK, BROOKES, CARIGLIA, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CATHERWOOD, CLINTON, COHEN, COSTANZO, COURCY LING DE, CRONIN, CROUX, CURRY, DALSASS, DESCHAMPS, ENRIGHT, ESTGEN, FICH, FOCKE, FORTH, FRIEDRICH J., FUCHS K., GABERT, GAIOTTI DE BLASE, GALLAGHER, GAUTIER, GOEDE DE, GOPPEL, HÄNSCH, HAHN, HARRIS, HERKLOTZ, HERMAN, HEUVEL VAN DEN, HOFF, HOPPER, HORD, HOWELL, HUTTON, IRMER, JONKER, JÜRGENS, KELLETT-BOWMAN ED., KIRK, KLEPSCH, KLINKENBORG, KROUWEL-VLAM, LALUMIERE, LANGES, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LIGIOS, LINKOHR, LÖCKER, MAIJ-WEGGEN, MAJONICA, MARSHALL, MERTENS, MIHR, MINNEN VAN, MOORHOUSE, MORELAND, MOUCHEL, MÜLLER-HERMANN, NARDUCCI, NEWTON DUNN, NORMANTON, NOTENBOOM, O'HAGAN, ORLANDI, PEARCE, PHLIX, PLUMB, PONIRIDIS, PÖTTERING, PRAG, PRICE, PROTOPAPADAKIS, PROUT, PROVAN, PURVIS, QUIN, RABBETHGE, RADOUX, RHYS WILLIAMS, RIEGER, RYAN, SCHALL, SCHINZEL, SCHLEICHER, SCHMID, SCHÖN KONRAD, SCOTT-HOPKINS, SEEFELD, SEELER, SELIGMAN, SIEGLERSCHMIDT, SIMONNET, SIMPSON, SPAAK, SPENCER, STELLA, TAYLOR J. M., TOLMAN, TYRRELL, VAN HEMELDONCK, VAN ROMPUY, VERNIMMEN, VERROKEN, VIEHOFF, VRING VON DER, WAGNER, WALTER, WALZ, WEDEKIND, WETTIG, WIECZOREK-ZEUL, WOGAU VON, WOLTJER, ZIAGAS.

(—)

BOMBARD, CALVEZ, CECOVINI, DELATTE, DESOUCHES, DIANA, D'ORMESSON, DUPORT, EWING, EYRAUD, FAJARDIE, FUCHS G., FUILLET, GALLAND, HAAGERUP, HELMS, JUNOT, LALOR, MAHER, MALANGRE, MALENE DE LA, MART, MOUCHEL, NIELSEN J., NORMMANN, PAUWELYN, PERY, PINTAT, PRUVOT, REMILLY, SABLE, SABA, VEIL, VIE.

(O)

BOCKLET, BOSERUP, COTTRELL, MARCK, MØLLER, NIKOLAOU C., NIKOLAOU K., WELSH.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1982

PRESIDENZA DELL'ON. KONSTANTINOS NIKOLAOU

*Vicepresidente**(La seduta inizia alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

Interviene l'on. Habsburg sull'elenco delle proposte di risoluzione per le discussioni su problemi di attualità e urgenti.

2. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto :

a) dall'on. Cinciari Rodano, a nome della commissione giuridica, una relazione sulle discriminazioni in materia di filiazione esistenti in taluni Stati membri fra madri nubili e donne sposate (doc. 1-861/82) ;

b) le seguenti proposte di risoluzione, presentate ai sensi dell'articolo 47 del regolamento :

— proposta di risoluzione degli on. Pedini, Cassanmagnago Cerretti, Barbi, Narducci, Lega, Antoniozzi, Maij-Weggen, Phlix, Modiano, Del Duca, Ghergo, Estgen, Gaiotti De Biase, Collesselli, Stella, Gerokostopoulos, Adonnino, Giummarra e Papaefstratiou, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sugli avvenimenti in Uruguay (doc. 1-874/82)

deferita alla commissione politica ;

— proposta di risoluzione degli on. Luster, Klepsch, Alber, Simonnet, Estgen, Beumer, Herman, Ryan, Cassanmagnago Cerretti, Gontikas, Wawrzik, Rabbethge, Janssen van Raay, Aigner, Früh, Kazazis, Langes, I. Friedrich, Pedini, Mertens, Clinton, Phlix, Dalsass, Adonnino, Konrad Schön, Helms, Notenboom, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sul ripristino dei diritti dell'uomo in Uganda (doc. 1-875/82)

deferita alla commissione politica ;

— proposta di risoluzione degli on. Purvis e Sherlock sul carbone e sull'ambiente (doc. 1-876/82)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per l'energia e la ricerca ;

— proposta di risoluzione degli on. Schwencke e Alber sull'approfondimento della cooperazione tra la Comunità europea e il Consiglio d'Europa (doc. 1-886/82)

deferita alla commissione politica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione giuridica nonché alla commissione per la gioventù, la cultura, l'informazione, l'istruzione e lo sport e alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione ;

c) dalla Commissione :

— la proposta di storno di stanziamenti n. 38/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-862/82)

deferita alla commissione per i bilanci ;

— la proposta di storno di stanziamenti n. 39/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione V (Corte dei conti) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-887/82)

deferita alla commissione per il controllo di bilancio ;

— la proposta di storno di stanziamenti n. 42/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione V (Corte dei conti) del bilancio generale della Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-888/82)

deferita alla commissione per i bilanci ;

— la proposta di storno di stanziamenti n. 44/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-890/82)

deferita alla commissione per i bilanci nonché alla commissione per il controllo di bilancio ;

— la proposta di storno di stanziamenti n. 45/82 da capitolo a capitolo all'interno della se-

Mercoledì 17 novembre 1982

zione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-891/82)

deferita alla commissione per i bilanci ;

- la proposta di storno di stanziamenti n. 46/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione V (Corte dei conti) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-892/82)

deferita alla commissione per il controllo di bilancio.

Trattandosi di spese che non derivano obbligatoriamente dai trattati, il presidente comunica di avere, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario, consultato il Consiglio, a nome del Parlamento ;

- la proposta di storno di stanziamenti n. 43/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-889/82)

deferita alla commissione per il controllo di bilancio, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;

d) dalla Commissione :

- un promemoria sulla fissazione dell'aliquota dei prelievi CECA e sull'elaborazione del bilancio operativo della CECA per il 1983 (doc. 1-865/82)

deferito alla commissione per i bilanci, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione economica e monetaria nonché alla commissione per l'energia e la ricerca e alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione.

3. Benvenuto

Il presidente porge il benvenuto, a nome del Parlamento, ai membri dell'ufficio di presidenza della delegazione dell'Assemblea della Repubblica del Portogallo alla commissione mista CEE-Portogallo, guidati del sig. Amaral, presenti nella tribuna ufficiale.

4. Ampliamento a sud della Comunità (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su due relazioni.

Lord Douro illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione politica, sull'ampliamento della Comunità alla Spagna e al Portogallo (doc. 1-658/82).

L'on. Sutra illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, sull'agricoltura mediterranea di fronte ai problemi posti dall'ampliamento della Comunità verso sud (doc. 1-785/82).

Il presidente comunica che l'elenco degli oratori sarà chiuso alle 9.45.

Interviene l'on. Hord sulle dichiarazioni dell'on. Sutra, e l'on. Sutra, per fatto personale.

Intervengono l'on. Ghergo, *relatore per parere della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e della commissione per gli affari sociali e l'occupazione*, Pöttering, *relatore per parere della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale*, Enright, *relatore per parere della commissione per lo sviluppo e la cooperazione*, Marck, *relatore per parere della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport*.

Intervengono gli on. Clwyd, a nome del gruppo socialista, Croux, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Hooper, a nome del gruppo democratico europeo, Piquet, gruppo comunista e apparentati, von Alemann, a nome del gruppo liberale e democratico, Ewing, a nome del gruppo DEP, Vandemeulebroucke, gruppo CDI, Spaak, non iscritta, von der Vring, Diana, Beazley.

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

Vicepresidente

Intervengono gli on. Vitale, Galland, Vié, Pesmazoglou, Didò, Bournias.

5. Benvenuto

Il presidente porge il benvenuto, a nome del Parlamento, a una delegazione di parlamentari dell'organizzazione interparlamentare dell'ASEAN, presente nella tribuna ufficiale.

6. Ampliamento a sud della Comunità (seguito della discussione)

Intervengono gli on. Hord, Sutra, che risponde a una domanda dell'on. Hord, Efremidis, Berkhouwer, Geronimi, G. Fuchs, Buttafuoco, Rabbethge.

PRESIDENZA DELL'ON. MARCEL VANDEWIELE

Vicepresidente

Intervengono Lord Bethell, gli on. Maffre-Baugé, De Gucht, Romualdi, Wettig, Cassanmagnago Cerretti, van

Mercoledì 17 novembre 1982

Minnen, Brok, Vgenopoulos, il sig. Natali, *vicepresidente della Commissione*, Lord Douro *relatore*, gli on. Enright per mozione di procedura, Sutra, *relatore*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta e comunica che la proposte di risoluzione saranno poste in votazione nel prossimo turno di votazioni.

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 13)

(La seduta è sospesa alle 13.00 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON.
MARIA LUISA CASSANMAGNAGO CERRETTI

Vicepresidente

Interviene l'on. Alavanos.

7. Benvenuto

Il presidente porge il benvenuto, a nome del Parlamento, a una delegazione della Camera dei Lord del Regno Unito, presieduta da Lord Seebonn, presente nella tribuna ufficiale

8. Ordine del giorno

Il presidente ricorda che l'Assemblea ha deciso di votare alle 16.30 di oggi sulle proposte di risoluzione contenute nella relazione interlocutoria di Lord Douro (doc. 1-658/82) e nella relazione Sutra (doc. 1-785/82).

Poiché sono stati presentati 144 emendamenti a queste due risoluzioni, si prevede che la votazione andrà oltre le 17.30.

Data la situazione, potrebbe rivelarsi necessario rinviare il tempo delle interrogazioni a dopo il termine della votazione e annullare le riunioni dei gruppi politici previste per questa sera.

Intervengono Lord Douro, gli on. van den Heuvel, a nome del gruppo socialista, Brok, Ewing, Edward Kellett-Bowman, Boyes e Radoux.

9. Discussione su problemi di attualità e urgenti (obiezioni)

Il presidente comunica di aver ricevuto, conformemente all'articolo 48, paragrafo 2, secondo capoverso, del regolamento, le seguenti obiezioni, motivate e presentate per iscritto, all'elenco degli argomenti iscritti nelle prossime discussioni su problemi di attualità e urgenti (vedi processo verbale della seduta precedente, punto 16):

— dal gruppo socialista, la richiesta di iscrivere la proposta di risoluzione concernente il settore siderurgico (doc. 1-858/82) come secondo punto

La richiesta è accolta.

— dal gruppo socialista e dal gruppo liberale e democratico, la richiesta di sopprimere la proposta di risoluzione sulla Somalia (doc. 1-873/82).

La richiesta è respinta con votazione elettronica,

— dall'on. Habsburg e altri 20 deputati la richiesta di iscrivere la proposta di risoluzione sulla convenzione sul diritto del mare (doc. 1-869/82) come terzo punto

La richiesta è accolta con votazione elettronica.

— dal gruppo liberale e democratico la richiesta di sopprimere la proposta di risoluzione sul mercato europeo della videocomunicazione (doc. 1-864/82)

La richiesta è respinta.

— dal gruppo socialista e dal gruppo dei democratici europei di progresso la richiesta di iscrivere le proposte di risoluzione sulla politica comune della pesca (doc. 1-870/82), 1-880/82 e 1-884/82) come quarto punto

La richiesta è respinta.

— dal gruppo liberale e democratico la richiesta di iscrivere la proposta di risoluzione sull'Eurocontrol (doc. 1-853/82) come primo punto

La richiesta è accolta con votazione elettronica.

Interviene l'on. Fergusson sulla procedura.

— dal gruppo liberale e democratico una richiesta volta a sopprimere la proposta di risoluzione sulle tasse di iscrizione richieste agli alunni e studenti stranieri in Belgio (doc. 1-879/82)

La richiesta è respinta.

— dal gruppo dei democratici europei di progresso una richiesta volta a iscrivere la proposta di risoluzione sulla conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (doc. 1-867/82)

La richiesta è respinta.

— da Sir Peter Vanneck e altri 20 deputati una richiesta volta a iscrivere (senza discussione) la proposta di risoluzione sulla mancata consultazione del Parlamento sulle vendite di burro (doc. 1-897/82)

La richiesta è accolta.

Mercoledì 17 novembre 1982

— dall'on. Maher e altri 20 deputati una richiesta volta a iscrivere (senza discussione) la proposta di risoluzione sulle balene (doc. 1-882/82)

La richiesta è accolta con votazione elettronica.

Gli on. Israël e Sherlock sono intervenuti sulla procedura.

Interviene l'on. Scrivener.

Interviene l'on. Glinne sull'ordine in cui saranno esaminate le proposte di risoluzione per le discussioni su problemi di attualità e urgenti.

10. Dichiarazione della Commissione

Il sig. Richard, *membro della Commissione*, fa una dichiarazione in merito agli emendamenti approvati dal Parlamento alla proposta di direttiva concernente l'informazione e la consultazione dei lavoratori (relazione Spencer doc. 1-324/82).

Intervengono Lord Harmar-Nicholls, che fa una domanda cui il sig. Richard risponde, e l'on. Maij-Weggen.

11. Ordine del giorno (seguito del punto 8 del presente processo verbale)

Il presidente fa presente il problema che si pone a seguito della prevedibile lunghezza della votazione e comunica che il Consiglio potrà essere presente soltanto fino alle 19.00.

Interviene l'on. Arndt, a nome del gruppo socialista.

Interviene l'on. Bangemann che chiede che l'ordine del giorno rimanga invariato.

Il Parlamento approva la proposta dell'on. Bangemann.

12. Relazione annua sulla situazione economica della Comunità (discussione)

L'on. J. Moreau, *presidente della commissione economica e monetaria*, illustra la relazione di detta commissione sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-818/82) (COM(82) 677 def.) concernente l'approvazione della relazione annuale sulla situazione economica della Comunità e la fissazione degli orientamenti di politica economica per il 1983 (doc. 1-822/82) ⁽¹⁾. (L'on. Ruffolo, che era stato designato relatore, ha rinunciato al mandato)

Interviene il sig. Ellemann-Jensen, *presidente in carica del Consiglio*.

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

Vicepresidente

Poiché è giunto il momento di dare inizio alle votazioni, la discussione viene qui interrotta; riprenderà domani, giovedì.

13. Ampliamento della Comunità (votazione)

Interviene il relatore.

L'ordine del giorno reca la votazione sulle proposte di risoluzione contenute nella relazione interlocutoria di Lord Douro (doc. 1-658/82) e nella relazione dell'on. Sutra (doc. 1-785/82).

— Votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione interlocutoria Duoro (doc. 1-658/82) ⁽²⁾

Considerando da A a C:

— Emendamento n. 73 degli on. Piquet, Maffre-Baugé, Baillot, Bucchini, Chambeiron, Damette, De March, Denis, Fernandez, Frischmann, Gremetz, J. Hoffmann, Le Roux, Marchais, M. Martin, Pranchère, Poirier, Vergès, Wurtz: respinto

I considerando da A a D sono approvati.

Dopo il considerando D

— n. 19 dell'on. Hooper, a nome del gruppo DE: approvato

Considerando F: approvato

Paragrafi 1 e 2

— n. 74 dell'on. Piquet e altri: respinto

I paragrafi 1 e 2 sono approvati.

Paragrafo 3

— n. 75 dell'on. Piquet e altri: respinto

— n. 64 degli on. Galluzzi, Segre e Vitale: approvato

— n. 95 degli on. Croux, Diana, Pöttering, Adonnino, Simonnet, Kallias, a nome del PPE: decade

— n. 21 dell'on. Forth: decade

⁽¹⁾ Sono incluse nella discussione le interrogazioni orali di cui ai doc. 1-803, 809, 806 e 807/82.

⁽²⁾ Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

Mercoledì 17 novembre 1982

Paragrafi 4 e 5

- n. 76 dell'on. Piquet e altri : respinto

Paragrafo 4

- n. 22 dell'on. Forth

Il presidente dichiara respinto l'emendamento.

L'on. Forth chiede la verifica con votazione elettronica.

Il risultato è confermato.

- n. 17 dell'on. Hooper, a nome del gruppo DE : approvato

Il paragrafo 4, così modificato, è approvato.

Dopo il paragrafo 4

- n. 97 dell'on. Croux e altri, a nome del PPE : approvato
- n. 96 idem : approvato
- n. 98 idem : approvato

Paragrafi 5 e 6 : approvati

Dopo il paragrafo 6

- n. 16 di Lord Bethell, degli on. Hooper e Fergusson, a nome del gruppo DE : respinto con votazione elettronica

Paragrafo 7

- n. 87 degli on. Damette, Bucchini, Denis, Vergès, Le Roux, J. Hoffmann, a nome dei membri francesi del gruppo comunista e apparentati : respinto
- n. 65 dell'on. Galluzzi e altri : respinto
- n. 18 dell'on. Hooper, a nome del gruppo DE : approvato

Il paragrafo 7, così modificato, è approvato.

Paragrafo 8

- n. 26 di Lord O'Hagan, a nome del gruppo DE : respinto
- n. 44 dell'on. Hooper, a nome del gruppo DE : approvato

Il paragrafo 8, così modificato, è approvato.

Paragrafo 9

- n. 66 dell'on. Galluzzi e altri : respinto

Il paragrafo 9 è approvato.

Paragrafo 10

- n. 54 degli on. Spinelli, Segre e Galluzzi : respinto

Il paragrafo 10 è approvato.

Paragrafi da 11 a 13 : approvati

Paragrafo 14

- n. 28 dell'on. Cottrell : respinto
- n. 48 dell'on. Pannella : respinto
- n. 23 dell'on. Forth : respinto
- n. 1 dell'on. Berkhouwer, a nome del gruppo liberale e democratico : respinto

Il paragrafo 14 è approvato.

Paragrafo 15 : approvato

Paragrafo 16

- n. 99 dell'on. Croux e altri, a nome del PPE : respinto
- n. 29 dell'on. Cottrell : respinto
- n. 55 dell'on. Spinelli e altri : respinto

Il paragrafo 16 è approvato.

Paragrafo 17 : approvato

Dopo il paragrafo 17

- n. 100 dell'on. Croux e altri, a nome del PPE : respinto

Paragrafo 18

- n. 49 dell'on. Pannella : respinto

Il paragrafo 18 è approvato.

Paragrafo 19

- n. 56 dell'on. Spinelli e altri : respinto

Il paragrafo 19 è approvato.

Paragrafi 20 e 21 : approvati

Paragrafo 22

- n. 9 dell'on. Enright, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione : respinto
- n. 27 di Lord O'Hagan, a nome del gruppo DE, e n. 50 dell'on. von der Vring (identici) : approvati con V. E. (votazione elettronica)

Il paragrafo 22, così modificato, è approvato

Dopo il paragrafo 22

- n. 88 degli on. Fernandez, Piquet, M. Martin, Chambeiron, De March, J. Hoffmann, Le Roux, a nome dei membri francesi del gruppo comunista e apparentati : respinto

Paragrafi 23, 24 e 25

- n. 67 dell'on. Galluzzi e altri : respinto

Paragrafo 23

- n. 101 dell'on. Croux e altri, a nome del PPE : approvato

Mercoledì 17 novembre 1982

- n. 30 dell'on. Cottrell : decade
- n. 89 degli on Denis, Piquet, Vergès, Chambeiron, Pranchère, Poirier, Le Roux, De March, a nome dei membri francesi del gruppo comunista e apparentati : decade

Paragrafo 24

- n. 90 degli on. Poirier, De March, Le Roux, J. Hoffmann, Denis, Piquet, a nome dei membri francesi del gruppo comunista e apparentati : respinto
- n. 102 dell'on. Croux e altri, a nome del PPE : approvato con V. E.
- n. 10 dell'on. Enright, a nome della commissione per lo sviluppo : decade

Prima del paragrafo 25

- n. 51 dell'on. von der Vring : approvato

Paragrafi 25, 26 e 27 : approvati

Paragrafo 28

- n. 53 dell'on. von der Vring : approvato
- Il paragrafo 28, così modificato, è approvato

Dopo il paragrafo 28

- n. 20 degli on. Moreland, Simmonds, Forster, a nome del gruppo DE : respinto
- n. 52 dell'on. von der Vring : approvato

Paragrafo 29

- n. 7 di Lord Duoro : approvato
- n. 58 dell'on. Plaskovitis : decade

Paragrafo 30 : approvato

Dopo il paragrafo 30

- n. 91 degli on. Fernandez, Wurtz, Baillot, Damette, De March, J. Hoffmann, a nome dei membri francesi del gruppo comunista e apparentati : respinto
- n. 92 degli on. Wurtz, Damette, Chambeiron, Poirier, De March, a nome dei membri francesi del gruppo comunista e apparentati : respinto
- n. 77 dell'on. Piquet e altri : respinto

Paragrafo 31

- n. 78 idem : respinto
- n. 11 dell'on. Enright, a nome della commissione per lo sviluppo : approvato

Paragrafo 32

- n. 12 idem : respinto con V. E.

- n. 5 di Lord Douro : approvato

- n. 2 dell'on. Berkhouwer, a nome del gruppo liberale e democratico : respinto

- n. 6 di Lord Douro : approvato con V. E.

Il paragrafo 32, così modificato, è approvato.

Dopo il paragrafo 32

- n. 13 dell'on. Enright, a nome della commissione per lo sviluppo : approvato
- n. 14 idem : approvato

Paragrafo 33

- n. 32 dell'on. Israël : respinto

Il paragrafo 33 è approvato.

Dopo il paragrafo 33

- n. 33 dell'on. Israël : respinto

Paragrafi da 34 a 40 : approvati

Dopo il paragrafo 40

- n. 79 dell'on. Piquet e altri : respinto
- n. 80 idem : respinto

Paragrafo 41

- n. 104 degli on. Croux, Diana, Pöttering, Adonnino, Simonnet, a nome del PPE : respinto con V. E.

Il paragrafo 41 è approvato.

Dopo il paragrafo 41

- n. 68 dell'on. Galluzzi e altri : respinto

Paragrafo 42

- n. 69 idem : respinto
- n. 57 dell'on. Pannella : respinto
- n. 3 Lord Douro : approvato
- n. 45 dell'on. Hooper, a nome del gruppo DE : approvato

Il paragrafo 42, così modificato, è approvato.

Paragrafo 43

- n. 70 dell'on. Galluzzi e altri : respinto

Il paragrafo 43 è approvato

Paragrafo 44

- n. 31 dell'on. Cottrell : respinto
- n. 103 dell'on. Croux, a nome del PPE : approvato
- n. 71 dell'on. Galluzzi e altri : decade

Paragrafo 45 : approvato

Mercoledì 17 novembre 1982

Paragrafo 46

- n. 46 dell'on. Hooper, a nome del gruppo DE : respinto con V. E.
- n. 60 degli on. Pery, Woltjer e Quin: approvato

Dopo il paragrafo 46

- n. 61 idem : respinto

Paragrafo 47

- n. 62 idem : approvato

Dopo il paragrafo 47

- n. 63 idem : approvato

Paragrafo 48 : approvato

Paragrafo 49

- n. 81 dell'on. Piquet e altri : respinto dopo interventi degli on. Pöttering e von der Vring sullo svolgimento della votazione.
- n. 105 degli on. Pöttering, Croux, Adonnino, Simonnet e Diana : approvato
- n. 47 dell'on. Hooper, a nome del gruppo DE : decade

Dopo il paragrafo 49

- n. 82, 83 e 84 dell'on. Piquet e altri : respinti con successive distinte votazioni

Paragrafo 50

- n. 35 della commissione per i trasporti : approvato

Dopo il paragrafo 50

- nn. 36, 37 e 38 della commissione per i trasporti : approvati con successive distinte votazioni

Paragrafo 51

- n. 39 idem : approvato

Paragrafo 52

- n. 40 idem : approvato

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di proseguire la votazione, nonostante sia giunto il momento di dare inizio al tempo delle interrogazioni.

Interviene l'on. Sutra.

Dopo il paragrafo 52

- n. 41 della commissione per i trasporti : approvato
- n. 42 idem : respinto
- n. 43 idem : approvato con V. E.
- n. 93 degli on. M. Martin, Poirier, De March e J. Hoffmann : respinto

Paragrafi 53, 54 e 55 :

- n. 15 della commissione per gli affari sociali e l'occupazione : approvato

Dopo il paragrafo 55

- n. 59 degli on. Arfè, Didò, Ripa di Meana, Gatto, Zagari, Macciocchi, Lezzi, Pelikan, Ruffolo, Key : approvato
- n. 94 degli on. Frischmann, Damette, Fernandez, Gremetz, De March, Wurtz, Le Roux : respinto
- n. 24 dell'on. Forth : respinto

Paragrafi 56, 57 e 58

- n. 85 dell'on. Piquet e altri : respinto

Paragrafo 56

- n. 25 dell'on. Forth : respinto

Il paragrafo 56 è approvato.

Paragrafo 57: approvato

Paragrafo 58

- n. 4 di Lord Douro : respinto
- n. 34 dell'on. Israël : respinto
- n. 72 dell'on. Galluzzi e altri : respinto

Il paragrafo 58 è approvato.

Paragrafo 59

- n. 86 dell'on. Piquet e altri : respinto

Il paragrafo 59 è approvato.

Dichiarazioni di voto :

Il presidente chiede ai deputati iscritti per fornire dichiarazioni di voto di presentarle per iscritto.

Gli on. Kyrkos, Israël, Pery, de Goede, Théobald-Paoli accolgono la richiesta del presidente.

Intervengono gli on. Plaskovitis, a nome dei membri greci del gruppo socialista, Fuillet, a nome dei membri francesi del gruppo socialista, Forth e Lord Bethell.

Il gruppo socialista ha chiesto una votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione.

Risultato della votazione ⁽¹⁾

Votanti : 214

Favorevoli : 169

Contrari : 20

Astensioni : 25

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione :

⁽¹⁾ Vedi allegato.

Mercoledì 17 novembre 1982

RISOLUZIONE
sull'ampliamento della Comunità alla Spagna e al Portogallo

Il Parlamento europeo,

- A. considerando che la Comunità ha il dovere di accogliere tutti gli Stati europei che applicano i principi della democrazia pluralistica, rispettano i diritti dell'uomo e le libertà civili e aderiscono all'ideale di un'Europa forte e unita,
- B. considerando le domande d'adesione alla Comunità presentate dal Portogallo il 28 marzo 1977 e dalla Spagna il 28 luglio 1977, nonché i negoziati a esse relativi,
- C. considerando che la Comunità dal momento della sua creazione è stata ampliata due volte e ha in tal modo aumentato la sua influenza politica ed economica nel mondo,
- D. considerando che sulla base di questi due ampliamenti è indispensabile che la Comunità, pur preparandosi ad accogliere due nuovi membri, rafforzi parallelamente la sua solidarietà interna nel settore delle politiche comuni e il suo processo di decisione istituzionale,
- E. consapevole del fatto che la Spagna e il Portogallo desiderano entrare al più presto nella Comunità e che essi hanno adottato misure atte ad adeguare le loro economie a tale scopo ;
- F. ricordando le sue precedenti prese di posizione in materia e in particolare le sue risoluzioni del 18 gennaio 1979 ⁽¹⁾, del 10 maggio 1979 ⁽²⁾ e del 19 novembre 1981. ⁽³⁾,
- G. visti la relazione interlocutoria della commissione politica e i pareri della commissione economica e monetaria, della commissione per l'energia e la ricerca, della commissione per le relazioni economiche esterne, della commissione per gli affari sociali e l'occupazione, della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, della commissione per i trasporti, della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport e della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (doc. 1-658/82),

Aspetti politici e istituzionali

- 1. riafferma la grande importanza del fatto che possano aderire alla Comunità paesi come la Spagna e il Portogallo che condividono con gli Stati membri attuali i principi della democrazia e delle libertà individuali ;
- 2. riafferma di conseguenza la volontà politica più volte espressa di vedere la Spagna e il Portogallo aderire alla Comunità al più tardi il 1° gennaio 1984 ;
- 3. deplora lo scarto tra affermazioni di principio e condotta politica concreta di taluni Stati membri di fronte al problema dell'ampliamento e auspica che la richiesta da parte del Consiglio europeo alla Commissione di riesame e approfondimento dei principali problemi relativi all'adesione permetta di accelerare i negoziati, già troppo rallentati ;
- 4. chiede tuttavia con insistenza alla Commissione e al Consiglio di utilizzare ogni mezzo possibile per assicurare che i negoziati di adesione siano portati a termine entro il 30 marzo 1983, cosicché le procedure di ratifica possano essere concluse nel 1983 ; questo è realizzabile solo intensificando gli incontri ;
- 5. reputa necessario agire affinché l'ampliamento aiuti a risolvere i problemi delle zone mediterranee dell'attuale Comunità, problemi che altrimenti si ripercuoterebbero negativamente sulla Comunità a dodici e sulle relazioni con gli altri paesi mediterranei ;
- 6. auspica tuttavia che i negoziati non lascino sussistere dubbi, né da una parte né dall'altra, sul contenuto delle conquiste comunitarie e sugli impegni da rispettare dopo l'adesione ;

⁽¹⁾ GU n. C 39 del 12. 2. 1979, pag. 47.

⁽²⁾ GU n. C 140 del 5. 6. 1979, pag. 77.

⁽³⁾ GU n. C 327 del 14. 12. 1981, pag. 60.

Mercoledì 17 novembre 1982

7. ricorda che la necessità di aumentare le risorse proprie è già uno dei punti centrali dello sviluppo della CEE ; sottolinea che quando i due paesi candidati diverranno membri, questo problema sarà ancora più acuto ;
8. decide di tenere un dibattito di ratifica dopo che saranno stati firmati i trattati d'adesione ;
9. insiste sul fatto che i trattati d'adesione dovrebbero contenere il fermo impegno da parte degli Stati candidati a rispettare l'« *acquis communautaire* », anche per quanto riguarda la cooperazione politica ;
10. riconosce che l'ampliamento creerà nuove differenze nei livelli di sviluppo economico all'interno della Comunità, il che renderà ancora più importante lo sviluppo e la ristrutturazione delle sue politiche al fine di instaurare un maggior equilibrio tra le regioni più ricche e le regioni svantaggiate della Comunità ;
11. approva l'aiuto finanziario che la Comunità ha dato alla Spagna e al Portogallo per l'adattamento delle loro economie e ritiene che vi siano validi argomenti a favore di un aumento di tale aiuto, in particolare mediante il rafforzamento dell'autorità della BEI in materia di concessione di prestiti nei due paesi candidati ;
12. ritiene che le disposizioni transitorie debbano essere chiaramente definite nei trattati d'adesione, ma riconosce che esse potrebbero essere di lunga durata ;
13. chiede le più ampie consultazioni tra la Comunità e gli Stati candidati su tutte le nuove politiche comunitarie e su tutte le decisioni di politica economica che i paesi candidati intendano prendere ;
14. chiede ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica di assicurare una stretta consultazione con gli Stati candidati fino al momento della firma dei trattati d'adesione ;
15. chiede ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica di accogliere tra di loro la Spagna e il Portogallo non appena i rispettivi trattati d'adesione saranno firmati ;
16. pone in rilievo l'importante ruolo che la Spagna e il Portogallo possono ormai svolgere nel rafforzamento delle relazioni tra la Comunità e l'America latina ;
17. chiede ai governi spagnolo e portoghese di fare in modo che i seggi spettanti alla Spagna e al Portogallo nel Parlamento europeo siano occupati da membri direttamente eletti a partire dalla data dell'adesione, o quanto più presto possibile dopo tale data ;
18. conviene sul fatto che la Spagna dovrà avere 58 membri al Parlamento europeo e il Portogallo 24 membri ;
19. conviene che della Commissione dovranno far parte due membri spagnoli e un membro portoghese fino a che la Commissione potrà essere interamente ristrutturata ;
20. conviene che la Spagna dovrà disporre di 8 voti nel Consiglio e che il Portogallo dovrà disporvi di 5 voti ;
21. chiede ai governi degli Stati candidati e alle istituzioni della Comunità di provvedere affinché si proceda all'assunzione di cittadini dei due Stati candidati per tempo, in modo che alla data dell'adesione essi siano già stati nominati ai posti appropriati nelle varie istituzioni ;
22. chiede ai presidenti delle commissioni parlamentari di invitare membri dei parlamenti spagnolo e portoghese ad assistere d'ora in poi, fino alla data dell'adesione, alle riunioni di commissione al cui ordine del giorno figurino questioni che riguardano i paesi candidati o che sono per loro di particolare interesse ;

Mercoledì 17 novembre 1982

Problemi commerciali

23. si compiace del fatto che l'ampliamento porterà a un notevole rafforzamento dei vincoli commerciali con i paesi di lingua spagnola e portoghese, specialmente nell'America latina e in Africa ;
24. arguisce che il prossimo allargamento della Comunità non porrà gravi problemi per quanto riguarda i paesi industrializzati ;
25. ritiene che l'abolizione delle misure protezionistiche tariffaire e non tariffarie soprattutto in Spagna aumenterà notevolmente le possibilità di esportazione di prodotti finiti degli attuali Stati membri ; ciò varrà anche per alcune esportazioni dei paesi ACP e dei paesi mediterranei ;

Conseguenze per gli altri paesi mediterranei

26. è preoccupato per il fatto che l'ampliamento rischia di avere effetti negativi sulle relazioni della CEE con gli undici paesi del Mediterraneo con i quali essa ha concluso accordi e il cui deficit commerciale nei confronti della Comunità non ha cessato di aumentare ;
27. considera che, per rispondere alle attese dei paesi del sud del Mediterraneo, la CEE debba gettare le basi di una nuova « politica globale mediterranea », sviluppando relazioni di complementarità nel settore degli scambi e atte a favorire, con mezzi finanziari adeguati, lo sviluppo di una regione molto vicina all'Europa su un piano storico, strategico e politico ;

Aspetti economici e industriali

28. sottolinea che il Portogallo e la Spagna risentono fortemente degli effetti della crisi economica mondiale e registrano tassi di disoccupazione, d'inflazione e di disavanzo della bilancia dei pagamenti nettamente superiori alla media comunitaria ;
29. fa rilevare che il Portogallo sarà lo Stato membro meno sviluppato della Comunità e che esso farà appello al concorso del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo ; tuttavia, l'appartenenza del Portogallo all'EFTA lo ha abituato a una notevole liberalizzazione delle barriere tariffarie ;
30. riconosce tuttavia che la Spagna dispone già di una grande capacità industriale in taluni settori in cui la Comunità deve già affrontare problemi strutturali ; fra di essi vi sono le costruzioni navali e i settori siderurgico, automobilistico e calzaturiero ; inoltre, in Portogallo vi è una forte industria tessile ;
31. si rende conto che in Spagna lo smantellamento di un mercato molto protetto avrà serie conseguenze per un certo numero di imprese ;
32. attende che negli accordi di adesione si tenga adeguatamente conto dei problemi di cui ai paragrafi da 28 a 31, da un lato mediante l'adozione di norme transitorie, dall'altro mediante aiuti all'adeguamento ; in questo contesto è necessario tener presente le proposte del Parlamento europeo sulla politica per il Mediterraneo formulate nella risoluzione del 16 febbraio 1982 ⁽¹⁾ ;
33. ritiene che la peseta spagnola e l'escudo portoghese dovrebbero fin dalla data dell'adesione aderire ai meccanismi dello SME in materia di tassi di cambio, e altrettanto dovrebbero fare Regno Unito e Grecia, dato che essi partecipano con vantaggio ad altre politiche europee ;
34. riconosce che la liberalizzazione delle norme relative ai movimenti di capitale incoraggerà gli investitori dei paesi della Comunità a effettuare investimenti nei paesi candidati ;

⁽¹⁾ GU n. C 66 del 15. 3. 1982, pag. 26.

Mercoledì 17 novembre 1982

Aspetti relativi allo sviluppo

35. invita la Comunità

- a) a tenere pienamente conto dei suoi obblighi nei confronti dei paesi ACP al momento di negoziare le condizioni dell'adesione della Spagna e del Portogallo,
- b) a tenere consultazioni complete e significative con i paesi ACP ai sensi dell'articolo 181 della convenzione di Lomé II ;

36. ritiene che come il Capo Verde e la Guinea-Bissau, che ne sono già membri, e l'Angola e il Mozambico che desiderano farne parte, taluni paesi di lingua spagnola e portoghese dell'America centrale e dei Caraibi possano diventare, qualora lo desiderino, firmatari della convenzione di Lomé ;

37. ritiene che, quando si tratterà di prevedere le politiche interne a lungo termine della Comunità ampliata a dodici, la Commissione e gli Stati membri dovranno tener conto dei probabili progressi compiuti dai paesi in via di sviluppo, in particolare nei settori agricolo e industriale ;

38. sottolinea la necessità che gli Stati candidati confermino la loro adesione alle attuali politiche di sviluppo della Comunità e rendano note le loro opinioni sulle future relazioni tra la Comunità a dodici e i paesi in via di sviluppo, in quanto tali opinioni potrebbero essere importanti nell'ambito dei negoziati sull'accordo che succederà alla convenzione di Lomé II ;

Aspetti relativi alla cultura e all'istruzione

39. riconosce l'esistenza di forti vincoli culturali tra la Comunità dei Dieci e i due paesi candidati ; riconosce altresì i forti legami culturali dei paesi iberici con l'America latina da un lato e con paesi arabi e africani dall'altro ;

40. chiede ai governi degli Stati candidati di compiere, insieme alla Commissione, uno sforzo notevole per informare le popolazioni spagnola e portoghese in merito a tutti gli aspetti della Comunità e alle conseguenze della loro imminente adesione ;

Protezione dell'ambiente e tutela dei consumatori

41. riconosce che esiste un numero considerevole di disposizioni comunitarie riguardanti l'inquinamento idrico, atmosferico e del suolo, nonché la protezione della flora e della fauna, che dovranno essere recepite il più presto possibile dai due Stati candidati ; un esempio importante è la decisione del Consiglio del 25 luglio 1977 sulla protezione del Mare Mediterraneo ;

42. ritiene che, dato che la caccia alla balena è stata sospesa nella Comunità e che quest'ultima vieta l'importazione di prodotti di balena, la cessazione di tale caccia da parte della Spagna e del Portogallo dovrà essere considerata una conseguenza inevitabile della loro adesione alla Comunità ;

43. spera che la Spagna e il Portogallo avvieranno immediatamente il processo di armonizzazione della propria normativa in materia di protezione dell'ambiente con quella attualmente in vigore nella CEE, nell'interesse sia della Comunità che dei paesi candidati ;

44. ritiene che la Spagna e il Portogallo dovranno applicare le varie direttive per la tutela dei consumatori e in materia di sanità pubblica, incluse le disposizioni concernenti le quantità massime di residui di antiparassitari nei prodotti ortofrutticoli e l'istituzione di un comitato scientifico consultivo per l'esame della tossicità e dell'ecotossicità dei composti chimici ;

45. chiede agli Stati candidati di applicare senza indugi le norme comunitarie che disciplinano l'uso di additivi nelle derrate alimentari (coloranti, conservativi, aromatizzanti, ecc.) ;

Mercoledì 17 novembre 1982

Agricoltura

46. riconosce che l'ingresso dei due nuovi Stati avrà ripercussioni sulle altre regioni mediterranee della Comunità dei Dieci e sui paesi mediterranei con i quali la Comunità ha concluso accordi commerciali ;
47. riconosce che l'ingresso della Spagna e del Portogallo accrescerà l'esigenza di modificare le politiche relative ai prodotti mediterranei, politiche che potranno essere elaborate nel modo migliore con la collaborazione della Spagna e del Portogallo ;
48. sottolinea che la scarsa produttività di talune regioni agricole nella penisola iberica è essenzialmente dovuta alla cattiva qualità del terreno e ai bassi tassi di precipitazione e che le tecniche di coltura, l'estensione dell'irrigazione e la prospettiva di prezzi remunerativi potranno aumentare la produzione spagnola di ortofrutticoli e di vino ;
49. ammette tuttavia che per taluni prodotti saranno necessari considerevoli periodi transitori per alcune zone mediterranee facenti parte della Comunità che sono economicamente più deboli, affinché possano adeguarsi a questo ampliamento ;
50. ritiene che l'adesione di due nuovi paesi mediterranei alla CEE renda indispensabile la definizione di una strategia globale agricola ed extra-agricola per le zone mediterranee, onde assicurare che l'ampliamento comporti per gli Stati membri attuali un'equa ripartizione dei vantaggi e degli oneri ;
51. ritiene che la Comunità dovrebbe aiutare subito la Spagna e il Portogallo a migliorare il livello di sviluppo tecnico della loro agricoltura e mettere a disposizione fondi per la ristrutturazione delle aziende agricole, soprattutto in Portogallo ;

Pesca

52. auspica che la Comunità adotti prima della fine dell'anno una politica definitiva in materia di pesca e che vengano finalmente avviati i negoziati di adesione della Spagna e del Portogallo nel settore della pesca, data l'importanza della loro flotta di pesca, in particolare di quella spagnola ;
53. invita la Commissione a tenere immediatamente conto, in sede di negoziati con paesi terzi su accordi di pesca, del futuro ampliamento della Comunità ;
54. invita la Commissione ad avviare con gli Stati membri nonché con la Spagna e il Portogallo dei negoziati per l'elaborazione di una politica mediterranea della pesca ;
55. auspica che la Commissione tenga conto, nei suoi regolamenti in materia di politica delle strutture, della situazione dei paesi candidati nell'intento di sviluppare le infrastrutture necessarie in materia di congelamento, di trasformazione e di acquacoltura ; queste misure permetteranno di incentivare le possibilità di commercializzazione dei prodotti della pesca nell'interesse dei pescatori e dei consumatori ;

Aspetti inerenti alla politica regionale e dei trasporti

56. ricorda la risoluzione del Parlamento europeo su una politica per il Mediterraneo ⁽¹⁾ ; ritiene che la Comunità debba potenziare i suoi sforzi in materia di politica regionale per far fronte alle esigenze della Comunità ampliata e che sia necessario accordare prestiti a tassi agevolati (« Fondo di rotazione »), come ha deciso il Parlamento nel succitato documento ;
57. sottolinea che la qualità dei sistemi di trasporto condiziona lo sviluppo degli scambi, il che vale in particolare per la penisola iberica che è molto lontana dai punti centrali della Comunità ;

(1) Relazione Pöttering, doc. 1-736/81.

Mercoledì 17 novembre 1982

58. constata tuttavia che in materia di infrastrutture si registrano ancora numerose manchevolezze e sottolinea, tra l'altro, l'urgenza di un miglioramento del sistema di controllo del traffico aereo ;
59. chiede che si prevedano sin d'ora gli aiuti al finanziamento necessari per far fronte ai progetti d'investimento più urgenti ;
60. ribadisce, nella linea logica di quanto precede, il carattere imperioso di un Fondo specifico per le infrastrutture di trasporti che permetta di tradurre in atto le misure di miglioramento che si possono prendere in considerazione ;
61. chiede che in linea generale, nelle prospettive dell'ampliamento, l'esame dei problemi relativi ai trasporti non si limiti alla sola normativa comunitaria esistente, ma prenda in considerazione l'insieme degli aspetti non ancora disciplinati da testi legislativi ;
62. raccomanda alla Commissione di vigilare che i governi spagnolo e portoghese rispettino, sin dall'inizio dell'adesione, con riserva naturalmente degli accordi transitori, la normativa comunitaria in materia di trasporti, soprattutto laddove può avere delle ripercussioni sulla sicurezza pubblica ;
63. fa notare che le vie d'accesso terrestri della penisola iberica incontrano le strozzature della barriera pirenaica che costituisce una penalizzazione permanente per l'economia, in particolare durante il periodo estivo, e raccomanda l'adozione di un insieme di misure amministrative che consentano fin d'ora un traffico più fluido e la programmazione di miglioramenti della rete viaria atti a riassorbire tali strozzature ;
64. ritiene che si debbano condurre durante il periodo preadesione tutte le azioni di sensibilizzazione capaci di indurre la Spagna e il Portogallo a migliorare la loro presa in considerazione della politica comune dei trasporti, sia per il tramite delle delegazioni parlamentari paritetiche CEE-Spagna e CEE-Portogallo che attraverso contatti diretti tra la commissione per i trasporti del Parlamento europeo e le commissioni omologhe della Spagna e del Portogallo ;

Affari sociali e occupazione

65. raccomanda che le decisioni da prendere nel quadro dei negoziati tengano nel dovuto conto non solo i problemi dei paesi della Comunità, ma anche le necessità proprie dello sviluppo economico e sociale dei paesi candidati ;
66. condivide le indicazioni della Commissione contenute nella « Relazione sui problemi sociali nella prospettiva dell'ampliamento » secondo cui « occorre considerare la libera circolazione delle persone dei paesi candidati in una politica comunitaria globale sul piano economico e monetario » ;
67. ritiene che dagli obiettivi di sviluppo comunitari, di cui il processo di adesione costituisce elemento importante, dipenderà in larga misura l'evoluzione dei flussi migratori dei lavoratori spagnoli e portoghesi ;
68. chiede che sia favorita l'integrazione dei lavoratori stranieri residenti, e soprattutto dei giovani della seconda generazione, attraverso una politica sociale e dell'occupazione volta a rendere effettiva l'uguaglianza di trattamento quanto all'impiego, alle condizioni di vita e di lavoro e alla sicurezza sociale ;
69. raccomanda l'applicazione integrale del regolamento (CEE) n. 1408/71 sulla sicurezza sociale subito dopo l'adesione ; ritiene tuttavia che misure transitorie o statuti derogatori possano essere eccezionalmente previsti per corrispondere a obiettive situazioni di adeguamento economico e normativo dei lavoratori e delle loro famiglie ;

Mercoledì 17 novembre 1982

70. ritiene opportuno che i paesi candidati tengano concretamente presente l'obiettivo dell'armonizzazione delle legislazioni sociali e facciano fin d'ora ogni sforzo per adeguare le loro normative nazionali ;

71. sottolinea l'importanza della formazione e della riqualificazione professionali ai fini di una migliore mobilità geografica e intersettoriale dei lavoratori ;

72. chiede alla Commissione di elaborare una relazione contenente una valutazione approfondita di tutte quante le ripercussioni che potrebbe avere sul piano sociale — e segnatamente sull'occupazione — un eventuale ampliamento della Comunità alla Spagna e al Portogallo ; tale relazione, da trasmettere alle commissioni competenti del Parlamento europeo, dovrebbe vertere sulla situazione prevedibile, in caso di adesione, sia nei paesi membri che nei paesi candidati ;

Conclusioni

73. ricorda il principio del trattato di Roma, che istituisce la CEE, secondo il quale ogni Stato democratico e pluralista ha il diritto di diventare membro della Comunità ;

74. ricorda al Consiglio che nel 1977 tutti gli Stati membri di allora riservarono un'accoglienza favorevole alle domande di adesione del Portogallo e della Spagna ; questi impegni politici devono essere onorati ;

75. chiede agli Stati membri di riconoscere l'importanza politica e il vantaggio che riveste il fatto di consentire alla Spagna e al Portogallo il loro ingresso nella Comunità nel 1984, malgrado le difficoltà che ne possono derivare per ogni Stato membro in diversi settori ;

76. ritiene che molti problemi posti dall'ampliamento possano essere risolti stabilendo adeguati periodi transitori o modificando le politiche comunitarie attuali ;

77. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi spagnolo e portoghese e ai presidenti delle Cortes spagnole e dell'Assemblea portoghese.

Il presidente fa rilevare che, vista l'ora, il Parlamento deve scegliere fra una delle due seguenti possibilità :

- abbreviare il tempo delle interrogazioni (il Consiglio non può essere presente oltre le 19.00),
- rimandare alla seduta di domani, giovedì, la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione Sutra (doc. 1-785/82).

L'on. Sutra chiede che su detta proposta di risoluzione si voti subito.

Con votazione elettronica il Parlamento accoglie la richiesta dell'on. Sutra.

Interviene l'on. Enright sulla procedura.

Votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione Sutra (doc. 1-785/82) ⁽¹⁾

Considerando da A a N: approvati

Considerando O

— Emendamento n. 12 degli on. M. Martin, Maffre-Baugé, De March, Piquet, Poirier Le Roux, Pranchère, Fernandez, Bucchini, Gremetz : respinto

— n. 21 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE : respinto

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

Mercoledì 17 novembre 1982

Il considerando O é approvato.

Dopo il considerando O

— n. 13 dell'on. M. Martin : respinto.

Considerando P : approvato

Considerando Q

— n. 6 degli on. Vitale, Papapietro, Galluzzi : approvato

Considerando R e S : approvati

Dopo il considerando S

— n. 14 dell'on. M. Martin e altri : respinto

Paragrafo 1

— n. 23 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE : respinto

Il paragrafo 1 è approvato.

Interviene l'on. Provan sullo svolgimento della votazione.

Paragrafo 2 : approvato

Paragrafo 3

— n. 15 dell'on. M. Martin e altri : respinto

Il paragrafo 3 è approvato.

Dopo il paragrafo 3

— n. 16 dell'on. M. Martin e altri : respinto

— n. 17 idem : respinto

— n. 18 idem : respinto

Paragrafo 4 : approvato

Dopo il paragrafo 4

— n. 19 dell'on. M. Martin e altri : approvato con V.E.

Paragrafi 5, 6 e 7

— n. 22 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE : respinto

Paragrafo 5

— n. 24 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE

Il presidente dichiara respinto l'emendamento n. 24.

Viene chiesta la verifica mediante votazione elettronica.

Il risultato viene confermato.

— n. 7 dell'on. Vitale e altri

Interviene il relatore che propone che l'emendamento sia considerato aggiuntivo anziché sostitutivo

L'on. Vitale si dichiara d'accordo.

L'emendamento n. 7 è respinto con V.E.

Paragrafo 5 : approvato

L'on. Provan chiede votazioni distinte sui paragrafi 6 e 7.

I paragrafi 6 e 7 sono approvati.

I paragrafi 8 e 9 sono approvati.

Paragrafo 10

— n. 8 dell'on. Vitale e altri : approvato

Paragrafo 11

— n. 20 dell'on. M. Martin e altri : respinto

Il paragrafo 11 è approvato.

Paragrafo 12

— n. 25 dell'on. Provan a nome del gruppo DE

Il presidente dichiara respinto l'emendamento.

Viene richiesta la verifica mediante V.E.

L'emendamento n. 25 è definitivamente respinto.

Il paragrafo 12 è approvato.

I paragrafi 13 e 14 sono approvati

Paragrafo 15

— n. 1 dell'on. Wettig : respinto

— n. 27 dell'on. Provan, il quale fa rilevare un errore nel testo dell'emendamento : respinto

Il paragrafo 15 è approvato.

Paragrafo 16

— n. 26 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE : respinto

Il paragrafo 16 è approvato.

Paragrafi 17 e 18 : approvati

Paragrafo 19

— n. 2 dell'on. Wettig : respinto con V.E.

— n. 28 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE : respinto

— n. 9 degli on. Diana, Papaefstratiou, Dalsass, Collessi, Marck, Giummarra, Stella : approvato con V.E.

Il paragrafo 19, così modificato, è approvato.

Paragrafi 20 e 21

— n. 29 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE : respinto

Mercoledì 17 novembre 1982

Paragrafo 20

— n. 10 dell'on. Diana e altri : approvato

Il paragrafo 20, così modificato, è approvato.

Paragrafo 21 : approvato

Paragrafi da 22 a 28 : approvati

Paragrafo 29

— n. 30 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE : respinto

Il paragrafo 29 è approvato.

Paragrafo 30

— n. 31 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE : respinto

Il paragrafo 30 è approvato.

Paragrafo 31 : approvato

Paragrafo 32

— n. 3 dell'on. Wettig : respinto

Il paragrafo 32 è approvato.

Paragrafo 33

— n. 4 dell'on. Wettig : ritirato

— n. 11 dell'on. Diana e altri : approvato con V.E.

Il paragrafo 33, così modificato, è approvato.

Paragrafi da 34 a 37 : approvati

Paragrafo 38

— n. 32 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE

Il relatore propone che l'emendamento sia considerato aggiuntivo anziché sostitutivo.

L'on. Provan si dichiara d'accordo.

L'emendamento n. 32, così modificato, è approvato

Il paragrafo 38, così modificato, è approvato.

L'on. Provan chiede votazioni distinte sui paragrafi 39, 40 e 41.

I paragrafi 39 e 40 sono approvati

Paragrafo 41 : approvato

Paragrafo 42

— n. 33 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE : respinto con V.E.

Il paragrafo 42 è approvato.

Paragrafi da 43 a 46 : approvati

Paragrafo 47

— n. 34 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE

Il presidente dichiara respinto questo emendamento.

È stata richiesta una verifica mediante votazione elettronica.

Il risultato viene confermato.

— n. 5 dell'on. Wettig

Il relatore propone che l'emendamento sia considerato aggiuntivo anziché sostitutivo.

L'on. Wettig non accoglie la proposta del relatore.

L'emendamento n. 5 è respinto con V.E.

Il paragrafo 47 è approvato.

Paragrafi 48 e 49 : approvati

Paragrafi 50 e 51 :

— n. 35 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE

L'on. Castle chiede una votazione per parti separate :

Prima parte (fino a « paesi candidati ») : respinta ; la seconda parte di conseguenze decade.

I paragrafi 50 e 51 sono approvati, così come i paragrafi da 52 a 60.

Paragrafi 61

— n. 38 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE : respinto

Il paragrafo 61 è approvato.

Paragrafo 62

— n. 36 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE : respinto

Il paragrafo 62 è approvato.

Paragrafi da 63 a 74 : approvati

Paragrafo 75

— n. 37 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE : respinto

Il paragrafo 75 è approvato..

Paragrafo 76

— n. 39 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE : respinto

Il paragrafo 76 è approvato.

Paragrafo 77 : approvato

Mercoledì 17 novembre 1982

Dichiarazioni di voto :

Gli on. Vitale e Habsburg rinunciano a una dichiarazione di voto orale a favore di una dichiarazione scritta.

Interviene l'on. Enright.

Il gruppo socialista ha chiesto una votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione.

Risultato della votazione ⁽¹⁾

Votanti : 184,

Favorevoli : 101

Contrari : 71

Astensioni : 12

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione :

⁽¹⁾ Vedi allegato.

RISOLUZIONE

sull'agricoltura mediterranea di fronte ai problemi posti dall'ampliamento della Comunità verso Sud

Il Parlamento europeo,

vista la relazione della commissione per l'agricoltura (doc. 1-785/82),

- A. visti i negoziati in corso tra la Comunità europea, la Spagna e il Portogallo per l'adesione di questi due paesi alla Comunità,
- B. vista la comunicazione della Commissione al Consiglio relativa all'attuazione di una politica nel Mediterraneo della Comunità ampliata (COM(82) 353 def.),
- C. vista la sua risoluzione del 13 aprile 1978 sulle linee direttrici per lo sviluppo delle regioni mediterranee della Comunità e le misure nel settore agricolo ⁽¹⁾,
- D. vista la sua risoluzione del 13 marzo 1980 sulla politica delle strutture agricole ⁽²⁾,
- E. viste le proposte della Commissione miranti a riformare le normative attinenti a vari prodotti agricoli mediterranei (COM(81) 402 def., COM(81) 403 def., COM(81) 408 def., COM(81) 610 def.),
- F. vista la sua risoluzione del 16 giugno 1982 sulle modifiche apportate all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli ⁽³⁾,
- G. viste le sue risoluzioni del 9 aprile 1981 ⁽⁴⁾, del 20 novembre 1981 ⁽⁵⁾ e del 9 luglio 1982 ⁽⁶⁾ sulle modifiche apportate all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (docc. 1-680/80, 1-667/81 e 1-412/82),
- H. vista la sua risoluzione del 19 novembre 1981 sull'ampliamento della Comunità verso Sud ⁽⁷⁾,
- I. visti gli accordi di associazione e cooperazione conclusi dalla Comunità con vari paesi del bacino mediterraneo,
- J. considerando che l'adesione di due nuovi Stati avrà delle ripercussioni sull'agricoltura della Comunità dei dieci, e in particolare sulla sua agricoltura mediterranea, facendo inoltre sentire i suoi effetti non solo sull'agricoltura dei due paesi candidati ma anche sull'agricoltura dei paesi terzi mediterranei,

⁽¹⁾ GU n. C 108 dell'8. 5. 1978, pag. 49 (relazione Ligios, doc. 34/78).

⁽²⁾ GU n. C 85 dell'8. 4. 1980, pag. 53 (relazione Barbarella, doc. 1-824/79).

⁽³⁾ GU n. C 182 del 19. 7. 1982, pag. 30 (relazione Maffre-Baugé, doc. 1-279/82).

⁽⁴⁾ GU n. C 101 del 4. 5. 1981, pag. 53 (relazione Colleselli, doc. 1-680/80).

⁽⁵⁾ GU n. C 327 del 14. 12. 1981, pag. 111 (relazione Colleselli, doc. 1-667/81).

⁽⁶⁾ GU n. C 238 del 13. 9. 1982, pag. 87 (relazione Colleselli, doc. 1-412/82).

⁽⁷⁾ GU n. C 327 del 14. 12. 1981, pag. 60.

Mercoledì 17 novembre 1982

- K. considerando inoltre che l'ampliamento verso Sud obbligherà la Comunità a riesaminare le sue relazioni commerciali con tutti i paesi del bacino mediterraneo,
- L. considerando che l'ampliamento è un mezzo per consolidare la democrazia in Spagna e in Portogallo e che è quindi necessario prepararlo adeguatamente perchè abbia il successo sperato,
- M. considerando l'importanza primaria dell'agricoltura nel quadro dell'attività economica di molte regioni mediterranee della Comunità
- N. considerando che nella sua riunione del 26 e 27 novembre 1981 a Londra il Consiglio europeo ha deciso di esaminare la problematica dell'agricoltura mediterranea,
- O. considerando che, dovendo tale ampliamento contribuire a rinsaldare l'intera Comunità, occorre evitare che si traduca in un aggravamento delle difficoltà già incontrate dalle regioni mediterranee nella Comunità dei Dieci,
- P. considerando che, nell'interesse del rinsaldamento della Comunità, è necessario fin d'ora adottare le normative regolatrici e fissare le discipline di produzione indispensabili per i prodotti che possono comportare, rispetto alla loro importanza economica, un onere sproporzionato per il bilancio comunitario, data la quota che coprono nel valore della produzione finale dell'agricoltura,
- Q. considerando che, in alcuni casi, si tratterà di regolamentare le condizioni di importazione di talune produzioni concorrenti con quelle mediterranee, per non creare situazioni di insostenibile gravità nella Comunità ampliata, quali si creerebbero nel settore dei grassi vegetali, fermi restando gli impegni di cooperazione e le politiche di sviluppo,
- R. considerando che il miglioramento delle garanzie per i prodotti agricoli mediterranei non deve tradursi in un onere sproporzionato per il bilancio e che è quindi necessario rivedere il funzionamento delle organizzazioni di mercato impostate su meccanismi troppo costosi, visto che nessuna discriminazione è tollerabile in un'Europa democratica,
- S. considerando che il miglioramento delle garanzie di cui beneficiano i prodotti agricoli mediterranei implica una revisione delle organizzazioni comuni di mercato per questi prodotti,

Considerazioni generali sull'ampliamento della Comunità verso Sud

- 1. sottolinea l'intrinseca fragilità dell'agricoltura mediterranea, imputabile in particolare :
 - a) alla natura stessa di talune produzioni mediterranee, spesso stagionali e facilmente deperibili, tanto che una difficoltà seppur passeggera del mercato può annullare i risultati di un intero anno di lavoro dei produttori interessati,
 - b) alle difficoltà di stoccaggio di alcuni prodotti, fattore che rende i mercati molto sensibili alle variazioni congiunturali dell'offerta e della domanda,
 - c) a un'organizzazione insufficiente o inesistente dei produttori in alcuni settori e regioni e alla debolezza del movimento cooperativo in determinati settori che rendono impossibile attenuare le conseguenze dell'instabilità dei mercati,
 - d) all'insufficienza della normativa comunitaria che disciplina i prodotti tipicamente mediterranei per quanto riguarda le garanzie, la prevenzione delle crisi e la preferenza comunitaria,
 - e) all'inadeguatezza delle strutture agricole rispetto ai canoni di un'agricoltura moderna (esiguità delle superfici coltivabili, frazionamento delle proprietà), che sono spesso il risultato di culture perenni difficilmente modificabili e di un retaggio storico, umano e culturale che va considerato al suo giusto valore,

Mercoledì 17 novembre 1982

- f) all'insufficienza dello sforzo tecnologico di cui hanno potuto beneficiare sia l'agricoltura che l'industria agroalimentare di queste regioni per risolvere i loro problemi specifici ;
2. ricorda inoltre le difficoltà naturali tipiche delle regioni mediterranee come il rilievo, la natura dei terreni, il problema dell'acqua e il clima caratterizzato da forti contrasti (caldo, freddo, vento) ; constata che le difficoltà naturali delle regioni più settentrionali sono state dominate grazie a uno sforzo tecnologico assai superiore a quanto intrapreso nelle regioni meridionali della Comunità ;
3. rileva l'importanza del settore agricolo nei due paesi candidati all'adesione e nelle regioni mediterranee della Comunità e dei paesi terzi ;
4. sottolinea le disparità economiche e sociali esistenti tra il settore agricolo dei paesi candidati e quello della Comunità, oltre alle disparità esistenti a livello tecnico e strutturale ;
5. approva, di conseguenza, la decisione del Consiglio del 28 e 29 giugno 1982 di chiedere alla Commissione di « compilare l'inventario dei problemi economici e istituzionali sollevati dall'adesione della Spagna e del Portogallo », si attende che questo inventario contribuisca a far luce sulle reali poste dell'ampliamento ;
6. raccomanda pertanto la maggiore fermezza nel corso dei negoziati di adesione affinché i paesi candidati :
- a) adottino sin d'ora, nella prospettiva della loro adesione, le discipline comunitarie vigenti e quelle che risulteranno dall'adattamento dei meccanismi comunitari ;
 - b) si astengano dall'incoraggiare i loro agricoltori a sviluppare quelle produzioni per le quali la Comunità già incontra difficoltà ad assicurare un equilibrio di mercato e la relativa garanzia dei redditi, anche se è necessario il miglioramento dei redditi agricoli nel loro territorio ;
7. ritiene in particolare che gli incentivi all'investimento, allo sviluppo dell'irrigazione e all'introduzione di tecniche più intensive di produzione dovrebbero essere sottoposti a un rigoroso controllo per le produzioni eccedentarie, ma incoraggiati per quelle deficitarie ;
8. raccomanda a questo fine che la Commissione sia autorizzata fin d'ora a comunicare al governo spagnolo la sua preoccupazione riguardo alla destinazione delle superfici irrigate in Spagna e a proporgli di studiare di comune accordo la possibilità di destinare queste nuove superfici non già a colture sensibili (ortofrutticoli, vini, olio d'oliva), ma a colture deficitarie, per ridurre la dipendenza agroalimentare sia della Spagna che della Comunità a dodici ;
9. raccomanda inoltre che i paesi candidati abbiano il tempo di adattare le loro agricolture alla nuova situazione che verrà a crearsi sul piano della concorrenza in seguito alla soppressione, nell'ambito dei regolamenti comunitari, delle barriere doganali ;
10. raccomanda inoltre che, prima dell'adesione, il Portogallo e anche la Spagna incrementino, con l'aiuto della Comunità, la loro attività scientifica e tecnica, in modo da avvicinarsi a una posizione di parità, in questo settore, con gli Stati membri ;
11. è del parere che, per i paesi candidati all'adesione, sarà opportuno prevedere periodi di transizione che tengano conto delle caratteristiche delle loro rispettive agricolture, in funzione del riavvicinamento dei regolamenti e dei presupposti che permettono una concorrenza leale ;
12. ritiene che i negoziati debbano vertere soprattutto sui capitoli più importanti e più sensibili, primo tra essi l'agricoltura, e dichiara solennemente che il trattato d'adesione dovrà

Mercoledì 17 novembre 1982

comprendere le norme essenziali atte a evitare il deplorabile ciclo della rinegoziazione permanente anche dopo l'adesione definitiva alla Comunità da parte dei paesi candidati ;

13. afferma l'assoluta necessità di adattare prima dell'adesione dei due paesi candidati, i meccanismi comunitari che disciplinano da tempo i prodotti agricoli mediterranei sensibili (ortofrutticoli, vino, olio d'oliva), per evitare che sia rimessa in forse l'attività agricola delle regioni della Comunità già svantaggiate dalla regolamentazione esistente e fornire ai loro agricoltori garanzie paragonabili a quelle di cui beneficiano gli agricoltori delle altre regioni della Comunità, in modo da realizzare gli obiettivi dell'articolo 39 del trattato CEE ; proclama la necessità di ridurre rapidamente la crescente disparità fra i redditi agricoli delle varie regioni della Comunità, nonché il divario sempre più forte che si constata fra l'agricoltura e gli altri settori produttivi ;

14. ritiene che la riforma della PAC non debba ritardare i negoziati di adesione, che devono mirare a permettere alla Spagna e al Portogallo di divenire nel più breve lasso di tempo membri a pieno titolo della Comunità ;

Per quanto riguarda i provvedimenti particolari per ciascun prodotto

Ortofrutticoli

15. ricorda che i problemi relativi alla riforma dei meccanismi comunitari nel settore degli ortofrutticoli sono stati oggetto della risoluzione adottata dal Parlamento il 16 giugno 1982 ⁽¹⁾ ;

16. chiede che sia posto il principio secondo cui l'intera produzione di ortofrutticoli della Comunità è atta a beneficiare delle norme di commercializzazione, dei regimi dei prezzi e di intervento e del regime degli scambi commerciali previsti dal regolamento (CEE) n. 1035/72 ;

17. chiede alla Commissione di proporre quanto prima un regolamento per il settore delle patate ;

18. si compiace con la Commissione per la sua intenzione di intensificare gli incentivi alle associazioni di produttori e di rafforzare le loro possibilità di azione per mezzo di un'eventuale estensione a produttori non associati delle norme vigenti ;

19. afferma la necessità di aiutare il movimento cooperativo del settore ortofrutticolo a occupare un posto di primo piano a livello del condizionamento, della trasformazione e dell'immagazzinamento, nonché a realizzare l'attitudine del settore agricolo ad accompagnare i suoi prodotti il più lontano possibile sulla via della distribuzione ai consumatori ;

20. chiede un ampliamento dell'elenco dei prodotti beneficiari dell'intervento comunitario ;

21. chiede la creazione per tutte le colture perenni di un catasto frutticolo diviso per regioni e subordinato a un effettivo controllo comunitario ; ritiene che tale indispensabile strumento di conoscenza possa divenire un fattore di orientamento delle produzioni, capace di evitare la formazione di eccedenze e le distruzioni croniche ;

22. chiede la messa a punto di piani di coltura regionali per le colture orticole annuali, alle condizioni previste per le colture perenni al precedente paragrafo della risoluzione ;

23. ritiene che il coordinamento di tali organismi di conoscenza a livello comunitario debba prevedere un'autolimitazione delle produzioni eccedentarie, come per esempio le pere della varietà « Limonera » e, più recentemente, le insalate ;

⁽¹⁾ GU n. C 182 del 19. 7. 1982, pag. 30 (relazione Maffre-Baugé, doc. 1-279/82).

Mercoledì 17 novembre 1982

24. chiede che il meccanismo dei prezzi di riferimento, che andrebbe esteso ad altri prodotti, sia reso più efficace e più razionale ;
25. ritiene opportuno prevedere l'introduzione di calendari di immissione sul mercato per tener conto delle specificità regionali della produzione ortofrutticola ed evitare il crollo dei prezzi in determinate regioni della Comunità quando invece, a livello comunitario, esiste una domanda globale ;
26. approva l'intenzione della Commissione di far scattare il ritiro dal mercato allo stadio della prima vendita, non appena si constati un crollo dei prezzi sui mercati all'ingrosso ; chiede inoltre che tale possibilità sia applicata a un maggior numero di prodotti e completata da dispositivi volti a impedire il propagarsi nell'intera Comunità di crisi proprie di uno Stato membro o di una sola regione ;
27. ritiene che un rafforzamento e adeguamento dell'industria agroalimentare consentirà di evitare gran parte delle distruzioni di ortofrutticoli (a seguito dei ritiri dal mercato) nocive al prestigio della Comunità presso l'opinione pubblica europea ; constata che tali ritiri avvengono allorché le possibilità di refrigerazione in vista dello stoccaggio sono esaurite ; auspica di conseguenza la destinazione di adeguati finanziamenti, soprattutto a livello cooperativo, per impianti di refrigerazione rapidi e polivalenti (prodotti della pesca, ortofrutticoli . . .) ; spera che tale azione permetterà di prolungare il periodo di attività dell'industria di trasformazione e quindi una maggiore stabilità occupazionale ;
28. sottolinea la necessità di un'agricoltura impostata sulle condizioni naturali della produzione ; chiede quindi la soppressione delle sovvenzioni che permettono il mantenimento nel Nord Europa di un'agricoltura in serra, contraria a ogni criterio di sana economia ; si compiace a questo riguardo delle ultime proposte della Commissione e spera di vederle applicate al più presto ;
29. chiede alla Commissione di esaminare i problemi inerenti al rapporto produzione/consumo, in particolare quello della distribuzione, che riveste nel settore ortofrutticolo un'importanza capitale ;

Agrumi

30. chiede una revisione del meccanismo del premio di penetrazione a favore delle arance del tipo pigmentato e delle clementine ; ritiene inoltre necessario prevedere una maggiorazione del premio nel caso di produzioni tipiche delle regioni depresse e delle isole, per tener conto dei costi di trasporto più elevati ;
31. chiede che venga proseguito il programma di rinnovamento degli agrumeti tramite la riconversione varietale, affinché la produzione si adatti sempre meglio al clima e alla domanda dei consumatori ;

Vini

32. ricorda che i problemi relativi alla riforma dei meccanismi comunitari nel settore vitivinicolo sono stati oggetto di una risoluzione adottata il 9 luglio 1982 dal Parlamento ⁽¹⁾ ;
33. chiede l'istituzione di un sistema di gestione previsionale basato sul divieto di nuovi impianti e sul mantenimento della produzione al livello attuale ; afferma che tali obblighi debbono essere imposti sin d'ora anche ai paesi candidati oltre che ai paesi membri, per evitare che la loro produzione determini uno squilibrio durevole sul mercato comunitario ;
34. ritiene che la politica di stoccaggio attualmente applicata, e riconfermata nel 1980 per altri tre anni, abbia comportato un miglioramento del mercato e una migliore gestione di bilancio ; afferma pertanto che gli aiuti allo stoccaggio a breve termine, come quelli allo

⁽¹⁾ GU n. C 238 del 13. 9. 1982, pag. 87 (relazione Colleselli, doc. 1-412/82).

Mercoledì 17 novembre 1982

stoccaggio a lungo termine con « garanzia di buon fine », vanno mantenuti e costituiscono una delle basi della politica vitivinicola comunitaria ;

35. è del parere che l'arricchimento dei vini debba essere ottenuto unicamente mediante i prodotti viticoli e auspica, pertanto l'impiego dei mosti concentrati, rettificati o meno ;

36. constata che le operazioni di distruzione, che interessano in media un milione di ettolitri di alcole puro all'anno, corrispondono al quantitativo di alcole introdotto nei vini mediante aggiunta di saccarosio ;

37. chiede quindi alla Commissione di prevedere a medio termine un regolamento che vieti tale prassi, da sostituirsi con l'uso di mosti concentrati e con il mantenimento degli aiuti comunitari attuali previsti all'articolo 14 bis del regolamento (CEE) n. 337/79 ;

38. chiede inoltre che il consumatore venga informato circa le fonti di arricchimento e che la ricerca di tecniche intese a individuare la presenza di zuccheri che non siano zuccheri di uva venga considerata dalla Commissione come un'azione prioritaria ;

39. rinnova le sue numerose richieste volte all'instaurazione di equi regimi fiscali applicabili ai vini e a tutte le bevande alcoliche prodotte in tutti i paesi della Comunità e confida nell'applicazione rapida della decisione della Corte di giustizia mirante a vietare il protezionismo nei confronti delle bevande concorrenti del vino, attraverso un'imposizione uguale applicabile alle bevande di uguale tenore alcolico ;

40. ritiene che la definizione di vino rosato figurante nel suo parere del 20 novembre 1981 su modifiche dell'organizzazione comune dei mercati nel settore vitivinicolo ⁽¹⁾ debba divenire rapidamente operante nel quadro di un regolamento ;

41. chiede che la definizione di vini « atti a diventare vini da tavola » venga soppressa e sottolinea che questi vini di qualità inferiore non devono in alcun caso poter essere assimilati ai vini proposti al consumatore ; ritiene che la sola nozione di « vino atto a » sia da considerarsi un reale incitamento alla frode ;

42. auspica che la produzione di nuove bevande a base di uva e a bassissimo tenore alcolico venga incoraggiata sia mediante aiuti alla ricerca che mediante un regime fiscale che ne favorisca la commercializzazione ;

Alcole

43. sottolinea la necessità di istituire un'organizzazione comune di mercato dell'alcole etilico di origine agricola, essendo le distillazioni spesso il solo modo di equilibrare i mercati di prodotti specificatamente mediterranei quali il vino ; fa notare che sinora spettava ai paesi a vocazione viticola smaltire a loro spese l'alcole così prodotto, mentre le altre eccedenze vengono prese in carico a livello comunitario ;

Olio d'oliva

44. sottolinea che i problemi riguardanti la riforma dei meccanismi comunitari nel settore dell'olivicoltura e dell'olio d'oliva saranno oggetto di un rapporto e relativa risoluzione che questo Parlamento dovrà adottare sulla base della proposta della Commissione concernente questo settore ;

45. sottolinea il grave problema che comporterebbe per il bilancio comunitario l'adesione della Spagna qualora il consumo di olio di oliva non aumentasse nella Comunità o diminuisse fortemente nella stessa Spagna in seguito alla concorrenza di prodotti d'importazione ; chiede che si provveda ad azioni promozionali volte a espandere il consumo di olio d'oliva segnatamente nelle regioni della Comunità dove è poco usato a causa della scarsa conoscenza che ne hanno i consumatori ;

⁽¹⁾ GU n. C 327 del 14. 12. 1981, pag. 111 (relazione Colleselli, doc. 1-667/81).

Mercoledì 17 novembre 1982

46. ritiene indispensabile mantenere il regime di aiuti alla produzione e rivedere la regolamentazione comunitaria di base per il settore dell'olio d'oliva, senza perdere di vista l'obiettivo di modificare il rapporto di prezzo esistente nella Comunità fra olio d'oliva e oli di semi, in modo da favorire il rilancio del consumo ;

47. chiede l'adozione di misure specifiche atte ad assicurare la ristrutturazione dell'olivicoltura comunitaria e la riduzione dei costi di produzione senza le quali l'adozione di un diverso rapporto di prezzo potrebbe rivelarsi insufficiente ;

48. chiede l'instaurazione di una tassa sugli oli e sui prodotti oleosi di origine vegetale o animale di provenienza comunitaria o importati, siano essi già prodotti o destinati a essere trasformati all'interno della Comunità e che il gettito di questa tassa venga restituito ai paesi in via di sviluppo ; ritiene che tale restituzione dovrebbe essere pari al 100 % quando si tratti di paesi ACP o di PMP (paesi meno progrediti) e chiede pertanto che la politica comunitaria dei grassi sia inserita nel quadro del programma « Strategia alimentare » della Commissione, allo scopo di sviluppare l'agricoltura di tali paesi in via di sviluppo ;

49. chiede che la Commissione avvii quanto prima delle ricerche sui mezzi atti a rivelare i tagli di vari oli che causano un aumento artificiale delle eccedenze di olio d'oliva ; chiede inoltre che venga fornita di mezzi di controllo sufficienti per verificare che gli oli di oliva importati nella Comunità siano esenti da tagli ;

ritiene che la Commissione debba essere autorizzata a presentare un memorandum su questo argomento al governo degli Stati Uniti, paesi in cui il consumo di olio d'oliva non è affatto trascurabile e dove le norme alimentari sono alquanto rigorose, ma dove l'uso dei tagli con oli meno cari è alquanto diffuso, e ciò al fine di aumentare le possibilità di esportazione della Comunità ;

Olive da tavola

50. ritiene indispensabile l'istituzione di un regolamento sulle olive da tavola totalmente distinto al regolamento (CEE) n. 136/66 sull'organizzazione comune dei mercati nel settore dell'olio d'oliva ;

Tabacco

51. chiede che venga conferito alla Commissione il mandato di esaminare il problema del deficit della produzione di tabacco — valutato nella Comunità a 400 000 t circa — e di orientare tale produzione verso le varietà richieste (tabacchi biondi), per fornire alle regioni meno favorite un'attività che si estenderebbe su più di 200 000 ettari di terreni e darebbe da vivere a 100 000 famiglie ;

52. ritiene indispensabile il rispetto da parte della Spagna di determinati principi quali la liberalizzazione degli scambi e l'armonizzazione fiscale, condizioni indispensabili per poter estendere il regime di sostegno alla produzione di questo paese ;

53. chiede l'applicazione della preferenza comunitaria, con la riserva di deroghe a favore dei paesi ACP per i quali tale risorsa è importante (Malawi, Zimbabwe, ecc.) ;

Carni ovine

54. chiede che si rivolga la massima attenzione agli aiuti erogati a talune forme di allevamento e, in particolare, che il mercato delle carni ovine fruisca di una protezione adeguata, dato il ruolo sociale, ecologico ed economico che tale produzione svolge nelle regioni mediterranee ;

Mercoledì 17 novembre 1982

Per quanto riguarda la silvicoltura mediterranea

55. ritiene che i boschi mediterranei debbano essere protetti e conservati e che numerose zone possano essere utilmente incluse nel vasto programma di rimboschimento che è attualmente in corso di attuazione nella Comunità dei Dieci e che dovrà essere esteso ;

56. ribadisce che i boschi mediterranei possono svolgere complessivamente, oltre a un ruolo estetico e di svago, anche una funzione ecologica di protezione dei terreni e una funzione produttiva per quanto riguarda il legname sia per il settore edilizio che per altri usi industriali ;

57. ritiene pertanto che le tecniche forestali debbano essere adeguate a questo triplice scopo, che il vasto programma di rimboschimento attualmente in corso debba essere esteso e al tempo stesso vengano migliorate e attuate le tecniche di prevenzione contro gli incendi che, nonostante il loro carattere meno spettacolare, sono a termine più efficaci e meno costose ;

58. ritiene che l'allevamento ovino, bovino e caprino offra la possibilità di sfruttare zone incolte come lande, macchie e boschi, costituendo in pari tempo un mezzo efficace di prevenzione contro gli incendi ;

Per quanto riguarda altri problemi

59. ritiene che l'apertura delle frontiere a paesi in cui le epizoozie non siano regredite in misura pari ai risultati apprezzabili ottenuti nella Comunità imponga ricerche e azioni adeguate ; sottolinea che il problema della transumanza accresce la necessità di tali ricerche e azioni ;

60. ritiene indispensabile e urgente creare un organismo comunitario per il controllo delle frodi ;

Per quanto riguarda le strutture

61. chiede che i problemi strutturali delle regioni mediterranee della Comunità vengano affrontati attraverso programmi di sviluppo integrati ;

62. chiede che il regolamento (CEE) n. 355/77 ⁽¹⁾ concernente un'azione comune per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli e il regolamento (CEE) n. 1361/78 ⁽²⁾ che modifica il regolamento succitato in favore del Mezzogiorno e del Languedoc-Roussillon oltre che di talune altre regioni francesi vengano prorogati alla loro scadenza per almeno cinque anni con un aumento sostanziale della dotazione finanziaria legata alle condizioni esistenti al momento dell'adozione del regolamento ;

63. ritiene che, nella prospettiva dell'ampliamento, sia necessario rafforzare la dotazione dei fondi strutturali della Comunità (FEAOG, sezione orientamento, FESR) e del Fondo sociale ; sottolinea a tal fine la necessità di aumentare il valore massimo dell'aliquota IVA pari attualmente all'1 % ; sottolinea inoltre la necessità che l'azione di tali organi si estenda all'insieme delle regioni mediterranee ;

64. chiede che venga rivolta un'attenzione particolare ai problemi dell'approvvigionamento idrico e che le opere d'irrigazione vengano effettuate tenendo conto del loro impatto sull'ambiente ;

65. chiede nel contempo uno sviluppo delle infrastrutture inteso a rendere meno pesante il lavoro agricolo e a permettere il raggiungimento di migliori rese ;

⁽¹⁾ GU n. L 51 del 23. 2. 1977.

⁽²⁾ GU n. L 166 del 23. 6. 1978.

Mercoledì 17 novembre 1982

Per quanto riguarda la formazione

66. ritiene indispensabile migliorare la formazione degli abitanti delle regioni mediterranee della Comunità, in particolare degli abitanti delle regioni più povere ;

Per quanto riguarda la ricerca

67. auspica un potenziamento degli sforzi per quanto riguarda la ricerca scientifica e agronomica nelle regioni mediterranee, per consentire lo sviluppo di un'agricoltura moderna, dotata di una tecnologia specifica che non sia una trasposizione, più o meno felice, delle tecniche elaborate per il Nord Europa o gli Stati Uniti ;

68. chiede che le relazioni scientifiche a livello europeo vengano aperte sin d'ora agli esperti spagnoli e portoghesi nonché di paesi terzi, al fine di giungere rapidamente alla creazione di una « Comunità scientifica europea per il bacino mediterraneo », essendo compito della Comunità di agire da catalizzatore delle iniziative fino a oggi sparse e di favorire una conoscenza e iniziative meno costose e più efficaci degli interventi operati in seguito a calamità naturali facilmente prevedibili ;

69. chiede che, nel Programma 1984—1988 di coordinamento della ricerca agronomica, il comitato del programma « agricoltura mediterranea » riceva il mandato di animare tale rinascita scientifica e sia dotato dei mezzi finanziari e umani adeguati a tale missione ;

70. ritiene che questo programma debba essere prioritariamente impostato sulle produzioni deficitarie atte a favorire alternative alle produzioni eccedentarie ;

71. suggerisce, per quanto concerne le produzioni deficitarie, che si rivolga un'attenzione particolare alle proteine e agli oli, ai cereali (grano duro, sorgo) alle sementi per le quali la regione mediterranea presenta una vocazione naturale notoria, alla frutta secca, al tabacco biondo, all'allevamento del bestiame nelle zone marginali e alla silvicoltura ;

72. suggerisce che, in relazione ai problemi tecnici, ci si occupi della messa a punto di colture protette che utilizzano il sole come fonte principale di energia (calore e ventilazione), dell'attuazione di metodi di irrigazione che comportano scarso dispendio di acqua e di investimenti, della lotta biologica contro le epizozie e le epifitie, dei sistemi colturali adatti ai condizionamenti economici e tecnologici, nonché di determinate tecniche colturali (fertilizzazione azotata, terreni e acqua salate) ;

73. ritiene che degli studi sintetici sullo sviluppo rurale possano consentire di mobilitare le conoscenze settoriali acquisite e di analizzare l'impatto della loro applicazione simultanea ;

Per quanto riguarda le relazioni con i paesi terzi

74. sottolinea che l'ampliamento potrebbe essere non solo un fattore di ravvicinamento fra tutti i paesi del bacino mediterraneo, ma anche un fattore di pace e di stabilità ;

75. chiede che i paesi ACP vengano consultati come prevede la convenzione di Lomé ;

76. auspica che vengano attuate misure volte a compensare le ridotte possibilità d'esportazione nella CEE dei paesi del bacino mediterraneo ;

77. chiede inoltre che si proceda a un esame della politica della pesca nel Mediterraneo e degli accordi sulla pesca conclusi con i vari paesi del bacino mediterraneo ;

Mercoledì 17 novembre 1982

78 incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio e alla Commissione, ai governi spagnolo e portoghese, nonché ai governi dai paesi terzi mediterranei ai quali la Comunità è legata da accordi di varia natura.

Interviene l'on. Sutra

14. Tempo delle interrogazioni

L'ordine del giorno reca il seguito e la fine del tempo delle interrogazioni (doc. 1-850/82)

Interrogazioni al Consiglio

N. 57 dell'on. Van Miert : Mandato del 30 maggio 1980

Il sig. Ellemann-Jensen, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Van Miert.

- Le interrogazioni n. 58 dell'on. Deleau sul funzionamento del sistema monetario europeo e indicatori di divergenza e n. 59 dell'on. Remilly sul funzionamento del sistema monetario europeo non sono annunciate, poiché l'argomento figura già all'ordine del giorno.
- All'interrogazione n. 60 dell'on. Davern sulla PAC e la presidenza danese sarà fornita risposta scritta, poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

NN. 61 dell'on. Lalor, 72 dell'on. Balfe e 89 dell'on. Balfe : proiettili di plastica

Il sig. Ellemann-Jensen risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli on. Lalor, Balfe e Paisley.

N. 62 dell'on. Moorhouse : Politica della Comunità in materia di gas naturale

Il sig. Ellemann-Jensen risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Moorhouse e Israël.

Alle interrogazioni n. 63 dell'on. Ewing sulla sede dell'istituto europeo per la ricerca economica e sociale e n. 64 dell'on. Radoux sull'adesione della Norvegia alla CEE saranno fornite risposte scritte.

N. 65 dell'on. Normanton : Diritto di voto dei cittadini degli Stati membri

Il sig. Ellemann-Jensen risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Normanton, Marshall e Balfe.

Interviene l'on. Israël sullo svolgimento del tempo delle interrogazioni

Il sig. Ellemann-Jensen risponde poi a una domanda complementare dell'on. Bonde.

L'interrogazione n. 66 dell'on. Cousté sul futuro del sistema monetario europeo non è annunciata, poiché l'argomento figura già all'ordine del giorno.

N. 67 dell'on Skovmand : Diritto di veto

Il sig. Ellemann-Jensen risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Skovmand e Herman.

Il presidente dichiara chiuso il tempo delle interrogazioni e ricorda che le interrogazioni che non hanno potuto essere esaminate riceveranno risposte scritte, a meno che gli interroganti non le ritirino o non desiderino ricevere una risposta orale nel corso del prossimo tempo delle interrogazioni.

15. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, giovedì 18 novembre 1982, è così fissato :

Dalle 10.00 alle 13.00, dalle 15.00 alle 20.00 e dalle 21.00 alle 24.00

Dalle 10.00 alle 13.00 :

- discussione su problemi di attualità e urgenti

Alle 15.00 :

- Dichiarazione della Commissione sulla promozione delle vendite di burro (senza discussione)
- Discussione congiunta sulle relazioni Mouchel sui prezzi agricoli e Eyraud sulla corresponsabilità nel settore lattiero (è inclusa nella discussione l'interrogazione orale di cui al doc. 1-668/82)
- Relazione della commissione economica e monetaria sulla situazione economica della Comunità (seguito)

Mercoledì 17 novembre 1982

(sono incluse nella discussione le interrogazioni orali di cui ai doc. 1-803, 809, 807/82).

- Relazione Michel sullo sviluppo nell'America centrale (seguito della discussione)
- Relazione Filippi sui nuovi protocolli finanziari della Comunità e i paesi del sud del Mediterraneo (è inclusa nella discussione l'interrogazione orale di cui al doc. 1-800/82).
- Terza relazione Beumer sulle imposte sul consumo dei tabacchi
- Relazione Collins sui cuccioli di foca
- Relazione Bombard sull'inquinamento
- Relazione Squarcialupi sulle emissioni sonore degli aeromobili
- Relazione Weber sul cadmio

Alle 18.00 :

- Votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione.

(La seduta termina alle 19.00)

H.-J. OPITZ

Segretario generale

Nicolas ESTGEN

Vicepresidente

Mercoledì 17 novembre 1982

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 17 novembre 1982

ABENS, ADAM, ADAMOU, ADONNINO, AIGNER, ALAVANOS, ALBER, ALBERS, VON ALEMANN, ALFONSI, ALMIRANTE, ANSQUER, ANTONIOZZI, ARFE, ARNDT, BADUEL GLORIOSO, BAILLOT, BALFE, BALFOUR, BANGEMANN, BARBARELLA, BARBI, BATTERSBY, BAUDIS, BEAZLEY, BERKHOUWER, BERSANI, BETHELL, BETTIZA, BEUMER, BEYER DE RYKE, VON BISMARCK, BLUMENFELD, BOCKLET, BØGH, BOMBARD, BONACCINI, BONDE, BONINO, BOOT, BORD, BOSERUP, BOURNIAS, BOYES, BROK, BROOKES, BUCHAN, BUTTAFUOCO, CABORN, CAILLAVET, CALVEZ, CAPANNA, CARDIA, CARETTONI ROMAGNOLI, CARIGLIA, CAROSSINO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASTELLINA, CASTLE, CATHERWOOD, CECOVINI, CERAVOLO, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CHARZAT, CINCIARI RODANO, CLINTON, CLWYD, COHEN, COLLINS, COSTANZO, COTTRELL, DE COURCY LING, CRONIN, CROUX, CURRY, DALSASS, DALZIEL, DAMETTE, D'ANGELOSANTE, DAVERN, DE GUCHT, DELATTE, DEL DUCA, DELEAU, DELOROZOY, DE PASQUALE, DESCHAMPS, DESOUCHES, DIANA, DIDO, DONGNEZ, DOURO, DUPONT, EISMA, ENRIGHT, EPHREMIDIS, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FAJARDIE, FANTI, FAURE, FELLERMAIER, FERGUSON, FERNANDEZ, FERRERO, FERRI, FICH, FILIPPI, FISCHBACH, FLANAGAN, FOCKE, FORSTER, FORTH, FRANZ, FRIEDRICH I., FRISCHMANN, FRÜH, FUCHS G., FUCHS K., FUILLET, GABERT, GAIOTTI DE BIASE, GALLAGHER, GALLAND, GALLUZZI, GATTO, GAUTIER, GENDEBIEN, GEROKOSTOPOULOS, GERONIMI, GEURTSSEN, GHERGO, GIAVAZZI, GIUMMARRA, GLINNE, DE GOEDE, GOERENS, GONTIKAS, GOPPEL, GOUTHIER, GREDAL, HAAGERUP, HABSBURG, HAHN, HAMMERICH, HARMAR-NICHOLLS, HARRIS, HELMS, HERKLOTZ, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HOFF, HOFFMANN K.-H., HOOPER, HOPPER, HORD, HORGAN, HOWELL, HUME, HUTTON, IPPOLITO, IRMER, ISRAEL, JACKSON R., JAKOBSEN, JANSSEN VAN RAAY, JAQUET, JOHNSON, JONKER, JUNOT, JÜRGENS, KALLIAS, KALOYANNIS, KATZER, KAZAZIS, KELLETT-BOWMAN ED., KEY, KIRK, KLEPSCH, KLINKENBORG, KROUWEL-VLAM, KÜHN, KYRKOS, LAGAKOS, LALOR, LALUMIERE, LANGE, LANGES, LEGA, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LEONARDI, LE ROUX, LEZZI, LIGIOS, LIMA, LINKOHR, LIZIN, LOMAS, LOO, LOUWES, LÜCKER, LUSTER, MACARIO, MACCIOCCHI, MAFFRE-BAUGE, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MAJONICA, MALANGRE, DE LA MALENE, MARCK, MARKOPOULOS, MARSHALL, MART, MARTIN M., MARTIN S., MEGAHY, MERTENS, MIHR, VAN MINNEN, MODIANO, MØLLER, MOMMERSTEEG, MOORHOUSE, MOREAU J., MOREAU L., MORELAND, MOUCHEL, MÜLLER-HERMANN, MUNTINGH, NARDUCCI, NEWTON DUNN, NICOLSON, NIELSEN J.B., NIELSEN T., NIKOLAOU CAL., NIKOLAOU KONS., NORD, NORDMANN, NORMANTON, NOTENBOOM, NYBORG, O'HAGAN, ORLANDI, D'ORMESSON, PAISLEY, PANNELLA, PAPAESTRATIOU, PAPANTONIOU, PATTISON, PAULHAN, PAUWELYN, PEARCE, PEDINI, PENDERS, PERCHERON, PERY, PESMAZOGLOU, PETERS, PETERSEN, PETRONIO, PFLIMLIN, PHLIX, PINTAT, PIQUET, PLASKOVITIS, PLUMB, PÖTTERING, POIRIER, PONIATOWSKI, PONIRIDIS, PRAG, PRANCHERE, PRICE, PROTOPAPADAKIS, PROUT, PROVAN, PRUVOT, PURVIS, QUIN, RABBETHGE, RADOUX, REMILLY, RHYS WILLIAMS, RIEGER, RINSCHKE, RIPA DI MEANA, ROGALLA, ROGERS, ROMUALDI, RUFFOLO, RUMOR, RYAN, SABLE, SABY, SÄLZER, SALISCH, SASSANO, SCHALL, SCHIELER, SCHLEICHER, SCHMID, SCHNITKER, SCHÖN KO., SCHWENCKE, SCOTT-HOPKINS, SCRIVENER, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEITLINGER, SELIGMAN, SHERLOCK, SIEGLERSCHMIDT, SIMONNET, SIMPSON, SKOVMAND, SPAAK, SPENCER, SPICER, SPINELLI, SQUARCIALUPI, STELLA, SUTRA DE GERMA, TAYLOR J.M., THAREAU, THEOBALD-PAOLI, TOLMAN, TRAVAGLINI, TUCKMAN, TURNER, TYRRELL, VANDEMEULENBROUCKE, VANDEWIELE, VAN HEMELDONCK, VAN MIERT, VANNECK, VAN ROMPUY, VAYSSADE, VEIL, VERGEER, VERGES, VERONESI, VERROKEN, VGENOPOULOS, VIE, VIEHOFF, VISENTINI, VITALE, VON DER VRING, WAGNER, WALTER, WALZ, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WEISS, WELSH, WETTIG, WIECZOREK-ZEUL, VON WOGAU, WOLTJER, WURTZ, ZAGARI, ZECCHINO, ZIAGAS.

Mercoledì 17 novembre 1982

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Sì

(-) = No

(O) = Astensioni

Risoluzione di cui al doc. 1-668/82

(+)

ABENS, ADONNINO, ALBER, ARFE, ARNDT, BALFE, BANGEMANN, BARBARELLA, BARBI, BATTERSBY, BEAZLEY, BERSANI, BEUMER, BISMARCK VON, BOURNIAS, BOYES, BROK, BUTTAFUOCO, CALVEZ, CARDIA, CARETONI ROMAGNOLI, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASTLE, CATHERWOOD, CECOVINI, CERAVOLO, CHANTERIE, CINCIARI RODANO, CLWYD, COHEN, COURCY LING DE, CROUX, DALSASS, DALZIEL, DE GUCHT, DEL DUCA, DELATTE, DELOROZOY, DIANA, DIDO, DORNEZ, DOURO, EISMA, ENRIGHT, EWING, FELLERMAIER, FERGUSSON, FOCKE, FRÜH, FUCHS K., GABERT, GAIOTTI DE BIASE, GALLUZZI, GAUTIER, GEROKOSTOPOULOS, GHERGO, GIACAZZI, GIUMMARRA, GLINNE, GOEDE DE, GOPPEL, GOUTHIER, GREDAL, HABSBURG, HAHN, HARRIS, HELMS, HERKLOTZ, HEUVEL VAN DEN, HOFF, HOOPER, HOPPER, HORD, HUTTON, JOHNSON, JÜRGENS, KALLIAS, KALOYANNIS, KIRK, KLEPSCH, KLINKENBORG, KROUWEL-VLAM, KYRKOS, LAGAKOS, LANGES, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LEZZI, LIMA, LINKOHR, LIZIN, LÜCKER, LUSTER, MACARIO, MACCIOCCHI, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MARCK, MARKOPOULOS, MARTIN S., MIHR, MINNEN VAN, MODIANO, MØLLER, NEWTON DUNN, NIKOLAOU K., NORDMANN, D'ORMESSON, PAPAESTRATIOU, PAUWELYN, PEDINI, PESMAZOGLOU, PETERSEN, PETRONIO, PFLIMLIN, PINTAT, PLASKOVITIS, PLUMB, PONIRIDIS, PRICE, PROTOPAPADAKIS, PROVAN, PURVIS, QUIN, RADOUX, RIPA DI MEANA, ROGALLA, ROGERS, ROMUALDI, RYAN, SALISCH, SCHLEICHER, SCHMID, SCHÖN KONRAD, SCOTT-HOPKINS, SEEFELD, SELIGMAN, SHERLOCK, SIEGLERSCHMIDT, SIMONNET, SPAAK, SPICER, SQUARCIALUPI, STELLA, TAYLOR J.M., TOLMAN, TRAVAGLINI, TUCKMAN, TYRRELL, VAN HEMELDONCK, VAN MIERT, VANDEMEULEBROUCKE, VANDEWIELE, VERNIMMEN, VERONESI, VGENOPOULOS, VIEHOFF, VITALE, VRING VON DER, WAGNER, WEBER, WEDEKIND, WELSH, WETTIG, WIECZOREK-ZEUL, WOLTJER, ZAGARI, ZIAGAS.

(—)

BAILLOT, BØGH, BONDE, CHAMBEIRON, CHARZAT, FERNANDEZ, FORTH, FRISCHMANN, GERONIMI, LALUMIERE, LE ROUX, LOMAS, MAFFRE-BAUGE, MARTIN M., ORLANDI, PIQUET, POIRIER, PRANCHERE, SKOVMAND, VERGES.

(O)

ANGLADE, BETHELL, BOMBARD, DELEAU, DESOUCHES, DUPORT, EYRAUD, FUILLET, HARMAR-NICHOLLS, HOWELL, ISRAEL, JACKSON C., JUNOT, KELLETT-BOWMAN ED., LALOR, LOO, MARSHALL, NORMANTON, PAISLEY, PERY, SABY, THAREAU, THEOBALD, VAYSSADE, WOGAU VON.

Risoluzione di cui al doc. 1-785/80

(+)

ABENS, ADONNINO, AIGNER, ALBER, ALEXIADIS, ARFE, ARNDT, BADUEL GLORIOSO, BARBARELLA, BARBI, BAUDIS, BOMBARD, BOURNIAS, CARDIA, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CHANTERIE, CHARZAT, CLINTON, COSTANZO, CROUX, DALSASS, DEL DUCA, DELATTE, DELOROZOY, DESCHAMPS, DIANA, DORNEZ, DUPORT, EISMA, EYRAUD, FRÜH, FUCHS K., FUILLET, GATTO, GEROKOSTOPOULOS, GHERGO, GIUMMARRA, GLINNE, GOPPEL, GOUTHIER, HABSBURG, HAHN, HELMS, HEUVEL VAN DEN, ISRAEL, JAKOBSEN, JÜRGENS, KALLIAS, KALOYANNIS, KLEPSCH, LAGAKOS, LALOR, LANGES, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LEZZI, LIMA, LOO, LÜCKER, MACARIO, MAHER, MALANGRE, MARCK, MARTIN S., MOMMERSTEEG, MOUCHEL, NARDUCCI, NIELSEN T., NIKOLAOU K., D'ORMESSON, PAPAESTRATIOU, PAPANTONIOU, PERY, PESMAZOGLOU, PONIRIDIS, PÖTTERING, PROTOPAPADAKIS, RABBETHGE, ROMUALDI, RYAN, SABY, SÄLZER, SCHALL, SCHLEICHER, SEEFELD, SIMONNET, SPAAK, STELLA, SUTRA, THAREAU, THEOBALD, TRAVAGLINI, VAN MIERT, VANDEWIELE, VERNIMMEN, VGENOPOULOS, VITALE, WEDEKIND, WETTIG, ZAGARI, ZIAGAS.

Mercoledì 17 novembre 1982

(—)

ALAVANOS, BAILLOT, BALFE, BATTERSBY, BEAZLEY, BLUMENFELD, CABORN, CASTLE, CATHERWOOD, CHAMBEIRON, COURCY LING DE, DOURO, ENRIGHT, FELLERMAIER, FERGUSON, FERNANDEZ, FICH, FOCKE, FORTH, FRISCHMANN, GABERT, GERONIMI, GREDAL, HÄNSCH, HARMAR-NICHOLLS, HARRIS, HERKLOTZ, HERMAN, HOFF, HOOPER, HOPPER, HORD, HUTTON, JACKSON C., JOHNSON, KELLETT-BOWMAN ED., KEY, KIRK, KLINKENBORG, LE ROUX, LIZIN, LOMAS, MAFFRE-BAUGE, MARTIN M., MØLLER, MOORHOUSE, MORELAND, NEWTON DUNN, NORMANTON, PATTERSON, PINTAT, PLUMB, POIRIER, PRANCHERE, PROVAN, QUIN, ROGERS, SCHMID, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SEELER, SPENCER, SPICER, TAYLOR J. M., TUCKMAN, TYRRELL, VIEHOFF, WAGNER, WELSH, WIECZOREK-ZEUL, WOLTJER.

(O)

BROOKES, GAUTIER, KROUWEL-VLAM, MIHR, MINNEN VAN, PAISLEY, PETERSEN, ROGALLA, SALISCH, SKOVMAND, VAN HEMELDONCK, VRING VON DER.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE 1982

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

*Vicepresidente**(La seduta inizia alle 10.00)*

1. Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della seduta precedente è approvato dopo interventi degli on. Israël, M. Martin e Sherlock.

Discussioni su problemi di attualità e urgenti

Il presidente fa rilevare che, anche se non sarà possibile esaminare tutte le proposte di risoluzione, le proposte di risoluzione previste con procedura senza discussione saranno in tutti i casi poste in votazione.

2. Ordine del giorno

L'on. Patterson interviene per un richiamo all'articolo 40 del regolamento a proposito delle dichiarazioni della Commissione sulla vendita di burro, previste per le 15.00 della presente seduta.

3. Eurocontrol

L'ordine del giorno reca la proposta di risoluzione dell'on. Moorhouse e altri, a nome della commissione per i trasporti, sull'Eurocontrol e sulla sua responsabilità politica (doc. 1-853/82) (senza discussione).

Interviene l'on. Albers su una questione di ordine tecnico.

Il parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sull'Eurocontrol e sulla sua responsabilità politica

Il Parlamento europeo,

- A. riaffermando la sua convinzione che occorranzo politiche comuni per raggiungere gli obiettivi della Comunità europea,
- B. convinto che l'applicazione di un sistema comune di controllo dello spazio aereo sia un importante obiettivo politico della CEE,
- C. ritenendo che l'Organizzazione europea per la sicurezza della navigazione aerea (Eurocontrol) costituisca la base per un'azione comune secondo i principi su cui è stata fondata la Comunità europea,
- D. rilevando che sono state effettuate deroghe alla convenzione Eurocontrol, senza consultare i parlamenti nazionali che hanno ratificato la convenzione,
- E. preoccupato in quanto il protocollo rettificativo non prevede i requisiti per un sistema europeo di controllo del traffico aereo e neppure la necessaria responsabilità di fronte al Parlamento,
- F. ricordando che la futura situazione dell'Eurocontrol dovrà essere decisa alla prossima riunione della Commissione permanente dei ministri prevista per il 23 novembre 1982,
- G. considerando le sue risoluzioni sul controllo del traffico aereo del 10 maggio 1978 ⁽¹⁾, dell'8 maggio 1979 ⁽²⁾, del 10 luglio 1980 ⁽³⁾ e del 16 giugno 1982 ⁽⁴⁾,
- H. prendendo atto con interesse del parere del Bundesrat in cui si esorta il governo federale tedesco « a ritirare la proposta di legge e a riprendere i negoziati sull'Eurocontrol, allo scopo di trovare una soluzione che non porti alla rinazionalizzazione del controllo della navigazione aerea, ma tenga conto dell'idea dell'integrazione europea »,

⁽¹⁾ GU n. C 131 del 5. 6. 1978, pag. 31 (relazione Noè, doc. 49/78).

⁽²⁾ GU n. C 140 del 5. 6. 1979, pag. 20 (relazione Noè, doc. 106/78).

⁽³⁾ GU n. C 197 del 4. 8. 1980, pag. 44 (relazione Jannssen van Raay), doc. 1-274/80).

⁽⁴⁾ GU n. C 182 del 19. 7. 1982, pag. 28 (relazione Albers, doc. 1-211/82).

Giovedì 18 novembre 1982

1. invita i parlamenti degli Stati membri, anche in questo tardivo momento, a non approvare il protocollo rettificativo che rappresenterebbe una flagrante violazione dei principi comunitari ;
2. invita inoltre il Consiglio e i parlamenti nazionali ad assicurare che qualsiasi protocollo rettificativo sia sottoposto al controllo parlamentare ;
3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri.

4. Situazione in Argentina e in Uruguay

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su tre proposte di risoluzione.

L'on. Squarcialupi illustra la proposta di risoluzione che l'on. Segre e altri hanno presentato, a nome del gruppo comunista e apparentati, sui « desaparecidos » (persone scomparse) in Argentina (doc. 1-863/82).

L'on. Pedini illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato unitamente ad altri, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sugli avvenimenti in Argentina (doc. 1-868/82).

L'on. Lezzi illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato, unitamente ad altri, sulla situazione in Uruguay (doc. 1-898/82) riv.).

Intervengono gli on. Macciocchi, a nome del gruppo socialista, Denis, gruppo comunista e apparentati, Haagerup, a nome del gruppo liberale e democratico, Israël, a nome del gruppo DEP, il sig. Haferkamp, *vice-presidente della Commissione*, e l'on. Bonino.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione :

— doc. 1-863/82 e doc 1-868/82 :

— Emendamento di compromesso degli on. Segre, Squarcialupi, Chambeiron, Wurtz, Efremidis, Kyrkos, a nome del gruppo comunista e apparentati, Pedini, Barbi, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), van den Heuvel, Macciocchi, a nome del gruppo socialista, Berkhouwer, De Gucht, Haagerup, Mart, Nordmann, Pruvot, a nome del gruppo liberale e democratico : approvato

Il testo dell'emendamento sostituisce pertanto le due proposte di risoluzione.

Dopo il paragrafo 1

— Emendamento n. 2 degli on. Bonino e Capanna al doc. 1-863/82 : respinto

— Emendamento n. 3 dell'on. van den Heuvel, a nome del gruppo socialista : respinto con votazione elettronica.

Gli emendamenti nn. 863/4, 868/1, 868/4 e 868/5 decadono.

Il Parlamento approva così la presente risoluzione :

RISOLUZIONE

sugli avvenimenti in Argentina

Il Parlamento europeo,

- A. profondamente scosso dalle rivelazioni fatte dalla stampa internazionale sulla scoperta, in Argentina, di centinaia di cadaveri non identificati, in almeno nove cimiteri,
- B. ricordando che migliaia di persone sono scomparse in Argentina, all'indomani del golpe militare del 1976, a causa della repressione messa in atto dai militari al potere,
- C. segnalando che tra gli scomparsi vi sono cittadini di diverse nazionalità e che, per l'Europa, è stata denunciata la scomparsa di cittadini italiani, tedeschi della Repubblica federale, spagnoli, francesi e svedesi,
- D. ricordando la continua denuncia di questi fatti da parte delle « Madri della "Plaza de Mayo" »,

Giovedì 18 novembre 1982

- E. ricordando che è stata anche denunciata la scomparsa di bambini di età compresa fra i 2 mesi e i 6 anni, oltre a quella di tutti i nati nelle carceri,
- F. considerando che il governo argentino si oppone a ogni indagine che possa permettere di far luce su tali avvenimenti,
- G. considerando che l'azione diplomatica di taluni Stati membri della Comunità non ha dato finora risultati soddisfacenti,
1. condanna energicamente il regime argentino, responsabile di tali inammissibili violazioni dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali ;
2. chiede al Consiglio europeo e ai ministri degli affari esteri della Comunità di
- a) compiere presso il governo argentino passi formali di energica protesta perché cessino tali pratiche e vengano immediatamente date informazioni precise sulla sorte di tutte le persone detenute o scomparse, in particolare dei cittadini della Comunità arrestati nel corso degli ultimi sei anni ;
- b) esercitare pressioni sul governo argentino per ottenere la liberazione di tutti i prigionieri politici ;
- c) chiedere al segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar, l'apertura di un'inchiesta internazionale che faccia al più presto luce su tali tragici avvenimenti ;
3. chiede che, in sede di delegazione Parlamento europeo-Parlamento latino-americano, vengano studiate misure di cooperazione e coordinamento per interventi immediati e congiunti in caso di violazione dei diritti dell'uomo ;
4. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica e al segretario generale delle Nazioni Unite.

— *doc. 1-898/82/riv.*

Preambolo e paragrafi 1 e 2 : approvati

Paragrafo 3

— Emendamento n. 1 degli on. Chambeiron, Denis, D'Angelosante, De March, Piquet : approvato

Paragrafo 4

— n. 2 dell'on. Barbi, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC) : approvato

Il paragrafo 4, così modificato, è approvato.

Paragrafo 5 : approvato

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulla situazione in Uruguay

Il Parlamento europeo,

- A. vista la sua risoluzione dell'11 marzo 1982 sull'Uruguay ⁽¹⁾,
- B. considerando che le preoccupazioni espresse in questa occasione non sono state prese in considerazione nella procedura d'approvazione della legge sui partiti, e in particolare :

⁽¹⁾ GU n. C 87 del 5. 4. 1982, pag. 77.

Giovedì 18 novembre 1982

- i) che la situazione dei diritti dell'uomo si è aggravata : più di mille prigionieri d'opinione continuano a essere detenuti in un regime di carcere estremamente duro, che sussiste una prassi abituale di « trattenuti » vale a dire che i prigionieri non vengono liberati una volta scontata la pena, continua la prassi della presa di ostaggi, continuano le denunce, le torture e la scomparsa di prigionieri,
 - ii) che i giornali di opposizione « Opinar », « La Democracia », « La Plaza » e « La Razou » sono stati chiusi definitivamente o per lunghi periodi,
 - iii) che il mese scorso sono accaduti fatti molto gravi, in particolare la chiusura definitiva del settimanale della Democrazia cristiana « Opcion », l'arresto e poi il rilascio di membri democratici cristiani e indipendenti della « Commission por el Voto en Blanco », la detenzione di 4 importanti dirigenti del « Partido Nacional » giudicati dalla giustizia militare a causa di alcune espressioni pronunciate durante i discorsi elettorali ;
1. sottolinea che i fatti riportati pregiudicano gravemente la credibilità del processo di apertura annunciato dal governo uruguayano, la cui prima scadenza dovrebbe coincidere con le « elezioni interne dei partiti politici », che dovrebbero essere indette il 28 novembre prossimo ;
 2. rileva che solo un processo di autentica apertura politica senza esclusioni, senza prigionieri sindacali e politici, senza proscrizioni, che solo il rispetto della volontà popolare espressa chiaramente il 30 novembre 1980 potranno condurre il paese verso la democrazia e la ricostruzione nazionale ;
 3. chiede al governo uruguayano di mettere in libertà tutti i prigionieri politici e sindacalisti detenuti, in particolare il generale Liber Seregni e il parlamentare e matematico di fama mondiale José Luis Massera ;
 4. chiede al governo uruguayano l'applicazione urgente di misure che permettano il ritorno a un sistema libero e democratico e più particolarmente attraverso la ricostituzione dei partiti politici democratici ;
 5. incarica il suo presidente di trasmettere la risoluzione al Consiglio, alla Commissione e al governo uruguayano.

5. Convenzione sul diritto del mare

L'ordine del giorno reca la proposta di risoluzione dell'on. Habsburg e altri, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC) sulla firma di una convenzione sul diritto del mare (doc. 1-869/82).

Interviene l'on. Bombard, a nome del gruppo socialista.

L'on. Habsburg illustra la proposta di risoluzione.

Intervengono gli on. Blumenfeld, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Spaak, Pasmazoglou, Vié, quest'ultimo a nome del presidente della commissione giuridica per chiedere ai sensi dell'articolo 85 del regolamento, il deferimento in commissione della proposta di risoluzione.

Il Parlamento accoglie la richiesta dell'on. Vié.

Interviene l'on. Bocklet, che fa rilevare che, sulla base di un'interpretazione della commissione per il regolamento

e le petizioni, l'articolo 85 non si applica alle discussioni su problemi di attualità e urgenti.

Intervengono sulla questione gli on. Nyborg, *presidente della commissione per il regolamento e le petizioni*, von der Vring, Johnson e Blumenfeld.

Il presidente comunica che l'osservazione dell'on. Bocklet, dopo verifica, si è rivelata esatta.

La votazione è pertanto da ritenersi nulla e non intervenuta.

Interviene il sig. Narjes, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione :

Il Parlamento respinge la proposta di risoluzione mediante votazione elettronica.

Giovedì 18 novembre 1982

6. Crisi nel settore siderurgico

L'on. Wagner illustra la proposta di risoluzione che, unitamente ad altri, egli ha presentato sulla lotta alla crisi siderurgica in Europa (doc. 1-856/82).

PRESIDENZA DELL'ON. EGON KLEPSCH

Vicepresidente

Intervengono gli on. J. Moreau, a nome del gruppo socialista, Brok, a nome del gruppo del PPE (gruppo

(DC), Purvis, a nome del gruppo DE, Leonardi, gruppo comunista e apparentati, Müller-Hermann, il sig. Haferkamp, *vicepresidente della Commissione*.

Intervengono gli on. Lizin, sulla presenza della Commissione, Purvis, sullo svolgimento della discussione, Rogers, sulle procedure.

Interviene il sig. Richard, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Il parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulla lotta alla crisi siderurgica in Europa

Il Parlamento europeo,

- A. a motivo del drammatico aggravarsi della situazione siderurgica nella Comunità europea e delle gravi conseguenze che essa causa sul piano economico e della politica dell'occupazione, in modo particolare nelle zone siderurgiche che si trovano da anni ad attraversare un profondo processo di ristrutturazione, che hanno già causato notevoli diminuzioni di capacità ed elevate perdite di posti di lavoro nonché complicazioni sociali e umane presso i lavoratori interessati e le loro famiglie,
- B. partendo dal presupposto che sia inevitabile un'ulteriore riduzione dell'eccedenza di capacità nel settore siderurgico e necessario avviare adeguate misure per accordare ai lavoratori, alle imprese e alle regioni interessate i relativi aiuti per un periodo transitorio limitato, che sia necessario sostenere tutti gli sforzi pubblici e privati che, attraverso nuovi prodotti e servizi, creano un numero sufficiente di posti di lavoro con un futuro sicuro,
- C. considerata la grave crisi generale dell'economia e dell'occupazione e il forte aumento della disoccupazione — in particolare della disoccupazione giovanile — nonché la minaccia di un aggravarsi dei problemi occupazionali e strutturali, in particolare nelle regioni carbo-siderurgiche della Comunità europea,
- D. a motivo della pressante necessità di attuare in maniera coerente ed efficace le misure anticrisi in base al trattato CECA per la stabilizzazione del mercato dell'acciaio (rispetto dei prezzi e delle quote), per il risanamento delle imprese siderurgiche e delle regioni siderurgiche, per la garanzia dell'occupazione e di tutta una serie di misure sociali di finanziamento per i lavoratori interessati,
- E. nel contesto del progetto « Obiettivi generali acciaio 1985 » presentato dalla Commissione e di una consultazione tempestiva e approfondita del Parlamento europeo nonché, in particolare, delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, che si è svolta finora soltanto in maniera carente,
 - 1. invita nuovamente con insistenza la Commissione e il Consiglio a lanciare con urgenza insieme alle imprese e ai sindacati un'offensiva economica e occupazionale sulla base di una strategia comune di lotta efficace contro la disoccupazione di massa e il ripristino della piena occupazione ; occorrono ampi sforzi per rilanciare l'attività economica generale mediante una promozione massiccia degli investimenti pubblici e privati e un miglioramento della domanda interna ;
 - 2. considera urgente attuare in maniera coerente ed efficace le misure di ristrutturazione e relative alla crisi dell'acciaio in base al trattato CECA, in collaborazione con le imprese siderurgiche nonché nell'ambito dell'Eurofer e dell'AISA, affinché non vengano di nuovo messi in pericolo i miglioramenti di prezzo e la stabilizzazione dei mercati e quindi la garanzia dell'occupazione a essi connessa ;

Giovedì 18 novembre 1982

3. invita la Commissione ad applicare misure selettive per le importazioni provenienti dai paesi terzi, che giungono nella Comunità in violazione delle norme stabilite nella Comunità, per impedire tempestivamente gravi perturbazioni del mercato e dell'occupazione ;

4. invita la Commissione a rivedere gli accordi sull'autorestrizione volontaria conclusi con diversi paesi fornitori e a concludere nuovi accordi con i fornitori più importanti — in considerazione della costante diminuzione della domanda di prodotti siderurgici — e a ridurre inoltre le scadenze in base alle quali devono essere trasmesse a Bruxelles le statistiche dell'importazione dei singoli Stati; in questo contesto si invita la Commissione a garantire tempestivamente l'avvio nonché l'attuazione coerente e più rapida delle procedure anti-dumping e antisovvenzioni ;

5. rivolge un appello alla Commissione, al Consiglio e ai datori di lavoro a compiere tutti gli sforzi possibili per garantire l'occupazione, per garantire le misure sociali di fiancheggiamento a favore dei lavoratori interessati, per adottare misure complementari di qualificazione e di riqualificazione dei lavoratori all'interno delle imprese siderurgiche e all'esterno in adeguati istituti di formazione professionale, per sfruttare pienamente le capacità di formazione esistenti all'interno delle imprese siderurgiche per una formazione qualificata dei giovani ; lo stesso dicasi per l'urgenza di creare posti di lavoro sostitutivi nel contesto di misure di ristrutturazione nelle regioni colpite dalla crisi siderurgica, impiegando notevoli aiuti finanziari ed efficaci misure di promozione ;

si invita ancora una volta la Commissione a elaborare speciali programmi regionali di promozione e di aiuto, in collaborazione con i governi e le autorità regionali, a favore di queste regioni colpite dalla crisi dell'acciaio, da una forte disoccupazione e caratterizzate dalla monostruttura acciaio/carbone, con l'obiettivo di creare in tempo posti di lavoro sostitutivi, di migliorare l'infrastruttura e il perfezionamento professionale e la riqualificazione dei lavoratori interessati ; è necessario associare tempestivamente e strettamente a queste misure gli imprenditori, i lavoratori e i loro sindacati ;

6. chiede che gli stanziamenti del Fondo regionale e del Fondo sociale della Comunità e tutti gli strumenti finanziari della Comunità vengano impiegati in maniera meglio coordinata di quanto è avvenuto finora ; al tempo stesso è necessario provvedere ad aumentare notevolmente i prestiti a tassi agevolati nell'ambito del trattato CECA e inoltre mettere a disposizione crediti a tassi agevolati nell'ambito del nuovo strumento comunitario NSC (« facilitazioni Ortolì »), analogamente a quanto avviene con i crediti a tassi agevolati accordati a taluni Stati membri nell'ambito del sistema monetario europeo ;

7. ritiene necessario un sensibile aumento degli stanziamenti per la ricerca e lo sviluppo nel settore dell'acciaio, per far sì che aumenti, tra l'altro, la domanda di acciaio e ai fini di un più efficace coordinamento con le relative misure nazionali ; in questo contesto è necessario promuovere in via prioritaria in particolare i progetti e gli impianti delle regioni siderurgiche in via di ristrutturazione e le attività di cooperazione transfrontaliera ;

8. invita la Commissione — considerata la necessità di ridurre ulteriormente le eccedenze di capacità esistenti con l'obiettivo di ripristinare la competitività dell'industria siderurgica europea — a considerare, nella decisione che essa prenderà sui presenti programmi di ristrutturazione dell'acciaio e degli aiuti statali previsto in questo contesto, le riduzioni di capacità effettuate a partire dal 1977 (inizio della crisi dell'acciaio) e i grossi sacrifici di posti di lavoro che ciò ha comportato nonché gli svantaggi economici e sociali per i lavoratori e le regioni interessati contemporaneamente è necessario garantire che, insieme alla misure di ristrutturazione previste, saranno varate ampie misure sociali di fiancheggiamento e ampi programmi regionali di promozione strutturale ;

9. attende che la Commissione e il Consiglio, tenuto conto dell'elevato indebitamento delle industrie siderurgiche europee in fase di ristrutturazione, elaborino e attuino immediatamente una proposta adeguata concernente un'azione comunitaria di conversione dei crediti, con l'obiettivo di accollare oneri a interessi sopportabili ;

Giovedì 18 novembre 1982

10. invita la Commissione a garantire una partecipazione tempestiva e intensa nell'ambito della consultazione sul suo progetto « Obiettivi generali acciaio 1985 », occorre poi assicurare una partecipazione permanente del Parlamento europeo, attraverso la commissione economica e monetaria sulla base di relazioni interlocutorie sui risultati delle consultazioni con gli altri interessati ;

11. invita la Commissione e il Consiglio, nel corso dei prossimi dodici mesi, in considerazione dell'aggravarsi della situazione di crisi e delle decisioni di importanza vitale che saranno prese a informare regolarmente, tempestivamente ed esaurientemente, oralmente e per iscritto, la commissione economica e monetaria sulla situazione attuale, sull'evoluzione prevedibile nel settore dell'acciaio e sulle relative misure e decisioni previste dalla Commissione, dal Consiglio, dai governi, dalle imprese siderurgiche e nel quadro dell'Eurofer e dell'AISA ;

12. sottolinea la necessità che la commissione economica e monetaria elabori una relazione d'iniziativa sull'acciaio e organizzi in questo contesto una procedura di hearing, alla quale associare in modo particolare i sindacati e gli imprenditori riuniti sul piano europeo così come altri esperti ;

13. propone alla Commissione e al Consiglio di convocare una conferenza europea dell'acciaio con la partecipazione di rappresentanti del Consiglio, della Commissione e dei sindacati e imprenditori del settore siderurgico associati sul piano europeo, in considerazione dell'attuale situazione di emergenza ;

14. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

7. Situazione in Somalia

L'on. Fergusson illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato, a nome del gruppo democratico europeo, sulla situazione in Somalia (doc. 1-873/82).

Intervengono gli on. Hänsch, a nome del gruppo socialista, C. Jackson, a nome del gruppo DE, e il sig. Haferkamp, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione

Considerando A : approvato

Considerando B

— Emendamento n. 1 degli on. Kühn e Hänsch : respinto con V. E.

Il considerando B è approvato.

Considerando C : approvato

Considerando D

— n. 2 idem : respinto con V. E.

Il considerando D è approvato.

Considerando E e F : approvati

Dopo il considerando F

— n. 5 dell'on. C. Jackson : approvato

Paragrafo 1

— n. 3 degli on. Kühn e Hänsch : respinto

Il paragrafo 1 è approvato.

Paragrafo 2 : approvato

Paragrafo 3

— n. 4 idem : respinto con V. E.

Il paragrafo 3 è approvato.

Interviene l'on. Fergusson sulle versioni tedesca e inglese del testo.

Dopo il paragrafo 3

— n. 6 dell'on. C. Jackson : approvato

Paragrafo 4 : approvato

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

Giovedì 18 novembre 1982

RISOLUZIONE

sulla situazione in Somalia

Il Parlamento europeo,

- A. richiamandosi alla Carta delle Nazioni Unite,
- B. desiderando rispondere al telegramma che il presidente dell'assemblea popolare somala ha inviato, in data 2 settembre 1982, al presidente del Parlamento europeo,
- C. ricordando che sia la Somalia che l'Etiopia sono paesi membri della convenzione di Lomé,
- D. ricordando il patto tripartito di Aden del 1981, che comprendeva l'Etiopia,
- E. consapevole dei pericoli che l'instabilità nel Corno d'Africa rappresenta per la sicurezza dell'approvvigionamento di petrolio dei paesi dell'OCSE,
- F. preoccupato per la pace, la stabilità e lo sviluppo economico dei popoli della regione,
- G. preoccupato per la difficile situazione di circa 1 milione di profughi nella regione in parola,
 - 1. condanna le continue incursioni, a scopo aggressivo, condotte in territorio somalo dall'esercito etiopico, armato in gran parte dal governo dell'Unione Sovietica ;
 - 2. fa presente che la destabilizzazione provocata nella regione del Corno d'Africa da dette incursioni è realmente e potenzialmente nociva per gli interessi economici e strategici dei paesi dell'OCSE ;
 - 3. esorta i ministri per gli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica a esaminare quali misure possono e devono essere adottate dai paesi membri della Comunità in seno alle opportune istanze per convincere il governo etiopico a desistere dalla sua aggressione nei confronti della Somalia e a ritirare le proprie truppe entro i confini dell'Etiopia ;
 - 4. in considerazione delle notizie che continuano a pervenire sugli atti di aggressione compiuti dall'Etiopia nella regione, ritiene che la Comunità europea debba decidere di non destinare ulteriori aiuti all'Etiopia fino a quando la Commissione non abbia esaurientemente riferito in materia al Parlamento ;
 - 5. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi della Somalia e dell'Etiopia.

8. Videocomunicazione — Restrizione alle importazioni in Francia — Accordi commerciali CEE-Giappone

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su quattro proposte di risoluzione.

L'on. Israël illustra la proposta di risoluzione che l'on. de la Malène ha presentato, a nome del gruppo DEP, sulla conquista del mercato europeo della videocomunicazione (doc. 1-864/82).

L'on. Møller illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato unitamente all'on. Kirk, a nome del gruppo DE, su recenti misure adottate dal governo francese in materia di scambi commerciali (doc. 1-872/82).

L'on. Glinne illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato unitamente ad altri, a nome del gruppo socialista, sugli accordi commerciali tra la CEE e il Giappone (doc. 1-881/82).

L'on. von Wogau illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato unitamente all'on. Herman, a nome del gruppo PPE (gruppo DC), sulle restrizioni alle importazioni in Francia (doc. 1-896/82).

Intervengono gli on. Théobald-Paoli, a nome del gruppo socialista, Notenboom, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), de Ferranti, a nome del gruppo DE, Fernandez, gruppo comunista e apparentati, T. Nielsen, a

Giovedì 18 novembre 1982

nome del gruppo liberale e democratico, de Goede, non iscritto, Müller-Hermann, i sigg. Narjes, *membro della Commissione* e Haferkamp, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione :

— Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-864/82

Respinta con votazione elettronica

— Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-872/82

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

su recenti misure adottate dal governo francese in materia di scambi commerciali

Il Parlamento europeo,

- A. ricordando le disposizioni degli articoli da 30 a 36 del trattato CEE,
- B. gravemente preoccupato per la minaccia al funzionamento del mercato comune rappresentata dal sempre maggior numero di casi in cui gli Stati membri adottano misure protezionistiche, in violazione delle disposizioni del trattato CEE,
- C. esprimendo il proprio totale sostegno per l'azione della Commissione volta a eliminare tutte le misure illegali,
 - 1. ritiene che le misure restrittive adottate in campo commerciale dal governo francese il 16 ottobre 1982 potrebbero condurre a un pericoloso aumento del protezionismo a livello nazionale ;
 - 2. chiede al governo francese di riesaminare urgentemente le misure da esso decise, al fine di garantire che non vengano instaurati ostacoli non tariffari a livello di scambi commerciali all'interno della Comunità ;
 - 3. chiede al Consiglio di esaminare nuovamente gli scambi commerciali della Comunità con i paesi terzi onde raggiungere un accordo su una politica comune che possa garantire che il commercio all'interno della Comunità non sia pregiudicato dalla mancanza di una politica economica nei confronti di paesi terzi ;
 - 4. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e al governo francese.

— Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-881/82

Il Parlamento approva, con votazione elettronica, la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sugli accordi commerciali tra la CEE e il Giappone

Il Parlamento europeo,

- A. consapevole della necessità di riequilibrare gli scambi commerciali tra la CEE il Giappone,
- B. prendendo atto della decisione del Consiglio del marzo 1982 di creare un gruppo di lavoro ad alto livello per porre sotto sorveglianza le importazioni provenienti dal Giappone di cinque prodotti : i tubi catodici di televisione a colori, gli apparecchi a tastiera numerica, i magnetoscopi, gli orologi al quarzo e gli impianti ad alta fedeltà,
- C. rammaricandosi che da allora non si sia più parlato dei lavori di questo gruppo,
- D. desideroso che si evitino misure nazionali di protezione contro il Giappone, che sarebbero nefaste alla coesione comunitaria e agli sforzi intrapresi al fine di attuare a Dieci una politica commerciale e una politica industriale solidali, come nel caso dell'acciaio,

Giovedì 18 novembre 1982

1. invita la Commissione ad avviare senza indugi i negoziati con Tokio per accordi di auto-limitazione ;
2. invita il Consiglio a prendere le misure necessarie per promuovere l'industria europea e per proteggerla dalle concorrenze abusive, pur evitando i pericoli di un protezionismo europeo troppo spinto che potrebbe nuocere ai legittimi interessi dei lavoratori della Comunità ;
3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

— Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-896/82 :

— Emendamento n. 1 degli onn. von Wogau, T. Nielsen e Herman, volto a sostituire l'insieme della proposta di risoluzione : approvato

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulle restrizioni alle importazioni in Francia

Il Parlamento europeo,

- A. preoccupato dal fatto che diversi Stati membri della Comunità europea hanno una tendenza sempre più accentuata ad adottare misure di protezione interne a motivo della situazione tesa sul piano economico,
- B. convinto che il mantenimento del libero scambio delle merci nella Comunità rappresenta una condizione essenziale per la competitività europea e per il superamento della crisi,
 1. ha preso atto con preoccupazione di alcune informazioni stampa, in base alle quali il governo francese richiederà in futuro le indicazioni di origine per i prodotti stranieri ed esigerà che i documenti di sdoganamento vengano presentati in lingua francese ;
 2. è preoccupato per i ritardi nelle importazioni di videoregistratori in Francia e per le informazioni secondo le quali negli appalti pubblici dovrebbero essere preferiti concorrenti francesi ;
 3. è consapevole del fatto che anche altri Stati membri della Comunità fanno sempre più ricorso a misure protezionistiche e invita la Commissione e il Consiglio a procedere energicamente contro tutte le violazioni di questo genere ;
 4. dubita che queste misure siano conciliabili con il trattato CEE e invita la Commissione e il Consiglio a prendere urgentemente i provvedimenti necessari per garantire il rispetto delle norme del trattato ;
 5. invita inoltre la Commissione e il Consiglio a sviluppare una strategia comunitaria per migliorare la competitività dei fabbricanti europei nel settore delle telecomunicazioni e una politica commerciale comunitaria nei confronti delle importazioni provenienti dai paesi terzi ;
 6. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai parlamenti e ai governi degli Stati membri. Conformemente a quanto deciso all'inizio della seduta, il Parlamento procede, nonostante l'ora, alle votazioni sulle proposte di risoluzione senza discussione, dando loro precedenza rispetto alla proposta di risoluzione dell'on. Dury e altri (doc. 1-879/82) e alle 7 proposte di risoluzione su varie calamità naturali.

Giovedì 18 novembre 1982

9. Obbligo di consultazione del Parlamento (senza discussione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione di Lord O'Hagan, a nome del gruppo DE, sull'obbligo della Commissione di consultare il Parlamento in merito a decisioni che potrebbero avere ripercussioni politiche e finanziarie (doc. 1-897/82).

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sull'obbligo della Commissione di consultare il Parlamento in merito a decisioni che potrebbero avere ripercussioni politiche e conseguenze finanziarie

Il Parlamento europeo,

- A. considerando che la Commissione si è impegnata in almeno tre occasioni a consultare il Parlamento, tramite le commissioni parlamentari interessate, prima di adottare qualsiasi decisione che potrebbe avere ripercussioni politiche o conseguenze finanziarie al di là dei normali limiti di bilancio,
 - B. considerando che la Commissione ha preso tali impegni nel contesto delle vendite sovvenzionate di burro all'Unione Sovietica,
 - C. considerando che nella risoluzione del 15 ottobre 1982 ⁽¹⁾, il Parlamento ha espresso determinate opinioni, di limitata portata, su misure atte a promuovere la vendita di burro, senza ricevere indicazione alcuna, durante il dibattito, circa il parere della Commissione sulle esportazioni di burro,
 - D. considerando che il 4 novembre 1982 la Commissione, tramite un portavoce, ha dichiarato di aver deciso il ripristino di tali esportazioni, affermando di averne informato il Parlamento,
1. ricorda alla Commissione il proprio impegno di consultare il Parlamento ;
 2. invita la Commissione a rispettare il suo impegno, instaurando una procedura di consultazione tramite le opportune commissioni parlamentari ;
 3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU n. C 292 dell'8. 11. 1982, pag. 113.

10. Sfruttamento commerciale delle balene (senza discussione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione dell'on. Sherlock e altri sulla risposta della Comunità al mancato rispetto di alcuni membri della Commissione internazionale delle balene della decisione della CIB di por fine allo sfruttamento commerciale delle balene (doc. 1-882/82).

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulla risposta della Comunità al mancato rispetto di alcuni membri della Commissione internazionale delle balene alla decisione della CIB di por fine allo sfruttamento commerciale delle balene

Il Parlamento europeo,

- A. consapevole dell'urgente necessità di proteggere la popolazione di balene del mondo,
- B. rilevando che a partire dal 1° gennaio 1982 l'importazione di tutti i prodotti di balena nella CEE è stata proibita in base a un regolamento CEE,

Giovedì 18 novembre 1982

- C. vista la decisione della CIB del luglio 1982 di abolire gradualmente qualsiasi sfruttamento commerciale delle balene entro il 1986,
 - D. riconoscendo la necessità che i membri della CIB si conformino alle decisioni prese da tale organismo e il danno che è stato fatto alla popolazione delle balene ignorando in passato tali decisioni,
 - E. rilevando che il Giappone, la Norvegia, l'Unione Sovietica, il Cile e il Perù non si sono conformati alle decisioni della CIB e che questo fatto renderà inoperante la politica della CIB,
1. invita i ministri dell'ambiente della CEE che si riuniranno a Bruxelles il 3 dicembre 1982 a chiedere alla Commissione di esaminare e di applicare tutte le misure possibili volte a incoraggiare i paesi che non si sono conformati a rispettare le decisioni della CIB, se necessario prevedendo misure analoghe a quelle dell'attuale legislazione statunitense, come l'emendamento Pelly al « Fishermen Protective Act » e l'emendamento Packward-Magnuson al « Fisheries Conservation Management Act » ;
2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai parlamenti e ai governi dei paesi che hanno avanzato obiezioni alla decisione della CIB.

11. Ordine del giorno

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di esaminare le 7 proposte di risoluzione su varie calamità naturali secondo la procedura senza discussione, dando loro precedenza rispetto alla proposta di risoluzione dell'on. Dury e altri (doc. 1-879/82).

Intervengono gli on. Beyer de Ryke, sulla decisione presa di esaminare quest'ultima proposta di risoluzione secondo la procedura senza discussione, Veil, *Presidente della Commissione giuridica*, sulla necessità di rispettare l'ordine del giorno.

12. Calamità naturali (senza discussione)

L'ordine del giorno reca la votazione su 7 proposte di risoluzione.

Interviene il sig. Thorn, *presidente della Commissione*.

— proposta di risoluzione dell'on. Puletti e altri, a nome del gruppo socialista, sul sisma che il 17 ottobre 1982 ha colpito la Regione Umbria (doc. 1-852/82).

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sul sisma che il 17 ottobre 1982 ha colpito la Regione Umbria

Il Parlamento europeo,

- A. considerato che il 17 ottobre 1982 un sisma ha colpito al regione dell'Umbria,
- B. considerato che il fenomeno tellurico ha colpito alcuni quartieri della vecchia Perugia, così come i comuni di Assisi, Gubbio e Valfabbrica,
- C. considerato che, delle 82 scosse registrate nella zona nel corso della suddetta giornata, almeno una è risultata dell'ottavo grado della scala Mercalli e che 200 famiglie hanno dormito all'addiaccio,
- D. considerato che i danni provocati da questo sisma vanno ad aggiungersi a quelli già causati dal sisma che nel 1979 colpì gran parte dei comuni della Valle del Nursino, distrutti e non ancora ricostruiti,
- E. constatata la gravità dei danni materiali che tale sisma ha provocato,

Giovedì 18 novembre 1982

- F. considerato che tali danni interessano anche il patrimonio culturale e architettonico,
- G. osservato il frequente ripetersi delle scosse telluriche nella zona,
1. esprime la propria solidarietà alla popolazione colpita ;
 2. auspica una misura straordinaria di primo intervento da parte della Comunità a favore delle persone e dei beni colpiti ;
 3. invita la Commissione e il Consiglio
 - a) ad adattare gli stanziamenti già predisposti per il precedente sisma ;
 - b) a predisporre, contemporaneamente ai provvedimenti già presi dal governo italiano, interventi tecnici e finanziari idonei a risolvere senza indugio i gravi problemi sorti nei centri colpiti ;
 4. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

— Proposta di risoluzione dell'on. Barbagli e altri, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sui danni causati dal terremoto in Umbria e in alcune zone delle Marche (doc. 1-855/82)

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sui danni causati dal terremoto in Umbria e in alcune zone delle Marche

Il Parlamento europeo,

- A. profondamente colpito dalla catastrofe sismica che il 17 ottobre 1982 ha ancora una volta duramente colpito soprattutto la popolazione dell'Umbria,
 - B. consapevole degli sforzi che il governo italiano sta compiendo per porre riparo alle conseguenze dei terremoti verificatisi nel 1971 e nel 1979,
 - C. considerato che molti agglomerati urbani del triangolo Perugia-Nocera Umbra-Gubbio e della parte alta della provincia di Macerata sono stati seriamente danneggiati, insieme a importanti opere artistiche nella città di Assisi, e che migliaia di persone sono praticamente senza tetto,
1. chiede alla Commissione e al Consiglio di voler disporre la concessione immediata di aiuti d'urgenza alle popolazioni locali, ai fini del ripristino delle abitazioni e delle infrastrutture delle zone colpite ;
 2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

— Proposta di risoluzione degli on. Barbarella e Ippolito, a nome del gruppo comunista e apparentati, sulle conseguenze del terremoto in Umbria (doc. 1-858/82)

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

Giovedì 18 novembre 1982

RISOLUZIONE**sulle conseguenze del terremoto in Umbria***Il Parlamento europeo,*

- A. in seguito ai fenomeni sismici che nei giorni 17 ottobre 1982 e seguenti hanno interessato alcune aree dell'Umbria,
 - B. preso atto dei gravi danni subiti dalle popolazioni di queste zone, caratterizzate da un'economia agricolo-artigianale,
 - C. considerato che nella fase di emergenza le autorità nazionali e locali hanno fatto fronte agli interventi urgenti, in particolare per reperire alloggi per la popolazione senza tetto, ripristinare il funzionamento di scuole e altre strutture di pubblica utilità, nonché predisporre ricoveri per il bestiame nell'imminenza dell'inverno,
 - D. considerato, che, superata l'emergenza, è ora necessario e urgente intervenire per il risanamento del patrimonio artistico che si concentra in queste aree e di cui i centri storici delle città di Gubbio e Assisi sono le massime espressioni,
 - E. considerato inoltre che tale patrimonio, già fortemente danneggiato dal sisma, potrebbe subire danni irreparabili dal verificarsi di ulteriori eventi tellurici, probabili in una zona classificata ad alta intensità sismica,
- 1. ritiene che il risanamento e la salvaguardia di un patrimonio artistico unico, che appartiene alla storia e alla cultura universale, debba essere un impegno da assumere anche a livello comunitario ;
 - 2. sollecita quindi il Consiglio e la Commissione a partecipare, nelle forme finanziarie e tecniche adeguate, all'opera urgente di risanamento e consolidamento del patrimonio architettonico e artistico di queste zone ;
 - 3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

— Proposta di risoluzione dell'on. Lagakos e altri, sull'aiuto comunitario alle regioni colpite di recente dalle inondazioni in Grecia (doc. 1-854/82)

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE**sull'aiuto comunitario alle regioni colpite di recente dalle inondazioni in Grecia***Il Parlamento europeo,*

- A. considerando i gravi danni provocati dalle recenti inondazioni nella regione greca di Katerini,
 - B. considerando i gravi danni arrecati da tali inondazioni alla rete stradale provinciale e comunale nonché alla produzione agricola del distretto di Pierias,
 - C. considerando la situazione critica che si è venuta a creare nella regione, l'elevato numero di famiglie senza tetto e le esigenze di carattere immediato che si pongono per far fronte a tale situazione,
- 1. invita la Commissione ad adottare urgentemente, in collaborazione con le autorità greche, tutte le misure indispensabili per alleviare le sofferenze degli alluvionati di Katerini e della regione circostante stanziando i mezzi finanziari necessari ;

Giovedì 18 novembre 1982

2. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

— Proposta di risoluzione dell'on. Piquet e altri, a nome del gruppo comunista e apparentati, su un aiuto urgente a seguito dei violenti temporali nella metà sud della Francia (doc. 1-871/82)

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

su un aiuto urgente a seguito dei violenti temporali nella metà sud della Francia

Il Parlamento europeo,

- A. constatando che la tempesta e i violenti temporali che danno devastato la metà sud della Francia hanno assunto le dimensioni di un vero e proprio cataclisma provocando la morte di numerose persone e notevoli danni,
 - B. considerando che i danni riguardano sia i beni pubblici (strade, linee elettriche, ferrovie, ecc.) e privati (edifici, abitazioni, ecc.) che i settori produttivi (agricoltura, ostricoltura, piscicoltura, foreste),
 - C. prendendo atto dei mezzi e delle misure eccezionali decisi dal governo francese per far fronte a tali calamità,
1. richiama l'attenzione della Commissione sulla gravità e l'entità dei danni ;
 2. le chiede di utilizzare i vari strumenti di cui dispone per assegnare un aiuto urgente in aggiunta agli aiuti accordati a livello nazionale ;
 3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione.

— Proposta di risoluzione dell'on. Bangemann e altri, a nome del gruppo liberale e democratico, su un aiuto finanziario alle zone della Francia e della Spagna colpite dalla tempesta (doc. 1-883/82)

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

su un aiuto finanziario alle zone della Francia e della Spagna colpite dalla tempesta

Il Parlamento europeo,

- A. addolorato per le perdite di vite umane e i gravi danni alle cose provocati nel sud della Francia e della Spagna dalle recenti tempeste,
1. invita la Commissione a stanziare immediatamente a favore delle zone colpite una somma di 1 500 000 ECU quale gesto di solidarietà europea ;
 2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e al governo della Spagna.
-

Giovedì 18 novembre 1982

— Proposta di risoluzione dell'on. Fanti e altri sulle inondazioni nelle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria (doc. 1-894/82)

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulle inondazioni nelle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria

Il Parlamento europeo,

- A. considerando la gravità delle recenti inondazioni nelle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria e, in particolare, nelle province di Parma, Modena, Massa Carrara e La Spezia,
- B. considerando che tali inondazioni hanno provocato, oltre che lutti, ingentissimi danni alle colture, all'industria e, in generale, al sistema produttivo di tali territori e inoltre gravissimi problemi alla circolazione ferroviaria e stradale, con crolli e interruzioni,
 1. invita la Commissione e il Consiglio a fornire un aiuto urgente avvalendosi di tutti gli strumenti attualmente a loro disposizione ;
 2. richiama l'attenzione della Commissione e del Consiglio sui gravi problemi idrogeologici di tali territori e sollecita l'indirizzo degli interventi comunitari in questa direzione ;
 3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al governo della Repubblica italiana e ai presidenti delle Regioni interessate.

12. Tasse d'iscrizione richieste agli studenti stranieri in Belgio

L'ordine del giorno reca la proposta di risoluzione dell'on. Dury e altri, a nome del gruppo socialista, sulle tasse di iscrizione richieste agli alunni e studenti stranieri in Belgio (doc. 1-879/82).

Intervengono, sulla procedura, gli on. Herman, Veil, Glinne e Dury.

Vista l'ora, il presidente propone all'Assemblea :

- di esaminare detta proposta di risoluzione alle ri-presa pomeridiana della seduta, oppure
- di esaminare la proposta di risoluzione secondo la procedura con discussione, ritardando la pausa meridiana.

Interviene l'on. Dury.

Il presidente constata che l'Assemblea è disposta, nella sua maggioranza, ad adottare quest'ultima soluzione.

L'on. Dury illustra la proposta di risoluzione

Interviene l'on. Veil sulla procedura.

Intervengono nella discussione gli on. Marck e Beyer de Ryke e il sig. Richard, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione :

Considerando A

— Emendamento n. 1 degli on. Marck e Beyer de Ryke : respinto

Il considerando A è approvato.

Dopo il considerando A

— n. 2 idem : approvato

Considerando B e C : approvati

Dopo il considerando C

— n. 5 degli on. Gaiotti De Biase e Costanzo : approvato

Considerando D e E : approvati

Paragrafo 1

— n. 3 dell'on. Marck : respinto

— n. 6 dell'on. Beyer de Ryke : respinto

Il paragrafo 1 è approvato.

Giovedì 18 novembre 1982

Dopo il paragrafo 1

— n. 7 dell'on. Beyer de Ryke : approvato

Paragrafo 2 : approvato

— n. 4 dell'on. Marck : respinto con V. E.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulle tasse di iscrizione richieste agli alunni e studenti stranieri in Belgio

Il Parlamento europeo,

- A. preso atto dei provvedimenti caldeggiati dai ministri della pubblica istruzione in Belgio per tasse d'iscrizione esose per i cittadini stranieri,
- B. preso atto della raccomandazione degli attuali ministri della pubblica istruzione di svolgere un'inchiesta alla quale sarà associata la Commissione delle Comunità europee,
- C. considerando l'articolo 7 del trattato CEE,
- D. considerando il programma d'azione in materia d'istruzione definito nella risoluzione del Consiglio del 9 febbraio 1976 ⁽¹⁾,
- E. considerando la direttiva del Consiglio del 25 luglio 1977 relativa alla scolarizzazione dei figli dei lavoratori migranti ⁽²⁾,
- F. considerando la risoluzione dell'Assemblea consultiva ACP-CEE del settembre 1981 sulla cooperazione culturale tra i paesi ACP e la Comunità europea,
- G. vista la procedura avviata dalla Commissione in base all'articolo 169 del trattato che istituisce la CEE,
 - 1. invita il Belgio a sopprimere qualsiasi misura discriminatoria in materia di tasse d'iscrizione nell'insegnamento ;
 - 2. chiede una riunione dei ministri della pubblica istruzione dei paesi della Comunità per prevedere una politica comune e armonizzata in materia ;
 - 3. chiede al suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e al governo belga.

⁽¹⁾ GU n. C 38 del 19. 2. 1976, pag. 1.⁽²⁾ GU n. L 199 del 6. 8. 1977, pag. 32.*(La seduta è sospesa alle 13.30 e riprese alle 15.30)*

PRESIDENZA DELL'ON. POUL MØLLER

Vicepresidente

14. Dichiarazione della Commissione

Il sig. Dalsager, *membro della Commissione*, fa una dichiarazione sulle misure di promozione per la vendita di burro

Interviene l'on. Aigner che rivolge una domanda alla Commissione, ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 2, del regolamento

Intervengono sullo svolgimento dei lavori gli on. de Courcy Ling, von der Vring e Eyraud.

Intervengono, per rivolgere altre domande alla Commissione, gli on. G. Fuchs ; Hord, Bonde, Woltjer, Tyrrell, Bocklet, Maher, Vernimmen, Pearce, Enright, von der Vring, Pranchère, Paisley.

Interviene l'on. Tolman sulla procedura.

Intervengono, per rivolgere altre domande, gli on. Clinton, Marshall, Früh, Davern, Gautier e Adam.

Interviene l'on. Israël sulla procedura.

Il sig. Dalsager risponde alle domande.

Giovedì 18 novembre 1982

Interviene l'on. Enright sul tempo delle interrogazioni della seduta precedente.

Richiamandosi alle disposizioni dell'articolo 87 del regolamento, egli chiede, tra l'altro, l'aggiornamento delle relazioni Mouchel e Eyraud (docc. 1-837/82 e 1-776/82) alla prossima tornata.

Intervengono su questa richiesta gli on. Curry, *presidente della Commissione per l'agricoltura*, Boserup e Israël, quest'ultimo sulla procedura.

Il Parlamento respinge la richiesta dell'on. Enright.

Interviene l'on. de Courcy Ling sulla dichiarazione della Commissione.

15. Prezzi agricoli per il 1983/1984 — Corresponsabilità nel settore lattiero (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su due relazioni.

L'on. Mouchel illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, sugli orientamenti del Parlamento europeo in vista delle proposte di prezzo e delle misure connesse per la campagna 1983/1984 (doc. 1-837/82).

Il presidente comunica che l'elenco degli oratori sarà chiuso alle 16.45.

L'on. Eyraud illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla corresponsabilità nel settore lattiero (doc. 1-776/82).

Intervengono gli on. Balfour, *relatore per parere della commissione per i bilanci*, Curry, *presidente della commissione per l'agricoltura*, Gautier, a nome del gruppo socialista, Früh, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC).

PRESIDENZA DELL'ON. KONSTANTINOS NIKOLAOU

Vicepresidente

Intervengono gli on. Provan, a nome del gruppo democratico europeo, Pranchère, gruppo comunista e apparentati, Delatte, a nome del gruppo liberale e democratico, Davern, a nome del gruppo DEP, Pasmazoglou, non iscritto.

Interviene l'on. Israël che a nome del gruppo DEP, chiede la chiusura della discussione, conformemente all'articolo 86, paragrafo 1, del regolamento.

Su tale richiesta intervengono gli on. Gautier, von der Vring, che, sostenuto da più di 9 deputati, chiede, conformemente all'articolo 71, paragrafo 3, del regolamento, la constatazione del numero legale, Israël.

Il presidente constata la mancanza del numero legale.

Intervengono gli on. Israël, Nord, Irsaël, il quale chiede la verifica del risultato, Gautier.

Il presidente constata una seconda volta, dopo che i deputati sono alzati, la mancanza del numero legale, per cui la discussione sul merito continua. Interviene l'on. Provan sullo svolgimento dei lavori.

Intervengono nella discussione sul merito gli on. Woltjer, Clinton, Kirk, Vitale.

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

Presidente

Interviene l'on. Curry, *presidente della commissione per l'agricoltura*, che chiede che si giunga al termine della discussione, ritardando il momento della votazione.

Interviene l'on. Bocklet che, sostenuto da più di 9 deputati, chiede la chiusura della discussione, conformemente all'articolo 86, paragrafo 1, del regolamento.

Intervengono sulla procedura gli on. van der Vring, Gautier e Nord.

Il Parlamento accoglie la richiesta dell'on Bocklet.

Il presidente dichiara chiusa la discussione. Egli ricorda che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni (*processo verbale della seduta, punto 18*).

16. Politica comune di ricerca (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Linkohr (doc. 1-654/82) ⁽¹⁾.

Considerando e paragrafi da 1 a 10 : approvati

Paragrafo 13

— emendamento n. 12 dell'on. Seligman : respinto

Il paragrafo 13 è approvato.

Paragrafo 14

— n. 1 dell'on. Galland : approvato

Il paragrafo 14, così modificato, è approvato.

Paragrafi da 15 a 18 : approvati

Dopo il paragrafo 18

— n. 13 dell'on. Seligman : respinto

⁽¹⁾ L'on. Ippolito è intervenuto, in sostituzione del relatore, su tutti gli emendamenti.

Giovedì 18 novembre 1982

Paragrafo 19

— n. 11 dell'on. Linkohr : approvato

Paragrafo 20 : approvato.

Paragrafo 21

— n. 2 dell'on. Galland : approvato

Il paragrafo 21, così modificato, è approvato.

Paragrafi da 22 a 26 : approvati

Paragrafo 27

— n. 24 dell'on. Markopoulos : respinto

Il paragrafo 27 è approvato

Paragrafi 28 e 29 : approvati

Paragrafo 30

— n. 21 dell'on. Pedini, a nome del gruppo del PPE : approvato

Il paragrafo 30, così modificato, è approvato.

Paragrafo 31 : approvato

Paragrafo 32

— n. 25 dell'on. Markopoulos : respinto

Il paragrafo 32 è approvato.

Paragrafi da 33 a 38 : approvati

Dopo il paragrafo 38

— n. 14 dell'on. Seligman :

L'on. Ippolito chiede che questo emendamento sia inserito dopo il paragrafo 42.

L'on. Seligman si dichiara d'accordo.

Paragrafi 39 e 40 : approvati

Paragrafo 41

— n. 3 dell'on. Galland : approvato

Paragrafo 42 : approvato

Dopo il paragrafo 42

— n. 14 dell'on. Seligman : approvato

Paragrafo 43 : approvato

Dopo il paragrafo 43

— n. 26 dell'on. Markopoulos : respinto con V.E.

Paragrafo 44

— n. 4 dell'on. Galland : approvato

Il paragrafo 44, così modificato, è approvato.

Dopo il paragrafo 44

— n. 22 dell'on. Markopoulos : respinto

Paragrafo 45

— n. 5 dell'on. Galland : approvato con V.E.

Paragrafo 46

— n. 23 dell'on. Markopoulos : respinto dopo un intervento dell'on. Adam.

— n. 19 dell'on. Petersen : approvato con V.E.

Dopo il paragrafo 46

— n. 6 dell'on. Galland : respinto

Paragrafo 47

— n. 15 dell'on. Seligman : approvato

Il paragrafo 47, così modificato, è approvato

Paragrafo 48

— n. 7 dell'on. Galland e n. 20 dell'on. Petersen (identici) : respinti

— n. 16 dell'on. Seligman : approvato

Il paragrafo 48, così modificato, è approvato.

Paragrafo 49

— n. 8 dell'on. Galland : respinto

Il paragrafo 49 è approvato.

Paragrafo 50

— n. 9 dell'on. Galland e n. 18 dell'on. Petersen (identici) : respinti

Il paragrafo 50 è approvato.

Dopo il paragrafo 50

— n. 17 dell'on. Seligman : approvato

Paragrafi 51 e 52 : approvati

Paragrafo 53

— n. 27 dell'on. Markopoulos : respinto

— n. 10 dell'on. Galland : approvato

Paragrafi da 54 a 57 : approvati

Dichiarazioni di voto :

L'on. Protopapadakis comunica che presenterà una dichiarazione scritta.

Intervengono gli on. Alavanos, Ippolito a nome dei membri italiani del gruppo comunista e apparentati, Markopoulos, a nome dei membri greci del gruppo socialista, Petersen, a nome dei membri danesi del gruppo socialista, e Adam.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

Giovedì 18 novembre 1982

RISOLUZIONE

sui problemi e sulle prospettive della politica comune di ricerca

Il Parlamento europeo,

- A. vista la proposta di risoluzione dell'on. Groes e altri (doc. 1-406/80),
 - B. vista la proposta di risoluzione dell'on. Théobald-Paoli (doc. 1-13/82),
 - C. visto lo studio del Comitato economico e sociale sugli sviluppi e sulle priorità di una politica comune di ricerca e di sviluppo (CES 1033/81/def.),
 - D. ritenendo che la capacità degli scienziati e degli ingegneri della Comunità debbano essere più efficacemente utilizzate ai fini dell'acquisizione di nuove tecnologie,
 - E. vista la relazione della commissione per l'energia e la ricerca (doc. 1-654/82),
- 1. rileva che l'aliquota della ricerca comunitaria nel volume complessivo della spesa pubblica per la ricerca nella Comunità europea rappresenta soltanto l'1,5 % circa ;
 - 2. rileva inoltre che l'aliquota delle spese di ricerca nel bilancio comunitario ammonta solo all'1,8 % ;
 - 3. vede nel forte aumento reale dei costi relativi alle spese destinate alla ricerca notevoli problemi di bilancio degli Stati membri e, in misura minore, anche in seno alla Comunità ;
 - 4. vede nella sfida industriale e tecnologica proveniente dagli Stati Uniti e dal Giappone una minaccia per la competitività della Comunità europea ; è convinto che questa minaccia possa essere superata solo grazie a un impegno sostanzialmente maggiore e più efficiente, all'interno dell'Europa, nei settori della ricerca e della tecnologia e richiama l'attenzione sulla percentuale di prodotto interno lordo destinata alla ricerca in questi due paesi, percentuale che è notevolmente superiore a quella degli Stati membri della Comunità ;
 - 5. constata che la dipendenza tecnologica espone la CEE a ricatti ed espone la sua politica commerciale e industriale a influenze straniere, come è avvenuto recentemente a seguito dell'embargo tecnologico statunitense ;
 - 6. chiede quindi una strategia autonoma della Comunità europea nei settori della ricerca e dell'industria ;
 - 7. vede nella politica di ricerca un importante possibile strumento per far fronte alla rivoluzione culturale dovuta all'impatto tecnologico ;
 - 8. conclude da quanto precede che il tempo è venuto per una radicale ristrutturazione della politica di ricerca in Europa ;

Priorità della futura politica europea di ricerca

- 9. ritiene quindi necessaria una nuova ripartizione di programmi nazionali ed europei — analogamente a una ricomposizione fondiaria — per fare miglior uso degli scarsi stanziamenti ;
- 10. si pronuncia a favore della massima riduzione della burocrazia nel settore della ricerca trasferendo i programmi di minore portata e a elevato impegno amministrativo a livelli più bassi ; nella misura in cui è comprovato l'effetto catalizzatore di programmi minori, questi dovrebbero essere proseguiti con riserva di un controllo attento ;
- 11. si aspetta una riduzione quanto più ampia possibile, ma obiettivamente motivata, dei servizi di consulenza attualmente pletorici della Commissione e del Consiglio e invita la Commissione a presentare entro un anno al Parlamento europeo proposte relative a uno snellimento dei servizi di consulenza ;
- 12. caldeggia l'europeizzazione della ricerca di vasta portata, perché ciò rende possibile la concertazione del potenziale di ricerca e di finanziamento e garantisce in maniera efficace

Giovedì 18 novembre 1982

un'ampia acquisizione delle cognizioni ottenute, con sforzo finanziario comune, da parte di tutti gli Stati membri ;

13. attende e sostiene un'estensione delle attività di politica della ricerca della Comunità europea al di là del settore della ricerca applicata nel settore della ricerca di base sui temi direttamente connessi con gli obiettivi e le necessità della Comunità ;

14. vede nella ricerca agricola, finora insufficientemente sviluppata in rapporto alle competenze agricole della Comunità, con i seguenti principali orientamenti un importante primo passo giuridicamente fondato per un approfondimento nella ricerca applicata :

- ulteriore miglioramento della qualità delle derrate alimentari,
- riduzione dell'inquinamento ambientale mediante l'ulteriore sviluppo dei metodi integrati di protezione fitosanitaria,
- risparmio energetico in agricoltura, per esempio riciclando residui e sviluppando metodi di fissazione biologica dell'azoto,
- ricerca e lotta contro le malattie degli animali,
- riconoscimento alla scienza dell'alimentazione, anche come materia di insegnamento universitario, del ruolo che le spetta a tutela dei consumatori,
- studio del suolo, con particolare riguardo alle terre aride,
- studi genetici connessi all'agricoltura,
- utilizzazione della biomassa per la produzione di energia ;

15. ricorda che la ricerca agricola può notevolmente contribuire a :

- ridurre la dipendenza dell'Europa diminuendo i suoi deficit settoriali (quali proteine, gli olii, il tabacco, la carne ovina, il legname, ecc.),
- ridurre le eccedenze permettendone la trasformazione,
- rivitalizzare regioni insufficientemente sviluppate dove i progetti appariranno necessariamente prioritari (è il caso delle regioni mediterranee e dell'Irlanda) ;

16. ritiene necessario, se si vuole che l'industria europea sopravviva alla concorrenza con le industrie del resto del mondo, che la politica di ricerca e sviluppo debba essere parte integrante della politica economica e industriale della Comunità ;

17. considera i settori della microelettronica e dell'informatica, della ricerca marina, della tecnica spaziale e dell'aeronautica, dei trasporti, della biotecnologia e dell'energia come settori aventi particolari potenzialità per il futuro e particolare importanza per la posizione dell'industria europea in campo tecnologico ; auspica pertanto la creazione di progetti pilota intorno ai quali coordinare, per quanto possibile, le ricerche nazionali ;

18. chiede una valorizzazione puntualizzata delle possibilità di utilizzare per usi civili i risultati della ricerca militare ;

19. ritiene che, nel fissare nuovi obiettivi nel settore della ricerca e nell'organizzare i lavori per la loro attuazione, non si possa rinunciare alla fattiva collaborazione dei ricercatori se si vuole, da un lato, utilizzare con profitto le loro conoscenze scientifiche e tener conto, dall'altro, della responsabilità che loro incombe per quanto attiene alle conseguenze che possono avere le loro ricerche ;

20. auspica, quale risultato di tale collaborazione e dell'organizzazione europea pubblica della ricerca, la creazione di uno spazio scientifico europeo e una migliore integrazione ai fini comunitari, ove possibile, dei programmi nazionali ;

21. ritiene che sia urgente e di vitale importanza rivalutare lo statuto del ricercatore europeo e chiede a tal fine che vengano migliorate la mobilità e le prospettive di carriera dei ricercatori mediante vasti programmi di studi e specializzazioni nonché incentivi al rendimento, senza trascurare il problema della sicurezza sociale ;

Giovedì 18 novembre 1982

22. esorta altresì i ricercatori a utilizzare attivamente le possibilità già esistenti in fatto di programmi europei di scambi ;
23. insiste sulla necessità di un coordinamento degli obiettivi di ricerca privati e pubblici riaffermando il primato, a parità di condizioni, della scelta politica a livello europeo ;
24. ritiene indispensabile la funzione consultiva dei ricercatori sia in sede di fissazione di nuovi obiettivi di ricerca che nella loro organizzazione e attuazione ;
25. vede nei problemi della sicurezza nucleare, biologica e chimica problemi che per loro natura hanno carattere internazionale, un campo di ricerca da organizzare assolutamente a livello europeo ;

Compiti per il Centro comune di ricerca

26. chiede che il prossimo programma pluriennale per il Centro comune di ricerca (CCR) ponga già le premesse per la sua qualificazione particolare in centro della ricerca della sicurezza per le attività industriali ad alto rischio (settore nucleare, chimico e biologico) ;
27. raccomanda che vengano individuati e fissati i settori più impegnativi della ricerca e di conseguenza venga ampliato il finanziamento dei centri più avanzati in tali settori ;
28. chiede che venga assicurato il finanziamento del reattore ad alto flusso di Petten per il periodo successivo al 1984 ;
29. si compiace dei progressi compiuti dal CCR nel settore della produzione di idrogeno mediante un procedimento termochimico e insiste affinché quanto prima venga costruito a Ispra un impianto dimostrativo di una certa dimensione ;
30. chiede che sull'andamento dei lavori per il programma Supér-Sara — di cui riafferma l'importanza anche per la sua originalità, sia scientifica che di procedura, e per il suo contributo alla sicurezza — vengano fornite costantemente informazioni obiettive al fine di giudicare la funzionalità della Commissione e si riserva di tener conto delle sue cognizioni nella procedura annuale di bilancio ;
31. vede nel coordinamento e nella integrazione della ricerca nazionale un ulteriore compito del CCR ; a tal fine il CCR dovrebbe prendere contatto con gli istituti nazionali di ricerca ;
32. raccomanda scambi di personale tra i centri di ricerca nazionali e il CCR ;
33. ritiene indispensabile organizzare questa ricerca come consulenza tecnologica che nel contempo affronti la necessità dell'assorbimento dell'impatto culturale causato dal trasferimento tecnologico nonché serva alla tempestiva preparazione di Lomé III nel settore della specifica responsabilità della Comunità europea nei confronti dei paesi ACP ;
34. insiste affinché la ricerca nell'interesse del terzo mondo venga effettuata in loco, nella misura in cui ciò sia compatibile con la natura dei programmi e, ove opportuno, con un adeguato coordinamento e collegamento anche di università e centri di ricerca nazionali ;
35. caldeggia fin d'ora un'organizzazione il più possibile autonoma del CCR che deve intervenire non solo con funzione di coordinamento in settori specifici, ma anche in posizione concorrenziale nei confronti di altri istituti di ricerca ;
36. attende che la Commissione presenti il prossimo programma pluriennale di ricerche ancora entro il 1982 per guadagnare sufficientemente tempo per la relativa discussione ;

Giovedì 18 novembre 1982

Impegni che il Parlamento europeo si assume

37. si impegna, nel caso di una tardiva presentazione del prossimo programma pluriennale, a prendere esso stesso l'iniziativa prima della fine del 1982 ;
38. decide che venga intensificato il controllo comune delle attività europee in materia di ricerca da parte della sua commissione per il controllo di bilancio e della commissione per l'energia e la ricerca, e sottolinea l'importanza fondamentale di questa funzione, principalmente in settori di ricerca caratterizzati da costi elevati, come il JET ;
39. si pronuncia a favore di regolari contatti con il personale degli stabilimenti europei di ricerca ;
40. attende dalle sue delegazioni — in particolare per gli Stati Uniti, il Giappone, il Canada, l'India e l'America latina — la nomina di relatori per il settore della ricerca, i quali devono scambiare regolarmente informazioni con la commissione competente in materia ;

Richieste alla Commissione

41. invita la Commissione, oltre agli sforzi da essa finora compiuti, a elaborare un panorama comparativo da aggiornare periodicamente della politica di ricerca dei principali poli industriali e dei governi del mondo (Stati Uniti, URSS, Giappone, CE), per migliorare la base di giudizio nonché il potenziale di correzione e di previsione nella valutazione della propria politica di ricerca ;
42. invita la Commissione a limitare al minimo necessario i costi di gestione dei progetti di ricerca e di sviluppo ;
43. pur riconoscendo la necessità di organi consultivi esterni, sottolinea che il loro parere non può esimere la Commissione e il Parlamento dalle loro responsabilità decisionali e che pertanto tali pareri devono essere oggetto di scrutinio parlamentare ;
44. invita la Commissione a far rientrare tra gli obiettivi di ricerca della Comunità l'analisi delle ripercussioni che la tecnica presenta sulla società nel mondo altamente industrializzato ;
45. sollecita, a tal fine, nella prospettiva di una potenziale comunità scientifica, un miglioramento del dialogo tra gli scienziati, tra gli scienziati e gli industriali nonché tra la scienza e l'opinione pubblica ; alla realizzazione di tale obiettivo dovrà contribuire anche l'edizione economica di un « annuario della ricerca europea » ;
46. chiede alla Commissione di rivolgere la ricerca comunitaria verso alcuni settori che hanno particolarmente bisogno di essere incoraggiati (regioni sfavorite, piccole e medie imprese, terzo mondo) ;
47. respinge l'idea di creare nuovi centri comunitari di ricerca : tuttavia si pronuncia a favore della creazione di gruppi di ricerca multinazionali semipermanenti o temporanei, sotto l'egida della CE, operanti in vari Stati membri, nonché a favore di accordi di cooperazione tra la Commissione e gli istituti nazionali di ricerca esistenti ; nella prospettiva di una divisione del lavoro si dovranno decidere in questo ambito particolari orientamenti per determinati settori di ricerca, tenendo conto delle esperienze e delle peculiarità geografiche ;
48. attende che la Commissione sviluppi delle iniziative per essere in un primo tempo inserita nell'impostazione delle relazioni scientifiche esterne degli Stati membri, per poi coordinarle e orientarle per quanto riguarda la definizione degli obiettivi della ricerca ;
49. insiste ancora sulla necessità di una modifica dei trattati che, andando al di là degli elementi sporadici attualmente esistenti, ancori nel testo del trattato CEE la politica di ricerca in maniera efficace e con chiara ripartizione delle competenze tra le istituzioni ;

Giovedì 18 novembre 1982

50. attende in proposito che venga definito il ruolo del Parlamento europeo quale organo di codecisione e controllo politico, per togliere la ricerca comunitaria dal vuoto parlamentare in cui praticamente opera e darle la necessaria legittimazione ;

51. invita la Commissione a presentare un relativo progetto di modifica del trattati conformemente all'articolo 236 del trattato CEE, all'articolo 204 del trattato CEEA e all'articolo 96 del trattato CECA ;

52. invita la Commissione a presentare proposte affinché il Consiglio possa prendere le opportune decisioni in merito ;

Richieste al Consiglio e agli Stati membri

53. invita il Consiglio quale coautorità di bilancio, a dare il suo assenso a una nuova articolazione degli stanziamenti all'interno del bilancio comunitario a favore dei fondi destinati alla ricerca ;

54. invita gli Stati membri ad aumentare i loro sforzi di ricerca, portando la relativa spesa ad almeno il 2,5 % del loro PNL ;

55. invita gli Stati membri a garantire che — nella tutela degli interessi comunitari in questioni riguardanti la ricerca — vengano coinvolti non solo i funzionari nazionali, ma anche gli esperti scientifici, gli utilizzatori della ricerca e i rappresentanti dell'industria ;

56. ritiene che ciascun presidente in carica del Consiglio dei ministri della ricerca debba visitare, nel corso della sua presidenza, le sedi del Centro comune di ricerca ;

57. ritiene che il Consiglio dei ministri della ricerca debba riunirsi più frequentemente e dedicare maggior tempo allo sviluppo della politica comunitaria della ricerca e al coordinamento delle politiche degli Stati membri anziché occuparsi nelle sue sessioni di programmi di ricerca ad hoc ;

58. invita gli Stati membri a coordinare maggiormente la loro ricerca e a riunire a livello europeo progetti determinati, per risparmiare fondi e accrescere l'efficacia della ricerca ;

59. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio nonché ai parlamenti e ai governi degli Stati membri.

17. Mancanza di azione da parte della Commissione in merito a una risoluzione (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione dell'on. Prout (doc. 1-899/82).

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulla mancanza di azione da parte della Commissione in merito a una risoluzione del Parlamento su un programma operativo della Commissione

- A. ricordando il disposto degli articoli 134 e 155 del trattato CEE e le disposizioni analoghe degli altri trattati,
- B. ritenendo che si possano compiere sostanziali progressi per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi delle Comunità, qualora vengano usati in modo completo i poteri conferiti alla Commissione,

Giovedì 18 novembre 1982

C. convinto che il completo uso dei poteri conferiti alla Commissione e il considerevole aumento che ne deriva del suo ruolo politico possono avvenire soltanto in base a una stretta cooperazione con il Parlamento europeo,

1. incarica le proprie commissioni parlamentari che collaborano con la Commissione di esaminare il modo in cui i poteri esecutivo, di controllo e di legislazione delegata della Commissione sono stati usati in passato, nonché le possibilità e le implicazioni politiche di ampliare il ricorso a tali poteri e il controllo parlamentare su di essi ;

2. incarica le sue commissioni di riferire al Parlamento nel corso della tornata di febbraio 1983 in modo che le relative relazioni possano venire esaminate in occasione del dibattito sul programma di azione annuale della Commissione.

18. Prezzi agricoli per il 1983/1984 — Corresponsabilità nel settore lattiero (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione su due proposte di risoluzione

— *Proposta di risoluzione contenuta nella relazione Mouchel* (doc. 1-837/82) ⁽¹⁾

L'on. Provan ritira gli emendamenti nn. 48, 49, 51, 54, 56, 59, 62 e 64, da lui presentati, e chiede, a nome del gruppo democratico europeo, una votazione per appello nominale sull'emendamento n. 55.

Considerando A : approvato

Dopo il considerando A

— emendamento n. 5 dell'on. Woltjer : approvato con V. E.

Considerando da B a F : approvati

Intervengono gli on. Woltjer, sullo svolgimento della votazione, e Vgenopoulos, sulla procedura.

Considerando G

— n. 6 dell'on. Woltjer : respinto

— il considerando G è approvato.

Considerando H

n. 32 degli on. Vitale e Papapietro :

Il relatore propone di considerare l'emendamento come aggiuntivo anziché sostitutivo. L'on. Vitale si dichiara d'accordo.

Il considerando H è approvato.

L'emendamento n. 32 è approvato.

Considerando I e K : approvati

Considerando L

— n. 7 dell'on. Woltjer : approvato con V. E.

— n. 50 dell'on. Provan : decade

— n. 33 degli on. Vitale e Papapietro : decade

Considerando M : approvato

Considerando N

— n. 34 degli on. Vitale e Papapietro : respinto

Il considerando N è approvato.

Dopo il considerando N

— n. 8 dell'on. Woltjer : approvato

— n. 52 dell'on. Provan : approvato

Considerando O

— n. 71 degli on. Pranchère, Maffre-Baugé, De March, Poirier, Piquet, Wurtz, M. Martin, Le Roux, Buchini e Fernandez : respinto

Considerando P :

— n. 9 dell'on. Woltjer : approvato con V.E.

Considerando Q : approvato

Dopo il considerando Q

— n. 53 dell'on. Provan : approvato

Paragrafo 1 : approvato

Paragrafo 2

— n. 72 dell'on. Pranchère e altri : respinto

Il paragrafo 2 è approvato.

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

Giovedì 18 novembre 1982

Paragrafo 3

— n. 35 degli on. Vitale e Papapietro : respinto

Il paragrafo 3 è approvato.

Paragrafo 4

— n. 10 dell'on. Woltjer : approvato

Il paragrafo 4, così modificato, è approvato.

Dopo il paragrafo 4

— n. 11 dell'on. Woltjer : respinto con V.E.

— n. 1 dell'on. Diana : ritirato

Frase introduttiva del paragrafo 5 : approvata

Lettera a) del paragrafo 5

— n. 55 dell'on. Provan

Risultato della votazione per appello nominale chiesto dall'on. Provan

Risultato della votazione ⁽¹⁾

Votanti : 169

Favorevoli : 64

Contrari : 90

Astensioni : 15

L'emendamento, n. 55 è così respinto.

La lettera a) è approvata

Lettera b)

— n. 25 dell'on. Gautier : respinto

— n. 37 degli on. Vitale e Papapietro : respinto

La lettera b) è approvata con V.E.

Dopo la lettera b)

— n. 60 dell'on. Provan : respinto

— n. 69 dell'on. Quin : respinto

Lettera c)

— n. 26 dell'on. Gautier : respinto

— n. 57 dell'on. Provan : respinto

La lettera c) è approvata.

Lettere d) e e)

— n. 58 dell'on. Provan : respinto

Le lettere d) e e) sono approvate.

Dopo l'ultima lettera

— n. 12 dell'on. Woltjer :

il presidente dichiara l'emendamento approvato.

È chiesta una verifica con V. E.

Il risultato dichiarato è confermato.

Dopo il paragrafo 5

— n. 61 dell'on. Provan : respinto

Paragrafi 6, 7 e 8 :

— n. 73 dell'on. Pranchère e altri : respinto

— n. 27 dell'on. Gautier che chiede, a nome del gruppo socialista, una votazione per appello nominale.

Risultato della votazione ⁽¹⁾

Votanti : 166

Favorevoli : 64

Contrari : 100

Astensioni : 2

Il n. 27 è respinto

Il paragrafo 6 è approvato.

Paragrafo 7

— n. 13 dell'on. Woltjer : approvato con V.E.

— n. 37 degli on. Vitale e Papapietro : decade

Paragrafo 8

— n. 24 dell'on. Davern, a nome del gruppo DEP : approvato

Il paragrafo 8, così modificato, è approvato.

Dopo il paragrafo 8

— n. 30 dell'on. Newton Dunn : respinto con V.E.

— n. 45 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE : respinto

Paragrafi da 9 a 16 :

— n. 63 dell'on. Provan : respinto con V.E.

Paragrafi da 9 a 13

— n. 28 dell'on. Gautier che chiede, a nome del gruppo socialista, una votazione per appello nominale

Risultato della votazione ⁽¹⁾

Votanti : 161

Favorevoli : 74

Contrari : 85

Astensioni : 2

L'emendamento n. 28 è così respinto.

Paragrafo 9

— n. 14 dell'on. Woltjer : respinto

— n. 38 degli on. Vitale e Papapietro : respinto

⁽¹⁾ Vedi allegato.

Giovedì 18 novembre 1982

Il paragrafo 9 è approvato con V.E.

Dopo il paragrafo 9

— n. 15 dell'on. Woltjer : respinto

— n. 39 degli on. Vitale e Papapietro :

Il Presidente dichiara l'emendamento respinto.

È chiesta una verifica con V.E.

L'emendamento n. 39 è approvato

Interviene l'on. Wedekind.

Paragrafo 10

— n. 16 dell'on. Woltjer : approvato

Paragrafo 11

— n. 31 dell'on. Newton Dunn : approvato

Il paragrafo 11, così modificato, è approvato così come i paragrafi 12 e 13.

Paragrafo 14

— n. 74 dell'on. Pranchère e altri : respinto

Il paragrafo 14 è approvato

Paragrafo 15

— n. 17 dell'on. Woltjer:

Il relatore propone che l'emendamento sia considerato aggiuntivo anziché sostitutivo.

L'on Woltjer si dichiara d'accordo.

Il Paragrafo 15 è approvato.

L'emendamento n. 17 è approvato.

Paragrafo 16

— n. 75 dell'on. Pranchère e altri : respinto

Il paragrafo 16 è approvato.

Interviene l'on. Woltjer sulla votazione.

Dopo il paragrafo 16

— n. 2 degli on. Eyraud, Thareau, Sutra, Pery e Desouches : ritirato

— n. 46 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE : respinto

Paragrafi da 17 a 20 :

— n. 29 dell'on. Gautier : respinto

Paragrafo 17

— n. 40 degli on. Vitale e Papapietro : respinto

Il paragrafo 17 è approvato.

Paragrafo 18

— n. 18 dell'on. Woltjer

Il presidente dichiara respinto l'emendamento.

È chiesta una verifica con V.E.

Il risultato è confermato.

Il Paragrafo 18 è approvato, così come il paragrafo 19.

Paragrafo 20

— n. 19 dell'on. Woltjer

Il presidente dichiara respinto l'emendamento.

È chiesta una verifica con V.E.

L'emendamento n. 19 è approvato.

Dopo il paragrafo 20

— n. 47 dell'on. Provan, a nome del gruppo DE : respinto

— n. 76 dell'on. Pranchère e altri : respinto

Paragrafo 21

— n. 20 dell'on. Woltjer, respinto con V.E.

— n. 70 dell'on. Quin : respinto con V.E.

Il paragrafo 21 è approvato.

Paragrafo 22

— n. 77 dell'on. Pranchère e altri : respinto

Il paragrafo 22 è approvato.

L'on. Woltjer chiede votazioni distinte sui paragrafi 23 e 24.

Il paragrafo 23 è approvato.

Il paragrafo 24 è approvato.

I paragrafi da 25 a 29 sono approvati.

Dopo il paragrafo 29

— n. 67 dell'on. Hord : respinto

— n. 68 dell'on. Hord : respinto con V.E.

L'on. Provan chiede che il suo emendamento n. 65 sia considerato aggiuntivo anziché sostitutivo.

Il paragrafo 30 è approvato

Dopo il paragrafo 30

— n. 65 dell'on. Provan : approvato

Paragrafi 31 e 32 : approvati

Paragrafo 33

— n. 21 dell'on. Woltjer : respinto

Il paragrafo 33 è approvato così come il paragrafo 34.

Giovedì 18 novembre 1982

Paragrafo 35

— n. 3 dell'on. Eyraud e altri : respinto

Il paragrafo 35 è approvato.

Paragrafo 36 : approvato

Paragrafo 37

— n. 42 dell'on. Vgenopoulos

L'on. Barbi chiede, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), una votazione per appello nominale.

Risultato della votazione ⁽¹⁾

Votanti : 162

Favorevoli : 91

Contrari : 66

Astensioni : 5

L'emendamento n. 42 è così approvato.

Il paragrafo 37, così modificato, è approvato.

Il paragrafo 38 è approvato.

Dopo il paragrafo 38

— n. 43 dell'on. Vgenopoulos : approvato con V.E.

Paragrafi 39 e 40 : approvati

Paragrafo 41

— n. 22 dell'on. Woltjer : approvato con V.E.

Il paragrafo 41, così modificato, è approvato.

Paragrafo 42

— n. 23 dell'on. Woltjer : respinto

Il paragrafo 42 è approvato.

L'on. Woltjer chiede votazioni distinte sui paragrafi 43, 44, 47 e 48 e l'on. Provan votazioni distinte sui paragrafi 47, 48, 49, 50 e 51.

Il paragrafo 43 è approvato.

Il paragrafo 44 è approvato

I paragrafi 45 e 46 sono approvati

Il paragrafo 47 è approvato con V.E.

Il paragrafo 48 è approvato con V.E.

Il paragrafo 49 è approvato.

Il paragrafo 50 è approvato.

Il paragrafo 51 è approvato.

Paragrafo 52

— n. 41 degli on. Vitale e Papapietro : respinto

Il paragrafo 52 è approvato.

L'on. Vitale fa rilevare che l'emendamento n. 41 era stato erroneamente annunciato come emanante dall'on. Balfour, a nome della commissione per i bilanci

Paragrafo 53 : approvato

Dopo il paragrafo 53

— n. 4 dell'on. Davern, a nome del gruppo DEP : respinto

I paragrafi 54 e 55 sono approvati.

Dopo il paragrafo 55

— n. 44 dell'on. Vgenopoulos : respinto

Paragrafo 56 : approvato

Dichiarazioni di voto

L'on. Marck rinuncia a una dichiarazione di voto orale a favore di una dichiarazione di voto scritta.

Interviene l'on. Eyraud sulla procedura.

L'on. Tolman rinuncia a una dichiarazione di voto orale a favore di una dichiarazione di voto scritta.

Intervengono gli on. Gautier, Woltjer, Pranchère, quest'ultimo a nome dei membri francesi del gruppo comunista e apparentati.

Il gruppo del partito popolare europeo ha chiesto una votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione

Risultato della votazione ⁽¹⁾

Votanti : 155

Favorevoli : 85

Contrari : 43

Astensioni : 27

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione :

⁽¹⁾ Vedi allegato.

Giovedì 18 novembre 1982

RISOLUZIONE

sugli orientamenti del Parlamento europeo in vista dell'elaborazione delle proposte di prezzi e delle misure connesse per la campagna 1983/1984

Il Parlamento europeo,

- A. visto il suo parere del 26 marzo 1982 sulle proposte relative alla fissazione dei prezzi agricoli per la campagna 1982/1983 ⁽¹⁾,
- B. vista la sua risoluzione del 17 giugno 1981 sui possibili miglioramenti della politica agricola comune ⁽²⁾,
- C. visto il suo parere del 16 giugno 1982 sulle modifiche all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli ⁽³⁾,
- D. visto il suo parere del 9 luglio 1982 sulle modifiche all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo ⁽⁴⁾,
- E. vista la proposta di risoluzione dell'on. Maher sulle difficoltà che intralciano la fissazione dei prezzi agricoli (doc. 1-264/82),
- F. vista la proposta di risoluzione dell'on. Pranchère e altri sulla necessità di misure comunitarie destinate a compensare il mancato guadagno dovuto al ritardo nella fissazione dei prezzi agricoli 1982/1983 (doc. 1-363/82),
- G. vista la relazione delle commissioni per l'agricoltura (doc. 837/82),
- H. considerando il valore strategico dei prodotti alimentari,
- I. considerando che la fissazione di prezzi che tengano conto dei costi reali è forse l'unica possibilità per i paesi in fase di sviluppo di ottenere un'agricoltura rispondente ai loro bisogni,
- J. considerando inoltre la necessità di assicurare lo sviluppo delle agricolture più arretrate mediante un effettivo coordinamento tra la politica di mercato e quella delle strutture ;
- K. considerando che per motivi inerenti all'assetto del territorio rurale, all'occupazione e all'eccessiva durata degli orari di lavoro nel settore agricolo è indispensabile mantenere la popolazione attiva del settore stesso,
- L. considerando che in media i prezzi pagati al produttore sono pari al solo 30 % dei prezzi di vendita al consumo,
- M. considerando l'imperiosa necessità che i prezzi agricoli della campagna 1983/1984 entrino in vigore non oltre il 1° aprile 1983,
- N. considerando che l'attuale politica dei prezzi quale strumento atto a regolare sia i redditi degli agricoltori che l'equilibrio del mercato si è rivelata inadeguata ; che pertanto sono auspicabili misure supplementari per venire incontro alle legittime istanze degli agricoltori in fatto di equità di reddito e per tener conto al tempo stesso della riluttanza del cittadino europeo a una produzione eccedentaria che si fa sempre più onerosa,
- O. considerando che i prezzi agricoli devono formare oggetto di un attento esame da parte del Parlamento e del Consiglio,
- P. considerando inoltre che un adeguato aumento dei prezzi agricoli ha un'incidenza determinante sul reddito dei produttori e riveste pertanto un'importanza fondamentale per il raggiungimento di uno degli obiettivi della PAC, quello cioè di garantire al settore agricolo un reddito comparabile a quello degli altri settori produttivi,
- Q. considerando che una più accentuata priorità va accordata al mantenimento dell'occupazione nel settore agricolo, tenendo conto delle possibilità di commercializzazione dei prodotti,

⁽¹⁾ GU n. C 104 del 26. 4. 1982, pag. 25 (relazione Curry, doc. 1-30/82).

⁽²⁾ GU n. C 172 del 13. 7. 1981 pag 32 (relazione Plumb, doc. 1-250/81).

⁽³⁾ GU n. C 182 del 19. 7. 1982, pag. 30 (relazione Maffre-Baugé, doc. 1-279/82).

⁽⁴⁾ GU n. C 238 del 13. 9. 1982, pag. 87 (relazione Colleselli, doc. 1-412/82).

Giovedì 18 novembre 1982

- R. considerando che le garanzie di prezzo illimitate incoraggiano gli agricoltori ad aumentare la produzione in misura eccessiva,
 - S. considerando che occorre salvaguardare i principi di base della politica agricola comune : unicità di mercato, preferenza comunitaria, solidarietà finanziaria,
 - T. considerando che le notevoli disparità tra i tassi d'inflazione e d'interesse degli Stati membri impongono che agli aumenti dei prezzi si accompagnino misure complementari (connesse) a beneficio dei produttori maggiormente colpiti, sempreché tali misure non incrementino ulteriormente l'inflazione,
 - U. considerando che solo un'agricoltura veramente comunitaria può, a lungo termine, garantire al consumatore un approvvigionamento sicuro di generi alimentari sani a prezzi adeguati,
 - V. considerando che la minaccia di un conflitto commerciale con gli Stati Uniti, in materia di prodotti agricoli, rappresenta un grave pericolo per l'agricoltura europea,
- 1. invita la Commissione a presentare le sue proposte di prezzi per la campagna 1983/1984 al più tardi il 15 dicembre 1982 ;
 - 2. sottolinea che l'eventuale presentazione tardiva delle proposte di prezzi renderà difficile la loro adozione per il 1° aprile 1983 e che la Commissione avrà la piena responsabilità politica di questa inadempienza ;
 - 3. invita la Commissione a comunicargli senza indugi i risultati del metodo oggettivo, onde consentirgli di esprimere un giudizio sulle proposte di prezzi per la futura campagna ;
 - 4. chiede alla Commissione di tener conto, ai fini della fissazione dei prezzi, dei costi di produzione e del lavoro fornito dagli agricoltori così come della generale evoluzione dei redditi negli Stati membri ;

Considerazioni generali in vista della fissazione dei prezzi agricoli

- 5. ritiene che l'aumento dei prezzi agricoli che la Commissione proporrà dovrà tener conto della necessità di :
 - a) rispettare gli obiettivi dell'articolo 39 del trattato CEE,
 - b) consentire un recupero delle perdite di reddito subite dagli agricoltori nel corso delle annate precedenti, ivi comprese quelle dovute al ritardo nella fissazione dei prezzi dell'attuale campagna,
 - c) tener conto del tasso medio di inflazione registrato nella Comunità, prevedendo in pari tempo misure speciali per i paesi in cui il tasso di inflazione è superiore alla media,
 - d) permettere uno smantellamento degli importi monetari compensativi positivi entro limiti che non pongano ostacolo a un equo sviluppo dei redditi degli agricoltori negli Stati membri interessati e, parallelamente, l'eliminazione degli IMC negativi, che penalizzano duramente i produttori dei paesi a moneta debole a causa dell'aumento dei loro costi di produzione,
 - e) modulare l'aumento dei prezzi per singoli prodotti in modo da assicurare uno sviluppo equilibrato di tutte le regioni della Comunità tenendo conto in particolare
 - dell'esigenza di contenere i costi di produzione nei paesi a più elevato tasso di inflazione,
 - della necessità delle regioni attualmente più svantaggiate,
 - f) nel rispetto del parere del Parlamento, contenere l'aumento percentuale delle spese per il FEAOG al di sotto del tasso di incremento delle spese globali ;

Giovedì 18 novembre 1982

6. sottolinea inoltre che l'aumento dei prezzi dovrà essere differenziato, in modo da creare una gerarchia dei prezzi più favorevole alle produzioni deficitarie che occorre incoraggiare ;
7. rileva inoltre che, a seguito delle disparità inflattive e strutturali, sono state gravemente colpiti soprattutto i redditi delle piccole aziende agricole situate nelle regioni più povere della Comunità ; deplora, a tale proposito, che il sostegno dei redditi previsto per la campagna 1982/1983 nel settore lattiero-caseario sia stato inadeguato e abbia avuto un carattere troppo globale ; auspica che a tale sostegno si accompagnino misure strutturali e sociali destinate a offrire nuove prospettive a tali imprese ;

Orientamenti per singolo prodotto

Cereali e prodotti sostitutivi

8. ricorda che un allineamento dei prezzi dei cereali comunitari su quelli praticati nei principali paesi produttori, come per esempio gli Stati Uniti, non è né realistico né auspicabile in quanto
 - a) i prezzi dei cereali nella Comunità riflettono necessariamente le condizioni di produzione e di costo proprie alla Comunità stessa,
 - b) qualsiasi raffronto di prezzo con gli Stati Uniti è falsato dalla forte fluttuazione del dollaro,
 - c) tutti i paesi sovvenzionano la propria agricoltura e quindi i prezzi praticati nei paesi concorrenti hanno un carattere alquanto artificioso,
 - d) ciò rischia di minacciare la produzione comunitaria di cereali, che è globalmente deficitaria, in particolare quella del mais e del grano duro, e favorisce pertanto un ricorso crescente ai prodotti sostitutivi ⁽¹⁾ ;
9. ricorda la decisione del Consiglio di limitare la garanzia a un obiettivo di produzione valutato su un triennio, in accordo con le indicazioni espresse del Parlamento europeo ;
10. appoggia gli sforzi della Commissione intesi a stabilizzare a mezzo di trattative il volume globale delle importazioni di prodotti sostitutivi dei cereali sottolineando in pari tempo l'importanza che riveste una partecipazione della Comunità ad accordi commerciali internazionali concernenti prodotti agricoli come i cereali ;
11. chiede che si preveda una maggiorazione per il frumento di qualità panificabile, come già avviene per la segala, e che vengano armonizzate le analisi effettuate negli Stati membri in vista dell'intervento a favore del frumento di qualità panificabile ;
12. chiede che il premio alla segala di qualità panificabile venga aumentato in modo da riflettere pienamente il valore di questo rispetto ai cereali da foraggio ;
13. chiede una rivalutazione del livello del premio per il grano duro, che è un prodotto deficitario, onde garantire redditi accettabili ai produttori delle zone meridionali della CEE, che sono zone fortemente svantaggiate ;
14. ritiene altresì che la coltura del mais e quella di piante proteiche quali piselli, fave, favette, lupini ed erba medica debba essere incoraggiata, per stabilizzare le importazioni di prodotti sostitutivi ; riconosce però la necessità di ridurre tali importazioni in conformità della norme del GATT ;
15. sottolinea che una simile azione deve iscriversi nel quadro di una strategia rispondente all'obbligo di cooperare allo sviluppo autonomo delle agricolture dei paesi in via di sviluppo e agli orientamenti del Parlamento per la lotta contro la fame nel mondo, perché è meglio

⁽¹⁾ Vedi parere della commissione per l'agricoltura sul mandato del 30 maggio 1980 — Redattore on. Delatte, doc. 1-307/82/Allegato.

Giovedì 18 novembre 1982

- a) anzitutto, che le proteine estratte dalla soia siano utilizzate maggiormente per l'alimentazione umana che per quella animale,
- b) in secondo luogo, che i paesi produttori di manioca si impegnino a sviluppare colture alimentari a uso delle proprie popolazioni, invece di colture da destinare agli allevamenti dei paesi sviluppati ; è tuttavia dell'avviso che rivesta importanza capitale per lo sviluppo dei paesi più poveri il poter contare su sufficienti sbocchi esterni per i propri prodotti agricoli, tali da porli in condizione di impiegare le relative entrate valutarie per la creazione di un forte potere di acquisto nonché per lo sviluppo della propria agricoltura e industria ; sottolinea i risparmi che una simile impostazione permetterebbe di realizzare sia per il bilancio comunitario sia per la bilancia dei pagamenti degli Stati membri ;

16. sottolinea l'esigenza che siano portate rapidamente a termine le trattative per accordi di autolimitazione dei quantitativi di mangime a base di glutine di mais da immettere sul mercato europeo ;

Prodotti lattiero-caseari

17. sottolinea la necessità di fissare un prezzo remunerativo per il latte, a tutela non solo del reddito, ma anche dell'occupazione e del paesaggio in quanto

- la maggior parte delle imprese lattiere trae il grosso del suo reddito dalla vendite di latte,
- molte imprese lattiere sono situate in regioni strutturalmente deboli, caratterizzate da un elevato tasso di disoccupazione,
- gran parte di esse non dispone di produzioni alternative competitive ;

18. chiede che venga esaminata l'opportunità di introdurre o reintrodurre, rafforzandole, varie misure di contenimento volontario della produzione ;

19. ritiene necessario incoraggiare una ricerca intesa all'elaborazione di nuovi prodotti che consentano di ampliare il mercato lattiero-caseario ;

20. ritiene che la politica delle restituzioni vada attuata tenendo presente la necessità di mantenere i prezzi del mercato mondiale a un livello accettabile e che rivesta importanza primaria al riguardo la stipulazione di accordi commerciali con gli altri paesi esportatori di prodotti lattieri ;

Carni bovine

21. ritiene che l'incoraggiamento alla produzione di carni bovine sia un mezzo per ridurre la sovrapproduzione nel settore lattiero, ma al tempo stesso ricorda che le importazioni preferenziali di tali carni creano delle difficoltà sul relativo mercato e determinano spese considerevoli per il bilancio comunitario ;

22. chiede che l'azione « premio alla vacca nutrice » sia estesa anziché — come proposto nel progetto preliminare di bilancio per il 1983 — ridotta, in modo da aumentare il consumo di latte comunitario e ottenere carni bovine di qualità ;

23. ritiene necessario mantenere i premi alla nascita dei vitelli con la forma e l'entità che hanno attualmente ;

24. ritiene inaccettabile l'intenzione, ammessa dalla Commissione, di introdurre un aiuto diretto al reddito per compensare un minor aumento dei prezzi e sostituire il regime di premi esistente ;

Ortofrutticoli

25. ribadisce il proprio parere del 16 giugno 1982 per quanto concerne tale settore ;

26. ritiene che vada incoraggiata la produzione di qualità elevata rispetto a quella delle varietà meno richieste sul mercato ;

Giovedì 18 novembre 1982

Agrumi

27. chiede una revisione e un potenziamento del meccanismo del premio di penetrazione per le arance pigmentate e le clementine ; considera inoltre necessaria una maggiorazione del premio di penetrazione nel caso di produzioni tipiche delle regioni svantaggiate e delle isole per tener conto dei costi di trasporto più elevati ;

Vini

28. rinvia al proprio parere del 9 luglio 1982 per quanto concerne la riforma del mercato vitivinicolo ;

29. ritiene che in sede di produzione vinicola occorra attribuire maggiore importanza alla qualità, in modo da immettere sul mercato un maggior volume di vini pregiati ;

30. ricorda la necessità di ridurre le accise sui vini nella Comunità in modo da raggiungere un'armonizzazione progressiva di queste ultime e da sviluppare il consumo di vini ; ribadisce la necessità di applicare a tutte le bevande alcoliche un equo regime fiscale, basato sul loro contenuto alcolico ;

Carni suine

31. sottolinea che la produzione di carni suine (come del resto quella di carni bovine) è perturbata dall'esistenza degli IMC ritiene pertanto che solo la soppressione degli IMC negativi e uno smantellamento considerevole degli IMC positivi possa ristabilire in questo settore migliori condizioni di concorrenza tra gli Stati membri ;

Carni ovine

32. invita la Commissione a potenziare le misure intese a incoraggiare l'allevamento ovino e a migliorare la regolamentazione comunitaria in materia, soprattutto nelle zone meno favorite ;

Uova e pollame

33. sottolinea le difficoltà economiche attuali del settore e invita la Commissione a proporre misure adeguate, eventualmente con un più forte assetto dell'organizzazione comune di mercato ;

Piante proteiche

34. chiede misure più vigorose per sviluppare la produzione delle proteine vegetali nella Comunità allo scopo di ridurre, in questo settore, la dipendenza nei confronti dei paesi terzi e sottolinea in tale contesto l'importanza di una stabilizzazione dei prezzi di mercato di tale prodotto ;

35. sottolinea il ruolo importante che può svolgere una ricerca agronomica in questo settore, intesa a sviluppare delle varietà adatte ai climi della Comunità ;

36. chiede in particolare che siano riviste le disposizioni volte a incoraggiare la coltura della soia e di altre piante proteiche (piselli, fave, favette, lupini, erba medica ecc.) nella Comunità, vista la scarsa efficacia delle misure vigenti ;

Tabacchi

37. ricorda che la Comunità è fortemente deficitaria nel settore del tabacco e sottolinea il crescente squilibrio esistente nella Comunità tra la produzione e il consumo di tabacchi biondi e bruni ;

38. chiede pertanto che sia incoraggiata la produzione dei tabacchi per i quali esiste una forte domanda (« Burley », « Virginia » e, in certa misura, « Kentucky ») ;

- a) con un notevole rialzo del prezzo d'obiettivo di questi tabacchi,
- b) con la fissazione dei premi al primo trasformatore a un livello tale da permettere l'osservanza della preferenza comunitaria,
- c) e con aiuti temporanei atti ad agevolare un nuovo orientamento comunitario a livello sia della produzione che della commercializzazione ;

Giovedì 18 novembre 1982

Cotone

39. ricorda che il cotone rappresenta una produzione vegetale preziosa per i paesi del Mediterraneo e non solleva problemi sul mercato essendo la Comunità deficitaria ; di conseguenza dovranno essere notevolmente aumentati i quantitativi da finanziare ;

Olio d'oliva e semi oleosi

40. ricorda ancora una volta la difficile situazione dell'olio d'oliva che risulterà aggravata dall'adesione della Spagna alla Comunità, la quale esige fin da ora misure atte non solo a salvaguardare e accrescere i redditi dei produttori delle zone svantaggiate della Comunità, ma anche a modificare il rapporto di prezzo esistente fra olio d'oliva e olio di semi, così come proposto dalla Commissione ;

41. chiede, tenuto conto dello sviluppo di altre colture oleaginose della Comunità (oli di colza, di girasole, di mais, ecc.) e delle importazioni di materie prime vegetali oleaginose a dazio ridotto, che prima dell'adesione spagnola la Comunità instauri una politica comune coerente nel settore dei grassi, soprattutto perché le importazioni predette fanno concorrenza sia all'olio d'oliva (esempio : olio di arachidi, olio di semi) sia al burro (esempio : margarina) ;

42. invita pertanto la Commissione a presentare senza indugi proposte adeguate sia al Consiglio che al Parlamento europeo ; al riguardo occorre considerare le ripercussioni delle eventuali proposte sul bilancio comunitario, sulla commercializzazione degli oli e dei grassi prodotti nella Comunità, sull'importazione degli oli e dei grassi nonché sui redditi dei produttori ;

Prodotti mediterranei

43. ritiene che la soluzione dei problemi dei prodotti cosiddetti « mediterranei » si configuri sia in un rafforzamento dei meccanismi di mercato esistenti — i quali sono già stati migliorati per gli ortofrutticoli, gli agrumi e i vini — sia in un potenziamento delle organizzazioni di produttori e delle strutture di commercializzazione e di trasformazione dei prodotti agricoli ;

44. sottolinea la necessità di sviluppare le industrie agroalimentari nelle regioni mediterranee, di costruire impianti di refrigerazione e di sviluppare le infrastrutture di trasporto per abbreviare il tempo necessario ad avviare i prodotti dalle zone di produzione alle zone di consumo ;

45. considera che il regime di aiuto ai prodotti trasformati vada esteso ad altre produzioni, essendo preferibile favorire la trasformazione di ortofrutticoli piuttosto che la loro distruzione ;

46. sottolinea quindi l'importanza che assume per le regioni mediterranee l'applicazione di programmi di sviluppo integrati che consentiranno di realizzarvi le trasformazioni socio-economiche indispensabili al loro sviluppo ;

Preferenza comunitaria

47. comprende la necessità di mantenere relazioni commerciali in materia di prodotti agricoli tanto con i paesi sviluppati quanto con i paesi in via di sviluppo, sia per ragioni di politica commerciale che per ragioni di aiuto allo sviluppo ;

48. è preoccupato tuttavia dai pericoli che le importazioni a dazio ridotto o nullo, come quelle di sottoprodotti dell'industria agroalimentare nordamericana, fanno correre alla politica agricola comune in quanto :

a) fanno concorrenza alle produzioni comunitarie e creano talvolta problemi gravi per i produttori interessati,

Giovedì 18 novembre 1982

- b) provocano squilibri su taluni mercati, come quello dello zucchero, dei prodotti lattiero-caseari, delle carni bovine e degli ortofrutticoli,
- c) favoriscono lo sviluppo di un certo tipo di produzione — come la produzione « fuori pascolo » del latte — che reca pregiudizio alla vocazione naturale delle regioni della Comunità per l'uno o l'altro sfruttamento agricolo,
- d) determinano pertanto per il bilancio comunitario spese supplementari che vengono imputate in modo ingiustificato alla politica agricola comune, fornendo così armi ai detrattori di tale politica ;

49. rileva in particolare che le importazioni di soia, di manioca e di glutine di mais, che vengono sostituite all'utilizzo di cereali e di prodotti proteici di origine comunitaria, favoriscono la produzione di eccedenze, in particolare nel settore lattiero ;

50. chiede pertanto alla Commissione di trovare un mezzo per stabilizzare tali importazioni, nel rispetto degli accordi del GATT, sottolineando che gli accordi di autolimitazione conclusi per la manioca con taluni paesi sono una pura illusione, dato che i trasformatori possono procurarsi medesimi prodotti altrove ;

51. ritiene comunque che la Commissione non debba prendere a pretesto le inosservanze della preferenza comunitaria per frenare un'evoluzione dei prezzi nei settori eccedentari ;

Altre considerazioni

52. ritiene inaccettabile che gli scambi intracomunitari siano perturbati da misure veterinarie e fitosanitarie nazionali — oltre che da aiuti anch'essi nazionali — non aventi il benessere delle autorità comunitarie ; invita la Commissione a far rispettare in tale settore la libera circolazione dei prodotti ai sensi del trattato ;

53. comprende e ritiene necessario lo sviluppo di altre politiche comuni, ma giudica inammissibile che queste ultime si realizzino a danno della PAC e di un necessario aggiustamento dei prezzi, alle condizioni definite in precedenza ;

sottolinea che la soppressione delle numerose deroghe alla preferenza comunitaria può consentire la disponibilità, per il bilancio comunitario di nuove risorse da destinare al finanziamento delle politiche comuni ;

54. invita la Commissione a presentare al Parlamento europeo una relazione sul problema della fiscalità nel settore agricolo onde ovviare alle distorsioni di concorrenza che possono risultare da regimi fiscali differenti ; chiede in particolare che siano esaminati i problemi posti dall'applicazione dell'IVA nel settore stesso, onde accertare se tale applicazione non nasconda aiuti nazionali occulti ;

55. invita la Commissione a esercitare tutti i poteri che le derivano dal trattato CEE per controllare gli aiuti nazionali all'agricoltura, al fine di impedire qualsiasi concorrenza sleale ; chiede che, se necessario, si proceda a un'armonizzazione di taluni di questi aiuti, in vista di ottenere la parità delle condizioni di concorrenza tra gli Stati membri ;

56. chiede l'adozione di politiche monetarie comuni capaci di coordinare efficacemente le economie degli Stati membri e ritiene che le misure prese (eventualmente da questi ultimi, sotto forma di abbuoni di interesse, di sgravi fiscali, ecc.) siano definite solo d'intesa con le istanze comunitarie ;

57. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e, per informazione, al Consiglio.

Giovedì 18 novembre 1982

L'on. Eyraud chiede che, prima di sospendere la seduta, il Parlamento voti anche sulla sua relazione (doc. 1-776/82).

Vista l'ora, il presidente non ritiene opportuno presentare una proposta in questo senso all'Assemblea.

La votazione sulla relazione dell'on. Eyraud avrà quindi luogo nel corso del prossimo turno di votazioni. (*vedi processo verbale della seduta del 19 novembre, punto 9*).

(La seduta è sospesa alle 20.00 e ripresa alle 21.00)

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

Vicepresidente

19. Proposte di risoluzione iscritte nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione degli on. Schmid, Walter, von der Vring, van Minnen sulle forniture gratuite alla Polonia di frutta di intervento (doc. 1-819/82), che è stata firmata da 224 deputati, viene trasmessa, conformemente all'articolo 49, paragrafo 5, del regolamento, alle istituzioni indicate dagli autori, vale a dire al Consiglio e alla Commissione.

La risoluzione è stata firmata dai seguenti deputati :

Abens, Adam, Adamou, Adonnino, Alavanos, Alber, Albers, von Alemann, Ansquer, Arfè, Arndt, Baduel Glorioso, Baillet, Balfour, Barbarella, Battersby, Beazley, Berkhouwer, Bethell, von Bismarck, Bocklet, Bombard, Bonaccini, Bonino, Boyes, Brandt, Brok, Brookes, Buchan, Caborn, Cardia, Cariglia, Cassanmagnago Cerretti, Castle, Catherwood, Cecovini, Chante-

rie, Charzat, Clwyd, Collins, Cronin, Curry, Dalsass, Dalziel, Damette, D'Angelosante, Delatte, De Pasquale, Desouches, Didò, Douro Duport, Dury, Eisma Enright, Ewing, Eyraud, Fajardie, Fanti, Fergusson, Fernandez, Ferrero, Ferri, Fich, Focke, Forster, Forth, Friedrich Bruno, Friedrich Ingo, Fuchs Gérard, Fuchs Karl, Fuillet Gabert, Gaiotti de Biase, Gallagher, Galluzzi, Gatto, Gautier, Gendebien, Glinne, de Goede, Gouthier, Gredal, Griffiths, Haagerup Hänsch, Harmar-Nicholls, Harris, Herklotz, van den Heuvel, Hoff, Hooper, Hopper, Hord, Horgan, Howell, Hume Hutton, Ippolito, Israël, Jackson Christopher, Jackson Robert, Jaquet, Johnson, Jürgens, Kellett-Bowman Edward Kellett-Bowman Elaine, Key, Kirk, Klinkenborg, Krouwel-Vlam, Kühn, Lagakos, Lalumiere, Lange, Lenz, Lezzi, Linkohr, Lizin, Lomas, Loo Lückner, Luster, Macciocchi, Maffre-Bauge, Maher, Malangre, de la Malene, Markopoulos, Marsh, Mart, Martin Maurice, Megahy, Mertens, Mihr, van Minnen, Möller, Moorhouse, Moreau Jacques, Müller-Hermann, Muntingh, Newton-Dunn, Nicolson, Nikolaou Calliopi, Nikolaou Konstantinos Normanton, Orlandi, Papantoniou, Patterson, Pearce, Percheron, Pery, Peters, Petersen, Pfennig, Plaskovitis, Plumb, Pötering, Poirier, Poniridis, Price, Prout, Provan, Purvis, Quin, Radoux, Rieger, Rinsche, Ripa di Meana, Rogalla, Rogers, Ruffolo, Saby Salisch, Schieler, Schinzel, Schmid, Schwencke, Scott-Hopkins, Seal, Seefeld, Seeler, Seligman, Sherlock, Sieglerschmidt, Simpson, Spaak, Spencer, Spicer, Spinelli, Squarzialupi, Sutra, Thareau, Théobald-Paoli, Tuckman, Turner, Tyrrell, Vandemeulebroucke, Vandewiele, van Hemeldonck, van Miert, Vanneck, Vayssade, Veil, Vernimmen, Veronesi, Vetter Vgenopoulos, Viehoff, von der Vring, Wagner, Walter Warner, Weber, Wedekind, Welsh, Wettig, Wiczorek-Zeul, von Wogau, Woltjer, Wurtz, Zagari, Ziagas.

Il testo è il seguente :

RISOLUZIONE

su forniture gratuite alla Polonia di frutta d'intervento

Il Parlamento europeo,

- A. considerando la grave situazione in cui versa la popolazione polacca per quanto riguarda gli approvvigionamenti,
 - B. prevedendo che nella Comunità europea si otterranno raccolti, anche di frutta, superiori alla media,
 - C. riconoscendo l'eccellente lavoro svolto dalle organizzazioni non governative nella distribuzione di beni materiali alla popolazione polacca nell'ambito degli aiuti CE in caso di calamità,
 - D. vista l'insufficienza dei fondi stanziati per tali aiuti, che ha impedito di accogliere numerose proposte di organizzazioni non governative,
1. chiede che la frutta oggetto di misure d'intervento non sia distrutta, bensì messa a disposizione delle organizzazioni non governative, in vista di un suo trasporto gratuito in Polonia ;

Giovedì 18 novembre 1982

2. invita la Commissione ad avviare, di concerto con il governo polacco, delle trattative con le organizzazioni non governative allo scopo di garantire senza indugio un coordinamento dei trasporti da effettuare ;

3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

20. Relazione annuale sulla situazione economica della Comunità (seguito della discussione)

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sulla relazione della commissione economica e monetaria di cui al doc. 1-822/82.

Interviene l'on. Enright che, facendo appello all'articolo 87, paragrafo 1, del regolamento, chiede l'aggiornamento della discussione.

Intervengono su tale richiesta l'on. Beazley e il sig. Ortoli, *vicepresidente della Commissione*.

L'on. Enright ritira la sua richiesta.

Intervengono nella discussione gli on. Ruffolo e Herman a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC).

Il presidente comunica che l'elenco degli oratori per il resto della seduta sarà chiuso alle 21.30.

Intervengono gli on. Welsh, a nome del gruppo democratico europeo, Bonaccini, gruppo comunista e apparentati, Deleau, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Bonde, gruppo CDI, de Goede, non iscritto, Glinne, a nome del gruppo socialista e come autore dell'interrogazione orale di cui al doc. 1-809/82, inclusa nella discussione, Papaefstratiou, Alavanos.

PRESIDENZA DELL'ON. EGON KLEPSCH

Vicepresidente

Intervengono gli on. Pasmazoglou, Collins, Ryan, Abens, Van Rompuy, Gautier e il sig. Ortoli.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 19 novembre, punto 10).

21. Sviluppo nell'America Centrale — Aiuto ai PVS non associati (seguito della discussione)

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sulla relazione dell'on. Michel (doc. 1-784/82).

Interviene il sig. Narjes, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 19 novembre punto 11).

22. Nuovi protocolli finanziari tra la Comunità e paesi del Sud del Mediterraneo (discussione)

L'on. Stella illustra, in sostituzione del relatore, la relazione che l'on. Filippi ha presentato, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle raccomandazioni della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-418/82 e 1-835/82) concernenti i regolamenti relativi alla conclusione dei nuovi protocolli finanziari tra la Comunità europea e taluni paesi del Sud del Mediterraneo (doc. 1-846/82) (è inclusa nella discussione l'interrogazione orale di cui al doc. 1-800/82).

Intervengono l'on. Ziagas, a nome del gruppo socialista, e il sig. Giolitti *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni.

(Votazione vedi processo verbale della seduta del 19 novembre, punto 12)

23. Direttiva concernente le imposte sul consumo dei tabacchi lavorati (discussione)

L'on. Beumer illustra la terza relazione che egli ha presentato, a nome della commissione economica e monetaria, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-328/80 — COM(80) 69 def.) concernente una direttiva che modifica la direttiva (CEE) n. 72/464 sulle imposte diverse dalle imposte sulla cifra d'affari che colpiscono il consumo dei tabacchi lavorati (doc. 1-789/82).

Intervengono il sig. Tugendhat, *vicepresidente della Commissione*, gli on. Desouches, a nome del gruppo socialista, Müller-Herman, a nome del gruppo del PPE, Hopper, a nome del gruppo DE, Wurtz, gruppo comunista e apparentati, Paisley, non iscritto.

Giovedì 18 novembre 1982

Vista l'ora, la discussione viene qui interrotta ; riprenderà domani, venerdì 19 novembre.

24. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, venerdì 19 novembre 1982, è stato così fissato.

Alle 9.00 :

- Procedura senza relazione
- Relazione Seefeld sui trasporti di merci su strada (senza discussione)

— Votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione

— Relazione Beumer sui tabacchi lavorati (seguito) ⁽¹⁾

— Relazione Collins sui cuccioli di foca ⁽¹⁾

— Relazione Bombard sulla protezione del mar Mediterraneo ⁽¹⁾

— Relazione Squarcialupi sulle emissioni sonore degli aeromobili subsonici ⁽¹⁾

— Relazione Weber sui prodotti contenenti il cadmio ⁽¹⁾

Interviene l'on. Paulhan.

(La seduta termina alle 24.00)

H.-J. OPITZ

Segretario generale

Pieter DANKERT

Presidente

⁽¹⁾ Il documento sarà posto in votazione al termine della relativa discussione.

Giovedì 18 novembre 1982

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 18 novembre 1982

ABENS, ADAM, ADAMOU, ADONNINO, AIGNER, ALAVANOS, ALBER, ALBERS, ALEXIADIS, ALFONSI, ANGLADE, ANSQUER, ANTONIOZZI, ARFE, ARNDT, BADUEL GLORIOSO, BAILLOT, BALFE, BALFOUR, BARBARELLA, BARBI, BATTERSBY, BAUDIS, BEAZLEY, BERKHOUWER, BERSANI, BETHELL, BETTIZA, BEUMER, BEYER DE RYKE, VON BISMARCK, BLUMENFELD, BOCKLET, BØGH, BOMBARD, BONACCINI, BONDE, BONINO, BORD, BOSERUP, BOURNIAS, BOYES, BROK, BROOKES, BUCHAN, BUTTAUFUOCO, CABORN, CALVEZ, CAPANNA, CARDIA, CARETTONI ROMAGNOLI, CARIGLIA, CAROSSINO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASTLE, CATHERWOOD, CECOVINI, CERAVOLO, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CHARZAT, CINCIARI RODANO, CLINTON, CLWYD, COHEN, COLLINS, COTTRELL, DE COURCY LING, CRONIN, CURRY, DALSASS, DALZIEL, DAMETTE, D'ANGELOSANTE, DAVERN, DE GUCHT, DELATTE, DEL DUCA, DELEAU, DELOROZOY, DENIS, DE PASQUALE, DESCHAMPS, DESOUCHES, DIANA, DIDO, DONNEZ, DOURO, DUPORT, EISMA, ENRIGHT, EPHREMIDIS, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FELLERMAIER, FERGUSON, FERNANDEZ, DE FERRANTI, FERRERO, FERRI, FOCKE, FORSTER, FORTH, FRIEDRICH I., FRISCHMANN, FRÜH, FUCHS G., FUCHS K., FUILLET, GABERT, GAIOTTI DE BIASE, GALLAGHER, GALLUZZI, GATTO, GAUTIER, GENDEBIEN, GEROKOSTOPOULOS, GERONIMI, GEURTSSEN, GHERGO, GIAVAZZI, GIUMMARRA, GLINNE, DE GOEDE, GOERENS, GONTIKAS, GOPPEL, GOUTHIER, HAAGERUP, HABSBURG, HÄNSCH, HAHN, HAMMERICH, HARMAR-NICHOLLS, HARRIS, VON HASSEL, HELMS, HERKLOTZ, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HOFF, HOFFMANN J., HOFFMANN K.-H., HOOPER, HOPPER, HORD, HORGAN, HOWELL, HUME, HUTTON, IPPOLITO, ISRAEL, JACKSON C., JACKSON R., JAKOBSEN, JANSSEN VAN RAAY, JAQUET, JONKER, JUNOT, JÜRGENS, KALLIAS, KALOYANNIS, KATZER, KAZAZIS, KELLETT-BOWMAN ED., KELLETT-BOWMAN EL., KEY, KIRK, KLEPSCH, KLINKENBORG, KROUWEL-VLAM, KÜHN, LAGAKOS, LALOR, LALUMIERE, LANGE, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LEONARDI, LE ROUX, LEZZI, LIMA, LINKOHR, LIZIN, LOMAS, LOO, LÜCKER, LUSTER, MACARIO, MACCIOCCHI, MAFFRE-BAUGE, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MAJONICA, MALANGRE, MARCK, MARKOPOULOS, MARSHALL, MART, MARTIN M., MARTIN S., MEGAHY, MERTENS, MIHR, VAN MINNEN, MODIANO, MØLLER, MOORHOUSE, MOREAU J., MORELAND, MOUCHEL, MÜLLER-HERMANN, MUNTINGH, NARDUCCI, NEWTON DUNN, NICOLSON, NIELSEN J. B., NIELSEN T., NIKOLAOU CAL., NIKOLAOU KONS., NORD, NORDMANN, NORMANTON, NOTENBOOM, NYBORG, O'HAGAN, ORLANDI, D'ORMESSON, PAISLEY, PAPAEFSTRATIOU, PAPANTONIOU, PAPAPIETRO, PATTERSON, PAULHAN, PAUWELYN, PEARCE, PEDINI, PENDERS, PERY, PESMAZOGLU, PETERS, PETERSEN, PETRONIO, PFENNIG, PFLIMLIN, PHLIX, PINTAT, PLASKOVITIS, PLUMB, PÖTTERING, POIRIER, PONIATOWSKI, PONIRIDIS, PRAG, PRANCHERE, PRICE, PROTOPAPADAKIS, PROUT, PROVAN, PRUVOT, PURVIS, QUIN, RABBETHGE, RADOUX, RIEGER, RINSCHKE, ROBERTS, ROGALLA, ROGERS, ROMUALDI, RUFFOLO, RYAN, SABY, SALISCH, SASSANO, SCHALL, SCHIELER, SCHLEICHER, SCHMID, SCHNITKER, SCHÖN KO., SCHWARTZENBERG, SCHWENCKE, SCOTT-HOPKINS, SCRIVENER, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SELIGMAN, SHERLOCK, SIEGLERSCHMIDT, SIMONNET, SIMPSON, SKOVMAND, SPAAK, SPENCER, SPICER, SPINELLI, SQUARCIALUPI, STELLA, STEWART-CLARK, SUTRA DE GERMA, TAYLOR J. D., TAYLOR J. M., THAREAU, THEOBALD-PAOLI, TOLMAN, TRAVAGLINI, TUCKMAN, TURNER, TYRELL, VANDEMEULEBROUCKE, VANDEWIELE, VAN HEMELDONCK, VAN MIERT, VANNECK, VAN ROMPUY, VAYSSADE, VEIL, VERGEER, VERGES, VERNIMMEN, VERONESI, VERROKEN, VGENOPOULOS, VIE, VIEHOFF, VISENTINI, VITALE, VON DER VRING, WAGNER, WALZ, WARNER, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WEISS, WELSH, WETTIG, WIECZOREK-ZEUL, VON WOGAU, WOLTJER, WURTZ, ZAGARI, ZECCHINO, ZIAGAS.

Giovedì 18 novembre 1982

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Sì

(-) = No

(O) = Astensioni

Risoluzione di cui al doc. 1-837/82

(Emendamento n. 55)

(+)

ABENS, ARFE, ARNDT, BALFOUR, BATTERSBY, BEAZLEY, BETHELL, BROOKES, CATHERWOOD, COHEN, COURCY LING DE, CURRY, DALZIEL, DOURO, DUPORT, EISMA, FERGUSON, FERRI, FOCKE, FORTH, GABERT, GAUTIER, GLINNE, HERKLOTZ, HEUVEL VAN DEN, HOOPER, HOPPER, HORD, HUTTON, JACKSON C., JOHNSON, KELLETT-BOWMAN ED., KELLETT-BOWMAN EL., KIRK, KLINKENBORG, KROUWEL-VLAM, KÜHN, LANGE, LEZZI, MARSHALL, MINNEN VAN, MØLLER, MOORHOUSE, MORELAND, MUNTINGH, NEWTON DUNN, NIELSEN J., NORMANTON, PATTERSON, PEARCE, PLUMB, PRAG, PRICE, PROVAN, PURVIS, RIEGER, ROGERS, TUCKMAN, TYRRELL, VAN HEMELDONCK, VIEHOFF, VRING VON DER, WAGNER, WOLTJER.

(-)

AIGNER, ALBER, ALEXIADIS, BADUEL GLORIOSO, BAILLOT, BARBI, BEUMER, BLUMENFELD, BOCKLET, BONACCINI, BORD, BOURNIAS, BROK, CAROSSINO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CHANTERIE, CLINTON, CRONIN, DAVERN, DE GUCHT, DEL DUCA, DELATTE, DELOROZOY, DESCHAMPS, ESTGEN, EWING, FERNANDEZ, FLANAGAN, FRISCHMANN, GATTO, GEROKOSTOPOULOS, GERONIMI, GHERGO, HABSBURG, HAHN, HASSEL VON, HELMS, HERMAN, HOFFMANN J., IPPOLITO, ISRAEL, JÜRGENS, KALLIAS, KLEPSCH, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LUSTER, MACARIO, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MALANGRE, MARCK, MARTIN M., MARTIN S., MERTENS, MOUCHEL, NORDMANN, NYBORG, PAISLEY, PAPAESTRATIOU, PAPAPIETRO, PAULHAN, PEDINI, PESMAZOGLOU, PFLIMLIN, PHILIX, PRANCHERE, PROTOPAPADAKIS, RABBETHGE, RINSCHKE, RYAN, SASSANO, SAYN-WITTGENSTEIN BERLEBURG, SCHALL, SCHLEICHER, SCHNITKER, SQUARCIALUPI, STELLA, TOLMAN, TRAVAGLINI, VAN ROMPUY, VANDEWIELE, VANKERKHOVEN, VEIL, VERONESI, VERROKEN, VGENOPOULOS, VITALE, WEDEKIND, WOGAU VON.

(O)

ADAM, BOMBARD, BOYES, CASTLE, CLWYD, DESOUCHES, ENRIGHT, EYRAUD, FUILLET, NIKOLAOU K., PERY, PONIRIDIS, SABA, SUTRA, THAREAU.

Risoluzione di cui al doc. 1-837/82

(Emendamento n. 27)

(+)

ABENS, ADAM, ARNDT, BALFOUR, BATTERSBY, BEAZLEY, BETHELL, BROOKES, CASTLE, CATHERWOOD, CLWYD, COHEN, COLLINS, COURCY LING DE, DALZIEL, DOURO, ENRIGHT, FERGUSON, FERRI, FOCKE, FORTH, GABERT, GAUTIER, GLINNE, HERKLOTZ, HEUVEL VAN DEN, HOPPER, HORD, HUTTON, JACKSON C., JOHNSON, KELLETT-BOWMAN ED., KELLETT-BOWMAN EL., KIRK, KLINKENBORG, KROUWEL-VLAM, KÜHN, LANGE, LEZZI, MACCIOCCHI, MARSHALL, MINNEN VAN, MØLLER, MOORHOUSE, MORELAND, MUNTINGH, NEWTON DUNN, NORMANTON, PEARCE, PLUMB, PRAG, PRICE, PROVAN, PURVIS, RIEGER, ROGERS, TUCKMAN, TYRRELL, VAN HEMELDONCK, VANDEMEULEBROUCKE, VIEHOFF, VRING VON DER, WAGNER, WOLTJER.

(-)

AIGNER, ALBER, ANTONIOZZI, ARFE, BADUEL GLORIOSO, BAILLOT, BARBI, BLUMENFELD, BOCKLET, BOMBARD, BORD, BOURNIAS, BROK, CARDIA, CAROSSINO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CHANTERIE, CLINTON, CRONIN, DAVERN, DE GUCHT, DEL DUCA, DELATTE, DELOROZOY, DESCHAMPS, DESOUCHES, DUPORT, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FERNANDEZ, FLANAGAN, FRISCHMANN, FUILLET, GATTO, GEROKOSTOPOULOS, GERONIMI, GHERGO, GOUTHIER, HABSBURG, HAHN, HASSEL VON, HELMS, HERMAN, HOFFMANN J., IPPOLITO, ISRAEL, JÜRGENS, KALLIAS, KLEPSCH, LENZ, LUSTER, MACARIO, MAHER, MAIJ-WEGGEN,

Giovedì 18 novembre 1982

MALANGRE, MARCK, MARTIN M., MARTIN S., MERTENS, MOUCHEL, NIELSEN J., NIKOLAOU K., NORDMAN, NYBORG, PAISLEY, PAPAESTRATIOU, PAPAPIETRO, PAULHAN, PEDINI, PERY, PESMAZOGLOU, PFLIMLIN, PHLIX, PONIRIDIS, PRANCHERE, PROTOPAPADAKIS, RABBETHGE, RINSCHKE, RYAN, SABY, SASSANO, SCHALL, SCHLEICHER, SCHNITKER, SQUARCIALUPI, STELLA, SUTRA, THAREAU, TOLMAN, TRAVAGLINI, VAN ROMPUY, VANDEWIELE, VANKERKHOVEN, VEIL, VERONESI, VGENOPOULOS, VITALE, WEDEKIND, WOGAU VON.

(O)

BOYES, CURRY.

*Risoluzione di cui al doc 1-837/82
(Emendamento n. 28)*

(+)

ABENS, ARFE, ARNDT, BALFOUR, BATTERSBY, BEAZLEY, BETHELL, BONACCINI, BROOKES, CARDIA, CAROSSINO, CASTLE, CATHERWOOD, CLWYD, COHEN, COLLINS, COURCY LING DE, DALZIEL, DOURO, EISMA, ENRIGHT, FERGUSON, FOCKE, FORTH, GABERT, GATTO, GAUTIER, GLINNE, GOEDE DE, GOUTHIER, HERKLOTZ, HEUVEL VAN DEN, HOPPER, HORD, HUTTON, IPPOLITO, JOHNSON, KELLETT-BOWMAN ED., KELLETT-BOWMAN EL., KIRK, KLINKENBORG, KROUWEL-VLAM, KÜHN, LANGE, LEZZI, MARSHALL, MINNEN VAN, MØLLER, MOORHOUSE, MORELAND, MUNTINGH, NEWTON DUNN, NORMANTON, PAISLEY, PAPAPIETRO, PEARCE, PLUMB, PRAG, PRICE, PROVAN, PURVIS, RIEGER, ROGERS, SQUARCIALUPI, TUCKMAN, TYRRELL, VAN HEMELDONCK, VERONESI, VIEHOFF, VITALE, VRING VON DER, WAGNER, WELSH, WOLTJER.

(—)

ALBER, ANTONIOZZI, BAILLOT, BARBI, BLUMENFELD, BOCKLET, BOMBARD, BORD, BOURNIAS, BROK, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CHANTERIE, CLINTON, CRONIN, DAVERN, DE GUCHT, DEL DUCA, DELATTE, DELOROZOY, DESCHAMPS, DESOUCHES, DUPORT, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FERNANDEZ, FERRI, FRISCHMANN, FUILLET, GEROKOSTOPOULOS, GERONIMI, GHERGO, HABSBURG, HAHN, HASSEL VON, HELMS, HERMAN, HOFFMANN J., ISRAEL, JÜRGENS, KALLIAS, KLEPSCH, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LÜCKER, MACARIO, MAJONICA, MALANGRE, MARCK, MARTIN M., MARTIN S., MERTENS, MOUCHEL, NIELSEN J., NORDMAN, NYBORG, PAPAESTRATIOU, PAULHAN, PEDINI, PERY, PFLIMLIN, PHLIX, PONIRIDIS, PRANCHERE, PROTOPAPADAKIS, RABBETHGE, RINSCHKE, RYAN, SABY, SASSANO, SCHALL, SCHLEICHER, SCHNITKER, STELLA, SUTRA, THAREAU, TOLMAN, TRAVAGLINI, VAN ROMPUY, VANDEWIELE, VANKERKHOVEN, VEIL, VGENOPOULOS, WEDEKIND, WOGAU VON.

(O)

CURRY, MACCIOCCHI.

*Risoluzione di cui al doc. 1-837/82
(Emendamento n. 42)*

(+)

AIGNER, ALBER, ANTONIOZZI, BAILLOT, BARBI, BEUMER, BLUMENFELD, BOCKLET, BOMBARD, BONACCINI, BORD, BOURNIAS, BROK, CARDIA, CAROSSINO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CHANTERIE, CLINTON, CRONIN, CURRY, DAVERN, DEL DUCA, DELOROZOY, DESCHAMPS, DESOUCHES, DUPORT, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FERNANDEZ, FRIEDRICH I, FRISCHMANN, FUILLET, GEROKOSTOPOULOS, GERONIMI, GHERGO, GOUTHIER, HABSBURG, HAHN, HASSEL VON, HELMS, HERMAN, HOFFMANN J., IPPOLITO, ISRAEL, KALLIAS, KLEPSCH, LENTZ-CORNETTE, LENZ, MACARIO, MACCIOCCHI, MARCK, MARTIN M., MARTIN S., MOUCHEL, MÜLLER-HERMANN, NYBORG, PAPAESTRATIOU, PAPAPIETRO, PAULHAN, PEDINI, PERY, PFLIMLIN, PHLIX, PONIRIDIS, PRANCHERE, PROTOPAPADAKIS, RYAN, SABY, SCHALL, SCHLEICHER, SCHNITKER, SQUARCIALUPI, STELLA, SUTRA, THAREAU, TOLMAN, TRAVAGLINI, VAN ROMPUY, VANDEMEULEBROUCKE, VANDEWIELE, VANKERKHOVEN, VERONESI, VERROKEN, VGENOPOULOS, VITALE, WEDEKIND, WOGAU VON, WOLTJER, WURTZ, ZIAGAS.

(—)

ABENS, ADAM, ARFE, ARNDT, BATTERSBY, BEAZLEY, BETHELL, BOYES, BROOKES, CASTLE, CATHERWOOD, CLWYD, COHEN, COURCY LING DE, DALZIEL, DOURO, EISMA, ENRIGHT, FERGUSON, FOCKE, FORTH, GABERT, GAUTIER, GLINNE, GOEDE DE, HEUVEL VAN DEN, HOOPER, HOPPER, HORD, HUTTON, JOHNSON, KELLETT-BOWMAN ED., KELLETT-BOWMAN

Giovedì 18 novembre 1982

EL., KIRK, KLINKENBORG, KROUWEL-VLAM, KÜHN, LANGE, LEZZI, MARSHALL, MINNEN VAN, MØLLER, MOORHOUSE, MUNTINGH, NEWTON DUNN, NIELSEN J., NORMANTON, O'HAGAN, PEARCE, PLUMB, PRAG, PRICE, PROUT, PROVAN, PURVIS, RIEGER, ROGERS, SCHWENCKE, TUCKMAN, TYRRELL, VAN HEMELDONCK, VRING VON DER, WAGNER, WARNER, WELSH, ZAGARI.

(O)

DELATTE, GOERENS, JÜRGENS, MAHER, VEIL.

Insieme della proposta di risoluzione di cui al doc. 1-837/82

(+)

ABENS, AIGNER, ALBER, BAILLOT, BARBI, BEUMER, BOCKLET, BOMBARD, BORD, BOURNIAS, BROK, CARDIA, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CLINTON, CRONIN, CURRY, DAVERN, DE GUCHT, DEL DUCA, DELATTE, DELOROZOY, DESCHAMPS, DESOUCHES, DUPORT, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FERNANDEZ, FLANAGAN, FRIEDRICH I., FRISCHMANN, FUILLET, GEROKOSTOPOULOS, GERONIMI, GHERGO, GOERENS, HABSBURG, HAHN, HASSEL VON, HELMS, HERMAN, HOFFMANN J., ISRAEL, JÜRGENS, KALLIAS, KLEPSCH, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, MACARIO, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MARTIN M., MARTIN S., MERTENS, MOUCHEL, NIELSEN J., PAISLEY, PAPAEFSTRATIOU, PAULHAN, PERY, PHLIX, PONIRIDIS, PRANCHERE, PROTOPAPADAKIS, PURVIS, RYAN, SABY, SASSANO, SCHLEICHER, SCHNITKER, SUTRA, THAREAU, TOLMAN, TRAVAGLINI, VAN ROMPUY, VANDEWIELE, VANKERKHOVEN, VEIL, VERROKEN, VGENOPOULOS, WOGAU VON, WURTZ, ZIAGAS.

(—)

ADAM, ARFE, ARNDT, BADUEL GLORIOSO, BONACCINI, CASTLE, CLWYD, COLLINS, COTTRELL, ENRIGHT, FOCKE, GABERT, GATTO, GAUTIER, GLINNÉ, GOUTHIER, HEUVEL VAN DEN, KELLETT-BOWMAN ED., KLINKENBORG, KROUWEL-VLAM, KÜHN, LANGE, LEZZI, MARSHALL, MINNEN VAN, MORELAND, NEWTON DUNN, NORMANTON, RIEGER, ROGERS, SCHWENCKE, SQUARCIALUPI, VAN HEMELDONCK, VANDEMEULEBROUCKE, VERONESI, VIEHOFF, VITALE, VRING VON DER, WAGNER, WARNER, WELSH, WOLTJER, ZAGARI.

(O)

BATTERSBY, BEAZLEY, BETHELL, BOYES, CATHERWOOD, COURCY LING DE, DALZIEL, EISMA, FERGUSSON, FORTH, HOPPER, HORD, HUTTON, KELLETT-BOWMAN EL., KIRK, MØLLER, MOORHOUSE, O'HAGAN, PEARCE, PLUMB, PRAG, PRICE, PROUT, PROVAN, TUCKMAN, TURNER, TYRRELL.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI VENERDÌ 19 NOVEMBRE 1982

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Presidente**(La seduta inizia alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto :

a) dal Consiglio le seguenti richieste di parere :

— sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente lo sviluppo delle politiche di formazione professionale nella Comunità europea nel corso dell'anno 1980 (doc. 1-902/82)

deferita alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione economica e monetaria nonché alla Commissione per la gioventù, la cultura, l'informazione, l'istruzione e lo sport e alla commissione d'inchiesta sulla situazione della donna in Europa ;

— sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a un regolamento recante applicazione della decisione del Consiglio sui compiti del Fondo sociale europeo

— Parere della Commissione sullo statuto del comitato del Fondo sociale comportante un progetto di nuova decisione del Consiglio volta a sostituire la decisione 71/666/CEE (doc. 1-903/82)

deferita alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci, alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale e alla commissione di inchiesta sulla situazione della donna in Europa ;

b) le seguenti interrogazioni orali :

— interrogazione orale con discussione dell'on. Macciocchi, a nome del gruppo socialista, al Consiglio, sulle cooperazione franco-tedesca nel quadro della cooperazione politica europea e in materia di relazioni Europa-Stati Uniti (doc. 1-913/82) ;

— interrogazione orale con discussione dell'on. Bangemann, a nome del gruppo liberale e democratico, alla Commissione, sulla capacità concorrenziale della Comunità e gli aiuti nazionali (doc. 1-914/82)

— interrogazione orale dell'on. Nyborg, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, alla Commissione, sulla reazione alla svalutazione della corona svedese (doc. 1-915/82) ;

c) le seguenti proposte di risoluzione, presentate ai sensi dell'articolo 47 del regolamento :

— proposta di risoluzione dell'on. Kyrkos sulla creazione di un'organizzazione comune di mercato nel settore dello zafferano secco (doc. 1-900/82)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;

— proposta di risoluzione degli on. Phlix, Janssen van Raay, Pedini, Walz, Ryan, Herman, Vergeer, Klepsch, Cassanmagnago Cerretti, Estgen, Beumer, Simonnet, Wawrzik, Notenboom, Diana, Clinton, Konrad Schön, I. Friedrich, Aigner, Helms, Mertens, Dalsass, Rabbethge e Luster, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sulla cooperazione fra gli Stati membri della Comunità europea in vista della firma di accordi che presentano un interesse per i cittadini europei e dell'armonizzazione delle norme relative allo stato civile (doc. 1-901/82)

deferita alla commissione giuridica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione politica ;

— proposta di risoluzione dell'on. Théobald-Paoli sulla sede dell'ufficio comunitario dei marchi nella città mediterranea di Tolone (doc. 1-905/82)

deferita alla commissione politica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale ;

Venerdì 19 novembre 1982

- proposta di risoluzione dell'on. Moorhouse sulla liberazione della sig.ra Anna Walentynowicz, membro fondatore di « Solidarnosc » (doc. 1-906/82) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento) ;

- proposta di risoluzione degli on. Kyrkos, Vgenopoulos, Papantoniou, Ziagas, Pasmazoglou, Alavanos, Efremidis, Chambeiron, Le Roux, Maffre-Baugé, J. Hoffmann, Ferrero, Dury, Ceravolo, Squarcialupi e Castellina, sulla quarta conferenza europea dell'emigrazione (doc. 1-907/82)

deferita alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione giuridica ;

- proposta di risoluzione dell'on. Théobald-Paoli sulla creazione di una scuola superiore europea per l'elettronica e l'informatica (SSEI) (doc. 1-908/82)

deferita alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per l'energia e la ricerca nonché alla commissione economica e monetaria e alla commissione per i bilanci ;

- proposta di risoluzione delle on. Le Roux e Poirier sull'immersione di residui chimici al largo delle coste della Bretagna (doc. 1-909/82)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione giuridica ;

- proposta di risoluzione degli on. Cottrell, Quin, Forth, Hord e Pearce sull'accordo CE-Cipro (doc. 1-910/82)

deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne ;

- proposta di risoluzione delle on. van den Heuvel e Macciocchi, sulla scoperta di fosse comuni in Argentina (doc. 1-911/82) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento) ;

- proposta di risoluzione degli on. Gendebien e Spaak sulla liberazione di Roger Noël, incarcerato dalle autorità polacche (doc. 1-912/82)

deferita alla commissione politica ;

- d) dall'on. Pannella, conformemente all'articolo 112 del regolamento, una proposta di modifica degli articoli 33 e 104 del regolamento del Parlamento europeo (doc. 1-904/82)

deferita alla commissione per il regolamento e le petizioni.

3. Petizioni

Il presidente comunica di aver ricevuto :

- dall'UNIAT (Unione nazionale degli invalidi e vittime degli infortuni sul lavoro), una petizione su proposte per una legislazione sociale uniforme (n. 50/82) ;
- dal sig. P. Arendt una petizione sul vergognoso controllo alla frontiera, al momento dell'ingresso in Francia, il giorno 17 settembre 1982, a Sarreguemines (n. 51/82) ;
- dal sig. G. Drakos, una petizione su azioni deleterie e illegali contro l'industria « Izola SA » (n. 52/82).

Le petizioni sono state iscritte nel ruolo generale previsto dall'articolo 108, paragrafo 3, del regolamento e, conformemente al paragrafo 4 dello stesso articolo, deferite alla commissione per il regolamento e le petizioni.

- Petizione n. 65/80 : La commissione per il regolamento e le petizioni chiede che la Commissione vegli sull'applicazione delle direttive in questione nel Granducato di Lussemburgo, che tale petizione sia trasmessa al competente ministro del Lussemburgo e che al petente siano trasmessi il parere della commissione per gli affari sociali (PE 77.109/def.), il testo della sentenza della Corte di giustizia (causa 58/81) nonché la relazione Vayssade (doc. 1-101/82) e la relativa risoluzione approvata dal Parlamento il 12 maggio 1982 ; essa chiede infine che la petizione e il parere della commissione per gli affari sociali siano trasmessi, per informazione, alla commissione di inchiesta sulla situazione della donna in Europa. Essa ritiene così concluso l'esame di detta petizione.

4. Deferimento in commissione

Contrariamente a quanto annunciato il 5 luglio 1982 (*vedi processo verbale di detta seduta, punto 7*) la proposta di risoluzione di Sir Fred Warner e altri sul programma di borse di studio a giovani dirigenti delle imprese industriali e commerciali della Comunità in Giappone (doc. 1-396/82) è deferita, per l'esame di merito, alla commissione per le relazioni economiche esterne anziché alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport.

Venerdì 19 novembre 1982

5. Applicazione del regolamento

Il presidente comunica, conformemente all'articolo 111, paragrafo 3, del regolamento, che la commissione per il regolamento e le petizioni ha fornito, nel corso della sua riunione del 3 e 4 novembre 1982, delle interpretazioni delle seguenti disposizioni del regolamento :

Articolo 16, paragrafo 1 (composizione dell'ufficio di presidenza e del collegio dei questori)

« Il deputato che passi a un altro gruppo politico mantiene per la durata restante della carica di due anni e mezzo il seggio da lui eventualmente occupato nell'ufficio di presidenza o nel collegio dei questori ».

Articolo 92, paragrafo 1 (composizione delle commissioni in caso di passaggio a un altro gruppo politico)

« Il deputato che passi a un altro gruppo politico mantiene per la durata restante della carica di due anni e mezzo il seggio da lui occupato nelle commissioni parlamentari. Tuttavia se, a seguito del passaggio di un deputato a un altro gruppo, l'equa rappresentanza delle tendenze politiche nell'ambito di una commissione risulta turbata, l'ufficio di presidenza deve presentare nuove proposte per la composizione di tale commissione, conformemente alla procedura di cui all'articolo 92, paragrafo 1, seconda frase, facendo salvi i diritti del deputato in questione. »

6. Verifica di poteri

Su proposta della commissione per la verifica dei poteri, il Parlamento ratifica il mandato degli on. Vankerhoven e Alexiadis.

7. Procedura senza relazione (votazione — articolo 99 del regolamento)

- a) Proposta concernente un regolamento relativo all'apertura, alla ripartizione e alle modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario di carne bovina congelata della sottovoce 02.01 A II b) della tariffa doganale comune (1983) (doc. 1-757/82) che era stata deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne.

Il Parlamento approva la proposta.

- b) Proposta relativa a una raccomandazione di decisione concernente la conclusione del protocollo alla convenzione di Barcellona del 1976, relativo alle zone specialmente protette del Mediterraneo (doc. 1-762/82) che era stata deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la protezione dei consumatori.

Il Parlamento approva la proposta.

- c) Proposta concernente un regolamento relativo al regime di importazione applicabile nei confronti di taluni paesi terzi nel settore delle carni ovine e ca-

prine per il 1983 (doc. 1-763/82) che era stata deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne.

Il Parlamento approva la proposta.

d) Proposte relative a

I. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 218/81 relativo all'apertura di un contingente tariffario comunitario per la carne di bufalo congelata di cui alla sottovoce 02.01 A II b) 4bb) 33 della tariffa doganale comune

II. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 217/81 relativo all'apertura di un contingente tariffario comunitario di carni bovine di qualità pregiate, fresche, refrigerate o congelate, delle sottovoci 02.01 A II a) e 02.01 A II b) della tariffa doganale comune (doc. 1-764/82)

che erano state deferite alla commissione per le relazioni economiche esterne.

Il Parlamento approva le proposte.

8. Regolamento concernente i trasporti di merci su strada (senza discussione)

L'ordine del giorno reca la votazione senza discussione sulla relazione che l'on. Seefeld ha presentato, a nome della commissione per i trasporti, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-652/82 — COM(82) 562 def.) concernente un regolamento che modifica i regolamenti (CEE) n. 3164/76 e (CEE) n. 2964/79 relativi al contingente comunitario per il trasporto di merci su strada effettuati fra Stati membri (doc. 1-843/82).

— *Proposta di regolamento* (doc. 1-652/82 — COM(82) 562 def.)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione.

— *Proposta di risoluzione*

È stata chiesta una votazione destinata sul paragrafo 6.

Preambolo e paragrafi da 1 a 5 : approvati

Paragrafo 6

Il presidente dichiara approvato il paragrafo.

È chiesta una verifica con V.E.

Il paragrafo 6 è respinto.

I paragrafi da 7 a 9 sono approvati.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

Venerdì 19 novembre 1982

RISOLUZIONE

recante chiusura della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica i regolamenti (CEE) n. 3164/76 e (CEE) n. 2964/79 relativi al contingente comunitario per i trasporti di merci su strada effettuati fra Stati membri

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
 - consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 75 del trattato CEE (doc. 1-652/82),
 - vista la relazione della commissione per i trasporti (doc. 1-843/82),
 - viste le votazioni sulla proposta della Commissione,
1. invita innanzitutto nuovamente la Commissione a prevedere che la consultazione del Parlamento europeo possa avvenire in tempo utile ;
 2. constata con una certa soddisfazione che la Commissione proporrà, all'inizio dell'anno 1983, un nuovo metodo di valutazione del contingente comunitario ;
 3. ritiene che il principio per l'elaborazione di tale metodo presenti aspetti positivi ;
 4. approva la proposta della Commissione volta a rendere definitiva la possibilità di trasformare al massimo il 10 % delle autorizzazioni comunitarie in autorizzazioni di breve durata ;
 5. si chiede quali motivi abbiano indotto la Commissione a non menzionare nella sua proposta di regolamento la prossima adozione di questo nuovo metodo di valutazione del contingente comunitario e il carattere transitorio del numero di autorizzazioni per il 1983 ;
 6. ritiene che sia necessario riesaminare al più presto il problema del contingente delle merci su strada nel suo insieme ;
 7. chiede pertanto alla Commissione — secondo le indicazioni contenute nella sua proposta al Consiglio — di presentare, al più tardi alla fine del mese di marzo 1983, una proposta sul principio che informerà l'evoluzione futura del sistema di contingentamento su strada fra Stati membri, in particolare sulla ripartizione tra contingenti comunitario, bilaterali e multilaterali, tenendo conto dei suoi precedenti progetti e delle nuove proposte che essa sarà in grado di formulare ;
 8. approva, pur con queste notevoli riserve, la proposta di regolamento della Commissione ;
 9. incarica il suo presidente di trasmettere al Consiglio e alla Commissione, come parere del Parlamento, la proposta della Commissione nella versione approvata dal Parlamento e la relativa risoluzione.

⁽¹⁾ GU n. C 247 del 21. 9. 1982, pag. 4.

9. Corresponsabilità nel settore lattiero (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione Eyraud (doc. 1-776/82).

L'on. Eyraud chiede la constatazione del numero legale.

Il presidente constata la mancanza del numero legale.

Intervengono gli on. Gautier e van Minnen che chiedono se la richiesta dell'on. Eyraud sia stata appoggiata, ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, del regolamento, da almeno 10 deputati.

Viene confermato che dieci deputati hanno appoggiato la richiesta.

Poiché il numero legale non è raggiunto, la votazione è rinviata alla prossima seduta, vale a dire quella del 13 dicembre.

Venerdì 19 novembre 1982

10. Relazione annuale sulla situazione economica della Comunità (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione della commissione economica e monetaria di cui al doc. 1-822/82 ⁽¹⁾.

Preambolo e paragrafi da 1 a 5 : approvati con V.E.

Paragrafi da 6 a 8

— n. 6 dell'on. Ruffolo, a nome del gruppo socialista : respinto

I paragrafi da 6 a 8 sono approvati così come i paragrafi 9 e 10.

Paragrafo 11

— n. 1 dell'on. Delorozoy : respinto con V.E.

Il paragrafo 11 è approvato.

Paragrafo 12

— n. 7 dell'on. Ruffolo, a nome del gruppo socialista : respinto.

Il paragrafo 12 è approvato così come i paragrafi da 13 a 18.

Dopo il paragrafo 18

— n. 2 dell'on. Hopper : respinto

— n. 3 dell'on. Papantoniou : respinto.

— n. 8 dell'on. Ruffolo, a nome del gruppo socialista.

Il gruppo dell PPE (gruppo DC) ha chiesto una votazione per appello nominale sull'emendamento n. 8.

Risultato della votazione

Votanti : 108 ⁽²⁾

Favorevoli : 96

Contrari : 12

Astensioni : 0

L'emendamento n. 8 è, così approvato.

Paragrafi da 19 a 29 : approvati

Paragrafo 30

— n. 4 dell'on. Papantoniou : respinto

Il paragrafo 30 è approvato così come il paragrafo 31.

Paragrafo 32

— n. 5 dell'on. Papantoniou : respinto

Il paragrafo 32 è approvato così come i paragrafi 33 e 34.

Dichiarazioni di voto :

Intervengono gli on. T. Nielsen, a nome del gruppo liberale e democratico, Bonaccini, a nome dei membri italiani del gruppo comunista e apparentati, Ruffolo, a nome del gruppo socialista.

Il gruppo socialista ha chiesto una votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione.

Risultato della votazione ⁽¹⁾

Votanti : 124

Favorevoli : 79

Contrari : 43

Astensioni : 2

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione :

⁽¹⁾ L'on. J. Moreau, presidente della commissione economica e monetaria, è intervenuto su tutti gli emendamenti.

⁽²⁾ Vedi allegato.

RISOLUZIONE

recante chiusura della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente l'adozione della relazione annuale sulla situazione economica della Comunità e la fissazione degli orientamenti di politica economica per il 1983

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(82) 677 def.),

— consultato dal Consiglio, conformemente all'articolo 4 della decisione del Consiglio del 18 febbraio 1974 relativa alla realizzazione di un elevato grado di convergenza delle politiche economiche degli Stati membri della Comunità economica europea (doc. 1-818/82),

— vista la relazione della commissione economica e monetaria (doc. 1-822/82),

1. constata che la relazione della Commissione contiene un'analisi corretta ed esauriente dell'attuale crisi economica, non più considerata, come negli anni passati, di carattere puramente ciclico, ma altresì di carattere strutturale ;

2. condivide la valutazione che le prospettive per gli anni 1980 siano condizionate dal pericolo di una lunga fase di ristagno a causa della maggiore vulnerabilità dei paesi europei di

Venerdì 19 novembre 1982

fronte agli shock esterni (petrolio, crisi finanziaria, fatti geopolitici) e dell'accentuarsi delle rigidità strutturali di natura economica e sociale ;

3. prende atto che i ripetuti annunci di ripresa formulati negli scorsi anni dalla Commissione e da altri organismi internazionali hanno ceduto il passo a una diagnosi più realistica, che fa prevedere condizioni di ristagno per quest'anno e per l'anno prossimo ;

4. constata che il 1983 si prospetta come il quarto anno di ristagno, raggiungendosi la crescita dell'1 % solo se vi sarà un « rimbalzo », nella seconda metà dell'anno, per effetto di un'eventuale ulteriore riduzione dell'inflazione e dei tassi di interesse e di un processo di ricostituzione delle scorte ; in particolare :

- gli elementi di stimolo resteranno comunque modesti e precari : la crisi finanziaria dei paesi in via di sviluppo, accompagnata dalla crisi finanziaria del sistema bancario internazionale, e l'eliminazione del surplus dell'OPEC contribuiranno a mantenere basse le prospettive del commercio mondiale (+ 2,2 %) ;
- inflazione e disavanzo esterno tenderanno a un sensibile miglioramento per la media dei paesi europei, ma con divergenze ancora molto pronunciate ;
- la disoccupazione, infine, aumenterà, raggiungendo i 12 milioni nella seconda metà del 1983 ;

5. osserva che le cause cicliche (alti tassi di interesse, rialzo del dollaro, « shock » petroliferi), oltre a non costituire una spiegazione esauriente della crisi, non sono più facilmente reversibili, a causa del ruolo crescente delle aspettative e della prolungata fase recessiva che ha indotto nuovi elementi di rigidità nelle economie europee (come lo sviluppo di sussidi a famiglie e imprese) ;

6. ritiene che il superamento della crisi attuale richieda un durevole mutamento delle relazioni strutturali e che occorra creare con urgenza per le imprese un contesto favorevole allo sviluppo degli investimenti produttivi, che costituiscono l'unico mezzo per migliorare la competitività delle economie europee, frenare il declino delle nostre industrie e migliorare di conseguenza la situazione occupazionale ;

7. sottolinea che, in una situazione di crisi, il ripristino di condizioni di piena occupazione è inconcepibile senza un ritorno alla crescita economica sostenuta ad un alto livello da una riduzione duratura del tasso d'inflazione e un miglior equilibrio del commercio esterno e delle finanze pubbliche ;

8. sottolinea pertanto la necessità di conciliare un livello più elevato di occupazione, una minore inflazione e un migliore equilibrio esterno con un tasso di crescita quanto più elevato possibile ;

9. sottolinea che tanto le politiche macroeconomiche ciecamente deflazionistiche quanto quelle basate sul rilancio del consumo non permettono di conseguire tale obiettivo poiché occorre innanzitutto favorire l'occupazione basandosi su una crescita fondata sugli investimenti e la domanda esterna in un clima di stabilità monetaria e di rispetto degli equilibri esterni ;

10. condivide l'esigenza espressa dalla relazione della Commissione di fronteggiare la crisi coordinando una strategia macroeconomica con politiche strutturali, e le misure di breve periodo con politiche di medio periodo ;

11. esprime tuttavia l'esigenza di finalizzare in modo più esplicito e convincente le azioni di politica economica all'obiettivo fondamentale di arrestare il drammatico aumento della disoccupazione e di recuperare la capacità del sistema di sviluppo dell'occupazione ;

Venerdì 19 novembre 1982

12. ritiene che, in quest'ottica, i suggerimenti di politica economica a breve e a medio termine espressi dalla Commissione debbano non solo essere approvati, ma sostenuti con il massimo impegno da parte del Parlamento europeo presso i governi e i parlamenti nazionali ;
13. ritiene in particolare che la Commissione, in quanto custode dei trattati, debba innanzitutto impegnarsi presso il Consiglio e gli Stati membri per ottenere da parte loro un reale coordinamento e una maggiore convergenza delle loro politiche economiche in base agli indirizzi-cardine presentati nel suo documento e più concretamente in base agli orientamenti definiti nelle sue comunicazioni al Consiglio in merito alle politiche industriale, della ricerca e dell'energia, degli investimenti, ecc. ;
14. mentre condivide, per quanto riguarda le politiche strutturali di medio periodo, gran parte delle indicazioni definite dalla relazione della Commissione, ritiene d'altra parte necessario precisare la strategia di fondo da essa sottintesa ed integrarle con altre raccomandazioni ;
15. è dell'avviso che la strategia di fondo debba essere orientata contemporaneamente verso azioni dirette a ridurre le rigidità presenti nella struttura economica dei paesi comunitari, e a promuovere attivamente l'occupazione e la crescita ;
16. ritiene pertanto che a medio termine la politica economica si debba concentrare sui settori seguenti :
- misure di sostegno all'adeguamento dell'industria al moderno sviluppo tecnologico e competitivo ;
 - misure atte a migliorare il contributo della finanza pubblica alla ristrutturazione economica ;
 - misure atte a migliorare il funzionamento del mercato del lavoro ;
17. ritiene che gli Stati membri dovrebbero adoperarsi per conseguire il duplice obiettivo della riduzione dell'inflazione e dei tassi d'interesse, compatibilmente con la loro particolare situazione interna ;
18. concorda in particolare, per quanto riguarda le azioni dirette a ridurre le rigidità strutturali, sulla necessità :
- di ridurre, attraverso l'incoraggiamento della concorrenza, i costi di intermediazione e le rendite dovute a posizioni monopolistiche ;
 - di riesaminare i regimi di prestazione sociale concepiti in un contesto macroeconomico di forte crescita, ridimensionando il volume della spesa pubblica destinata a fini sociali e orientandola al sostegno delle categorie più colpite e ai programmi che permettono di riqualificare i lavoratori e di creare nuove occasioni di lavoro, anziché a quelli che si limitano a sussidiare la disoccupazione ;
19. ritiene necessario e urgente lanciare programmi straordinari per la creazione di impieghi soprattutto nei servizi sociali e per la formazione professionale dei giovani ;
20. afferma la necessità di una politica di adattamento del tempo di lavoro concertata con le parti sociali e coordinata sul piano comunitario che comprenda in particolare una riduzione del tempo di lavoro, accompagnata da una politica di ripartizione dei redditi ;
21. è convinto dell'opportunità di un aumento del livello di formazione e della riqualificazione professionale ; a tale proposito, sostiene con particolare convinzione le proposte formulate dalla Commissione, approvate dal Consiglio, dirette a ribadire il principio della garanzia sociale, in virtù della quale tutti i giovani che giungono alla fine del ciclo scolastico dovrebbero poter proseguire i loro studi oppure ricevere una formazione professionale o acquisire un'esperienza professionale ; ritiene a questo proposito che gli Stati membri debbano, nelle loro azioni di formazione professionale, orientare i giovani verso i settori con un futuro ed evitare di lanciare politiche di sostegno sistematico che non risolvono il problema della disoccupazione a più lungo termine ;

Venerdì 19 novembre 1982

22. esprime la propria preoccupazione per lo sviluppo registrato negli ultimi anni dalla cosiddetta economia sommersa (o informale), che costituisce un chiaro sintomo della crescente divergenza tra i risultati del gioco delle forze di mercato e l'insieme delle costrizioni imposte dai vari livelli di autorità; ritiene che la necessaria riduzione di tali divergenze comporti un riorientamento degli interventi pubblici nel senso di una maggiore liberalizzazione delle iniziative e di una maggiore responsabilità degli operatori economici;

23. è dell'opinione che la ricostituzione della capacità di concorrenza e di crescita delle economie europee comporti:

- una rigorosa azione da parte della Commissione contro i tentativi di rinazionalizzazione dei mercati interni,
- una politica sistematica di moderazione di tutti i costi di produzione e di soppressione degli intralci amministrativi o burocratici eccessivi,
- un ampio sforzo di ristrutturazione, in direzione dell'espansione dei settori industriali tecnologicamente avanzati, del settore dei servizi e soprattutto del settore della telematica;

Misure di politica a breve termine

24. prende atto, per quanto riguarda le misure di breve periodo, delle raccomandazioni rivolte dalla Commissione ai paesi che hanno conseguito e mantenuto condizioni più favorevoli di squilibrio finanziario e ai paesi le cui economie sono ancora caratterizzate da ampi squilibri monetari e finanziari;

25. condivide tali raccomandazioni, sia quando, riguardo al primo gruppo di paesi, si auspica la riduzione dei tassi di interesse e una politica di bilancio che non compensi completamente il più ampio disavanzo provocato dalla recessione economica, sia quando si ribadisce l'esigenza, per gli altri paesi, di una rapida riduzione degli alti tassi di inflazione e del forte disavanzo esterno, attraverso severe misure di contenimento monetario e di disciplina finanziaria;

26. sottolinea tuttavia che l'attuale meccanismo decisionale in seno al Consiglio non è in grado di assicurare un reale coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri e che di conseguenza esso attenuerà l'intensità e l'efficacia di politiche di rilancio nel primo gruppo di paesi e rischia di aggravare le esigenze di interventi restrittivi nel secondo gruppo di paesi;

27. domanda a questo proposito che la Commissione faccia maggior uso del potere di raccomandazione concesso dall'articolo 11 della decisione del Consiglio del 1974 ⁽¹⁾ nel caso che uno Stato membro attui politiche economiche monetarie e di bilancio che si discostano dagli orientamenti definiti dal Consiglio;

Mantenimento e ulteriore sviluppo del mercato interno

28. è convinto che il mantenimento e l'ulteriore sviluppo del mercato interno europeo costituiscono un presupposto essenziale per il superamento delle attuali difficoltà;

29. mette in guardia gli Stati membri contro misure protezionistiche che creano ulteriori ostacoli alla libera circolazione delle merci e dei capitali tra gli Stati membri;

30. chiede invece un'azione concentrata volta ad aprire il mercato interno, soprattutto nei nuovi settori, poiché il frazionamento, tuttora esistente, della Comunità in dieci mercati separati non fa che frenare gli investimenti e danneggiare la competitività delle ditte europee;

⁽¹⁾ GU n. L 63 del 5. 3. 1974.

Venerdì 19 novembre 1982

Sistema monetario europeo

31. nota che il sistema monetario europeo, come funziona attualmente, non rappresenta né un'adeguata protezione rispetto alle fluttuazioni del dollaro, né uno strumento in grado di assicurare un minimo di coordinamento delle politiche economiche dei paesi partecipanti ; esso rappresenta piuttosto un meccanismo per coordinare le variazioni dei tassi di cambio tenuto conto del persistere di differenti tassi di inflazione ;

32. ribadisce che lo SME da solo non può procurare una sufficiente integrazione delle economie degli Stati membri, e che una maggiore convergenza non condurrà automaticamente a un sistema monetario regolarmente funzionante, ma che ambedue si condizionano reciprocamente e che i passi verso il perfezionamento dello SME possono ottenere il consenso degli Stati membri solo se gradualmente verrà anche creata la necessaria autorità politica centrale come partner di un'autorità monetaria autonoma centrale ; nell'immediato diviene indispensabile fare dell'ECU un vero strumento di pagamento, cosa che preparerebbe il passaggio a una nuova fase dello SME permettendo all'ECU di divenire una vera moneta europea ;

33. si rammarica del fatto che' prive di strumenti efficaci e operativi come il Fondo monetario europeo e l'ECU, le raccomandazioni di convergenza formulate dalla relazione della Commissione rischiano dunque di cadere, come finora è accaduto, nel vuoto ;

34. deplora l'inerzia del Consiglio e la timidezza della Commissione rispetto a questo decisivo impegno comunitario, e rinnova la sua ferma convinzione che nessuna strategia capace di fronteggiare la crisi possa raggiungere risultati soddisfacenti senza un grado adeguato di convergenza delle politiche economiche ; ricorda inoltre come tale risultato non possa essere conseguito senza la costituzione di reali ed efficaci strumenti di disciplina comunitaria, come quelli previsti dal progetto iniziale del sistema monetario europeo ; ritiene a questo proposito che la Comunità debba far prova di uno spirito creativo e soprattutto competitivo mettendo in atto un programma ambizioso di rilancio e di sviluppo ;

35. si preoccupa, a proposito dei recenti riassetti monetari, che il ritmo di tali riassetti — oltre a rendere meno efficace la disciplina del sistema monetario nel suo insieme — rechi pregiudizio, sul piano agricolo, alle correnti di scambio tradizionali e ai redditi agricoli ;

36. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, quale parere del Parlamento.

11. Sviluppo nell'America Centrale — Decisione concernenti gli aiuti ai PVS non associati
(votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla relazione dell'on. Michel (doc. 1-784/82).

— *Proposta di decisione* (doc. 1-559/82 — COM(82) 481 def.)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione con votazione elettronica.

— *Proposta di risoluzione*

Interviene l'on. Israël, a nome del gruppo DEP, per dichiarazione di voto.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

Venerdì 19 novembre 1982

RISOLUZIONE

sulla comunicazione della Commissione al Consiglio concernente un'azione speciale per lo sviluppo economico e sociale dell'America Centrale e recante chiusura della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione che completa gli orientamenti generali per il 1982 in materia di aiuto finanziario e tecnico a favore dei paesi in via di sviluppo non associati

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio (COM(82) 57 def.) « Azione speciale per lo sviluppo economico e sociale in America Centrale »,
 - vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(82) 257 def.) ⁽¹⁾,
 - consultato dal Consiglio conformemente al trattato che istituisce la CEE (Doc. 1-559/82),
 - visti la relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione e il parere della commissione per i bilanci (Doc. 1-784/82),
- A. considerando la decisione del Consiglio europeo del marzo 1982 secondo cui « l'aiuto accordato dagli Stati membri della CEE e dalla Comunità stessa in vista dello sviluppo dell'America Centrale e dei Caraibi dovrebbe essere coordinato e aumentato entro il limite delle loro possibilità »,
- B. considerando il regolamento fondamentale per i paesi in via di sviluppo non associati, il cui principale obiettivo è quello di apportare un contributo concreto allo sviluppo rurale di tali paesi, che sono tra i più sfavoriti del mondo,
- C. considerando la propria risoluzione del 14 ottobre 1982 sulle relazioni economiche tra la Comunità europea e l'America Centrale ⁽²⁾,
- D. considerando il programma d'azione Pisani, il cui scopo principale è quello di combattere la fame nel mondo puntando sullo sviluppo rurale (COM(82) 320 def.),
- E. considerando il memorandum della Commissione sulla politica comunitaria di sviluppo del settembre 1982, in particolare il desiderio proclamato dalla Commissione di cercare con i governi dei paesi beneficiari dell'aiuto comunitario quelle vie di dialogo politico che superino il semplice negoziato sui progetti da finanziare (COM(82) 640 def.),
- F. considerando lo stesso memorandum e, in particolare, la determinazione della Commissione di perseguire la sua azione di sviluppo in America Centrale concentrandola là ove essa può contribuire a combattere la povertà e la fame, mediante un aiuto finanziario e tecnico allo sviluppo ai paesi più poveri e, in particolare, alle popolazioni più sfavorite,
- G. considerando le priorità fissate ripetutamente dal Consiglio in occasione delle precedenti discussioni di bilancio e di quella in corso, secondo le quali la Comunità pone l'accento sulla lotta contro la fame e sullo sviluppo rurale nei paesi in via di sviluppo,
1. appoggia con fermezza la proposta della Commissione e si augura che il Consiglio deciderà senza indugi onde renderla operativa, in quanto qualsiasi ulteriore ritardo minaccerebbe e la sua efficacia e il suo impatto psicologico nell'America Centrale e porrebbe in discussione la credibilità della Comunità in quella parte del mondo ;
2. approva le due parti del programma proposte dalla Commissione poiché esse rispondono alla doppia necessità di concedere un aiuto immediato, e ciò grazie al programma di aiuto per il mantenimento della capacità di importazione, e di perseguire un'azione in profondità specialmente con i paesi che si sono impegnati ad attuare riforme agrarie ;

⁽¹⁾ GU n. C 223 del 27. 8. 1982, pag. 5.

⁽²⁾ GU n. C 292 dell'8. 11. 1982.

Venerdì 19 novembre 1982

3. chiede che gli stanziamenti proposti per questo intervento, vale a dire 65 000 000 di ECU, siano effettivamente impegnati al più presto onde i progetti da finanziare possano prendere consistenza senza ritardi e onde apportare un aiuto finanziario immediato alle economie dei paesi interessati ;
4. sottolinea il ruolo positivo che la Comunità può svolgere in questa regione, d'altra parte auspicato dai paesi interessati e che consentirà di dare un'impronta nuova alle relazioni fra la Comunità e questi paesi ;
5. Condivide l'impostazione realistica adottata dalla Commissione dal punto di vista finanziario e strategico in quanto, scegliendo il settore rurale per condurre la sua azione di lungo respiro, essa riconosce che l'insieme dei problemi economici di fronte cui si trova in questo momento l'America Centrale richiede un apporto finanziario che supera le attuali capacità finanziarie della Comunità ;
6. approva altresì la priorità accordata dalla Commissione all'attuazione delle riforme agrarie indispensabili per lo sviluppo economico e sociale di tali paesi e soprattutto delle loro popolazioni ;
7. desidera sottolineare la specificità e l'originalità della proposta azione comunitaria, in quanto scegliendo il settore del sostegno delle riforme agrarie essa viene a integrare altri programmi lanciati in quella regione i cui obiettivi e modalità sono diversi ;
8. è d'accordo con il carattere regionale dell'iniziativa secondo il quale tutti i paesi non associati della regione — vale a dire i paesi del mercato comune centroamericano : El Salvador, Honduras, Guatemala, Nicaragua, Costa Rica, Panama nonché quelli dell'isola Hispaniola : Haiti e la Repubblica Dominicana — sono suscettibili di esservi compresi ;
9. approva i criteri obiettivi previsti dalla Commissione per la scelta dei paesi beneficiari, dovendo in effetti la concessione dell'aiuto tener conto dei principi e dei criteri che reggono la cooperazione in materia di sviluppo e della manifestazione da parte dei governi di una reale volontà di attuare una riforma agraria ;
10. si compiace per l'intenzione espressa dalla Commissione di coordinare, per il finanziamento del programma speciale, i tre strumenti finanziari di seguito indicati, cioè gli stanziamenti attribuiti al programma stesso, gli stanziamenti disponibili a titolo di aiuto tecnico e finanziario a favore dei paesi in via di sviluppo non associati e i fondi di contropartita dell'aiuto alimentare ; chiede che siano date tutte le adeguate garanzie in merito a un'utilizzazione conforme agli obiettivi di questi fondi ;
11. constata che, nonostante ripetute dichiarazioni degli Stati membri della Comunità e nonostante le risoluzioni del Consiglio, il coordinamento tra la politica dello sviluppo comunitaria e le diverse politiche bilaterali perseguite dai Dieci è rimasto lettera morta ;
12. si rende conto che tale mancanza di coordinamento è dovuta soprattutto al fatto che la Comunità e i suoi Stati membri perseguono obiettivi diversi sul piano concreto, e auspica che un nuovo sforzo venga attuato nel quadro del programma speciale onde si ricerchino le vie di un tale coordinamento particolarmente sotto la promettente forma dei cofinanziamenti dei progetti pilota ;
13. si compiace che il Programma speciale si ispiri al Programma d'azione contro la fame nel mondo, poiché esso si prefigge l'obiettivo di ridurre il deficit alimentare di una regione in cui la denutrizione delle popolazioni è una costante realtà ;
14. insiste sul fatto che la base di qualsiasi riforma agraria poggia su una ripartizione più equa delle terre e che ciò richiede altresì l'attuazione di azioni pratiche che mettano i contadini in grado di sfruttare le terre loro assegnate ;

Venerdì 19 novembre 1982

15. è convinto che qualsiasi riforma agraria imposta dall'alto senza l'attiva partecipazione dei contadini interessati sarebbe destinata a fallire ; a tale riguardo, appoggia l'intenzione della Commissione di finanziare un progetto pilota volto a creare cooperative in ognuno dei paesi beneficiari ;

16. insiste sull'importanza fondamentale della formazione, settore in cui la Comunità ha un ruolo determinante da svolgere, in quanto l'addestramento permanente dei contadini e l'animazione delle popolazioni sono condizioni di ogni vero progresso ;

17. è convinto che, a parte la crisi economica attuale, i cui principali effetti — caduta dei corsi mondiali delle materie prime, riduzione della domanda esterna provocata da una recessione su scala mondiale — sfuggono al controllo dei paesi interessati, sia opportuno prevedere un'azione comunitaria continua, nel quadro del programma a favore dei paesi in via di sviluppo non associati ;

18. sottolinea che tale azione dovrebbe perseguire i seguenti principali obiettivi :

- a) ristrutturare le economie dei paesi in via di sviluppo, non associati,
- b) migliorare e diversificare la loro produzione per uso alimentare e quella agricola affinché raggiungano l'autosufficienza in campo alimentare,
- c) promuovere un processo di industrializzazione, in particolare mediante la trasformazione in loco delle loro produzioni agricole e delle loro materie prime ;

19. chiede ancora una volta alla Comunità di svolgere un ruolo positivo nei contesti internazionali, in particolare in seno al Fondo monetario internazionale e nella creazione del Fondo comune in seno all'UNCTAD ;

20. incarica il suo presidente di trasmettere alla Commissione e al Consiglio il testo della proposta della Commissione nella versione che risulta dalle votazioni del Parlamento e la relativa risoluzione, quale parere del Parlamento.

12. Nuovi protocolli finanziari tra la Comunità e paesi del sud del Mediterraneo (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla relazione dell'on. Filippi (doc. 1-846/82)

— *Raccomandazioni della Commissione* (docc. 1-418/82 e 1-835/82)

Il Parlamento approva le raccomandazioni della Commissione.

— *Proposta di risoluzione* ⁽¹⁾

Preambolo e paragrafi da 1 a 5 : approvati

Dopo il paragrafo 5

— n. 1 dell'on. Hoff, a nome della commissione per i bilanci : approvato

Paragrafo 6 : approvato

Dopo il paragrafo 6

— n. 2 idem : approvato

Paragrafo 7 : approvato

⁽¹⁾ L'on. Stella, che sostituiva il relatore, è intervenuto sugli emendamenti.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante chiusura della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulle raccomandazioni della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti i regolamenti relativi alla conclusione dei nuovi protocolli finanziari tra la Comunità europea e taluni paesi del sud Mediterraneo

Il Parlamento europeo,

— viste le raccomandazioni della Commissione al Consiglio (COM(82) 119 e COM(82) 438/def.),

Venerdì 19 novembre 1982

- consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 238 del trattato CEE (doc. 1-418/82) e 1-835/82),
 - vista la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne e i pareri della commissione per i bilanci e della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (doc. 1-846/82),
 - visto il risultato delle votazioni sulle raccomandazioni della Commissione,
1. sottolinea la necessità che la cooperazione finanziaria della Comunità ai paesi in parola abbia un carattere di continuità ;
 2. richiama l'attenzione sulla necessità che i protocolli finanziari divengano operanti nei tempi più brevi, e che, pertanto, gli organi comunitari si adoperino affinché le procedure necessarie per rendere operanti tali protocolli vengano espletate nei tempi più brevi ;
 3. tenendo conto del fatto che tutti i paesi destinatari della cooperazione finanziaria si sono dichiarati, anche se in misura diversa, delusi per l'inadeguatezza dei montanti dell'aiuto accordato dalla Comunità, raccomanda che vengano messi in azione tutti i mezzi che permettano di sviluppare adeguatamente l'aiuto finanziario ;
 4. constata che la quota dei contributi finanziari della Comunità da reperire nelle risorse di bilancio è diminuita nei protocolli finanziari ora in esame se paragonata a quella esistente nei protocolli finanziari che hanno avuto termine nel 1981 ;
 5. consapevole delle necessità che hanno spinto la Comunità a ridimensionare la sostanza e le modalità dei contributi finanziari ai paesi del sud Mediterraneo, raccomanda al contempo di tener conto della grande importanza politica ed economica di questi paesi per la Comunità al momento della revisione della politica mediterranea della CEE, come durante i negoziati per il prossimo ampliamento della Comunità ;
 6. non può accettare la fissazione di massimali per le spese tramite strumenti diversi da quelli di bilancio ; considera gli importi nei protocolli finanziari un impegno minimo da parte della Comunità che può essere esteso nell'ambito della procedura annuale di bilancio ; invita il Consiglio e la Commissione ad associarsi a questa dichiarazione ;
 7. chiede che, conformemente agli accordi, vengano approfondite le forme opportune di collegamento tra il Parlamento europeo e i rappresentanti di questi Stati, includendo in esse anche l'esame della cooperazione finanziaria ;
 8. fa suo l'invito della Commissione al Consiglio di concludere la procedura di concertazione avviata nel 1978 sulle norme di attuazione dei protocolli finanziari ; sollecita la Commissione ad aggiornare le sue proposte ; fa presente che la procedura ad hoc provvisoria di consultazione degli Stati membri sui progetti di finanziamento non può essere estesa ai nuovi protocolli e chiede che, per i negoziati cui si applica la procedura Luns-Westerterp, la Commissione informi il Parlamento delle sue intenzioni prima di ottenere il mandato di negoziato dal Consiglio ;
 9. incarica il suo presidente di trasmettere al Consiglio e alla Commissione, come parere del Parlamento, il testo delle raccomandazioni della Commissione, nella versione risultante dalle votazioni del Parlamento, e la relativa risoluzione.

13. Direttiva concernente le imposte sui consumi dei tabacchi lavorati (seguito)

L'ordine del giorno reca il seguito della terza relazione dell'on. Beumer (doc. 1-789/82).

Intervengono gli on. Paulhan, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Beazley e Ryan.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Venerdì 19 novembre 1982

Votazione

Proposta di direttiva (doc. 1-328/80 — COM(80) 69 def.)

Il Parlamento respinge la proposta con votazione elettronica.

Il presidente chiede alla Commissione, conformemente all'articolo 35, paragrafo 1, del regolamento, se è disposta a ritirare la proposta.

Il sig. Giolitti, *membro della Commissione*, dichiara di non poterla ritirare.

Intervengono sulla procedura il relatore, gli on. Bange-mann, von der Vring, Hopper, Marshall, il quale chiede formalmente, ai sensi dell'articolo 35, paragrafo 3, del regolamento, il rinvio in commissione della relazione.

Intervengono sulla procedura gli on. Arndt, von der Vring, Edward Kellett-Bowman e Rogers.

Il Parlamento accoglie la richiesta dell'on. Marshall con votazione elettronica.

La relazione è quindi rinviata in commissione.

14. Regolamento concernente il divieto di importare pelli di cuccioli di foca

L'on. Collins illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-829/82 — COM(82) 639 def.) relativa a un regolamento per norme comuni che vietano l'importazione nella Comunità di pelli di taluni cuccioli di foca e di prodotti da esse derivati (doc. 1-831/82).

Intervengono gli on. Provan, *relatore per parere della commissione per l'agricoltura*, Sir Fred Catherwood, relatore per parere della commissione per le relazioni economiche esterne, Muntingh, a nome del gruppo socialista, Maj-Weggen, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Johnson, a nome del gruppo democratico europeo.

PRESIDENZA DELL'ON. PIERRE PFLIMLIN

Vicepresidente

Intervengono gli on. von der Vring, Moreland, Scrivener a nome del gruppo liberale e democratico, Sir John Stewart-Clark, il sig. Giolitti, *membro della Commissione*.

Interviene l'on. Lentz-Cornette, che chiede che la versione inglese sia considerata quale testo di base.

Votazione ⁽¹⁾

— *Proposta di regolamento* (doc. 1-829/82) — COM(82) 639 def.),

Preambolo

Dopo il primo considerando

— emendamento n. 22 dell'on. Johnson : approvato

Terzo considerando

— n. 9 della commissione della protezione dell'ambiente : approvato

Allegato

— n. 24 dell'on. von der Vring : respinto

— n. 10 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

— n. 7 degli on. Johnson, Muntingh, Maj-Weggen : approvato

— n. 4 degli on. Maj-Weggen e Johnson: approvato

— n. 8 degli on. Johnson, Muntingh e Maj-Weggen:

Il presidente fa rilevare che, in seguito all'approvazione dell'emendamento n. 10, l'emendamento n. 8 decade.

Interviene l'on. Johnson che chiede che l'emendamento n. 8 sia posto in votazione.

L'emendamento n. 8 è approvato.

Interviene l'on. Maj-Weggen.

Il gruppo del PPE ha chiesto una votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione

Risultato della votazione ⁽²⁾

Votanti : 60

Favorevoli : 49

Contrari : 6

Astensioni : 5

Il Parlamento approva la proposta di regolamento così modificata :

⁽¹⁾ I relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

⁽²⁾ Vedi allegato.

Venerdì 19 novembre 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO**Regolamento (CEE) del Consiglio relativo a norme comuni che vietano l'importazione nella Comunità di pelli di taluni cuccioli di foca e di prodotti da esse derivati**

Preambolo e primo considerando immutati

considerando che il Consiglio per la conservazione della natura, alla luce della presente incertezza circa l'attuale situazione e le prospettive future delle popolazioni di foche delle specie *Pagophilus Groenlandicus* e *Cystophora Cristata*, invita la Commissione delle Comunità europee a fare il possibile, nell'ambito delle sue competenze, per ridurre il livello di sfruttamento di queste specie e per assicurare la futura sicurezza di queste popolazioni

considerando quindi l'opportunità di vietare l'importazione nella Comunità di pelli di cuccioli *dal manto bianco* di foca groenlandica e di cuccioli di cistofora cretata nonché di alcuni prodotti da esse ricavati,

considerando quindi l'opportunità di vietare l'importazione nella Comunità di pelli di cuccioli di foca groenlandica e di cuccioli di cistofora cretata nonché di alcuni prodotti da esse ricavati,

Restanti considerando e articoli 1, 2 e 3 immutati

Allegato

1. ex 43.01 immutato

1. ex 43.02 conciate o preparate, anche confezionate in tavole, sacchi croci, conciate o preparate di cuccioli dal *manto bianco* di foca groenlandica e di cuccioli di cistofora cretata (manto grigio-blu)

1. ex 43.02 conciate o preparate, anche confezionate in tavole, sacchi, croci, conciate o preparate di cuccioli di foca groenlandica e di cuccioli di cistofora cretata (manto grigio-blu)⁽¹⁾

2. ex 43.03 immutato

3. Definizione : con cuccioli dalla pelliccia bianca della specie *Pagophilus Groenlandicus* e di cuccioli della specie *Cystophora Cristata* si intendono gli esemplari fino a circa un anno di età.

⁽¹⁾ Per il testo completo vedi COM(82) 639/def.

⁽¹⁾ Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, per « manto bianco » si intendono tutte le categorie di pelli non conciate e con lanuggine (peli fetali bianchi), pezzi di pelli gregge, conciate o preparate di cuccioli di foca groenlandica e di cistofora cretata e prodotti manufatturati da esse derivati, comprese le pellicce e il cuoio depilato.

Venerdì 19 novembre 1982

— Proposta di risoluzione

L'on. Provan ritira i suoi emendamenti nn. 12 e 13.

Intervengono gli on. Johnson, che fa propri gli emendamenti, il relatore, l'on. Provan il relatore, quest'ultimo per fatto personale, e l'on. Maij-Weggen

Preambolo e i primi cinque trattini : approvati

Dopo il quinto trattino

— Emendamento n. 12 dell'on. Provan : approvato

— n. 13 idem : approvato

Considerando da A, B e C : approvati

Dopo il considerando C

— n. 21 dell'on. Johnson : approvato

Considerando D e E : approvati

Dopo il considerando E

— n. 14 dell'on. Provan

Il presidente dichiara approvato l'emendamento n. 14.

L'on. Forth chiede la verifica con V.E.

L'emendamento n. 14 è respinto

— n. 15 dell'on. Provan : respinto

— n. 16 dell'on. Provan : approvato con V.E.

Paragrafo 1

— n. 17 dell'on. Provan : respinto con V.E.

Il paragrafo 1 è approvato.

Dopo il paragrafo 1

n. 2 degli on. Schleicher e Alber : respinto

n. 11 dell'on. Gautier : respinto

n. 23 dell'on. von der Vring : respinto

Paragrafo 2

n. 18 dell'on. Provan : respinto con V.E.

Il paragrafo 2 è approvato.

Dopo il paragrafo 2

n. 5/riv. dell'on. von der Vring : respinto

Paragrafo 3

— n. 1 degli on. Schleicher e Alber : ritirato

— n. 19 dell'on. Provan : respinto

Il paragrafo 3 è approvato.

Dopo il paragrafo 3

— n. 6 dell'on. von der Vring

L'on. von der Vring, con l'appoggio di più di altri 20 membri, chiede una votazione per appello nominale.

Risultato della votazione ⁽¹⁾

Votanti : 66

Favorevoli : 24

Contrari : 40

Astensioni : 2

L'emendamento n. 6 è così respinto.

— n. 20 di Sir James Scott-Hopkins, Sir John Stewart-Clark, e degli on. Moreland e Provan

Il presidente lo dichiara approvato.

L'on. Muntingh chiede la verifica del risultato con V.E.

L'emendamento n. 20 è approvato.

Paragrafo 4 : approvato

Dichiarazioni di voto

Intervengono gli on. Seligman, Moreland, quest'ultimo per fatto personale, Gautier, von der Vring, Patterson e Beazley, quest'ultimo sulla procedura.

Il gruppo socialista ha chiesto una votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione.

Risultato della votazione ⁽¹⁾

Votanti : 66

Favorevoli : 52

Contrari : 10

Astensioni : 4

Intervengono sulla procedura gli on. Maij-Weggen, Forth e Elaine Kellett-Bowman.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

⁽¹⁾ Vedi allegato.

Venerdì 19 novembre 1982

RISOLUZIONE

recante chiusura della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo a norme comuni che vietano l'importazione nella Comunità di pelli di taluni cuccioli di foca e di prodotti da esse derivati

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(82) 639/def.),
 - consultato dal Consiglio (doc. 1-829/82),
 - viste le sue risoluzioni dell'11 marzo 1982 ⁽¹⁾ e del 16 settembre 1982 ⁽²⁾ sull'importazione di pelli di foca ⁽²⁾,
 - visti la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. 1-831/82) e i pareri della commissione per l'agricoltura e della commissione per le relazioni economiche esterne,
 - visto il risultato della votazione sulla proposta della Commissione,
- A. considerando le dichiarazioni fatte in merito dalla Commissione in occasione delle tornate di marzo, aprile, luglio e settembre 1982 del Parlamento europeo,
- B. considerando la decisione del Consiglio del 24 giugno 1982 di appoggiare un'azione tempestiva per la protezione delle foche e la dichiarazione fatta al Parlamento dal presidente in carica del Consiglio il 15 settembre 1982,
- C. rilevando che il Consiglio per la conservazione della natura, alla luce della presente incertezza circa l'attuale situazione e le prospettive future delle popolazioni di foche delle specie *Pagophilus Groenlandicus* e *Cystophora Cristata*, invita la Commissione a fare il possibile, nell'ambito delle sue competenze, per ridurre il livello di sfruttamento di queste specie e per assicurare la futura sicurezza di queste popolazioni,
- D. considerando che la Commissione ha ora presentato una proposta di regolamento sulle norme relative al divieto di importare nella Comunità le pelli di taluni cuccioli di foca e i prodotti da essi derivati,
- E. consapevole della recente relazione sulle popolazioni di foche della convenzione internazionale per l'esplorazione del mare (CIEM),
1. approva l'impostazione di base del progetto di regolamento e sollecita il Consiglio ad approvarlo quanto più rapidamente possibile e comunque in tempo utile perché il regolamento entri in vigore prima del 1° marzo 1983 ;
 2. sollecita la Commissione ad adottare rapidamente iniziative per quanto concerne altri aspetti delle risoluzioni del Parlamento dell'11 marzo e del 16 settembre 1982, segnatamente quelli attinenti all'inserimento delle foche nella convenzione sul commercio internazionale delle specie in pericolo (CITES) alla protezione della foca monaca del Mediterraneo, e di altre foche le cui riserve siano impoverite, minacciate o in pericolo ;
 3. invita con urgenza il Consiglio, in sede di adozione della proposta di regolamento, a far sì che esso venga applicato non solo ai cuccioli dalla pelliccia bianca della specie *Pagophilus Groenlandicus* ma a tutti i cuccioli di tale specie, come richiesto dal Parlamento nella sua risoluzione dell'11 marzo 1982 ;
 4. chiede alla Commissione di assicurare che tra gli argomenti discussi con il Canada a norma dell'accordo quadro CEE-Canada vi sia la possibilità di trovare posti di lavoro alternativi per le persone interessate da tale regolamento e che questo argomento venga aggiunto alla lista degli studi iniziati in base all'accordo ;
 5. incarica il suo presidente di trasmettere alla Commissione e al Consiglio il testo della proposta della Commissione nella versione che risulta dalle votazioni del Parlamento e la relativa risoluzione, quale parere del Parlamento.

⁽¹⁾ GU n. C 87 del 5. 4. 1982, pag. 87 (relazione Maij-Weggen, doc. 1-984/81).

⁽²⁾ GU n. C 267 dell'11. 10. 1982, pag. 47.

Venerdì 19 novembre 1982

15. Decisione concernente la conclusione del protocollo alla Convenzione di Barcellona del 1976 sull'inquinamento

L'on. Bombard illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-937/82 — COM(81) 780 def.) relativa a una decisione concernente la conclusione del protocollo alla convenzione di Barcellona del 1976 relativa alla protezione del Mare Mediterraneo contro l'inquinamento di origine tellurica (doc. 1-665/82).

Interventono gli on. Ghergo, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Eisma, non iscritto, il sig. Giolitti, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione

— *proposta di decisione* (doc. 1-937/81 — COM(81) 780 def.) :

Il Parlamento approva la proposta di decisione.

— *Proposta di risoluzione*

Preambolo : approvato

Considerando A

— Emendamento n. 1 dell'on. Pantazi : approvato

Considerando B e C e paragrafi 1 e 2 : approvati

Interviene l'on. Kallias per dichiarazione di voto.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

che conclude la procedura di consultazione del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una decisione concernente la conclusione del protocollo alla convenzione di Barcellona del 1976 relativo alla protezione del Mare Mediterraneo dall'inquinamento di origine tellurica

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(81) 780 /def.) ⁽¹⁾,

— consultato dal Consiglio (doc. 1-937/81)

— vista la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. 1-665/82),

A. considerando che è necessaria un'efficace politica di controllo dell'inquinamento per proteggere, in via prioritaria e nel quadro della Comunità europea, il patrimonio comune dell'Europa rappresentato dal Mediterraneo ;

B. rilevando che l'atto finale della convenzione di Barcellona è stato ratificato da quasi tutti gli Stati rivieraschi del Mediterraneo ;

C. considerando l'urgenza che la Comunità europea ratifichi il protocollo sulla prevenzione dell'inquinamento tellurico ;

1. sottolinea l'importanza della lotta all'inquinamento del Mediterraneo ;

2. approva la proposta della Commissione ;

3. incarica il suo presidente di trasmettere al Consiglio e alla Commissione, come parere del Parlamento, la proposta della Commissione, nella versione votata dal Parlamento, e la relativa risoluzione.

⁽¹⁾ GU n. C 4 dell'8. 1. 1982, pag. 4.

Venerdì 19 novembre 1982

16. Direttiva relativa alle emissioni sonore degli aeromobili

L'on. Bonaccini illustra, in sostituzione della relatrice, la relazione che l'on. Squarcialupi ha presentato, a nome della Commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-632/82 — COM(81) 512 def.) concernente una direttiva che modifica la direttiva 80/51/CEE del Consiglio, del 20 dicembre 1979, relativa alla limitazione delle emissioni sonore degli aeromobili subsonici (doc. 1-294/82).

Interviene il sig. Kontogeorgis, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione

Votazione

— *Proposta di direttiva* (doc. 1-632/81 — COM(81) 512 def.)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione.

— *Proposta di risoluzione*

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

che conclude la procedura di consultazione sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva che modifica la direttiva 80/51/CEE, del 20 dicembre 1979, relativa alla limitazione delle emissioni sonore degli aeromobili subsonici

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
 - consultato dal Consiglio (doc. 1-632/81),
 - vista la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. 1-294/82),
 - viste le votazioni sulla proposta della Commissione,
- A. considerando che il programma d'azione delle Comunità europee in materia ambientale ⁽²⁾ mette in evidenza l'importanza del problema dell'inquinamento acustico e in particolare la necessità di agire sul rumore causato dal traffico aereo,
1. accoglie con favore la modifica della direttiva 80/51/CEE del Consiglio per adeguarsi agli emendamenti di carattere tecnico decisi dall'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (ICAO), che richiedono la modifica degli articoli 1, 2, 3 e 5 della direttiva 80/51/CEE del Consiglio del 20 dicembre 1979 ;
 2. giudica tali modifiche necessarie per continuare la lotta contro i rumori provenienti da aerei subsonici a reazione e nello stesso tempo per evitare distorsioni della concorrenza a danno di aeromobili della Comunità ;
 3. invita gli Stati membri che ancora non l'avessero fatto ad adeguarsi quanto prima alla direttiva 80/51/CEE ;
 4. ritiene però opportuno che la modifica alla direttiva non pregiudichi i lavori di manutenzione che si effettuano sul territorio della Comunità per gli aeromobili provenienti dai paesi terzi e soprattutto dai paesi in via di sviluppo ;
 5. ritiene che la Commissione dovrebbe studiare la possibilità di comprendere, in ogni direttiva, norme che riguardano non solo il rumore alla fonte ma anche quello percepito dagli operatori della macchina in questione e nell'ambiente circostante ;
 6. sollecita la Commissione a varare quanto prima una direttiva quadro contro l'inquinamento da rumore nei luoghi di lavoro, che tuteli i lavoratori dalle conseguenze spesso irreversibili prodotte dal rumore ;
 7. incarica il suo presidente di trasmettere alla Commissione e al Consiglio la proposta della Commissione, nella versione approvata dal Parlamento e la presente risoluzione, quale parere del Parlamento.

⁽¹⁾ GU n. C 276 del 28. 10. 1981.

⁽²⁾ GU n. C 112 del 20. 11. 1973.

Venerdì 19 novembre 1982

17. Valori limite degli scarichi di cadmio nell'ambiente idrico ⁽¹⁾

L'on. Weber illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-37/81 — COM(81) 56 def.) concernente i valori limite degli scarichi di cadmio nell'ambiente idrico e gli obiettivi di qualità per il cadmio nell'ambiente idrico e sulla proposta di risoluzione concernente l'esportazione in Svezia in prodotti contenenti cadmio (doc. 1-821/82).

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

Vicepresidente

Intervengono gli on. Collins, a nome del gruppo socialista, Lentz-Cornette, a nome del gruppo del PPE, Sherlock, a nome del gruppo DE, Møller e Forth, questi ultimi per mozione di procedura, Boserup, gruppo comunista e apparentati, Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico, Eisma, non iscritto, Moreland, la relatrice, il sig. Contogeorgis, membro della Commissione.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione

— Proposta di direttiva (1-37/81 — COM(81) 56 def.)

Quinto considerando

— emendamento n. 11 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

Articolo 2, lettera d)

— n. 12 idem : approvato

Articolo 2, lettera e)

— n. 13 idem : approvato

Articolo 2, lettera g)

— n. 5 dell'on. Muntingh : respinto

Articolo 3, paragrafo 1

— n. 14 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

Articolo 3, paragrafo 4

— n. 15 idem : approvato

Articolo 5,

dopo il paragrafo 2

— n. 16 idem : approvato

Allegato 1

— n. 6 dell'on. Muntingh : respinto

— n. 4 dell'on. Krouwel-Vlam : respinto

— n. 7 dell'on. Muntingh : respinto

— n. 17 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

Interviene la relatrice, che chiede una votazione distinta sull'allegato I del testo della commissione.

Titolo e paragrafi da 1 a 4 : approvati

Paragrafo 5 : approvato

Allegato II

Sono stati presentati 16 emendamenti : 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 32, 33 e 34, della commissione per la protezione dell'ambiente, e 29 e 30 dell'on. Sherlock.

Con successive distinte votazioni il Parlamento approva gli emendamenti nn. 18, 19, 20, 21, 22, 29, 30 (dopo un intervento della relatrice), 23 (dopo un intervento dell'on. Lentz-Cornette), 24, 25, 26, 27, 28, 32, 33 e 34.

Allegato III

— nn. 35 e 36 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvati con successive distinte votazioni

Allegato IV

— n. 37 idem : approvato

L'on. Sherlock chiede, a nome del gruppo DE, una votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di direttiva.

Risultato della votazione ⁽²⁾

Votanti : 35

Favorevoli : 35

Contrari : 0

Astensioni : 0

Il Parlamento approva così la proposta di direttiva così modificata :

⁽¹⁾ La relatrice è intervenuta su tutti gli emendamenti.

⁽²⁾ Vedi allegato.

Venerdì 19 novembre 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO**Direttiva del Consiglio concernente i valori limite degli scarichi di cadmio nell'ambiente idrico e gli obiettivi di qualità per il cadmio nell'ambiente idrico**

Preambolo : immutato

Dal primo al quarto considerando : immutati

Considerando che al momento attuale non è possibile stabilire valori limite per gli scarichi ottenuti nella produzione di acido fosforico da rocce fosfatiche ;

Considerando che al momento attuale non è possibile stabilire valori limite per gli scarichi ottenuti nella produzione di acido fosforico e fertilizzanti da rocce fosfatiche ;

Restanti considerando immutati

Articolo 1 immutato

Articolo 2

Articolo 2

Ai sensi della presente direttiva si intende per :

Ai sensi della presente direttiva si intende per :

Lettere da a) a c) immutate

d) « Impianto industriale » un impianto in cui viene lavorato il cadmio o qualsiasi sostanza contenente cadmio, ad eccezione degli impianti in cui viene prodotti acido fosforico da rocce fosfatiche ;

d) « Impianto industriale » : un impianto in cui viene lavorato il cadmio o qualsiasi sostanza contenente cadmio ad eccezione degli impianti in cui vengono prodotti acido fosforico e/o fertilizzanti fosfatici da rocce fosfatiche ;

e) « Impianto esistente » : un impianto industriale che è in funzione al 1° gennaio 1983 ;

e) « Impianto esistente » : un impianto industriale che è in funzione alla data di notifica della presente direttiva ;

Lettere f) e g) immutate

Articolo 3

Articolo 3

1. I valori limite per le norme di emissione e i limiti di tempo entro cui devono essere applicati sono indicati nell'allegato I. I valori limite si applicano al punto che si trova immediatamente prima dello scarico delle acque di cui all'articolo 1, paragrafo 2, o in una fognatura.

1. I valori limite per le norme di emissione e i limiti di tempo entro cui devono essere applicati sono indicati nell'allegato I. I valori limite si applicano al punto che si trova immediatamente prima dello scarico delle acque di cui all'articolo 1, paragrafo 2, sia direttamente che attraverso una fognatura.

Paragrafi 2 e 3 immutati

4. Nel caso di nuovi impianti, le norme di emissione sono fissate tenendo conto dei migliori mezzi tecnici disponibili.

4. Nel caso di nuovi impianti, gli Stati membri possono concedere autorizzazioni soltanto se in queste ultime figura un riferimento alle norme fissate secondo i migliori mezzi tecnici disponibili per evitare scarichi di cadmio che dovranno essere adattate di pari passo con i progressi realizzati.

Paragrafo 5 immutato

Articolo 4 immutato

(1) Per il testo completo vedi GU n. C 118 del 21. 5. 1981, pag. 3.

Venerdì 19 novembre 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 5**Articolo 5*

Paragrafi 1 e 2 immutati

2 bis. Qualora si verifichi un cambiamento della situazione delle conoscenze scientifiche, soprattutto relativamente alla tossicità, alla persistenza e all'accumulazione del cadmio in organismi viventi e in sedimenti, oppure un miglioramento dei mezzi tecnici disponibili, la Commissione presenta al Consiglio adeguate proposte in cui i valori limite e gli obiettivi di qualità debbono all'occorrenza essere migliorati.

Articolo 6 e 7 immutati

Allegato I — Tabella

Immutato fino a :

Altre industrie esclusa la produzione di acido fosforico da rocce fosfatiche.

Altre industrie esclusa la produzione di acido fosforico e fertilizzanti da rocce fosfatiche.

Resto dell'allegato I immutato

Allegato II

Obiettivi di qualità

Per gli Stati membri che applicano la regolamentazione d'eccezione, di cui all'articolo 7, paragrafo 3, della direttiva 76/464/CEE, le norme di emissione che essi debbono fissare e applicare ai sensi dell'articolo 5 della suddetta direttiva vengono stabilite in modo che l'obiettivo o gli obiettivi di qualità, scelti tra quelli qui di seguito elencati, vengano osservati nella regione colpita da scarichi di cadmio. L'autorità competente definisce la regione in ogni singolo caso e sceglie tra gli obiettivi di qualità qui di seguito riportati quello o quelli che le sembrano più adeguati ai fini della destinazione della regione interessata, tenendo conto del fatto che mediante la presente direttiva qualsiasi inquinamento deve essere eliminato.

1. Per eliminare l'inquinamento ai sensi della direttiva 76/464/CEE, articolo 2 vengono fissati i seguenti obiettivi di qualità, in cui il tenore di cadmio si riferisce ogni volta al tenore globale del cadmio (in soluzione ed insoluto) nell'acqua :

Acqua dolce

1.1. Acqua dolce

Questo articolo si riferisce alle acque interne superficiali di cui alla direttiva 76/464/CEE, articolo 1, 1.

Venerdì 19 novembre 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

1.1. La concentrazione massima ammissibile

1.1.1. immutato

1.2. *Il tenore di cadmio dei sedimenti o di un mollusco caratteristico non deve aumentare in modo significativo con il tempo. Le autorità nazionali competenti devono scegliere tra queste due possibilità in rapporto alle circostanze locali.*

1.2. **soppresso**

1.3. *L'obiettivo di qualità deve essere tale da garantire la protezione della salute delle persone che consumano pesce catturato nelle acque in questione, e la tutela di ogni altro uso legittimo di tali acque.*

1.3. **soppresso**

2. Acqua di mare.

1.2. Acqua di mare

Questo articolo si riferisce alle acque degli estuari, alle acque interne del litorale e alle acque marine territoriali di cui alla direttiva 76/464/CEE, articolo 1.1.

2.1. *Il tenore di cadmio nell'acqua di mare non deve superare 1/mg/l. Se non si può conseguire questo obiettivo di qualità a causa delle concentrazioni di cadmio esistenti, l'obiettivo di qualità deve consistere in una concentrazione di cadmio non superiore di oltre 1/mg/l a quella di una zona adiacente di acqua di mare non inquinata.*

1.2.1. **Il tenore di cadmio nell'acqua di mare non deve superare 10/mg/litro.**

2.2. *Il tenore di cadmio dei sedimenti o di un mollusco caratteristico non deve aumentare in modo significativo con il tempo. Le autorità nazionali competenti devono scegliere tra queste due possibilità in rapporto alle circostanze locali.*

1.3. **La concentrazione di cadmio nei sedimenti, nei molluschi e nei crostacei non deve aumentare con il tempo.**

2.3. *L'obiettivo di qualità deve essere tale da garantire la protezione della salute delle persone che consumano pesce catturato nelle acque in questione, e la tutela di ogni altro uso legittimo di tali acque.*

1.4. **immutato**

3. *Si considera che gli obiettivi di qualità specificati nei paragrafi 1.1 e 2.1. sono stati rispettati se, durante ciascun periodo di un anno, almeno il 95 % dei campioni prelevati soddisfa il relativo obiettivo di qualità.*

2. *Si considera che gli obiettivi di qualità specificati nei paragrafi 1.1.1 e 1.2.1 saranno rispettati se, durante ciascun periodo di un anno, almeno il 95 % dei campioni prelevati soddisfano il relativo obiettivo di qualità.*

Venerdì 19 novembre 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

4. Non sono prese in considerazione le concentrazioni di cadmio superiori a quelle indicate nei paragrafi 1.1 e 2.1., che dovessero manifestarsi in seguito a inondazioni, disastri naturali o eccezionali condizioni meteorologiche.
5. *Gli obiettivi di qualità indicati nei paragrafi 1.1. e 2.1 si applicano a decorrere dal 1° gennaio 1986. A decorrere dal 1° gennaio 1983 si applicano obiettivi di qualità meno severi che comunque non possono superare il doppio dei corrispondenti valori specificati nei paragrafi 1.1 e 2.1. Gli obiettivi di qualità specificati nei paragrafi 1.2., 1.3, 2.2 e 2.3. si applicano dal 1° gennaio 1983.*
6. Qualora, in seguito a cambiamenti delle attività industriali, gli scarichi di un nuovo impianto mettano in pericolo bacini acquiferi, gli obiettivi di qualità di cui ai paragrafi 1.2. e 2.2 si applicano due anni dopo l'inizio del nuovo scarico.
7. *Se si devono proteggere diversi usi di un bacino d'acqua, l'obiettivo di qualità deve essere sufficientemente rigoroso da proteggere tutti questi usi.*

3. Non sono prese in considerazione le concentrazioni di cadmio superiori a quelle indicate nei paragrafi 1.1.1. e 1.2.1., che dovessero manifestarsi in seguito a inondazioni, disastri naturali o eccezionali condizioni meteorologiche.
4. Qualora risulti necessario per motivi tecnici, i valori numerici degli obiettivi di qualità specificati nei paragrafi 1.1.1. e 1.2.1 possono in via eccezionale e previa comunicazione alla Commissione essere moltiplicati per il fattore 1.5 fino al 1° gennaio 1986.
5. Qualora, in seguito a cambiamenti delle attività industriali, gli scarichi di un nuovo impianto mettano in pericolo bacini acquiferi, gli obiettivi di qualità di cui al paragrafo 1.3 si applicano due anni dopo l'inizio del nuovo scarico.
6. Qualora per le acque di una regione vengano applicati più obiettivi di qualità, la qualità dell'acqua deve corrispondere a ciascuno di tali obiettivi.
7. La qualità dell'acqua deve essere tale da rispettare anche tutte le altre direttive del Consiglio relative al cadmio e applicabili a tali acque.

Allegato III

Procedura di controllo degli obiettivi di qualità

Procedura di controllo degli obiettivi di qualità

Paragrafi 1 e 2 immutati

3. I campioni devono essere *effettivamente rappresentativi della qualità dell'ambiente idrico della zona soggetta allo scarico e la frequenza del campionamento deve essere sufficientemente elevata in modo da mettere in rilievo mutamenti dell'ambiente idrico.*

3. I campioni devono essere *sufficientemente rappresentativi per la qualità delle acque nella zona soggetta a immissioni, onde poter indicare eventuali mutamenti dell'ambiente idrico in particolare tenendo conto del mutamento naturale del bilancio idrico. Nel caso dei pesci di mare i campioni prelevati per le analisi debbono essere sufficientemente rappresentativi sia dal punto di vista del numero che delle specie.*

- 3 bis In relazione agli obiettivi di qualità di cui all'allegato II, l'autorità competente sceglie le specie ittiche da analizzare come indicatori.

Allegato IV

1. Il metodo di analisi di riferimento da impiegare per determinare il cadmio dell'acqua, nei molluschi e nei sedimenti è la spettrofotometria di assorbimento atomico, *previo adeguato trattamento del campione. Nel caso di campioni prelevati per stabilire l'osservanza degli obiettivi di qualità definiti nei paragrafi 1.1., 2.1. e 2.2. dell'allegato II, questo pretrattamento può comprendere una filtrazione del campione mediante un filtro da 0,45 micron.*

1. Il metodo di analisi di riferimento da impiegare per determinare il cadmio dell'acqua, nei sedimenti, nei molluschi e nei crostacei è la spettrofotometria di assorbimento atomico.

Paragrafi 2 e 3 immutati

Venerdì 19 novembre 1982

— *Proposta di risoluzione*

L'on. Sherlock chiede una votazione distinta sul paragrafo 11.

Preambolo, tre primi trattini : approvati

Quarto trattino

— emendamento n. 1 dell'on. Squarcialupi : respinto

Il quarto trattino è approvato.

Resto del preambolo, considerando e paragrafi 1 e 2 : approvati

Paragrafo 3

n. 8 dell'on. Krouwel-Vlam : respinto

Il paragrafo 3 è approvato.

Paragrafo 4

— n. 9 dell'on. Krouwel-Vlam : respinto

Il paragrafo 4 è approvato.

Interviene la relatrice che chiede che si tenga conto delle tre modifiche contenute nel corrigendum alla proposta di risoluzione.

Paragrafo 11 (nuovo paragrafo 4 bis) : respinto

La relatrice chiede una votazione distinta sul paragrafo 14.

Paragrafi da 5 a 13 (escluso il paragrafo 11 respinto) : approvati

Paragrafo 14 : respinto dopo un intervento della relatrice

Paragrafo 14 bis (terzo punto del corrigendum) : approvato dopo un intervento dell'on. Sherlock

Paragrafo 15

— n. 2/riv. degli on. Schleicher e Alber : approvato

Paragrafo 16

— n. 10 dell'on. Krouwel-Vlam : respinto

Il paragrafo 16 è approvato.

Paragrafi da 17 a 20 : approvati

Paragrafo 21

— n. 31 dell'on. Moreland : ritirato dall'autore a favore del n. 3/riv

— n. 3/riv. degli on. Schleicher e Alber : approvato

Paragrafo 22 : approvato

Interviene l'on. Hord.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante chiusura della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione relativa a una direttiva del Consiglio concernente i valori limite degli scarichi di cadmio nell'ambiente idrico e gli obiettivi di qualità del cadmio nell'ambiente idrico e sull'esportazione in Svezia di prodotti contenenti cadmio

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
- vista la proposta di risoluzione sull'esportazione in Svezia di prodotti contenenti cadmio (doc. 1-802/79),
- consultato dal Consiglio (doc. 1-37/81),
- vista la direttiva quadro del Consiglio del 4 maggio 1976 concernente l'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico della Comunità ⁽²⁾,
- vista la direttiva del Consiglio del 22 marzo 1982 concernente i valori limite e gli obiettivi di qualità per gli scarichi di mercurio del settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini ⁽³⁾,
- vista la proposta della Commissione per una direttiva concernente i valori limite degli scarichi di aldrin, dieldrin e endrin nell'ambiente idrico della Comunità e il suo parere del 17 giugno 1980 su detta proposta ⁽⁴⁾,
- vista la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. 1-821/82),

⁽¹⁾ GU n. C 118 del 21. 5. 1981, pag. 3.

⁽²⁾ GU n. L 129 del 18. 5. 1976.

⁽³⁾ GU n. L 81 del 27. 3. 1982.

⁽⁴⁾ GU n. C 175 del 14. 7. 1980, pag. 21 (relazione Mertens, doc. 1-54/80).

Venerdì 19 novembre 1982

- viste le votazioni sulla proposta della Commissione,
- A. guidato dal desiderio di ridurre gli attuali scarichi di cadmio nell'ambiente idrico della Comunità,
- B. visto il programma d'azione delle Comunità europee in materia ambientale,
1. si compiace che la Commissione, dopo la direttiva quadro e le proposte relative agli scarichi di mercurio e di edrin nell'ambiente idrico, abbia ora presentato una proposta concernente un pericoloso metallo pesante, il cadmio ;
 2. conferma quindi le sue precedenti decisioni secondo cui si devono impedire pericoli per la salute provocati da metalli pesanti, poiché questi si decompongono solo difficilmente negli organismi e pertanto si accumulano nel corso degli anni ;
 3. considera necessaria una regolamentazione dell'impiego di cadmio ;
 4. ritiene, visti anche gli sforzi compiuti da altri paesi, che una riduzione dell'impiego di cadmio sia necessaria ed evidentemente anche possibile ;
 5. riconosce che l'ambiente idrico viene inquinato non soltanto dagli scarichi diretti ma anche da quelli indiretti (attraverso l'atmosfera o i fertilizzanti) ;
 6. è consapevole del pericolo che gli inconvenienti di un elemento (acqua) possono trasferirsi a un altro (atmosfera oppure suolo) e richiede pertanto un sistema integrato di protezione nonché ricerche e controlli onde pervenire a un grado migliore di conoscenze e adottare misure non solo per il cadmio, bensì anche per gli altri metalli pesanti ;
 7. propone che, dopo l'adozione della presente direttiva con metodi di misurazione uniformi CEE, venga tenuto sotto osservazione in un periodo di 5—10 anni, il ritmo di aumento del cadmio nelle piante, negli animali e negli uomini ;
 8. richiede inoltre un contemporaneo sistema ecologico di sorveglianza (bioindicatori) ;
 9. si compiace dell'intenzione della Commissione di proporre una direttiva intesa a estendere la sorveglianza della popolazione contro il rischio di saturnismo (direttiva 77/312/CEE) al cadmio e ad altri metalli (risposta della Commissione all'interrogazione scritta n. 246/82) ;
 10. appoggia gli sforzi della Commissione di pervenire a una regolamentazione comunitaria relativa ai fanghi delle acque di fogna ;
 11. ritiene che una regolamentazione sui residui del dragaggio dei corsi d'acqua potrebbe anche essere necessaria, poiché i metalli pesanti si concentrano 8—30 volte di più nei sedimenti che non nell'acqua e inoltre a causa di un pH più basso « pioggia acida » diventano più facilmente trasferibili ;
 12. propone che la Commissione presenti sotto forma di manuale un progetto di direttiva comune per i metodi di misurazione di tutte le sostanze pericolose, onde semplificare la procedura per le future direttive ;
 13. ritiene indispensabile che, di pari passo con i progressi realizzati, la Commissione precisi ciò che essa intende per « i migliori mezzi tecnici disponibili » che devono essere utilizzati dai nuovi impianti, in modo che siano uniformi in tutta la Comunità, evitando così ogni tipo di discriminazione ;
 14. invita tutti i rami industriali interessati a contribuire alla riduzione dell'inquinamento da cadmio anche modificando i metodi di produzione ;
 15. considera il riciclaggio una soluzione possibile, che andrebbe ulteriormente studiata, per quei settori in cui è ancora necessario continuare a utilizzare il cadmio ;
 16. si rammarica che, per motivi tecnici, non sia possibile controllare nel quadro della presente direttiva gli scarichi di cadmio dell'industria di lavorazione delle rocce fosfatiche, tuttavia invita la Commissione a presentare nel prossimo futuro una proposta separata rela-

Venerdì 19 novembre 1982

tiva a tale fonte di inquinamento, non appena siano disponibili i mezzi tecnici per il controllo e la riduzione del tenore di cadmio negli scarichi di tali impianti industriali ;

17. chiede alla Commissione di aggiungere ai metodi di analisi di cui alla proposta di direttiva un riferimento alle norme DIN oppure di effettuare una descrizione esatta di tali metodi ;

18. chiede con insistenza alla Commissione di promuovere e attuare a livello comunitario studi e ricerche epidemiologiche sulle malattie dovute al cadmio, poiché nei singoli Stati membri il numero di soggetti da prendere in considerazione per tali ricerche è troppo limitato ;

19. chiede alla Commissione di conformarsi a quanto richiesto nella succitata proposta di risoluzione sull'esportazione in Svezia di prodotti contenenti cadmio ; ciò appare importante agli occhi del Parlamento, in quanto il governo svedese ha emanato divieti soltanto per quei settori in cui come produttrici non figurano ditte svedesi ; questo divieto rappresenta una misura protezionistica presa evidentemente non per motivi inerenti alla protezione dell'ambiente e che si vuole giustificare con questa motivazione pretestuosa ;

20. incarica il suo presidente di trasmettere alla Commissione e al Consiglio il testo della proposta della Commissione nella versione che risulta dalle votazioni del Parlamento e la relativa risoluzione, quale parere del Parlamento.

18. Proposte di risoluzione iscritte nel registro (articolo 49 del regolamento)

Il presidente comunica, ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 4, del regolamento, che,

- la proposta di risoluzione dell'on. Glinne (doc. 1-634/82) ha ottenuto 62 firme,
- la proposta di risoluzione degli on. Ephremidis, Adamou, Alavanos (doc. 1-736/82) ha ottenuto 7 firme,
- la proposta di risoluzione dell'on. Capanna (doc. 1-738/82) ha ottenuto 88 firme,
- la proposta di risoluzione dell'on. Balfe (doc. 1-745/82) ha ottenuto 3 firme
- la proposta di risoluzione dell'on. Buchan (doc. 1-767/82) ha ottenuto 6 firme,
- la proposta di risoluzione dell'on. Ewing (doc. 1-810/82) ha ottenuto 58 firme,
- la proposta di risoluzione dell'on. Kyrkos (doc. 1-816/82) ha ottenuto 3 firme,
- la proposta di risoluzione dell'on. Moorhouse (doc. 1-906/82) ha ottenuto 5 firme,
- la proposta di risoluzione dell'on. van den Heuvel e Macciocchi (doc. 1-911/82) ha ottenuto 32 firme.

19. Termine per la presentazione di emendamenti

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di fissare il termine per la presentazione di emendamenti ai documenti iscritti al progetto di ordine del giorno della prossima tornata, qualora le relazioni siano state distri-

buite entro i termini prescritti, a venerdì 10 dicembre 1982, alle 12.00.

Per gli emendamenti al progetto di bilancio per l'esercizio 1983, i termini di presentazione sono fissati come segue :

- venerdì 3 dicembre 1982, alle 12.00, per i deputati e le commissioni,
- venerdì 10 dicembre 1982, alle 12.00, per i gruppi politici.

20. Trasmissione di risoluzioni approvate nel corso della presente seduta

Il presidente ricorda che, conformemente all'articolo 89 del regolamento, il processo verbale della presente seduta sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento all'inizio della prossima seduta.

Comunica che trasmetterà sin d'ora ai destinatari, con l'accordo del Parlamento, le risoluzioni testé approvate.

21. Calendario delle prossime sedute

Il presidente ricorda che le prossime sedute del Parlamento si terranno dal 13 al 17 dicembre 1982.

Intervengono gli on. Forth sul luogo delle sedute, Weber, sull'ordine dei lavori, Forth, Veil, Enright, Ferguson, Edward Kellett-Bawam.

22. Interruzione della sessione

Il presidente dichiara interrotta la sessione del Parlamento europeo.

(La seduta termina alle 13.10)

H.-J. OPITZ

Segretario generale

Pieter DANKERT

Presidente

Venerdì 19 novembre 1982

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 19 novembre 1982

ABENS, ADAM, ADAMOU, AIGNER, ALAVANOS, ALBER, ALBERS, ALFONSI, ANTONIOZZI, ARFE, ARNDT, ALEXIADIS, BADUEL GLORIOSO, BAILLOT, BANGEMANN, BARBI, BATTERSBY, BEAZLEY, BERKHOUWER, BETHELL, BETTIZA, BEUMER, BEYER DE RYKE, BLUMENFELD, BØGH, BOMBARD, BONACCINI, BONDE, BONINO, BORD, BOSERUP, BOURNIAS, BOYES, BROK, BROOKES, BUCHAN, CALVEZ, CARDIA, CAROSSINO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASTLE, CATHERWOOD, CERAVOLO, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CLINTON, CLWYD, COHEN, COLLINS, COTTRELL, DE COURCY LING, CRONIN, DALZIEL, D'ANGELOSANTE, DAVERN, DE GUCHT, DELATTE, DEL DUCA, DELEAU, DELOROZOY, DESCHAMPS, DESOUCHES, DUPORT, EISMA, ENRIGHT, EPHREMIDIS, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FERGUSON, FERNANDEZ, FERRERO, FERRI, FLANAGAN, FOCKE, FORTH, FRIEDRICH I., FRISCHMANN, FRÜH, FUILLET, GABERT, GATTO, GAUTIER, GEROKOSTOPOULOS, GERONIMI, GEURTSSEN, GHERGO, GIUMMARRA, GLINNE, DE GOEDE, GOERENS, GONTIKAS, GOUTHIER, HAAGERUP, HABSBURG, HAHN, HAMMERICH, VON HASSEL, HELMS, HERKLOTZ, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, J. HOFFMANN, HOOPER, HOPPER, HORD, HORGAN, HUTTON, ISRAEL, C. JACKSON, JANSSEN VAN RAAY, JOHNSON, JONKER, JÜRGENS, KALLIAS, KALOYANNIS, ED. KELLETT-BOWMAN, EL. KELLETT-BOWMAN, KIRK, KLEPSCH, KLINKENBORG, KROUWEL-VLAM, KÜHN, LAGAKOS, LANGE, LENTZ-CORNETTE, LE ROUX, LEZZI, LÜCKER, MACARIO, MACCIOCCHI, MAIJ-WEGGEN, MAJONICA, MALANGRE, MARCK, MARKOPOULOS, MARSHALL, MART, M. MARTIN, MEGAHY, MERTENS, VAN MINNEN, MØLLER, MOMMERSTEEG, MOORHOUSE, J. MOREAU, MORELAND, MOUCHEL, MÜLLER-HERMANN, MUNTINGH, NEWTON DUNN, J. B. NIELSEN, T. NIELSEN, CAL. NIKOLAOU, KONS. NIKOLAOU, NORD, NORDMANN, NYBORG, O'HAGAN, ORLANDI, PAISLEY, PAPAESTRATIOU, PAPAPIETRO, PATTERSON, PAULHAN, PEARCE, PENDERS, PERY, PESMAZOGLOU, PETERSEN, PFENNIG, PFLIMLIN, PHLIX, PLASKOVITIS, PÖTTERING, PONIRIDIS, PRAG, PRANCHERE, PRICE, PROTOPAPADAKIS, PROUT, PROVAN, PRUVOT, PURVIS, RABBETHGE, RIEGER, RINSCHKE, ROBERTS, ROGERS, RUFFOLO, RYAN, SABY, SÄLZER, SASSANO, SCHALL, SCHIELER, SCHLEICHER, SCHNITKER, KO. SCHÖN, SCHWENCKE, SCRIVENER, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMPSON, SKOVMAND, SQUARCIALUPI, STELLA, STEWART-CLARK, SUTRA DE GERMA, J. M. TAYLOR, TOLMAN, TRAVAGLINI, TUCKMAN, TURNER, TYRRELL, VANDEMEULEBROUCKE, VANDEWIELE, VAN HEMELDONCK, VANKERKHOVEN, VANNECK, VAN ROMPUY, VEIL, VERGEER, VERGES, VERONESI, VERROKEN, VGENOPOULOS, VIEHOFF, VITALE, VON DER VRING, WAGNER, WARNER, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WEISS, VON WOGAU, WOLTJER, WURTZ, ZAGARI, ZIAGAS.

Venerdì 19 novembre 1982

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Sì

(-) = No

(O) = Astensioni

*Risoluzione di cui al doc. 1-822/82**(Emendamento n. 8)*

(+)

ADAM, ALBER, ALBERS, ALEXIADIS, ARNDT, BADUEL GLORIOSO, BAILLOT, BANGEMANN, BARBI, BATTERSBY, BEAZLEY, BEUMER, BONACCINI, BROOKES, BUCHAN, CAROSSINO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CATHERWOOD, CHANTERIE, CLINTON, COTTRELL, DALZIEL, DESOUCHES, DUPORT, EISMA, ESTGEN, EYRAUD, FERNANDEZ, FERRI, FOCKE, FRIEDRICH I., FRÜH, GABERT, GAUTIER, GEROKOSTOPOULOS, GHERGO, GOEDE DE, HABSBURG, HAHN, HERMAN, HEUVEL VAN DEN, HOPPER, HORD, HUTTON, JACKSON C., JANSSEN VAN RAAY, JOHNSON, KELLETT-BOWMAN ED., KELLETT-BOWMAN EL., KIRK, KROUWEL-VLAM, LENTZ-CORNETTE, LEZZI, MAIJ-WEGGEN, MARCK, MARSHALL, MEGAHY, MERTENS, MINNEN VAN, MOORHOUSE, MOREAU J., MORELAND, NEWTON DUNN, NIELSEN J., NIKOLAOU K., O'HAGAN, PATTERSON, PONIRIDIS, PÖTTERING, PROTOPAPADAKIS, PROVAN, PURVIS, RABBETHGE, RINSCHÉ, ROGERS, RUFFOLO, RYAN, SÄLZER, SELIGMAN, SIMPSON, SQUARCIALUPI, STELLA, TAYLOR J. M., TUCKMAN, TURNER, VAN HEMELDONCK, VERGEER, VERONESI, VIEHOFF, VRING VON DER, WARNER, WAWRZIK, WEBER, WOGAU VON, WOLTJER, ZIAGAS.

(—)

CALVEZ, DELATTE, DELOROZOY, GOERENS, HAAGERUP, ISRAEL, JÜRGENS, MAHER, NIELSEN T., NORDMANN, PAULHAN, SCRIVENER.

Risoluzione di cui al doc. 1-822/82

(+)

ALBER, ALEXIADIS, BANGEMANN, BARBI, BATTERSBY, BEAZLEY, BEUMER, BLUMENFELD, BROOKES, CALVEZ, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CATHERWOOD, CLINTON, COTTRELL, DALZIEL, DELATTE, DELOROZOY, ESTGEN, FERGUSON, FRIEDRICH I., FRÜH, GEROKOSTOPOULOS, GHERGO, GOERENS, HAAGERUP, HABSBURG, HAHN, HELMS, HERMAN, HOPPER, HORD, HUTTON, ISRAEL, JACKSON C., JANSSEN VAN RAAY, JOHNSON, JÜRGENS, KALLIAS, KELLETT-BOWMAN ED., KELLETT-BOWMAN EL., KIRK, KLEPSCH, LENTZ-CORNETTE, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MARCK, MARSHALL, MERTENS, MOORHOUSE, MORELAND, NEWTON DUNN, NIELSEN J., NIELSEN T., NORDMANN, O'HAGAN, PATTERSON, PAULHAN, PÖTTERING, PROUT, PROVAN, PRUVOT, PURVIS, RABBETHGE, RINSCHÉ, RYAN, SÄLZER, SCHLEICHER, SCRIVENER, SELIGMAN, SHERLOCK, STELLA, TAYLOR J. M., TUCKMAN, TURNER, TYRRELL, VEIL, VERGEER, VERROKEN, WARNER.

(—)

ABENS, ADAM, ALBERS, ARNDT, BADUEL GLORIOSO, BAILLOT, BOMBARD, BONACCINI, CAROSSINO, DESOUCHES, DUPORT, EYRAUD, FERNANDEZ, FERRI, FOCKE, GABERT, GATTO, GAUTIER, HEUVEL VAN DEN, KROUWEL-VLAM, LANGE, LEZZI, MARTIN M., MEGAHY, MINNEN VAN, MOREAU J., MUNTINGH, NIKOLAOU K., PAISLEY, PONIRIDIS, ROGERS, RUFFOLO, SCHIELER, SQUARCIALUPI, VAN HEMELDONCK, VERONESI, VIEHOFF, VRING VON DER, WAGNER, WEBER, WOLTJER, WURTZ, ZIAGAS.

(O)

EISMA, GOEDE DE.

*Doc. 1-821/82**(Proposta di direttiva)*

(+)

BATTERSBY, BEAZLEY, BETHELL, BONACCINI, CLINTON, COTTRELL, ENRIGHT, FERGUSON, FORTH, GHERGO, HAHN, HOOPER, HORD, HUTTON, JACKSON C., KELLETT-BOWMAN ED., KELLETT-BOWMAN EL., LENTZ-CORNETTE, LEZZI, MAHER, MARSHALL, MORELAND, PEARCE, PRAG, PRICE, PROVAN, PURVIS, ROBERTS, ROGERS, SCHNITKER, SCRIVENER, SELIGMAN, SHERLOCK, TUCKMAN, WEBER.

Venerdì 19 novembre 1982

Doc. 1-831/82

(Proposta di regolamento)

(+)

ALBER, ALBERS, ARNDT, BEAZLEY, BEUMER, BOMBARD, CASTLE, COLLINS, COTTRELL, EISMA, ENRIGHT, FERRI, FOCKE, FUILLET, GHERGO, GONTIKAS, HOOPER, HORD, JOHNSON, KALLIAS, KROUWEL-VLAM, LENTZ-CORNETTE, MAIJ-WEGGEN, MARSHALL, MEGAHY, MØLLER, MÜLLER-HERMANN, MUNTINGH, NEWTON DUNN, NORD, O'HAGAN, PAISLEY, PAPAEFSTRATIOU, PATTERSON, PRICE, PROUT, PURVIS, SCHALL, SCHIELER, SCRIVENER, SELIGMAN, SHERLOCK, SQUARCIALUPI, TUCKMAN, TURNER, TYRRELL, VANKERKHOVEN, VIEHOFF, WEBER.

(—)

BATTERSBY, GAUTIER, HOPPER, MORELAND, PROVAN, VRING VON DER.

(O)

FORTH, KELLETT-BOWMAN ED., KELLETT-BOWMAN EL., MERTENS, STEWART-CLARK.

Risoluzione di cui al doc. 1-831/82

(Emendamento n. 6)

(+)

ARNDT, BATTERSBY, BONACCINI, EISMA, FORTH, FUILLET, GAUTIER, HOPPER, KELLETT-BOWMAN ED., KELLETT-BOWMAN EL., MORELAND, O'HAGAN, PAISLEY, PEARCE, PRICE, PROVAN, PURVIS, SABA, SQUARCIALUPI, TUCKMAN, TURNER, VANDEMEULEBROUCKE, VRING VON DER, WOLTJER.

(—)

ALBER, ALBERS, BEAZLEY, BETHELL, BEUMER, BOMBARD, BOSERUP, BOYES, CASTLE, COLLINS, COTTRELL, ENRIGHT, GEROKOSTOPOULOS, GHERGO, GONTIKAS, HOOPER, HORD, JOHNSON, KALLIAS, LENTZ-CORNETTE, MACARIO, MAIJ-WEGGEN, MARSHALL, MEGAHY, MERTENS, MØLLER, MUNTINGH, NEWTON DUNN, NORD, PAPAEFSTRATIOU, PATTERSON, ROBERTS, SÄLZER, SCHALL, SCHIELER, SCRIVENER, STEWART-CLARK, TYRRELL, VANKERKHOVEN, WARNER.

(O)

KROUWEL-VLAM, VIEHOFF.

Risoluzione di cui al doc. 1-831/82

(+)

ALBER, ALBERS, ARNDT, BEAZLEY, BETHELL, BEYER DE RYKE, BOMBARD, BOYES, CASTLE, CLWYD, COLLINS, COTTRELL, DESOUCHES, EISMA, ENRIGHT, EWING, FUILLET, GEROKOSTOPOULOS, GHERGO, GONTIKAS, HOOPER, HORD, JOHNSON, KALLIAS, KROUWEL-VLAM, LENTZ-CORNETTE, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MARSHALL, MEGAHY, MOUCHEL, MUNTINGH, NEWTON DUNN, NORD, O'HAGAN, PAISLEY, PAPAEFSTRATIOU, PATTERSON, PEARCE, PRICE, ROBERTS, SABA, SCHIELER, SCRIVENER, SELIGMAN, TUCKMAN, TURNER, TYRRELL, VANDEMEULEBROUCKE, VANKERKHOVEN, WARNER, WEBER.

(—)

BATTERSBY, BOSERUP, FORTH, GAUTIER, KIRK, MØLLER, MORELAND, PROVAN, SCHALL, VRING VON DER.

(O)

KELLETT-BOWMAN ED., KELLETT-BOWMAN EL., PURVIS, ROGERS.

**CLASSIFICAZIONE DEI PRODOTTI CHIMICI NELLA TARIFFA DOGANALE
DELLE
COMUNITÀ EUROPEE**

IN SEI LINGUE

- Ventimila denominazioni chimiche (nomi comuni internazionalmente accettati, sistematici e sinonimi)
- Sei lingue: danese (Vol I), tedesco (Vol II), inglese (Vol III), francese (Vol IV), italiano (Vol V) e olandese (Vol VI)
- Corrispondenza nelle sei lingue (Vol VII, in sei lingue).

Questa opera offre:

- la possibilità di conoscere immediatamente la classifica doganale (voce e sottovoce) dei prodotti chimici nella tariffa doganale delle Comunità europee a partire da una denominazione chimica in una delle sei lingue
- la corrispondenza dei nomi chimici nelle sei lingue (dizionario multilingue specializzato).

Le denominazioni chimiche utilizzate permetteranno l'accesso alla banca di dati chimici della Comunità europea (ECDIN).

Ogni volume (eccetto il settimo) può essere ordinato separatamente.

Prezzo per volume unilingue	ECU 9,60	FB 400	LIT 11 800
-----------------------------	----------	--------	------------

Prezzo di un volume unilingue più volume in sei lingue	ECU 36,30	FB 1 500	LIT 46 000
--	-----------	----------	------------

Prezzo dell'opera completa	ECU 72	FB 3 000	LIT 88 400
----------------------------	--------	----------	------------

Inviare ordini a:

UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI DELLE COMUNITÀ EUROPEE
L-2985 Luxembourg

LA SITUAZIONE DELL'AGRICOLTURA NELLA COMUNITÀ

Relazione 1981

Il presente documento costituisce la settima versione pubblicata della Relazione annuale sulla situazione dell'agricoltura nella Comunità. Esso contiene analisi e statistiche della situazione generale (clima economico, mercato mondiale), dei fattori di produzione, delle strutture e della situazione dei mercati di diversi prodotti agricoli, nonché degli ostacoli al mercato comune agricolo, della posizione dei consumatori e produttori e degli aspetti finanziari. Sono parimenti trattate le prospettive generali e quelle dei mercati dei prodotti agricoli.

Pubblicata in: danese, francese, greco, inglese, italiano, olandese, tedesco.

419 pagine

Prezzi pubblici nel Lussemburgo, IVA esclusa:

ECU 19,60

FB 800

LIT 25 000

Pubblicazione n. CB-32-81-641-IT-C

ISBN 92-825-2709-3

UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI DELLE COMUNITÀ EUROPEE
L-2985 Lussemburgo

